

ISTAT: «PIU' MORTI CHE VIVI» NEL 1993

## Italia, la crescita cala «sottozero»

**LONDRA**  
**Tre gemelli: l'ultimo nasce dopo tre anni e mezzo**

LONDRA — Robyn, Imogen e Guy sono tre gemellini bellissimi ma assolutamente anomali: i primi due sono nati tre anni e mezzo fa, il terzo ha visto la luce ieri.

La madre, Deidre Hudson, di 30 anni, si rivolse al ginecologo Samuel Marcus, di Cambridge, nel 1990, dopo tre interventi chirurgici, rivelatisi inutili, per ovviare a imperfezioni che le impedivano di avere figli. Il medico le prelevò una ventina di ovuli dai quali, utilizzando lo sperma del marito, ricoprì in provetta alcuni embrioni: due vennero impiantati nel grembo della donna e gli altri surgelati.

Dopo la nascita di Imogen e Robyn la signora Hudson si dichiarò la donna più felice del mondo, ma l'anno scorso sentì il desiderio di avere anche un maschietto e tornò dal dottor Marcus. Alcuni embrioni surgelati furono «rigetati» dall'organismo della donna, finché arrivò quello di Guy che si sviluppò regolarmente fino a dare luogo al lieto evento.

**INDIA**  
**Le donne in estinzione Interviene il Parlamento**

NEW DELHI — «La pratica di liberarsi dei feti femminili — dice un medico di New Delhi — finirà col favorire le donne, perché provocherà una penuria di femmine». Il dottore fa parte di una vasta categoria di persone che negli ultimi 15 anni si è arricchita con i test che determinano il sesso dei feti, sfruttando l'ossessione della classe media per il figlio maschio.

Un'ossessione che ha spinto il Parlamento a varare una legge che vieta di determinare il sesso dei nascituri. Il giorno della nascita di un figlio in India è un evento importante. I dati sono chiari: in India nel 1901 il rapporto femmine-maschi era di 972 a mille. Nel 1991 di 929 a mille, con cadute di 875 a mille nelle città.

Nella sola capitale le cliniche dove si usano i moderni metodi d'indagine sul feto sono almeno duemila. Alla scoperta che nascerà una femmina fa imbarazzamento seguito l'aborto, spesso praticato dagli stessi medici che fanno i test prenatali.

**Il numero dei bambini venuti alla luce non compensa i decessi. Ma la «sterilità» riguarda soltanto le zone del Centro-Nord**

ROMA — «Più morti che vivi», letteralmente. Ecco quanto esce dallo stato di «salute» della popolazione italiana. Dopo il baby-boom degli anni '50 e '60, il livello di natalità è andato inesorabilmente diminuendo. Ora la crescita della popolazione è sottozero: il numero dei bambini nati nel '93 non riesce a compensare il numero delle persone decedute. Questi dati forniti dall'Istat, che segnano un primo passo verso l'estinzione del «popolo italico», se non ci sarà un'inversione di tendenza. Nel 1993 si sono registrati 543.433 decessi a fronte di 538.168 nascite. Insomma più di 5.000 italiani in meno, un record negativo. Un simile calo di nascite, fa notare l'Istat, si ricorda solo nei periodi bellici. I dati segnalano però una situazione fortemente differenziata. Nel Meridione i nati sono sempre in numero maggiore rispetto ai morti: nel '93 le regioni del Sud hanno chiuso con un saldo positivo pari a 73.000 unità. E' il Centro-Nord che non «produce».

A pagina 4



**DA DOMANI**

## «Il Piccolo» a 1400 lire

«Il Piccolo», da domani, costerà 100 lire in più. E' un sacrificio che chiediamo malvolentieri ai nostri lettori. Non avevamo però altre scelte: l'editoria italiana sta attraversando una congiuntura allarmante. I ricavi di un giornale che non voglia finanziamenti politici o crediti poco trasparenti sono soltanto di due tipi: quelli derivanti dalla vendita e quelli raccolti con la pubblicità. Un giornale libero è finanziato, quindi, solo dai lettori e dagli inserzionisti. Oggi però la crisi colpisce in modo molto pesante il gettito pubblicitario che la carenza legislativa fa sempre più convergere sulla televisione in misura del tutto esorbitante rispetto a quanto avviene negli altri Paesi industrializzati.

I sintomi della crisi si erano manifestati da tempo. Per questo motivo alcuni quotidiani a diffusione nazionale avevano già fatto ricorso all'aumento del prezzo. Da domani, lunedì, è la volta dei quotidiani regionali e provinciali del Nord-Est.

L'Editore

Le comunicazioni relative all'aumento di prezzo del giornale sono di competenza dell'Editore. E' sempre stato così. Per la prima volta ci sentiamo impegnati a scendere in campo anche noi per rafforzare i concetti sopra esposti, che sono alla base di una decisione molto sofferta ma obbligata. E' un sacrificio che ci sentiamo di chiedere per mettere al riparo quel patrimonio di autonomia e libertà di cui siamo gelosi custodi. Autonomia e libertà che significano, in ultima analisi, indipendenza delle cronache e della linea politica.

Lo scenario, in questi ultimi tempi, è molto cambiato. Le stesse cronache si stanno occupando con sempre maggiore frequenza di editoria con notizie che inducono il più delle volte al pessimismo: stati di crisi, ristrutturazioni, tagli dei posti di lavoro sia nei quotidiani che nelle agenzie. E' in gioco spesso il pluralismo dell'informazione che trova nella stampa locale, provinciale e regionale il massimo dell'espressione in quanto testimone, per vocazione, del suo territorio. Questo aumento di 100 lire, dunque, è un sacrificio ma anche una garanzia sulla qualità e sulla libertà del «Piccolo» che lettori e inserzionisti — ne siamo certi — continueranno a sostenere.

Il Direttore

NUOVI APPELLI DA GINEVRA PER L'ACCETTAZIONE DEL PIANO DI PACE

## Sanzioni più aspre per i serbi

Ma pare lontana una soluzione della crisi - Tensione a Sarajevo, scontri a Bihac

GINEVRA — Inasprimento ed estensione delle sanzioni contro la Jugoslavia di Serbia e Montenegro dopo il «no» al piano di pace e più sorveglianza perché tutti le rispettino. E' la decisione del Gruppo di contatto a Ginevra, che insiste perché i serbo-bosniaci accettino il piano loro presentato il 5 luglio. Ma ci sono poche speranze per un «sì» a quel piano che costringerebbe i serbi, con l'abbandono di quasi un terzo del territorio occupato con le armi, ad accettarsi di un 49%, senza sbocco al mare e con confini frastagliati.

La dichiarazione è un tentativo di accennare le pressioni sui serbi senza calcare la mano e un compromesso tra chi vorrebbe decisioni più dure (come Usa, Francia e, in parte, Regno Unito) e chi teme un coinvolgimento diretto nella crisi bosniaca e una possibile estensione della stessa.

Il presidente della Jugoslavia (Serbia-Montenegro) Zoran Djindjic ha ieri affermato: «L'attuale situazione richiede il più alto grado di capacità e determinazione nel difendere la patria». Ha poi aggiunto che i serbi di Bosnia «sono per la pace, non chiedono nulla di più di quanto è stato concesso ad altri, vale a dire garanzie».

Intanto Sarajevo è sotto il tiro dei cecchini e il fuoco dei serbi, mentre divampa la battaglia nell'enclave musulmana di Bihac.

A pagina 6

### Fiera d'ESTATE

**sconti fino al 50%**

BIKINI, COSTUMI uomo, donna, bambino, TELI MARE, ABITI SPIAGGIA, ACCAPPATOI, SPUGNE, CORSETTERIA, INTIMO uomo, donna, bambino, BIANCHERIA PER LA CASA, TENDAGNI, TESSUTI D'ARREDAMENTO

## montii

A TRIESTE IN VIA S. SPIRIDIONE 5  
A MONFALCONE IN VIA DUCA D'AOSTA 14

NO AL «BLIND TRUST» DEI TRE SAGGI PER BERLUSCONI

## La Lega all'attacco

Nuova proposta martedì alla Camera - Ancora critiche da Segni e dal Pds

## Scalfaro: Palazzo Chigi spiega

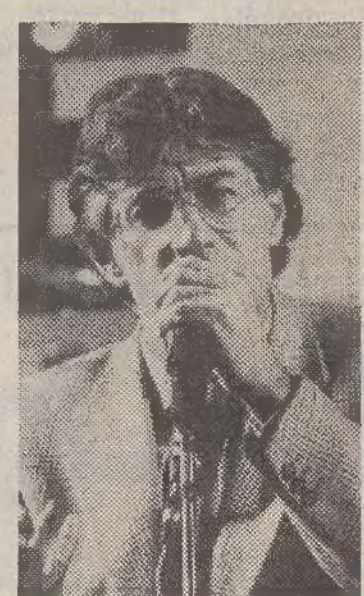
E' LA SPACCATURA CON LA LIGA VENETA

## Rocchetta: «Bossi vuole il feudalesimo»

PADOVA — La Lega veneta all'attacco di Bossi — ha tuonato Rocchetta — il segretario sta smantellando tutte le leghe nazionali imponendo un modello monolitico di stampo staliniano-hitleriano. Rocchetta ha accusato il clan lombardo di «aver condizionato la campagna elettorale con la politica della menzogna. L'unico federalismo che ha in testa Bossi è quello di premiare i servi».

«Qui bisogna decidere se scegliere il federalismo o il feudalesimo di Bossi — ha tuonato Rocchetta — il segretario sta smantellando tutte le leghe nazionali imponendo un modello monolitico di stampo staliniano-hitleriano. Rocchetta ha accusato il clan lombardo di «aver condizionato la campagna elettorale con la politica della menzogna. L'unico federalismo che ha in testa Bossi è quello di premiare i servi».

A pagina 2



ROMA — La soluzione trovata dai tre Saggi sulla separazione dei ruoli di presidente del Consiglio e capitano d'azienda non piace ai «lumbardi». E' già pronta una contro-proposta, che sarà presentata martedì alla Camera. Bossi ieri ne ha anticipato le linee generali: «Prevede la separazione tra proprietà e gestione. Siamo per un meccanismo all'americana: Berlusconi resta in possesso delle azioni Fininvest, ma la gestione è affidata a una fondazione e a un relativo consiglio di amministrazione». La Lega rilancia e avverte: dopo questo disegno di legge sarà la volta del provvedimento antitrust «sul quale discuteremo durante l'estate». Una cosa deve essere chiara, sottolinea Bossi: «Non siamo al governo né come piantoni né come portaborse di Berlusconi». Intanto le opposizioni continuano a criticare il «blind trust» di Berlusconi. Per Segni la mossa è pura propaganda: il problema si risolve «solo con una legge sull'editoria che impedisca le concentrazioni». In linea con Segni il pidessino Bassanini: l'Alto comitato dovrebbe vigilare non le aziende, ma il governo «perché non favorisca la Fininvest o altri interessi di Berlusconi e dei suoi ministri».

Intanto Palazzo Chigi precisa sul «no» di Scalfaro. Quello del Capo dello Stato è stato un richiamo al rispetto della Costituzione rivolto ai tre Saggi che lavorano sul progetto, non al presidente del Consiglio: l'Alto comitato è scelto dai presidenti delle Camere, ma può entrare nelle sue funzioni solo dopo un decreto firmato dal Presidente della Repubblica. A Scalfaro spetta, quindi, il potere di nomina così come succede per i prefetti, che sono scelti dal governo ma nominati dal Presidente della Repubblica.

A pagina 2

IL NEOSEGRETARIO BUTTIGLIONE RASSICURA LA SINISTRA DEL PARTITO

## «Il Ppi resterà all'opposizione»

«Nessun governo con Pds e Lega: sarebbe un pasticcio peggiore di quello al potere»

**L'inchiesta Finanza: cento arresti Ieri in manette un altro colonnello**

A PAGINA 4

**Un nuovo testimone contro Biasutti interrogato in carcere con Agrusti**

A PAGINA 10

ROMA — Il Ppi rimarrà all'opposizione. Il giorno dopo la sua elezione a segretario, Rocco Buttiglione tranquillizza la sinistra del suo partito e assicura che non ha alcuna voglia di andare al governo, come ha insinuato Nicola Mancino, suo avversario nella corsa alla segreteria. «Gli elettori — ha detto Buttiglione — ci hanno chiesto di

fare l'opposizione e noi l'opposizione faremo nell'arco di questa legislatura». «Qualcuno pensa — ha aggiunto — che dovremmo fare un governo con Pds e Lega: è sbagliato, non è questo che ha scelto il congresso. Né con il Pds né con la Lega e men che meno con Pds e Lega insieme. Sarebbe un pasticcio peggiore di quello che ci governa adesso».

Il miracolo Berlusconi è quindi finito? «Non so se il miracolo Berlusconi è finito — ha risposto il segretario del Ppi — ma l'entusiasmo iniziale si è raffreddato. E' una buona campagna pubblicitaria, ma se si vende un prodotto scadente la gente quando l'assaggia non è contenta».

A pagina 2

NON SUCCEDEVA DAL 1990

## Uno-due a sorpresa Ferrari in prima fila al G. P. di Germania



HOCKENHEIM — Uno-due a sorpresa delle Ferrari nella seconda giornata di prove per il G. P. di Germania di Formula Uno: con Gerhard Berger al palo affiancato da Jean Alesi, i bolidi di Maranello saranno primi nello schieramento alla via della nona prova del campionato del mondo. E' la prima volta che la Ferrari fa il «miracolo» quando gli allora alfieri della casa italiana, Alain Prost e Nigel Mansell, partirono affiancati nel G. P. del Portogallo. In seconda fila Damon Hill (Williams Renault) e Michael Schumacher (Benetton Ford).

In Sport

## IL MESE DELLA VIDEOCAMERA E DEL TELEFONO CELLULARE

Nuova gamma Sony - CANON PHILIPS - GRUNDIG - HITACHI - SAMSUNG da L. 990.000 + IVA e microrate da L. 12.000 mensili

**TELEFONI CELLULARI** Olivetti, Motorola, Nec, Ericsson, Nokia, Swatch, Sony da L. 350.000 + IVA

**TELEFONI SIP da L. 550.000 + IVA**

**zanon** NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI (ANCHE GSM) TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 040/773533

IL CARROCCIO HA PRONTA UNA SUA PROPOSTA DA CONTRAPPORRE AL «BLIND TRUST» IPOTIZZATO IN QUESTI GIORNI

# «La soluzione Berlusconi non va bene»

Per Segni la mossa del Cavaliere è pura propaganda - Per il Pds l'Alto comitato dovrebbe vigilare il governo e non le aziende

PALAZZO CHIGI PRECISA

## «Scalfaro si è limitato a fare un richiamo al ruolo dei tre Saggi»

ROMA — «Scalfaro si è limitato a richiamare i tre Saggi al rispetto della Costituzione nella stesura del progetto che separa gli interessi Fininvest da quelli del governo». «La scelta dell'Alto comitato spetta ai presidenti delle Camere, non al Presidente della Repubblica che comunque deve firmare il decreto di nomina per farlo entrare in funzione». Cattiva interpretazione, dunque, nessuno ha saputo dare il giusto peso alla nota del Quirinale sul «blind trust» all'italiana. Palazzo Chigi risponde così ai titoloni dei giornali che ieri riportavano: «Scalfaro non ci sta».

Silvio Berlusconi, da parte sua, lascia ad Antonio Tajani, suo portavoce, il compito di puntualizzare: quello del capo dello Stato è stato un richiamo al rispetto della Costituzione rivolto ai tre saggi che stanno lavorando sul progetto e non al presidente del Consiglio. «Quando mi sono reso conto - spiega - che qualcuno stava interpretando in maniera malevola e capziosa la nota del presidente della Repubblica mi sono affrettato a precisare che le parole di Oscar Luigi Scalfaro non contenevano alcun giudizio negativo nei confronti di Berlusconi. Ma l'invito a riflettere sulle parole del comunicato, dice Tajani, non è stato recepito. Tanti è che «mi vedevo costretto a tornare sull'argomento».

Il fatto è che «c'è chi confonde il potere di

nomina inteso come potere di scelta e la procedura di nomina intesa come potere di insediamento secondo le forme previste dalla legge». Ossia: «è evidente che, nell'idea prospettata dai tre saggi e illustrata da Silvio Berlusconi, la figura del garante super partes, che dovrebbe impedire che gli interessi della Fininvest e del governo si sovrappongano, è analoga a quella del garante per l'editoria».

Insomma: l'Alto comitato è scelto dai presidenti delle Camere, ma può entrare nelle sue funzioni soltanto dopo un decreto firmato dal presidente della Repubblica. Al Capo dello Stato spetta, quindi, il potere di nomina, così come per i prefetti, che sono scelti dal governo, ma nominati da Scalfaro.

Tutto chiaro? E allora «è mai possibile trasformare un chiaro e doveroso richiamo del Quirinale alla Costituzione in una sorta di censura al presidente Berlusconi come fanno gran parte dei giornali?». Per Tajani «è incredibile boccia Berlusconi che si è limitato a illustrare una proposta non sua».

Ecco, quindi, l'ultimo invito di palazzo Chigi: «credo sia più saggio seguire l'indicazione di Scalfaro: il Presidente della Repubblica si è rifiutato di dare qualsiasi giudizio di merito sulla proposta dei Saggi se non dopo aver letto il testo scritto conclusivo del loro lavoro».

ROMA — E ora tocca alla Lega. La soluzione trovata dai tre Saggi sulla separazione dei ruoli di presidente del Consiglio e capitan d'azienda non piace ai «lumbardi». Che hanno già in mano la contro-proposta. Il «blind trust» del Carroccio verrà presentato martedì prossimo in aula alla Camera. Sarà Umberto Bossi a spiegarne i contenuti. Ma già ieri il segretario leghista ha anticipato le linee generali del suo piano: «prevede la separazione tra proprietà e gestione. Noi siamo per un meccanismo all'americana e cioè: Berlusconi rimane in possesso delle azioni Fininvest, ma la gestione viene affidata a una fondazione e a un relativo consiglio di amministrazione».

Il progetto illustrato dal presidente del Consiglio non sta in piedi - dice Bossi - soprattutto sulla questione delle garanzie. Occorre creare

una divisione precisa tra chi governa e le proprietà da gestire. Cosa c'entra il Capo dello Stato? Cosa c'entrano questi signori con gli affari? Sono garanti istituzionali. La Lega, dunque, rilancia e avverte: dopo questo disegno di legge sarà la volta del provvedimento antitrust «sul quale però discuteremo durante l'estate».

Il progetto base, aggiunge il Senatur, «è già pronto. Punta a una giusta concentrazione dei mezzi televisivi e a un numero massimo di reti nazionali inferiore a tre. Terremo comunque conto di quanto stabilisce la legislazione europea in materia».

Una cosa deve essere chiara, sottolinea Bossi: «non siamo al governo né come piantoni, né come portaborse di Berlusconi e la Lega non accetta la continua messa in discussione delle sue decisioni». Al presidente

## «Separazione tra proprietà e gestione» all'americana

del Consiglio, aggiunge il Senatur, «la Lega non si piegherà mai. Lui vorrebbe un partito unico con me segretario: ipotesi che io respingo perché significherebbe la fine del cambiamento del paese».

Già. Perché «tocca alla Lega ereditare il governo di questo paese». E chi non è in linea con il consiglio federale, sottolinea con forza Bossi, «faccia il suo movimento e vada da Berlusconi». Un fatto è certo, comunque: il Cavaliere ha preso i voti sulla governabilità e non sui va-

lori. La Lega, dunque, rilancia e mette in guardia il suo «alleato-nemico».

Intanto le opposizioni continuano a criticare il «blind trust» di Berlusconi. Per Mariotto Segni la mossa del Cavaliere è pura propaganda: il problema, chiarisce, si risolve «solo con una legge sull'editoria che impedisca le concentrazioni, soprattutto quelle facenti capo a uomini o gruppi politici, e con la dismissione da parte del presidente del Consiglio di attività imprenditoriali che sono oggettivamente incompatibili». Ovvero: le reti televisive.

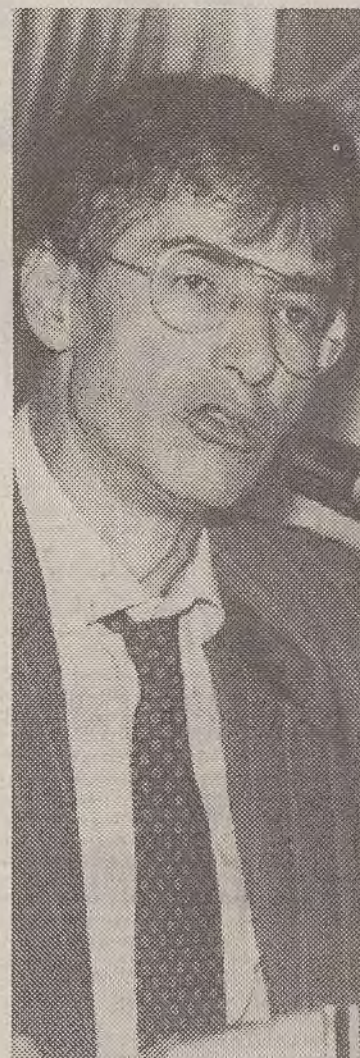
Il pericolo «non è che la Fininvest faccia favori al governo, ma che il governo faccia favori alla Fininvest».

Perfettamente in linea con Segni il pidissino Franco Bassanini secondo il quale l'Alto comitato dovrebbe vigilare le aziende, ma il gover-

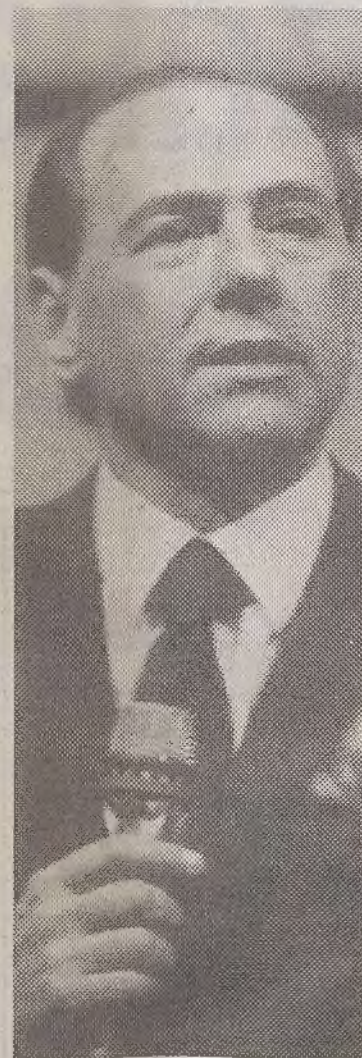
no «perché non faccia scelte dirette a favore della Fininvest o altri interessi di Berlusconi e dei suoi ministri». La soluzione, secondo l'esponente del Pds, sarebbe quella di «affidare a un fondo davvero cieco i beni di un grande tycoon, come è Berlusconi, previa dismissione delle sue partecipazioni, almeno quelle più esposte al rischio di conflitti di interesse». In ogni caso ci penserà il Parlamento.

Ma Raffaele Costa e Clemente Mastella, ministri della Sanità e del Lavoro, sottolineano la scelta positiva fatta dal Cavaliere. «Ha dato una risposta tempestiva, esauriente e precisa». Ma è ovvio che all'opposizione la soluzione proposta non debba piacere: «probabilmente le loro critiche si leverebbero contro Berlusconi quando anche decidesse di regalare le sue aziende».

Chiara Raiola



Umberto Bossi



Silvio Berlusconi

AL CONGRESSO STRAORDINARIO PESANTI CRITICHE ALLA GESTIONE DEL MOVIMENTO

## La Liga veneta all'attacco di Bossi

Rocchetta: «Stanno tradendo il federalismo per dar vita a un partito feudale, nazista e stalinista»

PADOVA — La Liga veneta all'attacco di Bossi. Uno scontro al calor bianco che rischia di spaccare in due il movimento e che sparge veleni tra i seguaci delle due fazioni. I rapporti tra i bossiani e i veneti guidati da Franco Rocchetta non sono mai stati idilliaci, ma negli ultimi tempi lo scontro si è fatto più aspro. E ieri a Padova, dove è in corso il congresso straordinario della Liga veneta, si è sfiorata la rottura. A dar fuoco alle polveri è stato Franco Rocchetta che non ha risparmiato bordate pesantissime a Bossi e ai suoi amici lombardi.

«Qui bisogna decidere se scegliere il federalismo o il feudalesimo che

sta imponendo Bossi. Il segretario sta smantellando tutte le leghe nazionali imponendo un modello monolitico di stampo staliniano-hitleriano». E poi, in un crescendo, Rocchetta ha accusato il clan di Bossi di «aver condizionato la campagna elettorale usando la politica servile della menzogna. L'unico federalismo che ha in testa Bossi è quello di premiare i servi».

Non contento Rocchetta ha aggiunto che è fin dal congresso di Bologna «che si usano sistemi di tipo bulgaro, snaturando il ruolo degli organi di partito». In sostanza per Rocchetta «ormai chiunque esprime in consiglio federale pareri diversi, viene intimidito, offeso,

## Dai fedelissimi dei «lumbard» sono partite le secche repliche:

## «Siete dei bugiardi» ha sintetizzato in due parole il senatore Serena

denigrato». E il leader veneto racconta che da tempo ormai Bossi lo invita a star zitto «visto che mi accusa di non capire niente di politica. Dice spesso che sono una testa di c... e a questo punto credo sia vero, visto che in tutti questi anni non sono riuscito a spiegarli cos'è il federalismo».

L'intervento di Roc-

chetta ha naturalmente riscaldato gli animi. Dai fedelissimi di Bossi sono partite le repliche e il senatore Serena ha sintetizzato in due parole lo stato d'animo dei «lumbard»: «Siete dei bugiardi».

I contrasti tra l'anima veneta e quella lombarda della Lega sono di vecchia data e negli ultimi

tempi sono andati inasprendosi anche alla luce di posizioni meno intrasigenti da parte del movimento sul federalismo. I veneti possono essere considerati i custodi dell'ortodossia federalista e mal sopportano compromessi o annacquare del progetto.

Ancora ieri la segretaria uscente della Liga, Mariella Marin, ha ribadito il no dei veneti a ogni progetto di macro-regioni. «Noi vogliamo un federalismo che parta dalla realtà storica delle nazioni italiane. Un'aggregazione tra le regioni del Nord Est è possibile, ma solo se saranno gli abitanti del Triangolo a deciderlo. Ma lo stesso non si può dire per le altre regioni del Nord».

Ai contrasti ideologici si sommano gelosie di potere. Rocchetta non perde occasione per denunciare l'isolamento in cui le componenti venete o piemontesi del movimento sono tenute. «Ormai si decide tutto a Milano, e il famoso decentramento di cui andavano tanto fieri non esiste più».

Una contrapposizione, dunque, in grande stile tra ideologie leghiste che rischiano di sfociare in conflitti insanabili. Sul federalismo c'era già stato uno scontro acceso tra Bossi e Mi-

## QUERELA Il giornalista Caprara si difende da Pannella

ROMA — Il giornalista del «Corriere della Sera» Maurizio Caprara, dopo aver appreso che Marco Pannella aveva deciso di querelarlo per un servizio apparso ieri sul quotidiano, ha precisato che Pannella «nel suo discorso» ha testualmente usato l'espressione «quell'associazione per delinquere che è la magistratura», accusando la magistratura di non fare richieste su certi problemi. Gli annunci di querela ai giornalisti, molto spesso, servono a condizionare il nostro lavoro. Ho la registrazione di quella frase e ho riportato testualmente anche quanto detto sul discorso di Pannella da Berlusconi. A me non diverte, ma possiamo vederli in tribunale».

Paolo Tavella

## HAMMAMET Craxi contro i giudici: «Assurda condanna»

ROMA — «Assurda l'accusa, assurdo il processo, assurda la condanna». Da Hammamet, Bettino Craxi torna a farsi vivo. Con una lettera inviata ai direttori dei maggiori quotidiani e telegiornali, l'ex segretario socialista ha commentato la sentenza per il «Conto protezione», rivolgendo un violento «l'accusa» contro quella che definisce una «giustizia politica».

Ripercorrendo la genesi della vicenda (dall'assassinio di Roberto Calvi al fallimento del Banco Ambrosiano), Craxi punta l'indice contro i giudici di Milano, che non si sarebbero lasciati sfuggire «l'occasione di preconstituire un nuovo processo, strumentalizzando la circostanza che Calvi, e non il Banco Ambrosiano, si era adoperato nel 1980 per un finanziamento a favore del Psi».

Nella lettera, l'ex leader socialista lamenta di non essere mai stato interrogato; denuncia il Pm (che avrebbe violato il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, esercitando «solo a carico di taluno»); accusa il presidente del Collegio del Tribunale, giudice Gamacchio di aver manifestato già «prima del giudizio, la decisione di condanna».

Craxi parla di «processo farsa, per una condanna biblica ed esemplare, preconstituita», di «orologeria politica», «fuori d'ogni regola, di ogni senso di equità, di ogni naturale rispetto dei diritti della difesa».

BUTTIGLIONE ASSICURA CHE IL PPI STARA' ALL'OPPOSIZIONE COME CHIESTO DAGLI ELETTORI

## «Nessuna intesa con il Cavaliere»

Il neosegretario: «Non faremo un governo col Pds o con la Lega e men che meno con tutti e due insieme»

IL NUOVO CORSO

## Un addio alle correnti

Commento di Neri Paoloni

ROMA — Rocco Buttiglione si è insediato, in Piazza del Gesù, nella sede che già fu della Dc. La poltrona che è andato a occupare è quella che fu di De Gasperi e Fanfani, di Rumor e Piccoli, di Moro e di Zaccagnini, di De Mita e di Forlani. La Dc della ricostruzione e dell'occupazione del potere. Della gloria della decadenza. La Dc partito dominante nella maggioranza, quella conflittuale con i socialisti, e la Dc del compromesso con l'opposizione.

La rapida evoluzione della scena politica non permette, ancora di individuare con chiarezza il quadro in cui il nuovo segretario, il primo del Ppi, sarà chiamato ad operare. Il filosofo eletto nella notte ne è pienamente consapevole. «E' finita un'epoca», ha detto nel momento della vittoria. «Ora, ha aggiunto, non vogliamo più una democrazia contrattata e dobbiamo dire basta alle correnti». La seconda affermazione ha qualche possibilità di essere realizzata. La Dc delle correnti era un partito-stato, in cui la divisione in gruppi passava per la divisione del potere. Oggi il Ppi rappresenta appena un 10% dell'elettorato. I centri di potere che il vecchio partito controllava, nell'economia e nell'industria di stato, così come nei media, sono passati in altre mani, a volte con boiardi riciclati d'origine scudocrociata. Le correnti, come si intendevano una volta, ciascuna con il suo leader, la sua nomenclatura e i suoi organi di stampa, in perpetua fibrillazione di alleanze e tradimenti, capaci di influire sulla caduta o sulla nascita di un governo, non ci saranno più.

Ma la sinistra sconfitta, quella di

Rosy Bindi e Mattarella, della Jervolino e di Bianchi, ma anche di Mancino, battuto ai punti nella notte, rappresenterà pur sempre una realtà con la quale il segretario-filosofo dovrà fare i conti. E' quella che guardava con benevolenza ad una dura stagione di opposizione a Berlusconi accanto al Pds di D'Alema. Non è finita con il congresso dell'Ergife. Ha un suo peso nel partito, vicino al 50%, che il nuovo segretario non potrà ignorare. Il pericolo di una scissione rimane dietro l'angolo. Con Buttiglione, tuttavia il realismo è prevalso sui sogni.

Le rapide mutazioni del quadro politico potranno consigliare al neosegretario la tattica della prudenza. Quello che poteva essere un obiettivo ieri: non ostacolare la maggioranza attuale preparandosi a future alleanze, potrebbe non essere più attuale domani. Ma la vocazione dell'elettorato non può essere trascurata dal nuovo segretario.

Quello democristiano era, tutto sommato, un elettorato moderato che mai avrebbe accettato un governo delle sinistre e meno che mai in posizione subordinata. Per recuperarlo o recuperarlo in parte la strada è segnata. Ciò non significa che i popolari correranno nella braccia di Berlusconi. Ci hanno già pensato quelli che hanno preferito la scissione a destra dando vita al Ccd.

E paradossalmente Buttiglione e D'Alema hanno lo stesso problema: trasformare una sconfitta in un rilancio dei rispettivi partiti. Come immagine, come identità e come capacità, allo stato attuale, di fare opposizione. Per entrambi è un lavoro sui tempi lunghi. Un centro che sappia riconquistare i moderati. Una sinistra che sappia essere credibile per un più vasto elettorato.

ROMA — Il Ppi rimarrà all'opposizione. Il giorno dopo la sua elezione a segretario, Rocco Buttiglione (ieri gli ha telefonato Berlusconi per fargli gli auguri) tranquillizza la sinistra del suo partito ed assicura che egli non ha alcuna voglia di andare al governo, come ha insinuato Nicola Mancino suo avversario nella corsa alla segreteria. «Gli elettori - ha affermato Buttiglione in una intervista televisiva dopo essersi insediato a piazza del Gesù - ci hanno chiesto di fare l'opposizione e noi l'opposizione faremo nell'arco di questa legislatura».

«Credo che qualcuno - ha aggiunto - pensi che noi dovremo fare un governo con il Pds e la Lega: è sbagliato, non è questo che ha scelto il congresso. Né con il Pds, né con la Lega e men che meno con il Pds e la Lega insieme. Sarebbe un pasticcio peggiore di quello che ci governa adesso».

Il miracolo Berlusconi, gli è stato chiesto, è quindi finito? «Non so se il miracolo Berlusconi è finito - ha affermato il segretario del Ppi - ma l'entusiasmo iniziale si è raffreddato. E' una buona campagna pubblicitaria, ma se si vende un prodotto scadente la gente quando l'assaggia non è contenta».

Quanto alla situazione interna del Ppi, il neo segretario dei popolari ha affermato di non vedere una spaccatura provocata dalla sua elezione:



Rocco Buttiglione

«Vedo un cambiamento di metodo politico - ha spiegato».

Rocco Buttiglione ora vuole guidare il Ppi con l'aiuto di tutti. Evita accuratamente le polemiche con la sinistra interna e tende la mano anche ai suoi avversari, da Ciriaco De Mita («con lui è stato possibile ragionare»), a Nicola Mancino («grande gentiluomo, il miglior ministro dell'Interno») e anche a Giovanni Bianchi (il candidato della sinistra che si è poi ritirato), a Rosy Bindi ed a Sergio Mattarella. Ma non mancano i segnali di contrasto. Ieri Mattarella si è dimesso da direttore del «Popolo». E circola la voce che Nicola Mancino intendereb-

be dimettersi da presidente dei senatori. Ci sono polemiche all'interno della stessa sinistra. Roberto Finzi, un deputato vicino a Mino Martinazzoli, ha accusato Ciriaco De Mita di aver «tradito» facendo mancare a Nicola Mancino i voti dei delegati della Campania, la maggior parte dei quali ha infatti votato per Buttiglione.

L'elezione di Buttiglione è stata intanto accolta con soddisfazione da tutti i partiti, sia della maggioranza che dell'opposizione. Soddisfatti si sono detti Massimo D'Alema che ha confermato la disponibilità ad un dialogo con il Ppi per una opposizione più forte; ed anche Mario Segni per il quale si può ora costruire un grande centro liberaldemocratico. Soddisfatti anche i leader del Polo della Libertà. Forza Italia nell'elezione di Buttiglione vede «la definitiva sconfitta del consociativismo per anni asse portante della sinistra dc». Per il leghista Franco Rocchetta con il Ppi ora sarà più facile dialogare. Piena soddisfazione anche tra gli ex democristiani del Ccd. Pier Ferdinando Casini ha espresso l'auspicio che si possano trovare «momenti di lavoro comune nel Parlamento e nel paese». Per il ministro Clemente Mastella i popolari rischiano di spaccarsi in futuro sulla scelta delle alleanze: una scelta sarà obbligatoria, ha affermato, perché «il centro da solo non regge».

## LOTTO

## I numeri vincenti estratti ieri

| BARI     | 41 | 2  | 60 | 6  | 53 |
|----------|----|----|----|----|----|
| CAGLIARI | 70 | 31 | 59 | 48 | 29 |
| FIRENZE  | 14 | 73 | 29 | 83 | 18 |
| GENOVA   | 64 | 7  | 39 | 9  | 72 |
| MILANO   | 37 | 4  | 74 | 88 | 64 |
| NAPOLI   | 46 | 33 | 53 | 19 | 13 |
| PALERMO  | 16 | 89 | 63 | 24 | 8  |
| ROMA     | 75 | 57 | 49 | 87 | 45 |
| TORINO   | 1  | 65 | 69 | 39 | 46 |
| VENEZIA  | 74 | 49 | 60 | 76 | 36 |

## COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 21 2 X X 1 2 1 2 X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 71.129.000  
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.270.000  
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 181.000

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ  
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

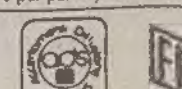
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE  
34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 3793.111 (quindici linee in selezione passante)  
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342  
ITALIA, con prelievo e consegna decurtata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale L. 90.000; mensile L. 34.000 (con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)  
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)  
Abbonamento postale Gruppo 170

## PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046  
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (estivi, posizione e data)  
Prestabilita L. 270.000 - Propaganda (estivi) L. 184.000 (est. L. 184.000)  
Finanziaria L. 360.000 (est. L. 420.000) - P.P.O. L. 240.000 (est. L. 288.000)  
Occasionale L. 310.000 (est. 372.000) - Periodico L. 240.000 (est. L. 288.000)  
Menchesse 1° pag. (la copola) L. 880.000 (est. L. 1.056.000) - Finestre 1° pag. (4 rind.)  
L. 950.000 (est. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (est. L. 408.000) - Appalti/Asse L. 350.000 (est. L. 420.000) - Neurologia L. 5.000 - 10.000 per parola (Annu. Ring L. 4.500 - 6.000 - Partecip. L. 6.000 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 30 luglio 1994 è stata di 70.500 copie



Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

PERSONAGGIO: ANNIVERSARIO

# Carlo Stuparich, da bambino ad eroe

Una vita brevissima, un'opera acerba ma acuta, una forte lezione di moralità. Fino al sacrificio sul Monte Cengio



Nasceva cent'anni fa, il 3 agosto 1894, Carlo Stuparich, fratello minore di Giani. Dopo gli studi classici al ginnasio comunale di Trieste (il «Dante Alighieri»), fu a Firenze, col fratello, dall'ottobre del 1913, dove partecipò al movimento della «Voce» collaborando alla rivista omonima e si iscrisse alla facoltà di lettere dell'Istituto di Studi superiori. Allo scoppio della guerra, assieme a Giani si arruolò volontario, a Roma, nel 1.º Reggimento Granatieri. Combatté valorosamente sul Carso montefalconese e sugli Altipiani. Morì il 30 maggio 1916, sul Monte Cengio, suicida, per sfuggire alla cattura (che per lui poteva significare l'impiccagione) da parte degli austriaci.

La sua vita sta riassunta in poche righe, la sua opera è tutta nelle trecento pagine del postumo «Cose e ombre di uno». Scoglie di prosa e di poesia, frammenti di diario, lettere a familiari e amici. Una vita breve, brevissima: ventidue anni («vita di uno che fu come se non fosse stato», scrisse egli stesso). Un'opera solo intuita, intravista, promessa.

Perché, allora, ricordare oggi Carlo Stuparich? Perché il 3 agosto ricorre il centenario della sua nascita. Già. Ma è un centenario, come dire?, anomalo. Che rifugge da omaggi rituali o revisioni o riletture. Troppo breve, quella vita, troppo acerba quell'opera, per consentirli.

Un centenario che si presta, piuttosto, a una semplice riflessione (piena di rispetto, di ammirazione, di tenerezza, di imbarazzo) sulla figura, forse «eccessiva», di Carlo Stuparich, ma anche sull'abissale voragine che sta tra lui e noi; tra i suoi tempi, di roveli e di aneliti, e i nostri, di torpori e conformismi; tra la sua ansia di dovere, di disciplina, di sacrificio (la sua tensione etica, insomma) e la nostra ansia di fuga dal dovere, dalla disciplina, dal sacrificio (il nostro cinismo, insomma).

Rileggete «Cose e ombre di uno» (l'ultima edizione, edita da Sciascia, è del 1968, dopo quelle del '19 e del '33). Se le sabbie mobili del presente non vi hanno già del tutto ingoiato, scoprirete (con rispetto, ammirazione, tenerezza, imbarazzo) il totale «anacronismo» di Carlo Stuparich, la «inadattabilità» del suo pensiero e della sua azione (in lui tendenzialmente fusi, secondo il modello mazziniano).

Dietro l'idealismo, dietro le suggestioni della lezione di De Sanctis, Croce, Gentile, dietro la tanta e varia e precoce cultura, si scopre la fragilità di un «putel» che idolatra e invoca la mamma, ma anche la sua straordinaria forza: oggi sconcertante, quasi incomprensibile. Una volontà formidabile di capire se stesso e il mondo («quanto di me afferravo, mi si sfidava»).

ma, mi si sgretolava fra le mani... Io sono Carlo: benissimo. Ma chi è Carlo?». Una volontà tenace e un po' «slataperiana» e in serenità («ho un mio ideale di solidità di equilibrio, voglio essere sano tutto»). La volontà di onorare fino in fondo, in un mondo già intaccato dal virus della «modernità», la responsabilità, la responsabilità, della coerenza: che è poi quella che, a 19 anni, lo induce a inventare per sé, al posto dell'usuale «esame di coscienza», un ferreo «esame di esistenza» («perché se la vita mi è stata imposta, io voglio e devo giocarla il brutto tiro che posso»); quella che poi lo spinge e rispinge al fronte, in primissima linea, e lo fa resistere sul Monte Cengio fino all'ultima dei suoi uomini e all'ultima delle cartucce. Che riserva per sé.

Un eroe, ma non per questo (o non solo). Un eroe più per la breve e forte vita, che per la subitanea e inflessibile decisione di morte. Un eroe-bambino, come già ben vide Spino, con le ingenuità e le scortosità del fanciullo, e le grandi lucidità, le solenni, totali comprensioni del saggio illuminato.

«Bei tempi del resto, noi si vive» scrisse dalla trincea. Pensate alcuni anni fa quando tutto si trascina per la solita via: adesso è epoca di doveri e di sacrifici e l'uomo può liberarsi del suo egoismo abitudinario. E altrove: «Bisogna star più sereni che si può aspettandosi tutto, ma non lasciarsi andare». Una massima, questa sì, attualissima e aurea dell'«inattuale» Carlo Stuparich. Ma solo ad uso degli uomini di buona volontà, del nostro (e di qualsiasi altro) tempo.

Se nemmeno questo ci restasse, di quello strano «putel», davvero prevarrebbero solo il rispetto e l'imbarazzo. Davvero si dovrebbe dire che Carlo Stuparich «passò» e che, assieme alle «ombre», rimangono di lui ben poche e povere «cose»: una medaglia d'oro, la divisa grigioverde, la mantella, un paio di mollettiere, un alamaro, un paio di polsini in lana... Roberto Curci



Giani e Carlo Stuparich in divisa di granatieri. (Fotografia dei Civici Musei di Storia ed Arte).



Questa la motivazione della medaglia d'oro al valor militare conferita il 23 marzo 1919 a «Stuparich Carlo, da Trieste, sottotenente nel 1.º Reggimento Granatieri».

«Nobilissima guerra di soldato, volontario dall'inizio della guerra, si votò con entusiasmo alla liberazione della terra natia. Comandante di una posizione completamente isolata, di fronte a forze nemiche soverchianti, accerchiato da tutte le parti, senza recedere di un passo, sempre sulla linea del fuoco, animo ed incito i dipendenti, fulgido esempio di valore, finché rimasti uccisi o feriti quasi tutti i suoi uomini e finite le munizioni, si diede la morte per non cadere vivo nelle mani dell'odiato avversario. Monte Cengio, 30 maggio 1916».

Nella foto (dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste) Giani Stuparich sulla tomba del fratello, nel cimitero militare di Tressche Franco.

Ho qui, davanti a me, un prezioso libretto: «Cose e ombre di uno» di Carlo Stuparich: libretto che Umberto Saba mi donò con gesto affettuoso; togliendolo dagli scaffali della sua Libreria Antiquaria e spolverandolo, mi disse: «L'ho salvato per te; in questa edizione dei «Quaderni della Voce» è ormai raro».

È questa l'unica opera che Carlo Stuparich ci ha lasciato: è la raccolta di tutti i suoi scritti dai quindici anni ai venti: liriche, prose, pagine di diario, pensieri, lettere e il «Testamento» scritto quando partì per la guerra, volontario. Gli scritti sono stati raccolti e ordinati dal fratello Giani, che con una commovente prefazione ha consegnato al mondo la parola sempre viva di Carlo Stuparich. Il volume è stato ristampato nel '33 nelle edizioni Treves, e anche questa edizione è ormai rara.

«Cose e ombre di uno» ci mette di fronte a uno di quei casi di sorprendente precocità (di sentimenti e di pensiero) propria di certi artisti destinati a una vita breve. È un'opera che ci dà la possibilità di abbracciare il significato di una vita d'eccezione, di una vita tutti i suoi molteplici aspetti: introspezione e azione, sogno e realtà, sbilanci ed equilibri conquistati, affetti e pensieri; tutto uno sforzo spirituale teso alla maturazione di un'individualità che si prepara a un grande avvenimento, urgente nel tempo, e che vuol giungere al traguardo, alla prova, pronta nella sua interezza umana. Nel fremito che pervade ogni pagina, vi si ritrova un centro costante: Carlo Stuparich è un uomo intero, ogni suo brano lo contiene in essenza. Prima di essere poeta e letterato volle sapere essere uomo; anzi, egli condizionava l'arte, l'intelligenza a questa necessità morale: essere uomo.

Alle prime pagine, gli occhi mi si posano su sei versi, che Carlo compose a quattordici anni. (Sei anni dopo, moriva sul Monte Cengio: uno tra i più giovani caduti della guerra di Redenzione). Sono i suoi primi versi, e micidiosamente particolari, prima che per la loro purezza che direi leopoldiana, per il misterioso presentimento del destino suo insieme a quello di tanti giovani giuliani: «Deh sorgi, o Roma, su / Dall'inglorioso destato letargo / E trionfa trionfa ancor solenne! / Guarda Tergeste mia che sorridente / I fiori della gloria / Ti porge anch'essa con la mia destra!».

Ma l'opera poetica di Carlo Stuparich merita un discorso a parte. Annotiamo solamente che subito dopo questi versi egli si svincolerà da ogni formula tradizionale e ci darà quel gruppo di liriche che precorrono il movimento d'avanguardia iniziatosi appena dopo la guerra a riscatto della libertà d'espressione; e di lui bisognerà parlare come precursore e in rapporto a Montale e a Dino Campana.

Ed ora mi è caro portarvi in una vita cittadina.

no. Dobbiamo camminare dolcemente, piano piano, in punta di piedi: è Carlo che ci trasporta in una casa di via San Francesco; ci prende per mano, lui fatto grande, e ci porta a vedere Carlo bambino.

«Sono anni così lontani che se li ripenso mi tornano più in musica che in disegno. La casa era in via San Francesco, una vasta casa senza colori, un gran quadrato grigio, l'alto portone caffè scuro sormontato da un arco con due finestrelle a quarto di cerchio.

Il nostro quartiere: io non vedo che uno stanzone con pavimento in legno bianco; ma esso era capace di molto sole se il cielo lo donava, e poteva anche contenere convenientemente un'anima grande, come una chiesa nuda.

Nella casa non m'accorsi mai di nessuna persona.

Mamma, ma pur si stava bene tra noi soli. Io avevo ancora il camiciotto blu e morbidi capelli a frange sulla fronte. La tua mano vi passava come sulla seta. Le tue mani avevano come un odor di fiori; le dita sottili e bianche. Molte volte mi piaceva di prenderle la mano, distenderle adagio sulla tavola e poggiarvi la guancia, e l'altra tenerla sull'altra guancia.

Mi sapresti dire che cosa parlavo allora?

Per quanto cerchi, non una sola mia parola mi rinvia. La mia figura mi rinvia. Ma se tu mi ricordi qualcosa che dissi e con quale voce, sarebbe per me una gioia e una chiara apertura sulla vita futura.

Il nostro pranzo era originale e benefico. Sul pavimento pulito e odorante di legno sano ci sedevamo in cerchio noi quattro: in mezzo la grande «piadina» bianca e lucente colla frittata fumante color d'oro. Ognuno di noi aveva il suo pane e la sua forchetta. Mamma cominciava seria ma col sorriso negli occhi: «Tre caligieri che tocia nel ovo, tocia el primo...», e giù nella «piadina» la forchetta con la «sopa». E poi Giani: «Tocia el secondo», e così tutti quanti. Quando era finito, ci davamo il bacio e riposavamo così, seduti a terra con le mani in grembo e mamma ci raccontava...».

\*\*\*

La mamma. Eccola riapparire di nuovo. L'arrivo, della casa di via dei Carraresi, Carlo, ormai soldato, nella piena di un momento di commovente rievocazione rievocò al fratello un altro quadro familiare.

«Giani mio, come sempre nelle lettere che ti scrivevo mamma — oh mamma che ti scriveva lettere a Praga con le dita che le dovevano a tenere la penna quando era d'inverno, oh mamma, che si faceva portare la tavoletta del disegno sul suo letto di sofferenza, i neri capelli ondulati e flettati d'argento stesi spartiti sulla fronte d'amore e d'intelligenza, il viso e le labbra pallide e i begli occhi che se resteranno aperti resterà aperta anche la mia vita, e s'appoggiava ai cuscini con la camiciola bianca merlata che al collo le si chiudeva con un nastri-

Sulla figura e sull'opera di Carlo Stuparich ripubblichiamo un importante articolo di Anita Pittoni, apparso sul «Piccolo» del 2 luglio 1955 e intitolato «Carlo Stuparich, poeta-eroe».

no di raso celeste o rosa; così bella e santa mamma, e ti scriveva, e poi mi buttavo vicino vicino a lei, mi baciava e parlavo di te e diceva col suo mitissimo sorriso che le faceva due tenui solchi agli angoli della bocca: «Oh i miei fiori che diventerà grandi; e leggerò nella vetrina del libbraio: Giani e Carlo Stuparich, i miei grandi fiori». Oh Giani, che gruppo alla gola e nel petto; lascia il prego che esprima un poco di questa tristezza, perché se no, chiuso così, finirà marcito; non chiamarmi un debolone, chiamami sì un debolone come mamma, che quando avevo velleità di esperienza già fatta mi irritava; oh potessi sentire da quella bocca, oggi: «Sì, ti xe un putel». Qui, in queste bellissime montagne m'è montata la tristezza come una marea di sciocco».

\*\*\*

Il ragazzino tredicenne, che si accoccolava accanto alla mamma, nei due anni che seguono brucia le tappe della sua formazione. Siamo nel 1912. Lascia Trieste da solo per la prima volta e va a Firenze a trovare il fratello più grande, al quale ha guardato fin da piccolo con attento stupore. Il fatto di trovarsi con lui, via dalla cerchia familiare, in una nuova città, a Firenze, la città del suo sogno, lo scuote fortemente e gli scopre improvvisamente la propria individualità, dandogli il coraggio della libera espressione. C'è sempre nella vita dell'artista, a guardarsi bene, un momento preciso d'inizio, quando la predestinazione s'incontra con quel particolare fatto che la rivela. In questa conquista egli si muoverà d'ora innanzi, donandosi le sue pagine. Difatti di ritorno a Trieste inizia, con il carteggio al fratello, la sua opera letteraria. La sua prima lettera è anche la sua prima «confessione» nella gioia dolorosa della scoperta cosciente di se stesso. La lettera è del giugno del 1912:

«Oggi ho sentito il bisogno di espandermi, devo liberarmi almeno un poco da questa passione che mi corre tutte le vene e tu devi essere a parte di questa passione. Oh se quelli che vedono il muso arcigno di Carlo, che si meravigliavano per i suoi atti zotici, duri, sentissero un po' tutto quello che sento io, allora capirebbero che Carlo non è quello che non li saluta, irrispettoso, quello che risponde loro trivialmente, che Carlo è dentro la sua anima, che sente assai e patisce non perché la fortuna gli è avversa, ma perché lo spirito vuole anche e perché l'uomo (se è uomo) deve patire, ha una missione di dolore e di grandezza.

«Giani! Sono solo, sono solo solo; sono anche forte, non mi piegherò mai, non ho lacrime. Ma non posso e non vo-

glio star tutto racchiuso in me, devo avere un'anima vicino alla mia che mi liberi da questo mio condensamento pietoso e doloroso, alla quale anche m'appoggi. Tu solo puoi essere quell'anima. Sì. Non faccio retorica, parlo commosso e convinto. Mai non ti ho amato come oggi. Prima sì, ti amavo, per una sciocca ammirazione e per lo stupido pregiudizio del sangue eguale che ci scorre nelle vene. No! Oggi ti amo per la tua anima, per il tuo spirito, tu mi sei fratello per l'anima e non per il sangue, perché tu mi comprendi più degli altri e anch'io ti comprendo; so il tuo cuore, so i tuoi sforzi dolorosi di spirito. Lo spirito grande deve lottare (...).

Io sono stato assai chiuso nelle aride stanze, perché non avevo nessuno che mi camminasse a fianco; a me non piace ammuflirmi, inaridirmi. Amo la natura (...). Ho bisogno di trovare dove la vita non è deformata».

\*\*\*

Leggendo le pagine di Carlo Stuparich non si può fare a meno di ricordare ad ogni istante di fronte a quei suoi pensieri indagatori e chiari, a quelle sue righe traboccanti di affetti, ai suoi entusiastici programmi di studio e di vita avvenire, davanti a quei suoi — non direi presentimenti — ma piuttosto intimi preparativi al sacrificio, non si può fare a meno di pensare che la morte stroncherà così presto tutta quella ricchezza. E se l'angoscia ci prende in questa nostra compartecipazione, è ancora lui, il ragazzo, a sollevarci, a confortarci col farci sentire la serenità con la quale egli vi si sta preparando. Perché il suo non è un gridare esaltato: «Guerra e Morte!», è un prepararsi cosciente al sacrificio necessario pur amando la vita; un prepararsi che è un ragionare vivo, cioè un ragionare che nasce da un sentimento profondo: un ragionare che è semplicemente chiarezza del sentimento.

La sua opera ci offre di seguirlo in questa continua ricerca di chiarimento fin dai suoi primi scritti del 1912, cioè a diciotto anni:

«Calma per me, mai: meglio così, perché da questo agitarsi e fermentare mi nascono i problemi, qualche cosa di vitale nel mio spirito. In fondo la scintilla non nasce mai nel vuoto e dal vuoto, ma dallo sfregamento e dagli attriti rudi. E siamo noi in una tale epoca e con tale tradizione, dietro di noi e che ci preme, che un uomo intelligente e pacifico mi pare supposizione e anacronismo».

«Se io nella vera vita, represso, non sarò mai un illuso infelice; ti dico, sono pronto agli eventi e non soccomberò senza aver combattuto».

Nel febbraio del 1914:

«Sono arrivato a una delle convinzioni più sane e fondamentali del mio rinnovamento: il valore dell'individuo è valore storico (guarda bene!) ossia sociale, ossia umano. C'è stata la retorica delle vittime, si batteva-

no il petto: oh se sapeste che tesori c'è qua dentro! Invece no. Il valore non sta nelle aspirazioni, nei desideri, sta nella concretezza di vita. Il valore assoluto non esiste: esiste il valore umano, sociale».

«E nel novembre del '15: «Anche la morte non è la stessa in ogni modo. C'è una morte italiana e ci sono altre morti. Ma soltanto quella può e deve essere la nostra».

Il tempo corre veloce. Pochi mesi ormai lo separano dal destino voluto e accettato. I volontari non venivano inviati alla linea più avanzata del fronte che verso personale richiesta. Carlo Stuparich aveva già avuto per sua volontà il battesimo del fuoco e dopo aver combattuto per tre mesi duramente in trincea, è ora in licenza.

Dicembre del 1915: scrive al fratello Giani questa ch'io chiamerei la lettera dell'ultima decisione: «Caro mio Giani».

E basta. Se c'era prima qualche esitazione, qualche dubbio, qualche apprensione di rompere questa lenta abitudine di vita, ora sono svaniti e hanno dato luogo a una calma decisione e fermezza. Due sono i fatti che a meno trasformano, o insomma m'hanno condotto a questo stato: la morte di Scipio e l'attacco frontale di Cadorna. In questo giorno sereno e luminoso, la mattina ho letto Cadorna e a mezzogiorno la morte di Scipio. La seconda impressione ha integrato e consolidato la prima. Tutte e due sono impressioni di semplice energia libera da tubazioni morali, da rimpianti, da nostalgie domestiche. Operiamo in questo momento tutto quello che abbiamo idea di operare fra mesi! Siamo padroni solo del presente. Dobbiamo dire: noi facciamo, no noi faremo (...). Compiuta la licenza faccio domanda (di ritornare al fronte nei granatieri).

\*\*\*

La formazione di Carlo è a questo punto compiuta. Non si tratta solo di un imperativo morale: è la complessità d'un carattere che si afferma nella sua nuda essenza. Ragionamento e sentimento si fondono in una chiarezza che potremo dire eroica.

Chiarezza del sentimento. Forse è proprio qui l'essenza della sua individualità. L'incontro dei due opposti, sentimento e ragione, in un'unica armonia, sua costante aspirazione, accentra la sua personalità, che si è formata sì negli studi. Del ragionamento così detto puro, ne scorge l'aridità; dalla passione abbandonata se ne allontana quasi con disgusto; ma il sentimento, oh come sente la sua potenza vitale se sorretto, nutrito, fortificato dalla ragione. È un ragazzo, sì, fisicamente, quando la morte lo coglie; ma nello spirito è un uomo in chiaro con se stesso; arrivato a quel punto di maturità nel quale, anche la morte, se viene, è accettata serenamente.

Morì il 30 maggio del 1916 nella tragica difesa del Monte Cengio. Gli fu conferita la medaglia d'oro al valor militare.

Anita Pittoni

## Violino amato, violino «sconsolato»

«Caro mio Giani» scriveva Carlo Stuparich al fratello, il 18 gennaio 1914, «bel tempo qui oggi: odore di domenica, senso delle domeniche triestine. Si sta bene qui nella mia camera: davanti ho cielo e alberi impazziti di vento, e la mia camera è tepida, nido per uno solo. Se le mani ho fredde, c'è il violino che dà calore e vita, se mi fiaccia la noia, ho Beethoven e Corelli. La Chaconne di Bach, la suono a frammentini, non mi aliteno, non scuoto la testa; suono rigido; il movimento è troppo intimo per esaltare, entusiasmare fino al drompetto del corpo; non ci sono virtuosismi. Bach è un artista che esige il sacrificio di ogni velleità, di ogni personalità di esecutore: è una nuova piccola esperienza critica...».

Grande spazio, come per tanti giovani triestini della sua generazione, ebbe la musica nella vita e nell'educazione di Carlo Stuparich. E grande fu l'amore che lo legò al violino, che egli studiò, con il

maestro Carlo Franco. Negli anni fiorentini, l'unica vera amicizia la stabilì con Gianni Fiorentini, che nel '14 fondò con Pizzetti la rivista «Dissonanze» e fu tra le figure più complesse della critica musicale italiana del primo Novecento.

Il violino di Carlo oggi è esposto in una vetrina del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste. E, nella stessa sede, altri pochi reperti testimoniano del suo trasporto per la musica: una locandina, ad esempio, che annuncia, per domenica 9 giugno 1907, «alle ore 12 meridiane precise», nella sala dell'edificio del Teatro Fenice, il saggio di violino degli allievi del maestro Carlo Franco. In quell'occasione, il tredicenne Stuparich suonò (in coppia con Antonio Zoff) la Sinfonia in sol maggiore di Dancie e, da solo, una pagina d'album di Wilhelmj; pagina che pure risulta conservata allo «Schmidl», con un'affettuosa postilla materna: «Suonato dal mio diletto Lulini al primo saggio nella Sala Fenice».

Ma il cimelio più struggente è la copia di una poe-

sia di Giani Stuparich, trovata tra le sue carte dalla figlia e scritta dalla prigionia, nel 1916, poco dopo la morte di Carlo. Una poesia dedicata a Carlo e al suo violino. «Quando ritornerò / con passi lenti e gli occhi d'un bambino / teneramente leverò / dal astuccio lucido e giallo il tuo violino. // Odor di noce / polvere bianca sotto il ponticello / e l'arco in croce / vernice disseccata nell'orma del pennello...». In questi versi Giani Stuparich immagina di ridar vita al violino («si gonfiava / come il petto scaldato dal sogno a una fanciulla / e gemeva / come un bambino triste svegliato nella culla»), traendone le melodie dei compositori più amati: Bach, Schumann, Handel, Beethoven...

Ma il «finale» è il violino freddo, amarezza e dolore: «Poi tacerà / il trivolo disincanto, smorzato e chiederà / l'anima che prima gli diede il fiato. // Invano. / Quel cuore ha dato un ritmo alla guerra, / la mano ha stretto un fucile, ora serra / un mazzo odoroso di tiepida terra».



Carlo Stuparich con la sorella Bianca (foto del Museo Teatrale Schmidl).

ALLARMANTE RAPPORTO DELL'ISTAT: SE SI ANDRÀ AVANTI COSÌ TRA 200 ANNI ADDIO PAESE

# Italiani, le culle sono vuote

L'ITALIA È PIÙ VECCHIA

## La «crescita» è sottozero

ROMA - Il bello della situazione demografica italiana: disoccupazione e crescita zero, anzi sottozero.

Il nostro risulta, statistiche alla mano, un paese sovraffollato e contemporaneamente un popolo minacciato dall'eccesso di vecchiaia. Giocando ulteriormente sulle contraddizioni. Oltre il Duemila sui nostri giovani, sulle loro spalle in deficit numerico, grava una cura degli anziani, che potrebbe rivelarsi quasi insostenibile. Del resto alcuni paesi del nord Europa di fronte a cure costose per le persone avanti negli anni rinunciano e lasciano morire: non ne vale la pena, sembra il ragionamento. Così in Danimarca ed Olanda. Secondo i dati Inps la popolazione lavorativa, già oggi, sta pagando contributi non per la propria pensione ma per quella degli attuali pensionati. Per alcuni economisti una società di anziani non è in grado di competere e vincere la concorrenza con le società giovani; mancherebbe il propulsore di ogni impresa moderna e liberale: il coraggio giovane del rischio su cui si fonda il capitalismo.

Nella fabbrica ultramoderna dell'industria del freddo, la Zanussi-Electrolux di Pordenone, la seconda nel mondo per volume di affari, esiste un problema: l'età media dei dipendenti è spostata troppo in avanti, oltre i quarant'anni. Ed i dirigenti lo dicono sotto-

voce. La Punto, leader nelle vendite Fiat, viene prodotta da mille giovani: meno di trent'anni la loro età media. Siamo dunque troppi o troppo pochi? Gli esperti di demografia non la pensano allo stesso modo. E soprattutto in questo campo la scienza si lascia guidare anche dalla visione di vita, dalla Weltanschauung come direbbero i filosofi tedeschi, cioè dalle ideologie, cioè dalle ideologie. Come dire che non è agevole districarsi tra le loro cifre e le interpretazioni che ne danno. Un esempio. Il Giappone è sovraffollato, ma non patisce la fame. Lo stesso per Hong Kong, dove la crescita demografica è andata di pari passo con lo sviluppo economico. Il famoso Malthus del primo ottocento ed anche il primo vero economista-demografo, prevedeva per l'Europa una catastrofe demografica e di miseria già entro l'800.

Così non è stato. Hanno avuto ragione gli ottimisti.

Attualmente i consiglieri di Clinton come degli ultimi presidenti americani, propongono un controllo delle nascite planetario - così è il piano per la conferenza del Cairo - basato sui contraccettivi e sulla pillola (ma di contro - sospettano alcuni - potrebbero nascondersi gli interessi delle multinazionali produttrici di anticoncezionali) ed anche sul ricorso all'aborto. Il Vaticano vi si oppone con estrema fermezza.

Solamente nel Meridione

il quoziente di natalità

presenta valori ancora alti.

Nel '93 «persi» 5000 italiani

ROMA - Dopo il baby-boom degli anni cinquanta e sessanta - l'ultimo «picco» si è registrato nel sessantatré - il livello di natalità è andato inesorabilmente diminuendo, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Adesso la crescita della popolazione italiana è sottozero. Insomma il numero dei bambini nati nell'arco dello scorso 1993 non riesce a compensare il numero delle persone decedute. Questi dati allarmanti sono forniti dall'Istat.

Lo scarto tra i nati e i morti non è abissale, ma sicuramente è un primo passo verso l'estinzione del «popolo italico», se non ci sarà al più presto un'inversione di tendenza. Nel 1993 si sono registrati 543.433 decessi a fronte dei 538.168 vagiti emessi dai piccoli appena nati. Insomma più di 5.000 italiani in meno. È un record negativo per il nostro Paese. Solo nel '92 infatti si era registrato un saldo naturale positivo pari a 19.000 unità. Un calo delle nascite di queste dimensioni, fa notare l'Istat, si ricorda solo nei periodi bellici. Il quoziente di natalità in Italia è sceso al 9,4 per mille abitanti, mentre l'indice di fecondità si attesta su uno scarso 1,21 figli per donna.

Questo naturalmente significa che il ricambio generazionale non è affatto assicurato per il prossimo futuro. Un figlio e un quarto per donna non compensa in numero i due genitori.

Sarà stata colpa della crisi economica, delle preoccupazioni per il futuro, o forse della «televisione» come spesso affermano i nonni, ri-

cordando le serate trascorse senza la compagnia del piccolo schermo, fatto sta che i figli sono stati l'ultimo pensiero degli italiani in questi dodici mesi. Non in tutta Italia però. La controtendenza infatti già c'è, anzi c'è sempre stata, nel Sud del Paese. I dati sconsolanti dell'Istat infatti sono frutto di una situazione fortemente differenziata nelle diverse zone. Al Meridione i bambini «sfornati» sono sempre in numero maggiore rispetto ai morti. Nel '93 le regioni del Sud hanno chiuso con un saldo positivo pari a 73.000 unità. Il Mezzogiorno presenta infatti un tasso di natalità di quasi quattro punti maggiori rispetto a quello delle altre aree del Paese. Risultato: il Sud batte il Nord per 11,8 contro 8,1 per mille.

Il Centro Nord è invece quello che desta più preoccupazione nei demografi. Qui il saldo è in netta pendenza, e di ben 78.000 unità. Ecco allora che facendo due semplici calcoli si ritrovano i 5.000 italiani «persi» in questa crisi demografica.

I dati resi noti dall'Istat confermano quindi ufficialmente una tendenza già delineata in una recente pubblicazione a cura dell'Irp, l'istituto di ricerche sulla popolazione del Cnr. In questo studio si avanza esplicitamente l'ipotesi della «scomparsa demografica» per quanto riguarda il nostro Paese: fra 150 o 200 anni - afferma il «dossier» - se continueranno le tendenze in atto, il rischio è che la popolazione italiana possa letteralmente essere «cancellata».

Alessia Mattioli



L'Italia diventa sempre più vecchia. Gli anziani campano meglio e più a lungo

### L'ITALIA CHE «SCOMPARE»

L'Italia per la prima volta si trova nella paradossale situazione di una crescita demografica sottozero, vale a dire che il numero delle nascite non riesce ormai neppure semplicemente a compensare i decessi. I dati resi noti dall'Istat confermano quindi l'ipotesi della «scomparsa demografica» per quanto riguarda il nostro paese: fra 150 o 200 anni.

#### I DATI DEL 1993

Numero nati vivi 538.168 unità

Morti 543.433 unità

Saldo negativo 5.265 unità

#### Nelle regioni del Sud

Saldo attivo 73.000 unità

#### Nel Centro Nord

Saldo negativo oltre 78.000 unità

Quoziente di natalità 9,4 per mille abitanti

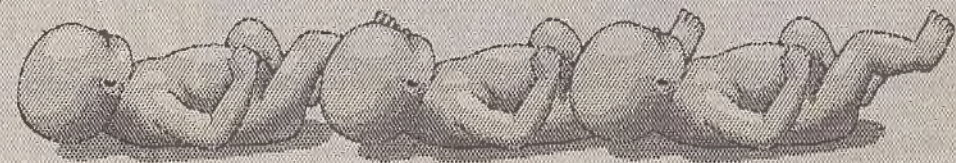
Indice di fecondità 1,21 figli per donna

#### Media europea

Indice di fecondità 1,55 figli per donna



P&amp;G Imbroglio



I MILANESI PARTONO DI NOTTE PER LA CALURA

## Tre milioni d'auto sulla via dell'esodo catturato il lanciatore di una «molotov»

ROMA - Traffico intenso ma scorrevole, poche code, turisti stranieri in cerca di sole e di mare, «emigrati» che fanno ritorno al Sud, e purtroppo ancora incidenti mortali e sassi. Queste le connotazioni della giornata di ieri che ha visto scendere in strada ancora tre milioni di macchine. Ormai però non si teme più l'esodo. Tutti i dati raccolti dal Centro Operativo delle Autostrade portano ad un risultato: quest'anno c'è stata una programmazione «intelligente» delle partenze.

Anche ieri però i vacanzieri italiani hanno viaggiato con qualche apprensione. La follia estiva del «tiro a segno» ha colpito tre volte. Due casi sono stati segnalati sulla Milano-Bologna, mentre un terzo episodio è avvenuto sulla Milano-Genova. Le tre macchine prese di mira hanno avuto il parabrezza sfondato.

Non sono solo le automobili a essere il bersaglio di questi nuovi delinquenti del sasso. Lo dimostra l'episodio dell'altra notte, quando un treno in viaggio sulla linea Roma-Ancona è stato colpito in più punti da una scarica di sassi lanciata nei pressi di S. Giacomo da Spoleto.

Buone notizie invece su un altro fronte della guerra della strada. La polizia stradale ha individuato e arrestato l'autore del lancio della bottiglia molotov sulla Firenze Mare. Si tratta di

Narciso Zari, 42 anni, di Chiesina Uzzanese (Pistoia) pregiudicato con precedenti per tentato omicidio del fratello, furto e spaccio di stupefacenti. Il motivo del gesto ancora non è chiaro, per adesso però si esclude la nascita di una nuova «molotov».

Vacanze tranquille quindi. Le uniche code si sono formate soprattutto sull'Autobrennero (5 Km al casello di Vitpe) e sulla Serenissima (7 Km all'altezza di Villanova). L'assalto alla riviera romagnola è un appuntamento fisso dell'estate. Ancora sono state segnalate file sul tratto Pedano-S. Benedetto del Tronto, sulla A1 fra Reggio Emilia e Bologna e sulla A14 tra Rimini e Cattolica.

Code anche sulla A14 all'altezza di Cerignola (Foggia) e sulla A23 Udine-Tarvisio a causa di due gravi incidenti.

Nel primo caso hanno perso la vita due persone. Un'Alfa 33 è uscita di strada sfondando il guard-rail per ragioni ancora sconosciute. Le vittime sono Giovanni Schiavano, di 62 anni e Anna Dmiano di 44 entrambi residenti a Taurisano (Lecce). Ricoverati con prognosi riservata agli Ospedali riuniti di Foggia gli altri due occupanti dell'auto, Maria Dmiano, 42 anni, e Adriano Schiavano, 31. Tra i caselli di Udine Nord e Sud invece ha perso la vita il conducente di un furgone, anche questo uscito fuori strada.

A. M.



E' IL CENTESIMO INQUISITO PER LO SCANDALO SULL'EVASIONE FISCALE

## Un altro colonnello a Peschiera

Arrestato dai colleghi delle Fiamme gialle per un episodio di corruzione degli anni '90

### OPERAZIONE PIRAMIDE

## Usura, affari da vertigine

ROMA - Nell'operazione antiusura denominata «Piramide», avviata da mesi dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, il giro d'affari scoperto è per ora attestato sui 70/80 miliardi. La somma è un primo calcolo sommario sui «prestiti» che le Fiamme Gialle sono riuscite a scoprire, (tutti a tassi stratosferici, dal 100% al 600%), sia su un gigantesco giro di fatture di comodo, totalmente false o su operazioni inesistenti, che erano gestite dall'organizzazione criminale.

I militari della Guardia di Finanza hanno anche accertato che, per la prima volta in questo settore della criminalità, le somme che non potevano essere restituite dagli «usurari», potevano essere temporaneamente congelate anche con l'emissione di proprie fatture «anormali» e, le stesse, potevano essere girate ad altri usurari, per «tamponare» versamenti di rito quali Iva o al-

tre indebiti fiscali. L'organizzazione infatti, operava preferibilmente su soggetti titolari di partita Iva, tutti commercianti o imprenditori che, a causa di protesti subiti, non potevano accedere al credito ufficiale.

Il Nucleo Centrale di Polizia Tributaria che è al comando del Col. Nino Di Paolo, ha per ora effettuato 11 arresti. Fra i colpiti dai mandati anche due titolari di studi commerciali ben avviati. A capo dell'organizzazione, Luigi Piccinini, 60 anni, responsabile di due società - la Cooperativa Ostiense Trasporti e la International Transport of Rome - oltre che «gestore» di altre ditte di trasporti e facchinaggio, per lo più inesistenti o in liquidazione. Piccinini le controllava attraverso dei prestanome e, anche queste ditte emettevano fatture false o su operazioni inesistenti che, altre società, usavano per frodare il fisco.

MILANO - Cento inquisiti. L'inchiesta del pool «mani pulite» sulla corruzione nella Guardia di Finanza non va in vacanza.

Con l'arresto, avvenuto ieri mattina, del tenente colonnello delle Fiamme gialle Giulio Montanari, sono appunto cento le persone indagate dalla Procura di Milano, fra imprenditori e finanziere. Montanari, 48 anni, in un recente passato aveva addirittura collaborato con i giudici ora hanno ordinato il suo arresto. E' accusato di corruzione per un episodio accaduto durante una verifica fiscale compiuta nel '90 a Milano. A chiamarlo in causa è stato Antonino Ligresti che ha raccontato di avergli consegnato 150 milioni. Preso in consegna dai suoi colleghi della Gdf, è stato rinchiuso nel carcere militare di Peschiera del Garda.

Sono stati invece concessi gli arresti domiciliari a Gian Marco Rizzi, l'ex maresciallo della Finanza, poi assunto come consulente fiscale dalla Fininvest, e ad Antonino Ligresti fratello del costruttore Salvatore.

Paolo Berlusconi intanto ha trascorso la sua prima giornata di «prigioniero in casa» dopo il lungo interrogatorio di venerdì. I verbali dell'interrogatorio compiuto da Di Pietro e Padalino sono stati «segretati» per evitare fughe di notizie. E' probabile



Il generale Cerciello, l'uomo che non parla

che Berlusconi jr sarà nuovamente sentito la settimana prossima anche perché i suoi avvocati Virga e Dominioni intendono chiedere ai giudici che siano revocati gli arresti domiciliari. E, da parte loro, i magistrati attendono altri chiarimenti da Berlusconi; ad esempio non si è ancora parlato di mazzette che sarebbero state pagate dal manager della Fininvest per evitare spiacevoli verifiche fiscali a Telegiù. La linea difensiva di Paolo Berlusconi comunque è chiara; egli ha detto e ripetuto di essere un concusso, una vittima, di essere stato

costretto a pagare. Non si sa se sia riuscito a convincere i giudici. Ma lo vedremo presto. In ogni caso, alla fine dell'interrogatorio, Di Pietro sembrava molto soddisfatto. Da ieri Di Pietro è ufficialmente in ferie anche se la prossima settimana dovrà fare qualche puntata a Milano per gli ultimi adempimenti relativi all'inchiesta. A Palazzo di Giustizia gira voce che i magistrati siano ora alle calcagna di un altro personaggio eccellente.

L'avvocato Taormina intanto presenterà un'altra istanza per ottenere la scarcerazione del generale Giuseppe Cerciello, attualmente detenuto nel carcere militare di Peschiera. «Accolgo con soddisfazione», ha detto Taormina - la notizia della liberazione di Paolo Berlusconi a Milano e del proscioglimento a Roma, per la vicenda intermedia, di Cesare Romiti. Secondo il pool dei magistrati milanesi il generale Giuseppe Cerciello deve invece restare al carcere duro: il differente trattamento dipende dal fatto che Paolo Berlusconi («Romiti») ha parlato, mentre Cerciello mantiene il silenzio non potendosi accusare di reati non commessi». «Il generale Cerciello ha aggiunto Taormina - non può commettere altri reati perché sospeso dalla Guardia di Finanza; non può fuggire perché costituitosi spontaneamente».

Luca Belletti

FORNIT' INFORMAZIONI AI KILLER DI BORSELLINO

# La strage di via d'Amelio: commerciante il «basista»

PALERMO - Un commerciante di acque gasate, Salvatore Vitale, 48 anni, è fortemente sospettato di essere stato uno dei basisti della strage di via d'Amelio ed è ora in carcere. Lo ha arrestato la polizia venerdì mattina, ma la notizia è stata data ieri.

Vitale è coinquilino della madre e della sorella di Paolo Borsellino, abita dunque al numero 19 di via d'Amelio e da casa sua avrebbe avuto modo di spiare i movimenti del magistrato e dei familiari e di controllare la «126» imbottita di tritolo nell'arco di ore tra il momento in cui venne posteggiata dinanzi all'ingresso dello stabile e l'esplosione. Vitale è stato colpito da ordine di custodia in carcere richiesto dalla Procura di

Caltanissetta ed ha anche ricevuto un avviso di garanzia per il concorso nella strage. Di lui avrebbero parlato alcuni pentiti indicandolo come uomo d'onore della famiglia di Roccetta.

Nel quadro della stessa inchiesta è stato arrestato un altro presunto mafioso, Giuseppe Romano, di 46 anni, commerciante di prodotti chimici, accusato di avere fornito alla cosca di Santa Maria di Gesù gli acidi nei quali venivano dissolti i corpi delle vittime della lupara bianca. Gli investigatori sono giunti all'identificazione di Romano cercando di dare un nome ad un altro dei complici della strage contro Borsellino. Il pentito Vincenzo Scarantino ha infatti rivelato che alla miscela esplo-

siva inserita nella «126» venne aggiunto un particolare composto chimico. Per evitare di essere identificato il fornitore indicò dove andare a rubare il composto.

Ieri i carabinieri hanno tracciato un bilancio dei beni mobili ed immobili sequestrati a quattro noti imprenditori edili ed a persone a loro ritenute collegate, indicati come prestanome dei boss mafiosi di Palermo ed in particolare delle cosche dei ganci e dei Graviano. I capofila di quest'indagine sono Giovanni Lenna, Luigi Meola, Francesco Ciminello e Salvatore Corso. Il totale è di ben 400 miliardi: a tanto ascende il valore di quote azionarie delle società edili riconducibili agli incriminati, appartamenti, aree

edificabili, attività commerciali.

Il danno maggiore, hanno detto i carabinieri, è quello subito da Giovanni Lenna, proprietario, tra l'altro, di un nuovo e lussuoso albergo, il San Paolo Palace, sul lungomare di Romagnolo, Lenna, hanno detto gli investigatori, era sino al 1963 un modesto carpentiere, ma la sua ascesa economica, non appena cominciò a frequentare ambienti mafiosi, divenne fulminante. Nel '66 era proprietario di tre appartamenti, pur non svolgendo altra attività ufficiale che quella di operaio, e dieci anni dopo aveva già conti in banca a nove zeri. Il suo albergo è stato valutato una trentina di miliardi.

Rino Farneti

## MESSINA Morte due puerpere: arrestato un medico

MESSINA - Autopsia sul corpo di Isabella Isgrò, 39 anni, deceduta giovedì sera al Policlinico di Messina, dove il sabato precedente aveva partorito la sua terza figlia, Chiara.

E' il secondo decesso di una puerpera in pochi giorni nello stesso reparto di ginecologia, dopo la morte, il 24 luglio scorso, di Marina Nicita, 27 anni. Per questa vicenda, con l'accusa di omicidio colposo, è stato arrestato il medico Salvatore Cannavò, che sarebbe responsabile di alcune trasfusioni di sangue incompatibile rivelatesi letali per Marina Nicita. Isabella Isgrò aveva subito un taglio cesareo, giudicato dai medici necessario per far nascere la bambina. Dopo il parto le sue condizioni avevano cominciato a peggiorare e domenica sera la donna era entrata in coma.

## TRUFFA Import illegale di banane: inchiesta a Bolzano

BOLZANO - Su ordine della magistratura bolzanina sono stati emessi nove ordini di custodia cautelare con l'accusa di contrabbando aggravato e continuato, truffa all'Unione europea, associazione per delinquere e violazione dei sigilli di Stato. Le persone indagate avrebbero immesso sul mercato italiano oltre duecento Tir cariche di banane, senza pagare i diritti di confine che ammontano a quasi diecimiliardi di lire. Ufficialmente, la merce, importata da vari Paesi sudamericani nel periodo dal luglio al novembre dell'anno scorso, era destinata alla Turchia e quindi esente dalla tassa doganale dell'Ue, pari a circa 30 milioni di lire a camion. In verità le banane erano destinate ai magazzini di ditte all'ingrosso dei mercati ortofrutticoli di Bergamo, Treviso, Ancona, Verona, Milano, Padova, Mestre e Pavia.

## PALERMO Malasanità: in libertà i primari «tangentisti»

PALERMO - Sono tornati in libertà i dodici tra primari, amministratori di Asl e imprenditori arrestati martedì scorso nell'ambito di un'inchiesta sull'acquisto di macchinari per l'ospedale Civico di Palermo. Il Gip Gianfranco Garofalo, dopo gli interrogatori, ha ritenuto che siano venute meno le esigenze di custodia cautelare e ha disposto la scarcerazione dell'imprenditore Antonino Lombardo, del coordinatore amministrativo della Usl 58 Sebastiano D'Agostino e del responsabile dell'ufficio tecnico della stessa Usl Pietro Calacandino. La revoca degli arresti domiciliari è stata decisa per Francesco Paolo Seminara, Giovanni Battista Michelini, Mario Re, Giuseppe Palazzotto, Primo Vanadia, Francesco Paolo Vero e Osvaldo Bergstein.

## CUNEO In lotta col tempo per salvare uno «speleo»

CUNEO - Una lotta contro il tempo nell'alta valle del Tanaro nel Cuneese per salvare un giovane speleologo francese caduto in una grotta profonda settantotto metri. Il giovane speleologo è stato raggiunto ieri mattina da altri compagni che stanno tentando di riportarlo in superficie, ma il «crepuro» si presenta difficile anche perché le condizioni del giovane francese sono piuttosto gravi presentando ferite agli arti ed al bacino. Ha ricevuto alcune cure di pronto soccorso ma la sua situazione si fa critica di ora in ora. Si prevede che il gruppo possa rivedere la luce solo nella tarda nottata con il trasporto poi del ferito al più vicino ospedale. Lo speleologo era precipitato venerdì pomeriggio nelle falde del Monte Mongioie, in Alta valle Tanaro, nella grotta di «Piaggiabellia».

Loredana Cosoli Zuccolo

Cara e dolce

Loredana

il 25 luglio ci hai lasciato. Con grande rimpianto ricorderemo sempre la tua meravigliosa vitalità, l'umanità e la discrezione con cui hai vissuto.

Ora riposi nel cimitero di Monfalcone: così hai disposto. Il vuoto da te lasciato ci spronerà a continuare come se tu fossi sempre con noi: il marito BRUNO, la figlia EUROSIA e il genero FRANCESCO. Ringraziamo in modo particolare suor AGNESE per l'incisiva ed encomiabile guida spirituale che in questi anni ci ha sorretto. Ringraziamo la dottoressa MARINA DE MATHEIS per l'amorevole abnegazione con cui ti ha assistito. Al professor GAMBARDILLA e al suo corpo medico e paramedico dell'ospedale di Monfalcone per la sollecitudine e le preziose cure; al professor MARINUZZI e al professor MUSTACCHI dell'ospedale di Trieste per l'attenzione dataci vadano i nostri elogi e ringraziamenti vivissimi.

Monfalcone, 31 luglio 1994

Il fratello DANIELE addolorato per la scomparsa della cara sorella

Loredana

è affettuosamente vicino a BRUNO ed EUROSIA. Ronchi dei Legionari, 31 luglio 1994

SANDRA e ROBERTO commossi si uniscono al dolore di EUROSIA per la perdita della cara mamma

Loredana Cosoli Zuccolo

Milano, 31 luglio 1994

I soci e i collaboratori delle società Disi Srl e Computo Srl si uniscono con profondo cordoglio al lutto della famiglia ZUCCOLO-FANELLI per la scomparsa della loro cara

Loredana Cosoli

Milano, 31 luglio 1994

Ancora in piena attività

Steno Donati

è venuto a mancare alla moglie, alla figlia, alla sorella e ai parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì alle 14.30 al cimitero ebraico.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipa al dolore dei familiari tutti, la famiglia BOSUTTI-FRANKENBERG.

Trieste, 31 luglio 1994

I condomini del Fortino di Grado partecipano al lutto della signora ELIANA ISSAI DONATI e della figlia ARIELLA per la scomparsa del marito e papà

Steno Donati

Trieste, 31 luglio 1994

Addolorati partecipano: - zia RITA - i cugini GIORGINA, LAURA, ANNAMARIA, CORRADO e MARIUCIA

Trieste, 31 luglio 1994

Ne danno la triste notizia la cucina RAFFAELLA e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il personale medico e paramedico del reparto Emodiastasi e in particolare il dottor GIOVANNI GALLI.

I funerali avranno luogo domani 1.º agosto alle ore 8.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 luglio 1994

Ne danno la triste notizia i figli LUCIO e GIOVANNI con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 luglio 1994

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 31 luglio 1994

Per onorare la memoria di Giovanni Brumat

Fam. NESBEDA-BONO

Trieste, 31 luglio 1994

Si è spento serenamente

Tranquillo Giorgolo

Ne danno l'annuncio il fratello ALDO con la moglie MARIA, il nipote GIANFRANCO con la moglie CONSUELO e le figlie DI-LETTA e ALLEGRA. La sorella MARIA con i nipoti NELLY, RADO e MERY. I funerali avranno luogo lunedì 1 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa San Quirico e Giuditta di Santa Croce.

Trieste, 31 luglio 1994

La Delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in esilio si associa al dolore dei Veglioti per la scomparsa dell'amico

Tranquillo Giorgolo

Presidente della Comunità latina veneta di Veglia, che ha dedicato le sue migliori energie per mantenere viva a Veglia l'antica tradizione adriatica, occidentale e cattolica della terra di Dalmazia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipa al dolore MARIANO MARACICH con la moglie MARCELLA e la figlia CRISTINA.

Trieste, 31 luglio 1994

Si associa al lutto ALESSANDRO MARACICH con la moglie PAOLA e la figlia ALESSIA.

Trieste, 31 luglio 1994

Ricordano affettuosamente

Tranquillo

LAURO, MIRELLA, ALMA, ANNA POSTET, RENATO ZACCARDI.

Trieste, 31 luglio 1994

Sono vicini ad ALDO e MARIA, MACRI e FRANCESCO.

Trieste, 31 luglio 1994

Il 29 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilio Damiani

Ne danno la triste notizia la moglie CARLA, i figli ROBERTO, GIORGIO, LELLA, le nuore SARA, FRANCESCA, SERENA e nipoti. I funerali seguiranno martedì 2 alle ore 8.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 luglio 1994

Ciao caro

nonno

- CINZIA ed ELEONORA.

Trieste, 31 luglio 1994

Ci ha lasciati il nostro caro

Giordano Moratto

Lo annunciano con dolore la moglie GIOVANNA, la figlia ILEANA con LINO, la nipote SANDRA e parenti tutti.

Trieste, 31 luglio 1994

I funerali seguiranno lunedì 1 agosto alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 luglio 1994

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

LICIA

Trieste, 31 luglio 1994

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Lino Campanella

In quel tempo in cui la gioventù è passata, ma non è ancora arrivata la vecchiaia in quell'ultima estate, camminando sulla sabbia argentea ci siamo fermati a lungo a guardare quella luna che illuminava il nostro cielo, poi ti sei voltato e hai chiuso gli occhi caro

Federico Cotic (Mirko)

un abbraccio e un grazie di cuore.

GINA, BRUNO, LAURA e i familiari tutti

Savogna D'Isonzo, 31 luglio 1994

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Mario

Ronchi dei Legionari, 31 luglio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Caputi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, le figlie LIVIA e ANGELA, i generi RENATO e BRUNO, le nipoti SARA, BARBARA e ALESSIA, la mamma TERESA, le sorelle ITA, PIA, il fratello UC-

CIO, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto del Sanatorio Triestino.

Trieste, 31 luglio 1994

Si associa al lutto ALESSANDRO MARACICH con la moglie PAOLA e la figlia ALESSIA.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Con profondo dolore per la scomparsa della

PROF.

Helga Reichel Riva

i colleghi, studenti e personale della SLSMIT partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Si è spenta serenamente

PROF. DR.

Helga Reichel Riva

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito VLADIMIRO, la mamma, il fratello WALTER con MARITA, la sorella INGRID, i nipoti SGRUN, JOCHEN, MIRIAM.

Si ringraziano tutti i medici curanti e le infermiere che l'hanno assistita.

Trieste, 31 luglio 1994

Si associano COSTANZA con GIORGIO e GEORGIA.

Trieste, 31 luglio 1994

Con profondo dolore per la scomparsa della

PROF.

Helga Reichel Riva

i colleghi, studenti e personale della SLSMIT partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

Partecipano al lutto le famiglie GASTONE, FABIO PAPAROT, NIVEA e famiglia.

Trieste, 31 luglio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Bonetti

EX JUGOSLAVIA / LA RISPOSTA DEL «GRUPPO DI CONTATTO» AL «NO» SERBO ALLA PACE

# Sanzioni più dure a Belgrado

La decisione, peraltro prevista, presa dopo quattro ore di discussione - Nuovo appello al buon senso

**BOSNIA**  
**Tensione alle stelle a Sarajevo e a Bihac**

SARAJEVO — Sale la tensione a Sarajevo, isolata da una settimana e di nuovo nel mirino dei cecchini e del fuoco dei serbi. Ieri il capo del settore civile dell'Unprofor a Sarajevo, Sergio de Mello, non è riuscito a persuadere i serbi a riaprire la principale strada su cui passano gli approvvigionamenti per la capitale. «Non voglio entrare nei dettagli in questa fase della trattativa - ha detto De Mello - spero che saremo testimoni di risultati positivi in un futuro non lontano». Il ponte aereo è interrotto e si spera di riattivarlo la prossima settimana. Ma intanto le scorte di viveri della città stanno diminuendo e ora sono sufficienti solo per altri 10 giorni.

Intanto a Bihac, l'enclave musulmana nell'estremo nord-occidente della Bosnia, continuano i combattimenti tra l'esercito governativo e la milizia del locale leader musulmano, il secessionista Fikret Abdic, appoggiata dai serbi. Il portavoce militare dell'Unprofor a Sarajevo, Eric Chaperon, ha riferito che nelle ultime due settimane di scontri, sono 100 i soldati morti e circa 500 i feriti, secondo i dati forniti dall'ospedale di Cazvin. Le truppe governative sono però riuscite ad avanzare sui villaggi di Skokovi e Pecinograd.

*Ma le notizie che giungono dalla Bosnia non inducono all'ottimismo. Non si escludono opzioni di intervento armato*

GINEVRA — Inasprimento ed estensione delle sanzioni contro la Jugoslavia di Serbia e Montenegro dopo il 'no' dei serbi bosniaci al piano di pace loro presentato ed una maggiore sorveglianza perché tutti le rispettino. E' questa la parte più concreta, del resto prevista, del risultato odierno di circa quattro ore di incontro, a livello ministeriale, del Gruppo di contatto nella missione americana, a Ginevra.

Una dichiarazione congiunta al termine della riunione - oltre al segretario di stato Warren Christopher ed ai ministri degli Esteri russo Andrei Kozyrev, tedesco Klaus Kinkel, britannico Douglas Hurd e francese Alain Juppé erano presenti anche il greco Karolos Papoulias ed i co-presidenti della conferenza sull'ex Jugoslavia Thorvald Stoltenberg (Onu) e David Owen (Ue) - non espone posizioni molto diverse da quelle di documenti analoghi precedenti. Si insiste piuttosto sul riammario per il 'no' serbo e su appelli perché i serbi bosniaci accettino il piano loro presentato il 5 luglio, l'unico che - si afferma - offre una base di soluzione ragionevole e realistica.

Ma le notizie che giungono dalla Bosnia, con ulteriori irrigidimenti della parte serba, non lasciano molte speranze di accoglienza delle appelli e di un 'sì' a quel piano che costringerebbe i serbi, con l'abbandono di quasi un terzo del territorio occupato con le armi, ad accontentarsi di un 49 per cento, senza sbocco al mare e con confini frastagliati. La dichiarazione del Gruppo di contatto rappresenta un tentativo

di accentuare le pressioni sui serbi della Bosnia perché riesaminino la loro posizione, senza calcare su minacce o fissare 'ultimatum'. Ma è anche un evidente compromesso per dimostrare un fronte unito e superare le divergenze fra chi vorrebbe decisioni più dure e concrete (come Stati Uniti, Francia e, in parte, Regno Unito) e chi invece teme un coinvolgimento diretto nella tragedia bosniaca ed una possibile estensione della stessa.

Sia i vari passaggi del documento congiunto, sia le dichiarazioni fatte dai protagonisti alla conferenza stampa conclusiva hanno avuto chiare tendenze alla moderazione. «La porta del dialogo per la pace è ampiamente aperta», ha sottolineato Kozyrev. Ma né lui né Christopher hanno escluso la possibilità di procedere con misure più energiche. Christopher ha insistito sul rafforzamento delle sanzioni, che dovranno colpire anche gli interessi esterni dei serbi. Ed ha preannunciato l'elaborazione di proposte dettagliate, entro i prossimi giorni, da presentare al Consiglio di sicurezza dell'Onu, per l'approvazione.

E lo stesso Consiglio di sicurezza, se il rifiuto serbo persiste, potrebbe decidere, secondo il segretario di stato, per una revoca dell'embargo sulle armi. Un passo che - come viene sottolineato anche nella dichiarazione finale - sarebbe «un'ultima risorsa».

Le sanzioni rafforzate includeranno trasferimenti di capitali e filiali di aziende serbe all'estero.

Mario Martelli



Sarajevo: un casco blu francese tiene sotto tiro la postazione dove si annidano alcuni cecchini.

EX JUGOSLAVIA / CRONOLOGIA DEL DIALOGO

## Oltre due anni di sterili negoziati

GINEVRA — L'inasprimento delle sanzioni contro Serbia e Montenegro concordato ieri a Ginevra dal gruppo di contatto, dopo il rifiuto serbo-bosniaco del piano di pace, aggiunge un'altra tappa al travagliato cammino per la pace in Bosnia, in guerra da oltre due anni e mezzo. Ecco un riepilogo dei negoziati di pace, cominciati il 26 agosto 1992 a Londra.

3 set. 1992: una settimana dopo l'incontro di Londra, a Ginevra comincia la Conferenza permanente sulla ex Jugoslavia.

2 gen. 1993: a Ginevra, i negoziatori internazionali Cyrus Vance e lord Owen presentano un primo piano di pace che suddivide la Bosnia in dieci province autonome.

26 gen.: Ginevra, primo incontro tra il presidente bosniaco Alija Izetbegovic e il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

30 gen.: Ginevra, il leader croato-bosniaco Mate Boban firma il piano totale, Karadzic solo quello militare e costituzionale. Izetbegovic quello costituzionale.

25 mar.: New York, Izetbegovic e Boban firmano gli altri punti del piano. Il 2 aprile Thorvald Stoltenberg succede a Vance.

1-2 mag.: Atene, le parti firmano il piano.

5-6 mag.: Pale, il parlamento serbo-bosniaco respinge il piano Vance-Owen e decide di sottoporlo a referendum (dice il 96 per cento dei serbi-bosniaci).

23 giu.: Ginevra, croati e serbi presentano un progetto per una Bosnia suddivisa in tre repubbliche.

29 lug.: Ginevra, nuovo piano di pace Owen-Stoltenberg.

29 set.: il Parlamento bosniaco respinge il nuovo piano.

22 nov.: la Ue propone alla Serbia una revocagraduale delle sanzioni in cambio di concessioni territoriali in Bosnia.

21 dic.: Ginevra, serbi e croati annunciano un'intesa sulle concessioni territoriali ai musulmani. Izetbegovic rifiuta.

9 feb. 94: sulla base della risoluzione 836 dell'Onu, la Nato intimava ai serbi-bosniaci di togliere l'assedio a Sarajevo.

10 feb.: Ginevra, per due giorni riprendono i negoziati sul piano di pace Onu che fissa le frontiere dei tre mini-stati.

1 mar.: musulmani e

croati firmano a Washington un accordo per costituire una federazione bosniaca suddivisa in cantoni.

17 mar.: Sarajevo torna città aperta dopo 2 anni di assedio.

18 mar.: a Washington, i presidenti di Bosnia e Croazia firmano per creare la federazione croato-bosniaca. 25 mag.: a Taillioires, colloqui sulla Bosnia del Gruppo di contatto (Usa, Russia e Unione europea) e le tre etnie.

6 lug.: il Gruppo di contatto consegna ai belligeranti un nuovo piano di pace per la Bosnia (51 per cento a croati e musulmani, 49 ai serbi), poi avallato dal G7 a Napoli.

21 lug.: i serbi non respingono ufficialmente il piano di pace, ma chiedono nuovi negoziati. Izetbegovic ritira il «sì» al piano di pace.

DAL MONDO

## Afghanistan: trucidato un giornalista della Bbc Salvo collega italiano

KABUL — Un giornalista afgano che lavorava per la Bbc britannica è stato sequestrato e ucciso da una banda di uomini mascherati a Kabul mentre rientrava dopo avere intervistato il primo ministro ribelle Gulbuddin Hekmatyar. Ettore Mo, corrispondente del Corriere della Sera in missione in Afghanistan, è stato testimone del sequestro del collega, che aveva accompagnato all'intervista, ma è uscito illeso dalla tragica avventura. Il corpo di Mir Weis Jaleel è stato ritrovato crivellato di colpi all'estrema periferia meridionale di Kabul. Testimoni oculari hanno riferito che mostrava alla testa e al torace i fori di almeno 20 proiettili. Aveva 26 anni e lavorava per i notiziari della Bbc in lingua pashto e persiana.

## Stati Uniti: al processo Simpson spunta un testimone a sorpresa

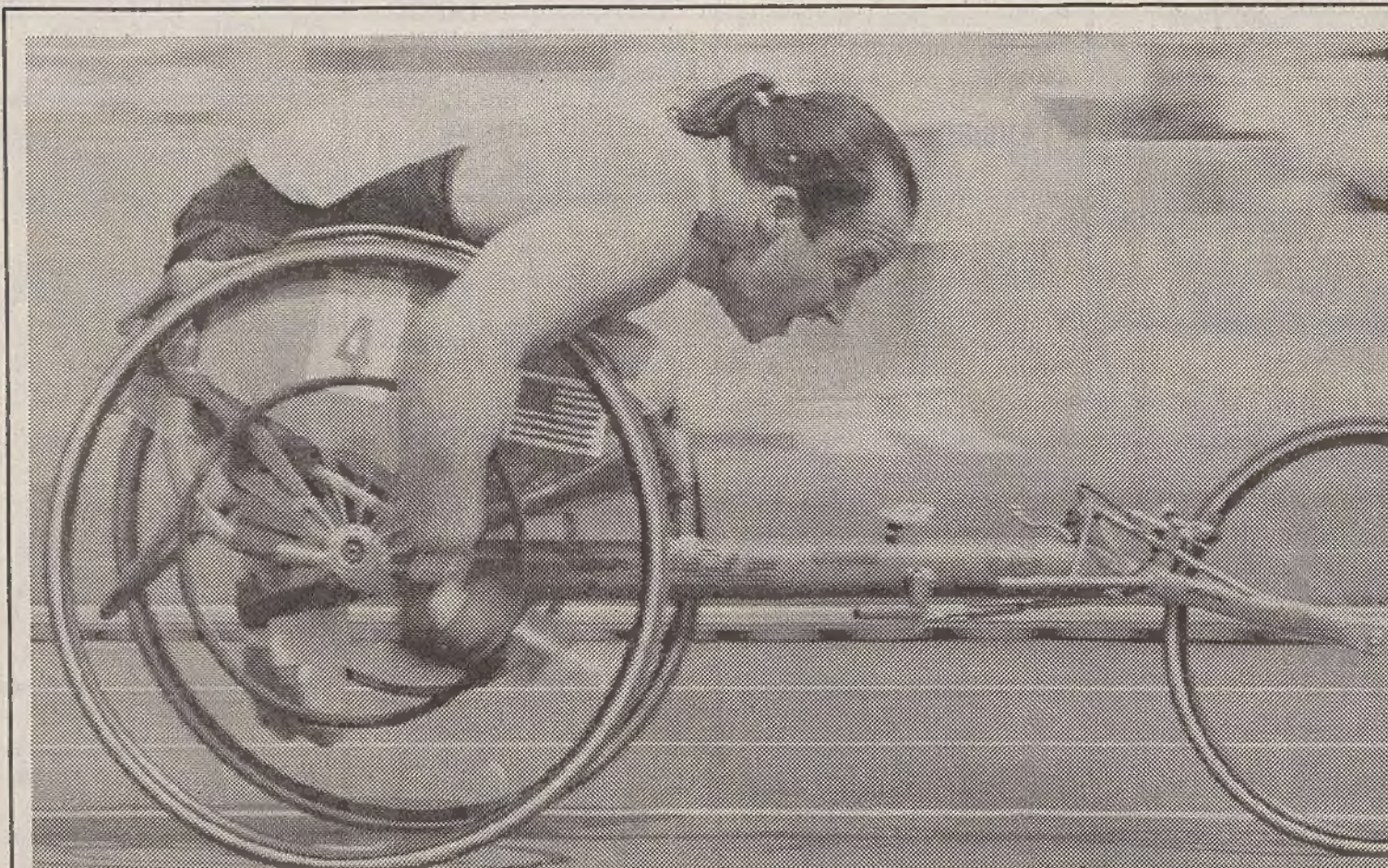
WASHINGTON — Gli avvocati di O.J. Simpson affermano di aver scoperto un testimone che scagionerebbe l'ex campione di football americano, accusato di aver massacrato a coltellate il 12 giugno scorso a Los Angeles l'ex moglie Nicole e un suo giovane accompagnatore. E' questo l'ultimo colpo di scena nelle udienze preliminari del processo a carico del leggendario ex atleta e ex attore, che prenderà il via il 19 settembre prossimo. Il giudice Lance Ito aveva fissato il processo per il 20, ma successivamente si è corretto, ricordando che la legge prevede altri termini per l'inizio del dibattimento. Secondo uno degli avvocati di Simpson, la polizia ha interrogato un ladro che la sera del delitto stava perlustrando il lussuoso complesso di condomini in cui abitava la vittima.

## Svezia: era solamente un «bluff» il caffè sul circolo polare artico

COPENAGHEN — «Qui passa il circolo polare, quindi entrate nel nostro caffè, bevetevi qualcosa e comprate il certificato che attesta la vostra visita». Questa era, in sintesi, l'esortazione rivolta ai numerosi turisti dal sindaco svedese del comune di Övertornea, nel 1991. Ma il sindaco aveva bluffato, spostando sulle sue cartine il circolo polare quattro chilometri a sud della cittadina di Juoksengi, nei cui paraggi, in effetti, dovrebbe passare. E questo espediente, trovato per aumentare gli affari nel caffè che è proprietà comunale, ha messo in subbuglio gli abitanti di Juoksengi. L'attuale sindaco, che ha scoperto il caso è conservatore e si limita a dire che la colpa è del suo predecessore socialdemocratico.

## Confonde freno e acceleratore e falcia ventidue persone

VIENNA — Una automobilista ha confuso freno e acceleratore e fatto irruzione in una trattoria dell'Austria meridionale, falciando commensali, tavoli e sedie, e ferendo 22 persone. Venerdì sera la donna, una sarta di 51 anni originaria della Carinzia, ha cominciato a non controllare più la sua Mercedes. Ha fatto irruzione nel giardino della trattoria, dove si trovavano un centinaio di persone, falciando tutto al suo passaggio. In stato di choc, invece di bloccare l'auto la donna ha accelerato, passando una seconda volta tra la folla terrorizzata. Finalmente, una persona è riuscita a fermare l'incubo infilando una mano nel finestrino della vettura e togliendo la chiave di accensione. La donna ha detto di aver avuto «un momento di assenza totale».



## Sfida vittoriosa contro il tempo

BERLINO — David Larson, qui nella foto ripreso in piena azione sulla sua sedia a rotelle, vola lanciaatissimo verso il nuovo record dei 400 metri nel corso della gara che si è svolta a Berlino durante i campionati mondiali organizzati dal Comitato internazionale olimpico dei paraplegici. Il nuovo record stabilito da Larson nel corso della sua gara vittoriosa è di 56 secondi e 96 decimi.

VIOLENTA REPRESSIONE IN CECENIA CON DECAPITAZIONI

## Teste sanguinanti sulla piazza

MOSCA — In Cecenia sono in corso decapitazioni, teste sanguinanti vengono messe in mostra sulle piazze per intimidire gli oppositori del presidente Gokhar Dudaiev: una situazione ormai sfuggita al controllo, denunciata oggi dal segretario generale del Cremlino Serghej Filatov, il collaboratore più diretto del presidente russo Boris Eltsin. In quella repubblica musulmana, nella

regione caucasica della federazione russa - ha detto Filatov all'agenzia Itar tass - «la situazione è stata drammaticamente destabilizzata» e se emergeranno forze sane, esse meriteranno di essere sostenute».

Filatov ha ribadito la dichiarazione pubblicata ieri dal governo di Mosca, che ha messo in guardia il regime di Dudaiev facendo ricadere su di esso la responsabilità della situazione nella repubblica. La Cece-

nia si è dichiarata indipendente nell'ottobre 1991, Mosca non ha accettato l'indipendenza. Da allora nella repubblica periodicamente scoppiano scontri sanguinosi fra le diverse fazioni. A metà giugno vi sono state decine di morti a Grozny, la capitale, in scontri tra sostenitori e avversari di Dudaiev, che il 28 maggio è scampato a un attentato in cui ha perso la vita il ministro degli interni

Mamed Eldiev.

Secondo Dudaiev, l'opposizione è formata da «bande di masnadieri che fanno il gioco della Russia», «la guerra russo-caucasica dura da tre secoli» ed è destinata a continuare. Il 21 luglio, la legittimità di Dudaiev è stata contestata anche dal ceceno Ruslan Khasbulatov, ex-presidente del parlamento russo e leader della ribellione parlamentare repressa nell'ottobre scorso.

POLONIA / CINQUANT' ANNI FA VARSAVIA SI RIBELLÒ AI NAZISTI

## Un ricordo tra le polemiche

Walesa voleva farne una festa di riconciliazione - Eltsin declina l'invito

VARSAVIA — Il primo agosto 1944 scoppiò l'insurrezione di Varsavia. Per 63 giorni migliaia di soldati dell'esercito clandestino, sostenuti da migliaia di abitanti di Varsavia, morirono in una lotta disperata contro le truppe naziste. Dall'altra parte della Vistola l'Armata Rossa, che per ordine di Stalin interruppe l'offensiva e si limitò a osservare i combattimenti per intervenire con aiuti simbolici solo nella fase finale della sollevazione.

Cinquant'anni più tardi il presidente polacco Lech Walesa, volendo trasformare l'anniversario in una manifestazione di riconciliazione, ha invitato alle commemorazioni i presidenti tedesco Roman Herzog e russo Boris Eltsin. Fra gli invitati illustri anche Francois Mitterrand, John Major e Al Gore.

L'annuncio dei due principali inviti ha provocato agitazione negli ambienti degli ex combattenti. Le formazioni di destra hanno invitato a boicottare le cerimonie ufficiali proponendo manifestazioni alternative. I recenti sondaggi dell'opinione pubblica dimostrano che i polacchi sono divisi riguardo all'iniziativa presidenziale. Il 49 per cento sono contrari alla presenza di Herzog e il 51 per cento a quella di Eltsin. La percentuale dei favorevoli è rispettivamente 43 e 41. «Per poter parlare di ri-



Un'immagine di Varsavia sconvolta dai combattimenti durante la rivolta dell'agosto del 1944.

conciliazione bisogna che prima sentiamo le scuse sia da parte dei tedeschi sia dei russi» dicono gli ex combattenti in una dichiarazione comune.

Eltsin sarà rappresentato solo a livello del segretario generale del Cremlino Serghej Filatov: il che illustrerebbe chiaramente l'ambiguità di entusiasmo del presidente russo nei confronti dell'iniziativa.

Anche Mitterrand, in convalascenza, sarà rappresentato dal presidente del senato Rene

Monory.

Positiva e quasi entusiasta invece la posizione manifestata nei giorni scorsi da Herzog, il quale del resto aveva inizialmente fatto una gaffe confondendo l'insurrezione di Varsavia con quella del ghetto di Varsavia.

«Rispetto coloro che si oppongono alla mia presenza a Varsavia il primo agosto», ha detto alla stampa polacca esprimendo l'intenzione di «contribuire affinché i polacchi e i tedeschi possano, ricordando il passato, guardare insieme il futuro».

Dopo mezzo secolo l'insurrezione divide coloro che ancora fino a poco tempo fa facevano parte dello stesso gruppo di «Solidarnosc». Nonostante le divergenze, si attende che vengano pronunciate parole di verità su Varsavia e sul fatto che l'insurrezione di Varsavia non poteva contare sull'aiuto occidentale.

Il destino della Polonia di rimanere nell'orbita sovietica era già deciso, cosa che le migliaia di insorti il primo agosto 1944 non sapevano e non volevano sapere.

Nel pomeriggio del primo agosto 1944 cominciò, dunque, nelle vie di Varsavia una delle più grandi battaglie della seconda guerra mondiale in cui si affrontarono per 63 giorni abitanti di una città occupata ormai da cinque anni dai nazisti e migliaia di soldati della Wehrmacht e delle SS.

## POLONIA L'ultimo omaggio

VARSAVIA — Il primo ministro polacco Waldemar Pawlak, il presidente della Camera Jozef Oleksy, rappresentanti della repubblica e duemila ex combattenti hanno reso ieri l'ultimo omaggio al generale Tadeusz Bor-Komorowski, che in qualità di comandante dell'esercito clandestino polacco AK (Armata Nazionale) impartì l'ordine che diede il via il primo agosto 1944 all'insurrezione a Varsavia e le cui ceneri sono state rimpatriate dalla Gran Bretagna. «L'insurrezione di Varsavia fu una follia, ma solo i polacchi sono in grado di capire l'assoluta necessità di questo atto di eroismo», così il vescovo cappellano dell'esercito Slawoj Leszek Glodz ha cominciato l'omelia alla memoria del generale Bor-Komorowski. Dopo la messa funebre all'aperto, l'urna con le ceneri del generale, morto nel 1966 in Gran Bretagna dove visse in esilio, è stata trasportata sull'affusto di un cannone al cimitero militare di Powazki.

M.O. / NUOVA TAPPA NELLA TRATTATIVA DOPO GLI ACCORDI CON LA GIORDANIA

# Rabin e Mubarak a Taba

L'obiettivo: come aggirare gli ostacoli nel negoziato con la Siria sulle alture del Golan



Gerusalemme: la polizia blocca una dimostrazione dell'estrema destra contro Arafat.

## «Grande amico, il cane Specie sulla tavola»

TEL AVIV — Il cane è davvero il migliore amico dell'uomo: in tempi normali offre compagnia e protezione, in casi estremi può rendersi ancora più utile sfamando il suo padrone. Questa la tesi provocatoria e dissacrante espressa da Solo Leibowitz, un uomo d'affari israelo-filippino che ha appena scritto un libro destinato a provocare vasto scalpore tra le associazioni animaliste e ambientaliste israeliane: «Sedici ricette per cucinare la carne di cane». «Fra queste ricette», secondo quanto scrive il settimanale «Jerusalem Report», «vi sono le bistecche di cane e il cane al forno con sugo di funghi e vino».

Due anni fa Leibowitz aveva scatenato furiose polemiche in

Israele quando aveva proposto di inviare sistematicamente via mare cani randagi nelle Filippine, dove a suo avviso sarebbero serviti a sfamare i poveri. Replicando alle proteste dell'associazione animalista «Lasciate che gli animali vivano», l'uomo d'affari aveva replicato tra il serio e il faceto: «Non vedo proprio perché c'è da essere immorale, mentre mangiamo carne di vitello o di cavallo sia lecito».

Nei mesi successivi Leibowitz era tornato alla ribalta della cronaca quando aveva cercato finanziatori per il recupero di tesori d'oro e d'argento. A suo dire, essi giacevano nei fondi marini delle Filippine da quando, secoli fa, tre navi vi avevano fatto naufragio.

## «Morte a tutti gli ebrei che verranno a Beirut»

BEIRUT — L'ex-segretario generale di Hezbollah, il «partito di Dio» musulmano sciita e filo-iracheno, ha dichiarato che il suo movimento «ucciderà ogni ebreo che verrà a Beirut». In un'intervista su «L'Orient-Le Jour», quotidiano libanese in lingua francese di ispirazione cristiana, Sobhi Tofeili ha detto che le accuse sono «un pretesto per liquidarlo».

L'Argentina ha richiesto l'estradizione di Tofeili, che ritiene complice nell'esplosione dell'autobomba a Buenos Aires che il 18 luglio ha provocato la morte di almeno 96 persone e il ferimento di oltre 200. Stati Uniti e Israele hanno indicato il regime islamico iraniano e Hezbollah quali responsabili di una serie di sanguinosi attentati che - oltre a quello in Argentina - ha preso di mira l'ambasciata israeliana e un centro di beneficenza ebraica a Londra. Sospetti anche per un coinvolgimento dell'integralismo islamico nella caduta di un aereo a Panama, con a bordo uomini d'affari israeliti.

«La resistenza islamica continuerà. I prossimi giorni proveranno la fondatezza di quello che sto dicendo», ha detto ancora Tofeili commentando le minacce israeliane di rappresaglia contro Hezbollah. Interrogato sul comportamento di Hezbollah qualora la Siria firmasse un accordo con lo Stato ebraico, Tofeili ha risposto: «Anche se tutto il mondo sottoscrivesse una pace con Israele, noi continueremo a combattere gli ebrei».

Scriva l'israeliano «Haaretz»:

«Siamo più vicini a Damasco».

I luoghi santi di Gerusalemme:

forte irritazione dei palestinesi

TEL AVIV — L'oasi di Taba, l'amena località turistica egiziana affacciata sul Mar Rosso, a pochi chilometri da Eilat, farà oggi da sfondo a un vertice in cui il presidente dell'Egitto Hosni Mubarak e il premier d'Israele Yitzhak Rabin faranno il punto sugli accordi israelo-giordani e studieranno il modo di aggirare gli ostacoli al rilancio dei negoziati israelo-siriani.

Lunedì scorso, con la firma a Washington della dichiarazione congiunta che metteva fine allo stato di belligeranza, Israele ha riconosciuto la priorità del ruolo storico della Giordania sui luoghi santi islamici di Gerusalemme. Un principio che ha provocato irritazione fra i palestinesi. Non accogliendo le distinzioni formulate dal governo giordano fra la «custodia dei luoghi santi islamici» (che spettarebbe al regno hashemita) e la «sovranità politica» su Gerusalemme est (che andrebbe ai palestinesi), il leader palestinese Yasser Arafat ha inoltrato un duro messaggio al segretario di Stato Warren Christopher e ha inviato una delegazione ad Amman.

Ma è il negoziato israelo-siriano il punto che più sta a cuore a Mubarak. Il presidente egiziano annette grande importanza alla registrazione di progressi su tutti i fronti del negoziato israelo-arabo. Se ciò avvenisse, il prossimo incontro fra Mubarak e Rabin non avrebbe più luogo al confine fra i due paesi, bensì in territorio israeliano.

Nell'imminenza di una nuova missione mediorientale di Christopher (inizierà l'8 agosto, a Damasco) l'ambasciatore Usa a Tel Aviv Eduard Djerdjian ha ricordato a Israele che così come in passato non è stato possibile «aggirare Arafat» adesso non è possibile «aggirare il presidente siriano Assad».

Nelle settimane scorse il ministro israeliano degli Esteri Shimon Peres ha cercato di rompere il ghiaccio con Damasco lanciando diversi «balloni d'essai». Ha riconosciuto la sovranità siriana sulle alture del Golan, ha espresso l'opinione che alla Knesset (il parlamento israeliano) esista la maggioranza necessaria per annullare l'estensione della legislazione israeliana su Golan (1981) e ha detto di non respingere, in linea di principio, la possibilità di un totale ritiro israeliano.

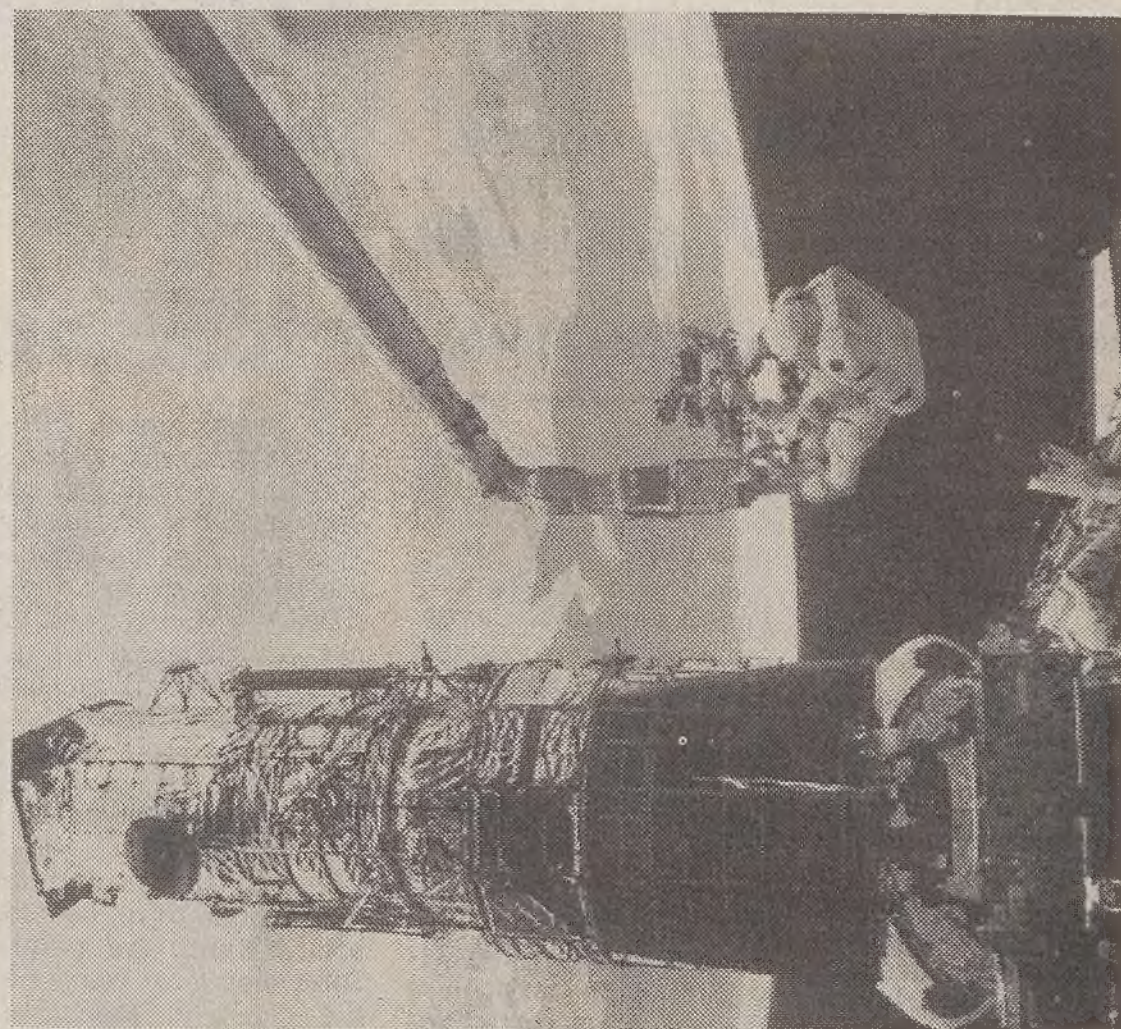
Secondo il quotidiano «Haaretz», le posizioni di Israele e Siria si stanno avvicinando. Gerusalemme propone un ritiro graduale dal Golan nell'arco di tre anni (in origine si parlava di un ritiro in dieci-quindici anni) e l'instaurazione di piene relazioni diplomatiche che già al completamento della prima fase. Ma ancora non è noto se Damasco accetterebbe la piena smilitarizzazione della zona evacuata.

In questa fase, il governo israeliano necessita di un «atto pubblico» del presidente siriano, come un incontro con Rabin. In assenza di una contropartita, ulteriori ammorbidimenti verso la Siria potrebbero suscitare proteste dell'opposizione e perfino alterare la stabilità del governo.

Aldo Baquis

STRAORDINARIE SCOPERTE

## Hubble: il buco nero e l'elio primordiale



L'astronauta Story Musgrave impegnato a riparare il telescopio Hubble.

Commento di

Fabio Pagan

Grazie, Hubble! Forse neppure i più ottimisti potevano immaginare tanto ben di Dio. In poche settimane il telescopio spaziale americano sta ripagando sia il milione e mezzo di dollari che è costato costruirlo e metterlo in orbita nel '90, sia la delicatissima riparazione effettuata dagli astronauti della navetta Endeavour lo scorso dicembre. Dapprima è arrivata la notizia della presumibile identificazione del primo buco nero. Poi ecco le zoomate su Giove, con le «catatracce» lasciate dai pezzi della cometa Shoemaker-Levy. Infine - l'altro giorno - l'annuncio della scoperta dell'elio primordiale, le molecole del cosmo in gestazione.

Cominciamo da qui, allora. A 13 miliardi di anni-luce di distanza, in una regione dello spazio ancora giovane, il telescopio ha visto per la prima volta molecole di elio: il gas che, all'alba dei tempi, permeava assieme all'idrogeno tutto l'Universo in espansione. Quello era il cosmo dei primi tre minuti, come raccontò in un bellissimo volumetto il premio Nobel Weinberg. Tutti gli altri elementi più pesanti - compreso l'ossigeno e il carbonio che formano l'impalcatura biologica di noi umani - sarebbero venuti molto dopo, forgiati nella fusione delle stelle.

A scoprire l'elio primordiale è stata la Faint Object Camera, lo stru-

mento progettato dagli scienziati europei per sfruttare al massimo la risoluzione spaziale e la sensibilità fornita dal telescopio di 2,4 metri di diametro (lo racconta con dettagli tecnici, sul fascicolo di maggio di «l'Astronomia», il nostro Francesco Paresce, dello Space Telescope Institute di Baltimore).

Dall'elio primordiale al buco nero. Un termine inventato da John Wheeler nel 1967 per designare un oggetto stellare talmente massiccio da trattenere la sua stessa luce, capace altresì di fagocitare la materia circostante. Il più affascinante e orrido dei corpi celesti. Ma fino ad ora il buco nero era solo un'ipotesi matematica, nata oltre cinquant'anni fa sulla base delle equazioni della relatività di Einstein.

Adesso pare finalmente che esista anche un'evidenza visiva del buco nero. Mesi fa Hubble ha puntato il suo occhio nel cuore dell'ammasso della Vergine, a 50 milioni di anni-luce dalla Terra, dove si trova la galassia conosciuta con la sigla M 87. Una galassia che proietta un'impressionante fascio di elettroni ad alta energia, estremamente collimato. Il telescopio spaziale ha consentito di studiare nei dettagli questo fascio: soltanto una macchina cosmica con una forza di gravità pari a quella di 3 miliardi di stelle può produrre un getto del genere. Dunque, concludono gli astrofisici, M 87 è molto probabilmente un buco nero. Un autentico mostro dello spazio.

LA LEGGE ORA VIETA I TEST DEL SESSO

## India: il maschio è un'ossessione

NEW DELHI — «Bisogna guardare il lato positivo della cosa», dice un medico di New Delhi che vuole restare anonimo. «La pratica di liberarsi dei feti femminili finirà col favorire le donne, perché proverà una penuria di donne». Il dottore fa parte di una vasta categoria di persone che negli ultimi quindici anni si è arricchita con i test che determinano il sesso dei feti, sfruttando l'ossessione della classe media indiana per il figlio maschio.

Un'ossessione che ha superato il livello di guardia, tanto che il Parlamento ha varato una legge che vieta di determinare il sesso dei nascituri. Esprimendo approvazione per la decisione dei legislatori - hanno votato a favore tutti i gruppi parlamentari - il quotidiano «The Hindustan Times» ha definito la donna indiana «una specie in via di estinzione». I dati parlano chiaro: in India nel 1901 il rapporto femmine-maschi era di 972 a mille. Nel 1991 di 929 a mille, con cadute di 875 a mille nei centri urbani.

Se non osa ribellarsi alle convenzioni sociali i genitori cercano i mariti e le mogli per i loro «ragazzi» ultratrentenni con annunci sui giornali nei quali le



principali considerazioni sono il reddito, la casta e l'oroscopo - la classe media urbana indiana fa buon uso dei progressi della scienza e della tecnologia. Nella sola capitale, le cliniche dove si usano i moderni metodi d'indagine sul feto sono almeno duemila. Alla scoperta che nascerà una femmina fa immancabilmente seguito l'aborto, spesso praticato dagli stessi medici che fanno i test prenatali.

Chi non si può permettere i test, si arrangia come può. Nel 1993 una organizzazione nongovernativa denun-

ciò la pratica comune dell'infanticidio femminile in alcuni villaggi del Tamil Nadu (India meridionale). Secondo la denuncia - in seguito alla quale sono stati eseguiti decine di arresti e incriminazioni - su 1250 donne intervistate nella zona 111 avevano ammesso di aver ucciso le loro bambine neonate e 837 avevano affermato che nei loro villaggi l'infanticidio femminile era una pratica comune.

Riuscirà la legge a fermare l'onda di rifiuto verso la femmina? Sono in molti a nutrire dubbi. Il testo approvato dal Parlamento non vieta i test con gli ultrasuoni, che sono di grande utilità per il controllo della salute dei bambini e della madre, ma proibisce di comunicare ai genitori il sesso del nascituro e impone a tutte le cliniche di registrarsi presso le autorità.

Ai medici riconosciuti colpevoli da un tribunale verrà vietato di esercitare la professione per due anni alla prima condanna e per tutta la vita alla seconda. I test erano stati proibiti nel 1988 nello Stato del Maharashtra, poi in quello del Gujarat (occidentale) e infine nel Punjab e nell'Haryana (India del Nord). Ma poi il divieto è stato facilmente aggirato.

PRIMA DUE FEMMINUCCE, POI IL MASCHIO

## Gemelli a orologeria per mamma inglese

LONDRA - Robyn, Imogen e Guy sono tre gemellini bellissimi ma assolutamente anomali, tre piccoli «che sono già entrati nei libri di storia», come ha detto uno scienziato: i primi due sono nati tre anni e mezzo fa, il terzo ha visto la luce solo ieri. Complice un surrogato, è stata «posticipata» di quaranta mesi la nascita di Guy, il maschiottino, che è stato accolto con gioia dalle sue due gemelline femmine e dai genitori. E con perplessità da molti medici e biologi.

«I tre sono gemelli a tutti gli effetti, dato che sono stati concepiti nello stesso istante. Il fatto che l'embrione di Guy sia stato conservato per un certo periodo a 200 gradi sotto zero e avviato verso la vita solo successivamente è assolutamente irrilevante dal punto di vista biologico», ha osservato il ginecologo Samuel Marcus, di Cambridge, artefice di questa nuova «sfida» alle leggi della natura.

La madre, Deirdre Hudson, di 30 anni, si rivolse disperata a lui nel 1990 dopo tre interventi chirurgici rivelatisi inutili: l'obiettivo era quello di ovviare ad alcune imperfezioni che le impedivano di avere figli. Il medico le prelevò una ventina di ovuli dai quali - utiliz-



zando lo sperma del marito - ricavarono in provetta alcuni embrioni: due vennero immediatamente impiantati nel grembo della donna, gli altri furono surgelati per un eventuale uso futuro.

Dopo la nascita delle due gemelline Imogen e Robyn, la signora Hudson si dichiarò la donna più felice del mondo. Ma l'anno scorso sentì improvvisamente il desiderio di dare un gemello maschio alle sue gemelline e tornò dal dottor Marcus. Le cose non andarono però nella maniera più liscia, dato che alcuni degli

embrioni recuperati dal sugelatore furono «rigettati» dall'organismo della signora. Finché arrivò quello di Guy, che si sviluppò regolarmente nell'utero fino a dare luogo al tiepido evento.

«Fatti del genere sono più unici che rari», ha commentato il professor Peter Brinsden, direttore della clinica dove è avvenuto il parto: «Non vi è dubbio che ci troviamo di fronte a tre gemelli, che però hanno età diverse. Ma sono gemelli perché tutti e tre sono stati creati nello stesso momento».

Secondo un altro studioso, però, i tre fratellini «non possono essere considerati gemelli identici, dato che provengono da ovuli distinti». Altri ancora hanno gridato allo scandalo, condannando questo evento che hanno battezzato «l'inizio del fenomeno dei gemelli ad orologeria».

La signora Hudson - che ha rischiato la vita per mettere al mondo le prime due gemelline - ha confessato che lei e il marito (un muratore di 46 anni) hanno sacrificato tutti i loro risparmi e hanno persino venduto la casa per avere questi tre bambini. «Ora siamo totalmente felici e totalmente al verde», ha commentato il signor Hudson con un sorriso.

RUANDA: AMERICANI E INGLESI A KIGALI

## Colera: calano i morti Ma a Goma è un inferno

NAIROBI — I morti per colera sembrano diminuire anche se l'epidemia continua a diffondersi tra i profughi che affollano i cinque campi allestiti intorno a Goma, la città zairese al confine con il Ruanda nella quale si sono raccolti oltre un milione e 200 mila ruandesi scappati di fronte all'avanzata dei ribelli del Fronte patriottico ruandese (Fpr).

Il lento rimpatrio dei profughi - circa 60 mila sono già tornati in Ruanda, ma si tratterebbe per lo più di esuli che se ne erano allontanati da qualche anno - non conforta le organizzazioni internazionali impegnate nei soccorsi, che cercano di favorirli in ogni modo.

Centri sanitari sono in allestimento vicino a Gisenyi, la città ruandese antistante Goma - tutte e due sulle rive del lago Kivu - mentre militari americani sono già arrivati nella capitale Kigali per partecipare alla missione umanitaria e rimettere in piedi i sistemi di comunicazione e di trasporto, attualmente inesistenti. E domani giungeranno anche militari britannici.

Il numero di morti per colera, fino a due giorni fa, di almeno 2000 al giorno, è sceso ora a circa 1200 al giorno, secondo quanto rende noto l'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr). Ma la dissenteria continua ad aumentare. «I cinque casi di meningite finora registrati - dice un funzio-



der e personalità di rilievo del passato regime ruandese - gli Stati Uniti hanno ritirato il 15 luglio scorso il riconoscimento al governo provvisorio, dopo le notizie dei vasti massacri compiuti su ordine di funzionari governativi e amministratori locali - rientrano in Ruanda dallo Zaire passando dal confine di Goma e Gisenyi.

«Le lacrime non sono abbastanza», è scritto sulla maglietta indossata da un bambino ruandese ancora vivo ma steso accanto ai corpi di numerosi coetanei morti ai confini di un campo vicino a Goma. Quello dei bambini è il dramma che impressiona di più, in questo terribile angolo del Continente nero.

I soldati zairesi hanno coinvolto anche giornalisti stranieri nei soccorsi ai bambini perché li portassero in qualche centro sanitario difficilmente raggiungibile con gli scarsi mezzi di trasporto a disposizione dei profughi. I giornalisti sono stati subito circondati da un lungo corteo di bambini ma non hanno avuto sempre successo nella loro azione. Uno dei bambini soccorsi e operati è morto poco dopo.

Un medico zairese, circondato dalle vittime del colera - quasi tutti hutu coinvolti nei massacri seguiti alla morte del presidente ruandese Juvenal Habyarima - rivolge le mani verso il cielo, scoppia in una risata isterica e grida: «E' la punizione divina».

Remigio Benni

L'ISTITUTO DELLE BELLE ARTI BLOCCA LA COSTRUZIONE DEL CENTRO CAPODISTRIANO

# No al progetto Toncity

CAPODISTRIA — Il megaprogetto «Toncity Pacific», elaborato ormai in ogni dettaglio da un nutrito gruppo di uomini d'affari australiani e asiatici, capeggiati da Jozse Zrim, potrebbe dissolversi come nebbia al sole per alcuni veti sollevati ancora una volta dall'Istituto per la tutela ambientale e culturale di Pirano. Dopo la vicenda dei gamberetti giapponesi importati dalla «Droga» di Portorose ma bloccati al confine da parte dell'Istituto, si profilerebbe, dunque, un caso certamente più clamoroso, se si verificasse una eventuale, definitiva bocciatura del progetto «Toncity» con danni materiali difficilmente quantificabili.

Va detto che le lunghe trattative tra i danarosi imprenditori australiani e le preposte autorità capodistriane iniziarono subito dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia. Jozse Zrim, miliardario australiano di origine slovena, si era proposto di riorganizzare l'assetto economico del bacino capodistriano, valorizzando soprattutto le potenzialità del porto e di un largo ventaglio di comparti complementari, offuscando o messi in ginocchio dalla perdita della maggiore parte dei mercati della ex-Jugoslavia. Un accurato sondaggio di mercato, svolto da un «team» di esperti internazionali, aveva, tra l'altro, appurato che i mercantili che partono dai principali empori del Pacifico puntando direttamente su Capodistria risparmiavano all'incirca una settimana rispetto alle tradizionali rotte che privilegiano gli scali dell'Europa settentrionale. Secondo gli autori del progetto il futuro Centro commerciale di Capodistria dovrebbe raggruppare sotto lo stesso tetto almeno 250 rappresentanze straniere, in prevalenza agenzie marittime espedienti dell'Estremo Oriente, interessate a inaugurare un dialogo

**Investitori  
alla ricerca  
d'un altro sito:  
forse Trieste**

di collaborazione a lungo termine con centinaia di imprese della Slovenia e degli attigui paesi. All'inizio il «Toncity Pacific» darebbe lavoro a un migliaio di persone attivando nel contempo, direttamente o indirettamente, diversi altri settori economici. Notevoli sarebbero certamente i ricavi del comparto alberghiero dal perenne afflusso nella regione di uomini di affari, che favorirebbe in particolare Portorose. Poi, certamente, nel calcolo degli imprenditori stranieri è entrato in gioco anche il costo relativamente modesto della manodopera locale.

Gli investimenti per la costruzione dell'importante centro si aggirano sui 160 milioni di dollari. Soltanto gli immediati profitti del settore edile sarebbero consistenti. In aprile fu lo stesso Jozse Zrim, assieme al sin-

daco di Capodistria Aurelio Juri, a porre la prima pietra del «Toncity Pacific» in una radura ai bordi del nucleo storico di Capodistria, nelle immediate vicinanze del bacino mercantile. La prima fase dell'opera prevedeva l'urbanizzazione del perimetro. Ma finora non si è fatto nulla di nulla.

In questi giorni, infine, la clamorosa notizia. L'Istituto per la tutela ambientale e culturale di Pirano non ha consentito che venisse rilasciata la licenza edilizia per la realizzazione di una palazzina di quattro piani, considerata troppo alta, la quale contribuirebbe a deturpare il paesaggio dell'intera zona. I responsabili dell'Istituto consentono la costruzione di un centro alto soltanto tre piani. Immediata la reazione del consiglio esecutivo della locale assemblea comunale, il quale ha deciso che entro un mese l'Istituto dovrà armonizzare il proprio statuto e gli altri documenti per gli atti legislativi basilari del comune di Capodistria. In caso contrario si propone persino di chiudere l'Istituto, che ultimamente sta creando soltanto grane a ripetizione.

A più riprese abbiamo cercato vanamente di contattare i dirigenti dell'Istituto sotto accusa. Le segretarie ci hanno unicamente risposto che i responsabili si godono un prolungato periodo di riposo.

Dulcis in fundo... Mentre procede l'incredibile palleggiamento tra Capodistria e Pirano, sembra che gli indispettiti uomini d'affari australiani cercano un'altra locazione per il loro progetto. Secondo notizie ufficiose, con sempre maggiore insistenza si fa il nome di Trieste, dove, si sostiene, disponendo di precisi progetti e consistenti liquidi si potrebbe rinvenire molto presto un'area dove realizzare una palazzina di quattro piani.

e. o.



Capodistria: il comune polemizza con la sovrintendenza che ha bloccato il progetto «Toncity».

SONDAGGIO SUI POLITICI «PIU' AMATI» DAGLI SLOVENI

## Jansa come Di Pietro

La crociata anti-corrruzione giova all'ex ministro della difesa

CAPODISTRIA — Kucan, Drnovsek, Jansa, Peterle; questa, nell'ordine, la «classifica» dei più amati dagli sloveni come risultati dall'indagine telefonica pubblicata dal quotidiano sloveno «Republika». I nomi sono sempre quelli ma la terza posizione dell'ex ministro della difesa conferma che il «fenomeno Jansa» è in ascesa. Malgrado si trovi al secondo posto subito dopo Peterle nell'altra classifica, quella dei più odiati, Jansa sta dimostrando di aver saputo sfruttare a suo vantaggio l'estromissione dal governo.

L'indagine, come sempre, non è una vera consultazione elettorale, ma conferma quella polarizzazione delle forze politi-

che tra la destra e il centrosinistra avvertibile sulla scena politica slovena già da alcuni mesi. Infatti, nel rilevare i dati sulle preferenze per i partiti, è emerso che i socialdemocratici (il nome non riflette l'orientamento sostanzialmente di destra) di Janez Jansa, occupano il secondo posto dopo i demoliberali del premier Drnovsek (8,8 per cento i primi e il 18,9 i secondi). La novità è che i socialdemocratici hanno superato democristiani (5,5%), i popolari (6,2%) e i rinnovatori della Lista associata (5,9%), tutte forze che sino a poco tempo fa godevano di maggiori consensi. Da segnalare comunque che c'è un 30 per cento di indecisi e il 18

di quelli che non avrebbero votato. E' chiaro che Jansa, che si muove come paladino della lotta alla corruzione e in genere alle malefatte dei «rossi», ha «rubato» voti ai democristiani di Lojze Peterle e ai popolari di Marjan Podobnik. I primi stanno pagando la presenza nella coalizione di governo e quindi agli occhi del proprio elettorato, la «complicità» con le sinistre. I secondi la perdita di un certo mordente anche in concomitanza dell'annunciata possibilità di una loro entrata nel governo. Ora questa possibilità appare più remota dopo la riunione del consiglio esecutivo che ha ribadito che i popolari rimangono all'opposi-

zione, anche se non intendono restarci per sempre. E' in questa situazione che si propone un'alleanza di questi due partiti con Jansa per le amministrative. Comunque, se qualche settimana fa, sull'onda degli ennesimi scandali che hanno coinvolto esponenti del governo (vedi per esempio le dimissioni del ministro della giustizia Milha Kozinc per la vicenda delle case d'oro) la destra appariva in grado di vincere le ultime indagini confermano che i «partiti» Drnovsek e Kucan sono tuttora i più forti ovvero che se domani ci fossero le politiche, la Slovenia tornerebbe ad avere un governo di centrosinistra.

l. b.

RUBRICHE



DIARIO

**Sessanta  
cinquanta  
quaranta  
anni fa**

1934 25-31/7

**Portorose 25.** Si è svolta l'altra sera al Gran Caffè Casino l'annunciata grande festa di ballo «Come tu mi vuoi», con l'elezione della «Stella di Portorose».

**Isola d'Istria 25.** Grande afflusso di triestini, grazie ai collegamenti marittimi della Società Istria-Trieste e dell'Impresa Schiavoni e alla presenza dei bagni Levante e Porto Apollo, della spiaggia del campo Silvestri, degli alberghi Menis e Vascotto, nonché dei «fraschi» con il vino a 1.80 e il refresco a 2.80 al litro.

**Pirano 25.** Si è svolta ieri nel pomeriggio la solenne processione annuale, in ricorrenza dell'apparizione di San Giorgio, con partenza dal Duomo e percorse le vie della città, fermandosi sotto il portico in piazza Tartini, dove c'è il piccolo altare del Santo.

**Visignano 26.** Grande successo per la tradizionale Fiera di luglio nel giorno di S. Maria Maddalena, con la pesca miracolosa, nel chiosco allestito in piazza Dante e decorato dal concittadino Giovanni Mocibob, e il ballo all'aperto con la banda diretta dal m.o Zelco.

**Portorose 26.** Domani sabato e dopodomani domenica, spettacolo lirico all'aperto con il «Barbiere di Siviglia» di Rossini, affidato alle cure del m.o comm. Pietro Cimara e interpretato dal baritone Fregosi.

**Orsera 27.** Vengono solennemente festeggiati i 25 anni di sacerdozio del locale giudice conciliare, il M.R. don Giovanni Tonelli da Fontane d'Istria, che nel 1909 veniva ordinato sacerdote da S.E. mons. Gianbattista Flapp, Vescovo di Parenzo-Pola.

**Pirano 27.** Nell'odierna sessione estiva, chiusasi ora a Trieste, hanno conseguito l'idoneità magistrale i seguenti nostri concittadini: Fragiaco Margherita, Ravalico Antonia, Verin Silla, Venturini Armando.

**Pola 28.** La piccola Jolanda Battaglia ha tratto a salvamento un bagnante inesperto, che rischiava di annegare a Valle Longa, località sita nel porto di fronte all'Idroscalo di Santa Caterina, dove s'era recata a fare il bagno.

**Milano 29.** Ai campionati nazionali di atletica svoltisi allo Stadio civico dell'Arena, Testa della Ginnastica di Zara ha vinto la gara del lancio del giavellotto con m. 60.19.

**Capodistria 30.** Ebbe luogo ieri sera al Teatro Estivo Santa Chiara, alla presenza di un pubblico numerosissimo, l'ultima rappresentazione di «Santarellina» di Hervé, con Sara Niess e il cabarettista Dante Sergi, che ha inaugurato la stagione operettistica.

**Abbazia 30.** Al molo sono state recentemente costruite, grazie all'opera meritoria dell'ingegnere dirigente del Corpo Reale del Genio Civile cav. Andrea Bayer, delle scalinate in pietra battuta atte allo sbarco sia con l'alta che con la bassa marea.

Roberto Gruden

ANALISI GIURIDICA, DI FATTO E POLITICA DELLA QUESTIONE APERTA TRA ITALIA DA UN LATO E SLOVENIA E CROAZIA DALL'ALTRO

# Beni abbandonati: ci sono due soluzioni

Da padre Flaminio Rocchi, uno dei maggiori esperti italiani in materia, riceviamo le seguenti riflessioni sulla questione dei beni abbandonati dagli esuli.

Il maresciallo Tito ha avuto molti nemici nella vecchia Jugoslavia: ex fascisti di Ante Pavelic, comunisti internazionalisti di Stalin contro il comunismo nazionale. Li punì nazionalizzando le loro case e i loro beni.

Il Presidente Tadjman nel 1991 decise di restituire loro i beni. Le domande sono state 64.000.

Molti profughi, allacciandosi a questa legge, hanno detto: «Anche le nostre case sono state nazionalizzate da Tito e quindi ora ce le devono restituire». Ma Tadjman si è affrettato a precisare che i profughi italiani non c'entrano perché la sua legge riguarda soltanto i croati.

Gli ultimi avvenimenti oltre confine e il nuovo governo italiano hanno portato alla ribalta il problema della restituzione dei beni dei profughi. In proposito esistono tre posizioni: una giuridica, una di fatto e una politica.

**SITUAZIONE GIURIDICA**  
I nostri beni sono stati ceduti alla Jugoslavia in base al trattato del 10 febbraio 1947 (Pola, Fiume e Zara) e all'accordo di Osimo del 10 novembre 1975 (Zona B). Sono stati comperati dalla Jugoslavia con l'accordo del 18 dicembre 1954



Un suggestivo scorcio del borgo «incontaminato» di Grisignana. (Foto Balbi)

con 72 milioni di dollari (Pola, Fiume e Zara) e con l'accordo del 17 febbraio 1983 con 110 milioni di dollari (Zona B).

Sono stati venduti dai singoli profughi con una dichiarazione scritta, consegnata al ministero del Tesoro italiano (24.000 per Pola, Fiume e Zara e 10.000 per la Zona B).

Il ministero del Tesoro ha detto loro: «L'indennizzo è purtroppo povero (eravamo nel 1950). Infatti il Ministero dell'Industria e Commercio aveva detto che voi avete perduto beni per 700 miliardi di lire al 1938, ma io ve li valuto in soli 2 miliardi e mezzo. I vostri beni sono già perduti. Se non accettate, perderete l'indennizzo e anche i beni».

I profughi, privi di casa, molti senza lavoro, altri emigrati all'estero, hanno firmato la dichiarazione di vendita e hanno accettato l'indennizzo.

Due accordi italo-jugoslavi del 1965 (Pola, Fiume e Zara) e del 1975 (Zona B) avevano promesso che i profughi potevano fare la domanda per conservare la proprietà dei beni, pur essendo italiani e residenti in Italia o all'estero. L'accordo del 1975 — art. 4 — aveva promesso che le domande sarebbero state esaminate «con benevolenza» e che agli altri sarebbe stato concesso un «indennizzo equo e accettabile». Come detto, l'indennizzo «equo e accettabile» si è ridotto a

un'elemosina e la «benevolenza» si è ridotta ad accogliere, su 3 mila domande, solo 500 domande per i beni di Pola, Fiume e Zara, e 179 domande su 2000 della Zona B. Ne consegue che tutti i beni degli optanti, a eccezione di questi 679, sono passati in proprietà dello Stato jugoslavo anche se sono ancora iscritti tavolarmente al nome dei vecchi proprietari, anche se questi pagano le tasse, anche se non hanno riscosso alcun indennizzo.

**SITUAZIONE DI FATTO**  
I 350.000 profughi hanno lasciato le loro case vuote. A Fiume erano rimasti solo 6 mila italiani; ora gli abitanti sono oltre 200 mila; a Pola erano rimasti 2 mila: ora sono 40 mila; a

Capodistria 1000: ora sono 40 mila. Molti slavi hanno comperato legittimamente dalle loro autorità la casa e i campi perduti dai profughi. Altri vi abitano in affitto regolare con le loro famiglie da 30-40 anni e sul posto hanno trovato lavoro.

Questa situazione suggerisce alcune domande legittime:

Espropriare i proprietari slavi? Sfruttare gli inquilini slavi, oppure riprendersi la proprietà con l'inquilino dentro?

Riprendersi la casa per usarla solo per le vacanze, ciò anche perché nessun profugo è disposto ad abbandonare la situazione economica, sociale, politica italiana per vivere oltre frontiera?

Chiedere l'autorizzazione per riprendersi la casa, eventualmente libera, o per comperare un terreno sul quale costruirsi una nuova casa per le vacanze? Mi sembra la situazione più fattibile.

**SITUAZIONE POLITICA**  
Le autorità di Zagabria e di Lubiana sono contrarie anche a questa soluzione perché introdurrebbe nel loro territorio delle «impurità etniche italiane». Dicono che non vogliono aprire le porte a un «irredentismo politico italiano». Nessuno pensa alla riconquista dell'Istria con la guerra. L'accordo di Osimo va rinegoziato con mutuo accordo nello spirito e nella lettera dell'accordo di Helsinki.

La Croazia e la Slovenia, se vogliono entrare

nell'Europa Unita, devono accettare le leggi che disciplinano i rapporti fra gli stati aderenti. I confini politici, le dogane vanno diluiti, abbassati, ridotti. Bisogna avviarsi verso l'Europa Unita creando e moltiplicando rapporti culturali, sociali e politici, solidarietà economica e sociale.

Le due repubbliche si rendono conto che alla Farnesina non c'è più né Colombo, né De Michelis e neanche Andreotta. La Slovenia è stata già «associata» all'Unione Europea e come tale deve autorizzare l'impianto di imprese economiche nel suo territorio, ma non l'acquisto di beni da parte di privati. Dopo cinque anni la Slovenia potrà essere dichiarata

«aderente» all'Unione Europea e in questa veste dovrà autorizzare l'acquisto di beni anche di privati cittadini degli altri paesi aderenti. L'adesione dovrà essere votata all'unanimità dai Dodici. Su questa linea si inserisce la linea politica italiana: se la Slovenia non accetterà che i profughi possano possedere una casa sul suo territorio, l'Italia potrà mettere il veto sulla sua adesione all'Unione Europea e quindi essa non potrà usufruire dei grandi vantaggi economici. Ma la Slovenia e la Croazia non vogliono accettare queste norme precise dell'Unione Europea. Lo hanno dichiarato anche recentemente i due Presidenti Kucan e Tadjman

che i profughi possano possedere una casa sul suo territorio, l'Italia potrà mettere il veto sulla sua adesione all'Unione Europea e quindi essa non potrà usufruire dei grandi vantaggi economici. Ma la Slovenia e la Croazia non vogliono accettare queste norme precise dell'Unione Europea. Lo hanno dichiarato anche recentemente i due Presidenti Kucan e Tadjman

e i loro ministri degli Esteri. Essi hanno affermato che il problema dei beni va esaminato con accordi bilaterali tra le due repubbliche e l'Italia. Lo stesso sindaco di Trieste Riccardo Ily ha dichiarato, invece, il 19 maggio: «Perché la Slovenia non anticipa i tempi per gli esuli? Dovrebbe dare loro in anticipo il diritto di acquistare dei beni immobili per qualunque fine».

L'avv. Sardos Albertini ha dichiarato, nella stessa data, che la restituzione dei beni ai profughi «è pregiudiziale per l'adesione della Slovenia e della Croazia all'Unione europea» («Il Piccolo» del 19 maggio 1994).

**CHE COSA SI PUO' FARE**  
Lascio la politica ai poli-



La casa gotico veneta nel centro storico di Pola.

tici. Sul piano assistenziale sostengo due soluzioni.

L'Italia, la Croazia e la Slovenia dovrebbero riaprire i termini dei due accordi bilaterali del 1965 e del 1975 affinché i profughi possano chiedere la libera disponibilità dei beni e le singole domande dovrebbero essere esaminate con reale «benevolenza». Ritengo che le domande non supereranno le due-tre mila unità. La maggioranza dei profughi, già sistemati in Italia e all'estero, suddivisi in numerosi eredi, non sono più interessati all'argomento. L'aver riscosso l'indennizzo non pregiudicherà il ritorno dei beni ai vecchi proprietari.

Per coloro che non vorranno avvalersi di questa possibilità il governo italiano dovrebbe emanare una nuova legge che elevi a 800 il coefficiente con il quale venga rivalutato, ai fini dell'indennizzo, il valore del 1938 dei beni. Se oggi il governo indennizza il profugo con un milione e mezzo per un appartamento di 150 metri quadri della città di Pola, che sul mercato attuale vale 180-200 milioni di lire, mi sembra decoroso chiedere 12 milioni di lire. L'onere complessivo finanziario non dovrebbe superare gli ottocento miliardi perché verrebbero esclusi coloro che rinunciano all'indennizzo per conservare la proprietà dei beni. Il tutto verrebbe pagato per metà in titoli di Stato.

P. Flaminio Rocchi

## LA BOUTIQUE FARI



Le nuove collezioni  
Autunno-Inverno '94-'95

MONFALCONE  
Piazza Repubblica 18 ☎ 0431/411056

GRADO  
Viale Europa Unità 14 ☎ 0431/81782  
APERTO TUTTO L'ANNO  
E TUTTE LE DOMENICHE

## BANDIERA BLU

## Spiaggia dorata

GRADO — L'argomento di maggior spicco di questa settimana è indubbiamente la cerimonia ufficiale, e la concomitante festa, della consegna della Bandiera Blu d'Europa. Stiamo dicendo del vessillo che contraddistingue quelle località balneari che, secondo numerosi parametri (soprattutto perfetta balneabilità delle acque, altrettanto perfetta organizzazione turistica e rispetto per l'ambiente), sono considerate le migliori in assoluto del nostro Paese. Quest'anno ne sono state scelte 48 e fra queste, ed è una ricorrenza che dura da tempo, c'è anche l'Isola del Sole (fra l'altro, per quanto attiene alla portualità, una Bandiera Blu d'Europa è stata pure assegnata a Porto San Vito). Ebbene, la consegna ufficiale avverrà proprio venerdì 5 agosto prossimo, nella tarda mattinata. Ci sarà un momento ufficiale al palazzo municipale e quindi l'alzabandiera sui pennoni centrali della spiaggia dell'Azienda.

E in concomitanza, come detto, vi sarà una vera e propria festa promossa dal Meeting Club che coinvolgerà tutti i bagnanti. E vediamo quali sono gli altri appuntamenti. Domani, al palazzo regionale dei congressi, importante appuntamento per il concerto dell'orchestra Guido Cantelli. Mercoledì alle 18, alla Palazzina delle Rose, conferenza su

«Ipertensione e cuore» con il dottor Roberto Aschettino. Ma nella stessa serata (ne parliamo più dettagliatamente in un altro servizio in pagina) un vero e proprio evento musicale: il concerto di Riccardo Coccianti.

E la stessa sera, nel suggestivo centro storico di Grado, una rappresentazione teatrale intitolata «Homo Paluanes». E passiamo a giovedì: altra conferenza, questa volta nel Giardino del Gazebo, sulla «Modificazione dei fattori di rischio cardiovascolari e termalismo» che sarà tenuta dal dottor Velussi e dal professor Cattin. In serata, nel centro storico, «Musica all'aperto» con la partecipazione del quintetto «Wiener Ensemble». Venerdì e sabato, al campo Spes di Città-Giardino, appuntamento con la tradizionale «sardelada» promossa dai portatori della Madonna di Barbanà (ed è pure prevista l'esibizione della banda mandamentale di Cervignano).

Infine, oltre a ricordare le numerose mostre allestite in varie sale, fra le quali spicca indubbiamente quella fotografica sulla storia turistica gradese e su «L'arte di Latta» che si possono visitare nella «Sala Candoli», da dire che per l'iniziativa de «La Bavisela», venerdì sera, in Calle Tognon, avrà luogo una manifestazione denominata «Vose in coro per Biagio Marin».

# Grado, arriva agosto il mese delle vacanze

## MEETING CLUB

## Il mare pulito nei disegni dei bambini

Gioco di colori per il Meeting club (il punto arancione di animazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado) infatti all'ormai classico arancione si abbinerà il blu della bandiera della Cee. In effetti, in concomitanza con la consegna ufficiale della bandiera blu d'Europa, al Comune e all'Apt di Grado il prossimo 5 agosto alle 11.30, il Meeting club ha deciso di indire un concorso di disegno riservato ai più piccoli sul tema del mare pulito. Martedì 2 agosto a partire dalle ore 10, nell'incautevole e tranquillo angolino della pinetina del Parco delle rose, i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni potranno cimentarsi in un concorso di disegno mentre la premiazione avverrà proprio in occasione della cerimonia ufficiale delle consegne della bandiera blu. Anche quest'anno infatti

Grado può far sventolare sui pennoni più alti la bandiera blu d'Europa segno inequivocabile della purezza delle acque, del rispetto dell'ambiente, della pulizia e soprattutto della perfetta organizzazione delle acque. Grado bandiera blu d'Europa per la pulizia del mare e per la qualità dei servizi.

Si tratta di un'iniziativa importante che coinvolgerà la fascia più giovane dei turisti mentre riecheggerà ancora l'applauso e la partecipazione della simpatia incoronazione di Mister e Miss spiaggia che il Meeting club ha organizzato presso l'area dell'Isola felice e che a sorpresa, ma non troppo, ha fatto registrare complessivamente la partecipazione di oltre cento aspiranti Mister e Miss. Al termine della sfilata l'attentata giuria ha incoronato la splendida Itka

Klenitz 17 anni tutta armonia e bellezza. Tra i machi dominatori assoluti (gli applausi del pubblico sono stati il segnale più eloquente, per Huberto Germani) milanese tutto palestra e... simpatia.

L'attività dell'animazione della spiaggia comprende per questa settimana, oltre alla collaborazione con l'isola felice per un maxy torneo di calcio riservato ai giovanissimi, il recupero delle gare di nuoto (rinvio a causa della pioggia) e quindi la caccia al tesoro riservata ai più piccoli. Ma attenzione alle sorprese e per maggiori informazioni segui il punto arancione del Meeting club oppure passa dal punto informativo all'ingresso principale della spiaggia dove ci sarà Patrizia. Divertendosi ci si abbronzano meglio e clinicamente (marchio Meeting club) approvato.



## COMMERCIO

## Pensare all'inverno

Siamo in piena estate, ciò è innegabile. Il tempo, il caldo, le lunghe giornate di fine luglio ci regalano ancora delle particolari sensazioni, dei sapori e dei profumi che non troveremo più nei mesi avvenire. Per molti di noi è tempo di vacanza, di relax, di sano e puro divertimento. Per altri invece, è già questione di programmare il futuro. E si sa, in tutti i settori le cose è meglio farle a piccoli passi, programmarle, assumerle a piccole dosi se si vogliono creare dei progetti che siano validi, efficaci. E' quanto sta facendo l'associazione «Grado Inverno», realtà che proprio nell'Isola del Sole si è proposta l'obiettivo, per nulla utopico, di allungare l'estate, di rendere sempre e comunque piacevole un soggiorno al mare. Anche quando i piccoli e grandi problemi quotidiani ci faranno dimenticare le vacanze, «Grado inver-

no» sarà capace di soddisfare le nostre esigenze, le nostre piccole voglie di relax. Gli operatori economici gradesi hanno voluto creare, e lo faranno proprio nei mesi futuri, una grande isola commerciale nella quale trovare veramente di tutto e a prezzi ragionevoli. Una passeggiata, il tradizionale caffè e poi un salto nel negozio preferito o da quello che vogliamo scoprire per la prima volta. Anche, e perché no?, regalando un piacevole fine settimana nell'Isola del Sole. L'associazione «Grado Inverno», contraddistinguibile da un particolarissimo logo, sarà onorata poi di offrirvi la «carta di cortesia», un vero e proprio pass per entrare in tutti i negozi convenzionati e godere di piacevolissimi sconti. Insomma, finita l'estate, non sarà certo finito il tempo di visitare Grado: Grado d'inverno naturalmente.

## MUSICA

## Coccianti: ed è il grande evento



## PREMIO

## La «Pala d'oro» per far conoscere l'isola

Un pubblico riconoscimento a quelle personalità che abbiano concretamente contribuito a mettere in speciale rilievo, sul piano regionale, nazionale e internazionale, la storia, la cultura e il richiamo turistico dell'Isola d'Oro. E' questa la motivazione che, nel 1976, spinse il consiglio d'amministrazione dell'Azienda guidata da Giovanni Gregori, a istituire il «Premio Pala d'Oro di Grado». Il prestigioso riconoscimento venne per la prima volta assegnato al poeta Biagio Marin, poi al professor Albert Schretzenmayer e quindi al professor Mario Mirabella Roberti. Non essendoci scadenze prefissate, dopo diversi anni, l'attuale consiglio d'amministrazione dell'Azienda presieduto da Alessandro Felluga, ha così deciso di procedere alla quarta assegnazione del Premio che consiste, fra l'altro, in una riproduzione in metallo nobile della pala d'argento dorata, donata da Donato Mazzalora nel 1972, che è conservata nella Basilica di Grado. L'apposita commissione aggiudicatrice del Premio Pala d'Oro di Grado si riunirà nel corso di questa settimana al fine di indicare il nome del vincitore del riconoscimento. La grande cerimonia ufficiale per la consegna dell'ambito Premio Pala d'Oro di Grado è intanto già stata fissata: sabato 17 settembre.

Un vero e proprio evento musicale. Mercoledì prossimo, 3 agosto, con inizio alle 21.30 al «Parco delle Rose», ci sarà infatti l'esibizione di Riccardo Coccianti. Un concerto molto atteso che vedrà salire sul prestigioso palcoscenico del «Parco delle Rose» uno dei più grandi cantanti italiani di tutti i tempi.

In breve sintesi ricordiamo che nel 1970 ha posto la sua prima firma con una casa discografica era stato inserito nella «scuola romana dei cantautori» ma già nel 1972 pubblica il suo primo album. Indubbiamente il «lancio» avviene però con «Bella senz'anima», una canzone che Coccianti non mancherà di presentare anche a Grado.

Di successi poi ve ne sono stati un'infinità: «Cervo a primavera», «Io canto», e la famosissima «Margherita».

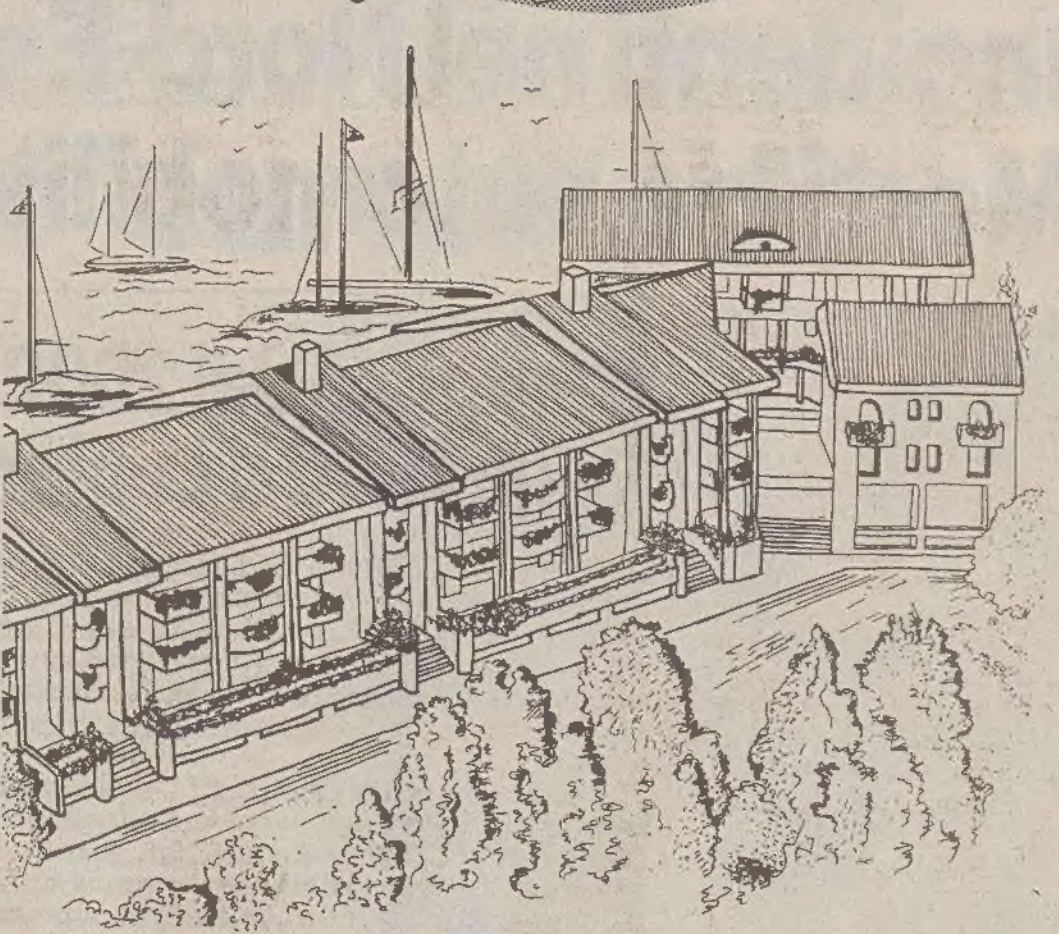
Non ci dilunghiamo troppo, ma come non ricordare ad esempio «Questione di feeling», scritta da Coccianti e cantata con la straordinaria partecipazione di Mina. E come non rammentare la vittoria di Sanremo del 1991 con «Se stiamo insieme» e

il successo dell'album che porta il suo nome. E per ultimo c'è l'album intitolato «Eventi e mutamenti», un lavoro che dimostra il raggiungimento di un alto livello di maturità personale e artistica da parte del cantante-compositore.

Da questo album emergono in particolare i tre brani d'apertura: «La testa piena» (la corruzione e la violenza che degradano l'Italia), «Amarsi come prima» (gli orrori della guerra e i disastri ecologici) e «Ammassati e distanti» (l'alienazione dell'esistenza contemporanea). Ma ci sono anche «Resta con me», «Questo nostro grande amore» e «Gli alberi della città» e tanti altri brani, fra i quali «La nostra lingua italiana», che chiude la raccolta ricordando quanti aspetti positivi, tra tradizione e cultura, paesaggio e scienza, sappia ancora proporre il nostro paese.

Dunque un evento musicale di grande suggestione per assistere al quale ci si può anche prenotare rivolgendosi all'ufficio informazioni dell'Azienda (tel. 0431-899220), all'ingresso principale della spiaggia, dove è in atto la prevendita.

365 giorni  
di vacanza  
all'anno



Grado, una città da godere 365 giorni all'anno: natura, relax, cucina saporita, sole e salute.

Ed è proprio nel cuore di Grado che sorgeranno le Residenze Isola del Sole: eleganti e luminosi appartamenti da 50 a 150 mq., con ampie logge e soprattutto prestigiose terrazze da cui poter ammirare il suggestivo Porto.

Una eccezionale opportunità d'acquisto, che coniuga la Vostra vacanza ideale con un ottimo e sicuro investimento.

Sono disponibili garages e posti auto anche indipendentemente dall'acquisto delle unità immobiliari.

con la collaborazione finanziaria di



CASSA DI RISPARMIO  
DI UDINE E PORDENONE SPA

GRADSE  
IMMOBILIARE

GRUPPO  
FINPE

UFFICIO VENDITE  
34073 GRADO - Via Marina, 20/32  
Tel. 0431/85.557-85.931  
Orari: 9.30/12.30-15.30/19.30  
Sabato e Domenica inclusi

Desidero ricevere, senza impegno, informazioni sulle  
RESIDENZE ISOLA DEL SOLE  
Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
Per favore, compilare questo coupon in stampatello e spedire a:  
GRADSE IMMOBILIARE - Ufficio:  
34073 Grado (GO) - Via Marina, 32  
Tel./Fax 0431/85.557 - Tel. 0431/85.931  
Cantieri: 34073 Grado (GO) - Piazza Carpacio  
Tel. 0431/84.220

IMMOBILCASE s.r.l.  
UDINE - Via Dormish 13  
Sede amministrativa:  
GRADO - Viale Europa Unità 4  
Tel. 0431 - 81938

• ULTIMISSIMO APPARTAMENTO, BEN RIFINITO,  
ATTICO CON MANSARDA, SOGGIORNO, 3 BAGNI,  
3 CAMERE, 3 TERRAZZE E AUTOMESSA,  
NOSTRA PALAZZINA VIALE DANTE (ZONA VILLA  
REALE). PREZZO INTERESSANTE.

• GRADO: VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI IN  
COSTRUZIONE RESIDENZIALE IN VIA  
MOROSINI, PROSSIMA CONSEGNA.

VISITE IN CANTIERE  
ANCHE SABATO E DOMENICA 10.30-12.30 E 17.30-19  
TEL. 0431 / 81938 - 80166

Music Bar Liò  
di Aquileia  
Tel. 0330-722374

(Str. statale Aquileia-Grado)

OGNI SERA MUSICA DAL VIVO DALLE 22 ALLE 02

SAVOY  
HOTEL

Immerso nel cuore dell'isola, a pochi passi dal mare, l'Hotel Savoy offre la sua rinomata ospitalità in una struttura appena ampliata e rinnovata. Unico a Grado dotato di piscina sia coperta che all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare, bagno turco, idromassaggio, sauna, inalazioni, palestra, cure estetiche e solarium.



GRADO  
Tel. 0431/81171  
Fax 0431/83305

Agenzia immobiliare ITALIA  
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI  
GRADO CITTA' GIARDINO entrata, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, 2 terrazze, 140.000.000.  
GRADO PINETA a 50 m dal mare, entrata, cucinino, soggiorno, ripostiglio, camera, cameretta, terrazzo.  
GRADO  
V.le Capricorno 15 - V.le Moretti 18 - Tel. (0431) 81889 - 82384  
CERVIGNANO  
Via Roma 7 - Tel. e fax (0431) 31882

AGENZIA IMMOBILIARE  
"Albatros"  
COMPRAVENDITA - AFFITANZE  
MESI ESTIVI E INVERNALI  
Largo S. Grisogono 28 (Cond. Zipser) - Tel. 0431/85007  
GRADO  
- APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA -

1924 Ribbi & Co 1994  
Da 70 anni al vostro servizio  
• ULTIME DISPONIBILITA' APPARTAMENTI / HOTEL  
• SPECIALE CARAIBI  
• DISPONIBILITA' VIAGGI AGOSTO  
• m/n MARCONI COSTA ISTRIANA Sconti per individuali e gruppi  
Ribbi & Co V.le Europa Unità 5 - GRADO - Tel. 0431/80166  
Aperto anche sabato e domenica

L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE E AGRUSTI, ANCORA IN CARCERE, INTERROGATI IERI A LUNGO DAL GIP DI PORDENONE

# Nuovo teste contro Biasutti

## REAZIONI

### I Verdi: «L'intero sistema è corrotto»

PORDENONE — La vicenda giudiziaria di Biasutti, Agrusti e Di Benedetto non ha mancato di scaldare il dibattito politico regionale. Ecco a questo proposito cosa affermano i Verdi. «I giornali titolavano ieri: «La caduta degli Dei». La cosa tragica è — afferma Mario Puiatti, consigliere regionale verde — che alcuni di questi personaggi hanno continuato a condizionare le scelte politiche della Regione. La nuova Giunta è figlia di accordi fatti da questi vecchi personaggi con il cosiddetto «nuovo» della Lega e Forza Italia». «Per molti anni — aggiunge Puiatti — ho dichiarato che la tangente era ormai diventata prassi anche qui. Negli appalti delle grandi opere hanno pagato tutti: imprese e professionisti».

«E' bene però ricordare — prosegue Puiatti — che quel sistema godeva di grandi coperture e complicità di tutti. Magistratura compresa. Finora molto poco è venuto a galla, spero che la Magistratura (quella giovane) sappia far luce su tutti gli affari dei signori tangenti». «Gli investigatori — conclude Puiatti — vadano a mettere il naso sui contributi a fondo perduto dati a molte industrie, sulle autorizzazioni per i centri commerciali (compreso quello del Presidente del Consiglio), sulle autorizzazioni per cave e discariche».

PORDENONE — Sono entrambi detenuti, uno a Tolmezzo, l'altro a Pordenone. Questa la sorte rispettivamente di Adriano Biasutti e Michelangelo Agrusti, gli ex parlamentari arrestati venerdì assieme a Giovanni Di Benedetto (già libero) nel corso della retata richiesta dal pubblico ministero Raffaele Tito.

Entrambi i politici, accusati di concorso in corruzione per aver aderito alla promessa dell'imprenditore Bruno Casagrande di una mazzetta del valore di un miliardo, sono stati tradotti negli istituti di pena dopo aver sostenuto il faccia a faccia con il giudice delle indagini preliminari Anna Fasan.

Ad accusarli, però, oltre all'industria, ci sarebbe ora anche un testimone di cui non è stata resa nota l'identità e che la Procura avrebbe proceduto ad ascoltare per primo.

### Altre conferme per la mazzetta promessa da 1 miliardo

Adriano Biasutti è arrivato nella Destra Tagliamento attorno alle 14: ad attenderlo il Gip con il quale ha avuto un colloquio di un paio di ore. Stando a quanto riferito dalla difesa del politico — l'avvocato Campes di Udine — Biasutti avrebbe negato l'addebito contestatogli per l'episodio citato nell'ordine di custodia, l'unico.

L'ex presidente della Regione avrebbe detto di aver partecipato alla cena nella quale, secondo Tito, vi sarebbe stato l'approccio illecito, ma di non aver assolutamente sentito quel genere di frase.



Adriano Biasutti mentre viene accompagnato ieri in tribunale a Pordenone.

E dalle considerazioni sciorinate poi dal legale non è stato difficile intuire che la magistratura pordenonese nega per il momento la libertà a Biasutti in virtù di un presunto pericolo di fuga.

Questo perché attualmente l'ex deputato non riveste alcuna carica professionale — e quindi manca la recidivazione specifica del reato — e perché tutti i coimputati dell'inchiesta sono a conoscenza dei fatti (no inquinamento probatorio).

Accompagnato da alcuni carabinieri Biasutti è rientrato nel cellulare della Benemerita alle 16.30.

Agrusti, invece, sperava probabilmente in una sorte migliore. Interrogato in mattinata dal Gip era poi andato in Procura per un presunto colloquio con Tito che però non era mai avvenuto.

Una sosta di un'oretta e poi in carcere, al Castello, assieme a due giovani. Sia per lui sia per Biasutti, le difese attendono ora che il pubblico ministero prenda visione dei verbali degli interrogatori per poi pronunciarsi sulle reciproche istanze di revoca dei provvedimenti cautelari.

Ma Tito nel pomeriggio ha lasciato palazzo di giustizia e probabilmente, sino a domani, non se ne farà nulla.

In tarda mattinata era giunto in Tribunale anche l'ex onorevole della Dc Bertoli, trattenutosi per breve tempo con il sostituto procuratore.

Per lui nessun genere di prospettazione, nessun verbale e niente avvocato: soltanto un parere tecnico — su cosa non si sa — a proposito della vicenda.

Ma. Bo.

## ASCOLTATO DAL PM TITO Anche Francescutto va dal giudice per «fatti triestini»



Francescutto e Biasutti, un tempo ai vertici della Regione.

PORDENONE — I colpi di scena ieri mattina alla Procura della Repubblica non sono davvero mancati: mentre si attendeva per le sorti di Biasutti e Agrusti è comparso, accompagnato dal legale Bruno Malattia, anche l'ex vicepresidente della Regione Gioacchino Francescutto. Sereno, rilassato, imperturbabile.

E' entrato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito che gli ha contestato un'ipotesi di corruzione.

Un filone d'indagine del tutto nuovo, non riconducibile all'inchiesta Biasutti-Agrusti-Di Benedetto, che aveva avuto alcuni giorni fa quale sua prima vera manifestazione istruttoria, una minuziosa perquisizione nell'abitazione del socialista Bocche cucite e poi una dichiarazione della difesa.

E' stata contestata appunto la corruzione — ha riferito

Malattia — per fatti triestini che risalirebbero a circa un anno fa. Ovviamente la difesa si oppone alla tesi prospettata dall'accusa, un fatto che noi non prendiamo in considerazione neppure come un'ipotesi. Francescutto ha chiarito la sua posizione asserendo che si tratta semplicemente di una lecita donazione di denaro che gli venne data tempo addietro.

Nulla è dato sapere invece in merito a quella che potrebbe essere nelle prospettazioni di Tito la parte erogante, l'ambito nel quale sarebbe stata pagata la mazzetta (per il partito, campagna elettorale, finalità personali eccetera) e quante siano le eventuali chiamate in correità a carico di Francescutto che, quattro quatto, alla vista delle decine di cineoperatori, fotografi e giornalisti, se l'è data a gambe svincolando magistralmente tra la folla.

Ma. Bo.

POSSIBILE VERTICE COL CAVALIERE IN SEGUITO ALLE POLEMICHE APERTESI IN FORZA ITALIA

## Tutti a rapporto da Berlusconi

Ma Antonione, vice di Caligaris, minimizza: «Sulle nomine tutti d'accordo. Solo Collavini era dubbioso»

### DOPO 3 MESI RIVELAZIONI SU UN ATTENTATO SVENUTATO Don Ciotti salvato in Friuli

UDINE — «Attentato contro don Ciotti. Una bomba esploderà sotto un ponte». Iniziava così la telefonata anonima giunta alla redazione di Udine del nostro quotidiano nella quale, il 25 aprile scorso, una voce maschile dal marcato accento tedesco preannunciava un attentato contro il fondatore del Gruppo Abele e direttore del mensile «Narcmafie». La bomba sarebbe esplosa in corrispondenza di un ponte lungo una strada di grande viabilità in Alto Adige. E proprio quel 25 aprile don Luigi Ciotti stava raggiungendo Udine dove, al palasport Carnera, doveva tenere un incontro con i giovani della Diocesi.

La telefonata anonima venne segnalata alla Digos di Udine e tutto, ufficialmente, sembrò finire nell'ennesimo falso allarme. Eppure ieri, tramite una nota dell'agenzia stampa Agi, è emerso un

clamoroso sviluppo. Proprio in occasione della visita di don Ciotti in Friuli, infatti, «le forze dell'ordine hanno sventato un attentato». La rivelazione è inserita nella più generica notizia che il Ministero degli interni ha deciso di mantenere la storia al noto prelato. «Mi fa piacere — ha ieri commentato don Ciotti — Comunque con o senza scorta sarei andato avanti lo stesso, è una questione di giustizia».

Il fondatore del Gruppo Abele fruisce della protezione di uomini della polizia ormai da molti anni, ma il controllo si è intensificato in particolare negli ultimi due anni, da quando don Ciotti ed i suoi collaboratori hanno dato vita alla rivista «Narcmafie». Lo scorso anno alcune intercettazioni telefoniche avevano fatto scoprire il piano di un attentato ai suoi danni in Calabria.

r. m.

TRIESTE — Potrebbe essere il Cavaliere in persona a far ritornare la pace nel comitato direttivo regionale di Forza Italia, dopo le accuse sollevate dai tre parlamentari friulani contro Caligaris in materia di nomine dei responsabili locali.

Questa è, per lo meno, la tesi avanzata ancora venerdì sera dal vice coordinatore regionale Roberto Antonione (ex Lista per Trieste), da poco eletto anche nella nuova giunta regionale formata proprio da Fi, Lega Nord e Ppi, dove Antonione, oltre a essere assessore, riveste anche la carica di vicepresidente. Stando infatti a quanto ha dichiarato l'altra sera l'ex listaio in merito alle «vivaci» affermazioni

dei tre parlamentari friulani, per dirimere la controversia Silvio Berlusconi avrebbe deciso di convocare una riunione «plenaria» nel quartier generale di Forza Italia a Roma.

In quella sede si dovrebbero quindi incontrare, già nel corso della settimana che inizia domani, oltre al presidente del consiglio, l'eurodeputato Luigi Caligaris, i deputati friulani Molinaro e Collavini, il senatore goriziano Romoli, la deputata triestina Marucci Vascon Vitrotti, e lo stesso vice coordinatore regionale Antonione. «Ho parlato con Caligaris in persona — spiega Antonione — e mi sembra che l'intenzione sia quella di andare a un chiarimento preciso in merito alle ultime polemiche, che hanno trovato ampio spazio sui giornali regionali. Da qui dunque la necessità di una riunione».

Eppure Antonione ci tiene anche a precisare che nel corso dei vari incontri tenuti ultimamente dal comitato direttivo, nessuno aveva avanzato contestazione verso le decisioni adottate. «Le proteste di cui leggo sui giornali — aggiunge Antonione — mi lasciano perplesso. Dei tre parlamentari che si sarebbero «ribellati» a Caligaris solo Collavini ha avanzato dubbi sulle varie decisioni. Parlate pure con Romoli e vedrete che fra noi non ci sono mai stati problemi».

fe. ba.

IN DUE DIVERSI SCONTRI SULL'A4 E SULL'A23

## Incidenti nel Nord-Est Morti tre automobilisti

PORTOGRUARO — Sabato tragico sulle strade del Nord-Est, dove sono morte tre persone in due diversi incidenti. Nel primo caso il conducente di un carrozzeri dell'Acid ed un automobilista che, rimasto in panne sull'autostrada A4, era stato ospitato nella cabina di guida, sono morti dopo essere stati violentemente tamponati da un autocarro.

L'incidente è accaduto verso le 11 di ieri nei pressi di Portogruaro (Venezia). Le vittime sono il conducente del carrozzeri, Luciano Minut, 27 anni, di Visco Palmanova (Udine) e Antonio Petrovich (52) di Codognè (Treviso), dirigente di un mobilificio, che poco prima era rimasto bloccato sull'autostrada con la sua Mercedes. In seguito all'urto, il carrozzeri è finito in un un fossato che costeggia l'autostrada, rovesciandosi e schiacciando i due passeggeri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portogruaro e la Polstrada di San Donà di Piave.

L'altro incidente mortale si è verificato nel primo pomeriggio sulla A23 Udine-Tarvisio. Un furgone è uscito di strada nel tratto tra i caselli di Udine Sud e Nord per motivi imprecisati. Il conducente, Duilio Semenzato di Portogruaro, è morto. A causa dell'incidente il tratto di strada è stato chiuso per dieci minuti poi è ripreso su una corsia.

## Olimpiadi del 2002 Lega Nord a Lubiana

UDINE — Il progetto di portare nell'area di confine tra Italia, Austria e Slovenia le Olimpiadi invernali del 2002 è stato esaminato in un incontro a Lubiana tra i parlamentari friulani della Lega nord Carlo Sticotti e Raul Lovisoni, ed una delegazione di parlamentari sloveni.

Il progetto della Olimpiadi — rileva un comunicato della Lega nord redatto dopo l'incontro di venerdì — è visto con grande interesse in Slovenia, anche per il suo significato di cooperazione interetnica tra popolazioni latine, slave e tedesche.

A sostegno del progetto è stata intanto avviata la raccolta di firme di personalità del mondo della politica, della cultura e dello sport, come era stato preannunciato la scorsa settimana a Udine dalla stessa Lega nord nel corso di un incontro con la stampa.

UN UOMO DI S.CANZIAN D'ISONZO VIVE IN MACCHINA DOPO LA SEPARAZIONE

## Da un anno la sua casa è un'auto

La moglie ha cambiato serratura all'abitazione - Il letto è il sedile di dietro e il portabagagli è l'armadio

MONFALCONE — Da un anno un'automobile è la sua casa. Nordio Del Bianco, 49 anni, di San Canzian d'Isonzo, ci vive dall'11 settembre del '93. Da quando un matrimonio a pezzi si è trasformato in uno «stratto» dal suo appartamento. La sua è una storia assurda che ha trasformato il sedile posteriore della Giulietta bianca in un letto, il bagagliaio in un armadio dove sistemare vestiti e coperte.

A spingerlo sulla strada d'un'unione che non funziona più, nonostante due figli, una appena sposata e uno ancora alle elementari. Nordio Del Bianco, muratore e piazzista, ex lavoratore della Fincantieri, si è ritrovato fuori di casa. La

moglie ha cambiato la serratura dell'appartamento dove aveva comunque diritto di vivere. Lui non ha pensato di reagire con la forza. Si è adattato a dormire nella sua auto, pensando che le cose si sarebbero aggiustate. Invece ci ha passato l'inverno con i carabinieri a dargli una mano per aprire le portiere bloccate dal ghiaccio, i vigili gli hanno fatto una contravvenzione per occupazione di suolo pubblico, l'Istituto autonomo delle case popolari gli ha dato un punteggio minimo perché il disagio di vivere in automobile non è niente paragonato ad uno sfratto.

Il Comune di San Canzian evidentemente non è stato in grado di trovargli una stanza ad un af-

fitto decente, ma solo di elargirgli qualche buono per acquistare cibo nei negozi del paese. Mentre gli appartamenti messi sul mercato da privati sono inaccessibili. Per la vari dipende dalla generosità di qualche amico e ora dei contadini per cui sta lavorando. Solo da tre mesi può parcheggiare l'auto e quindi dormire nel giardino di suo padre che di lui non ne vuole sapere. Nordio Del Bianco non è uno spostato, non è un disadattato, i jeans e la maglia pulita, vicino a lui il figlio di sei anni e mezzo che sarà affidato a sua moglie.

In tutto questo periodo ha sempre lavorato, ma senza continuità. «Non riesco ad avere qualcosa di più di un im-

piego saltuario — dice — senza una casa sono sbalato, ho iniziato ad avere problemi fisici, non reggerò un altro inverno. Proprio per questo si è deciso a chiedere aiuto per trovare un appartamento, anche piccolo, di cui possa pagare l'affitto, senza elemosinare».

All'appello ha risposto il circolo di San Canzian e il consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, deciso a denunciare un caso emblematico dell'emergenza-casa esplosa in questi ultimi anni nel Monfalconese. Antonaz invita chi volesse dare un aiuto a Nordio Del Bianco a telefonare al circolo di Rifondazione comunista di Monfalcone (telefono 0481/44030).

Laura Blasich

## Fiamme devastatrici nei boschi dell'Isontino

GORIZIA — Una serie di incendi boschivi di vaste proporzioni, per il prolungato periodo di siccità, sono in corso da oltre venti ore in varie località dell'isontino ed oltre confine, sulla sommità che sovrasta la valle del Vipacco.

La scorsa notte, oltre confine, le autorità hanno ripetutamente messo in funzione le sirene per chiamare a raccolta i volontari della protezione civile per spegnere due incendi che stavano distruggendo la boscaglia. Le fiamme erano visibili anche da Gorizia. Nell'isontino sono stati investiti dalle fiamme cinque chilometri di sottobosco, sterpaglia, arbusti di piccolo e medio fusto, pinete, tra le località di Savogna e San Michele in Carso. Vigili del fuoco, di Gorizia, Trieste, Monfalcone, uomini della forestale e della protezione civile, volontari e l'ausilio di due elicotteri che hanno prelevato ingenti quantità d'acqua dal fiume Vipacco.

## Contro l'abbandono dei cani, un premio a chi li salva



TRIESTE — «Ora che hai abbandonato il bastardo a quattro zampe come fai a portarti dietro il bastardo che è in te?», questa, l'amara domanda che si è posto un teppista constatando che, malgrado leggi severissime, continua il ripudio estivo degli animali domestici. Contro questo malcostume sono scesi in campo la Lega nazionale per la difesa del cane e il settimanale «Donna moderna» che hanno lanciato una campagna di soccorsi: i cani abbandonati sono oltre 13 mila e se qualcuno volesse adottarne uno anche a distanza, provvedendo soltanto al suo mantenimento, si metta in contatto con lo 010/561757.

«Il Piccolo» è da 10 anni in linea con questa civile battaglia, e già nell'84 ha bandito il concorso nazionale «I buoni della strada», giunto ormai alla sua decima edizione. Non avendo i poteri di punire i malvagi, la gara di pietà e di civismo si prefigge di premiare coloro che hanno ancora un cuore e non scambiano un povero animale per una vecchia ciabatta.

Tutti gli enti teppisti sono impegnati a salvare cani e gatti che, da un'ora all'altra, dopo essere stati coccolati durante l'inverno, si ritrovano soli sulla strada, dove li attendono fame, sevizie e morte.

Chi salverà un innocente animale condannato senza appello da un padrone sordo alla voce dell'affetto segnerà il suo gesto entro il 5 settembre a Il Piccolo, via Guido Reni 1, (34123), Trieste. La premiazione dei protagonisti degli episodi più significativi avverrà l'8 ottobre durante una pubblica cerimonia nel salone Tommaseo dell'albergo Jolly.

Il concorso è stato rilanciato in tutto il Paese da agenzie di stampa, emittenti radiofoniche di Stato e private, periodici e quotidiani e sono già arrivate le prime segnalazioni di gesti di aberrante crudeltà ai quali hanno fatto riscontro gesti di frangente sensibilità. Il criminale gesto di scaraventare cani sulle autostrade e sulle arterie di grande traffico hanno causato negli ultimi 12 anni oltre 47 mila incidenti con più di 1800 feriti e 86 morti, e queste croci dovrebbero pesare sulla coscienza di coloro che hanno stroncato la loro vita.

Ai cani vaganti come impazziti tra auto in corsa si sono aggiunti quest'anno i lanciatori di pietre, e la teppistica intifada ha causato incidenti e feriti. Di male in peggio. La giuria del concorso, com'è noto, è presieduta da uno scienziato di grande fama, Margherita Hack, e ne fanno parte, tra gli altri, il procuratore generale Domenico Maltese, Mauro Tabor della Lega per la difesa del cane, l'on. Marucci Vascon e Leda Zega di Radio punto zero.

Miranda Rotteri

## GIORNALI E MERCATO Concorrenza sì, ma non a rischio dell'autonomia

Non è nostra consuetudine polemizzare con chiacchierata, tantomeno con quotidiani che si definiscono nostri concorrenti. Va però precisato che siamo per la pluralità dell'informazione, non per la concorrenza sleale, come ha sentenziato il magistrato. Di questo si è trattato e questo è stato sanzionato.

Che poi la pluralità dell'informazione sia un dato evidente lo possono riscontrare ogni giorno tutti i lettori sia per la varietà delle offerte di cui abbondano le edicole sia per le iniziative editoriali che sempre ci sono state in Trieste nel passato come pure per quelle che — ci risulta — appariranno prossimamente in edicola e per le quali ci ralleghiamo.

OTE - IL PICCOLO

Abbiamo sempre seguito con sincera apprensione, per la sorte dei nostri colleghi, le vicende che hanno portato al fallimento di «Trieste oggi», e abbiamo, sia concretamente che idealmente, fatto il tifo per loro quando si sono impegnati nella costruzione di una cooperativa e nel lancio di una nuova testata, «La Cronaca Nord Est». Perché ci dispiaceva che si perdessero altri posti di lavoro e perché siamo sempre stati convinti che la concorrenza fa bene. Specie nella carta stampata. Stimola, garantisce la pluralità e la completezza dell'informazione, assicura un miglior servizio ai lettori. Se si tratta, però, di concorrenza leale.

Da metà giugno «La Cronaca Nord Est» e «La Stampa» di Torino vengono offerti ai lettori in abbinata a 1300 lire. Due giornali al prezzo di uno (proprio mentre gli altri quotidiani dell'area Nord-Est sono costretti ad aumentare il prezzo a 1400 lire in conseguenza della grave crisi in cui si dibatte l'editoria). L'operazione, che è stata battezzata «tandem» o «giornali panino», non riguarda solo Trieste. «La Stampa» si sta muovendo in tutta Italia per stringere accordi analoghi con altre testate locali. E, in conseguenza del successo o meno dell'iniziativa, altri grandi giornali nazionali si stanno preparando a scendere in campo.

Quali le conseguenze? A parte l'aver ridotto il quotidiano al livello dei detersivi e dei pannolini, sono molte e gravi proprio per la libertà e la pluralità dell'informazione. Appare evidente a tutti che il piccolo giornale locale finisce per perdere qualsiasi autonomia e indipendenza, sia economica che di linea politica, ridotto com'è a puro e semplice inserto di cronaca del «fratello maggiore». Ma i colleghi della «Cronaca» hanno deciso di imboccare ugualmente questa strada e noi, pur considerandola una scelta poco lungimirante rispetto ad altre prospettive che pure erano all'orizzonte, non ci permettiamo di giudicare. Sono affari loro.

Affari nostri, non solo de «Il Piccolo», ma di tutta la categoria, sono, invece le conseguenze di una simile operazione. Perché, se dovesse malauguratamente prendere piede, porterebbe inevitabilmente alla morte dei giornali locali e regionali, inesorabilmente destinati ad essere fagocitati, per elementari ragioni di costi, dai grandi giornali nazionali o, nel migliore dei casi, costretti a concentrarsi con conseguente riduzione di posti di lavoro e di autonomia gestionale e politica.

E che ne sarebbe, a questo punto, della libertà e della pluralità dell'informazione cui i nostri colleghi si appellano e che ci rinfacciano di voler uccidere? Sarebbe appunto morta perché pochi giornali nazionali finirebbero per detenere il monopolio dell'informazione anche a livello locale. Le pagine nazionali della «Stampa» che incartano quelle locali della «Cronaca» vengono confezionate a Torino e non a Trieste. «Il Piccolo», per fortuna, viene ancora pensato, scritto e stampato tutto a Trieste. E vogliamo continuare a farlo. Ecco perché non potevamo non reagire ad una simile operazione che altera in modo grave e inaccettabile i meccanismi del mercato e della concorrenza. E lo abbiamo fatto ricorrendo non a strumenti sleali, ma semplicemente appellandoci al rispetto delle leggi.

DA DOMANI SARA' OPERATIVO IN PREFETTURA UN NUMERO VERDE CONTRO GLI STROZZINI

## Un telefono contro l'usura

Il servizio gratuito servirà a dare informazioni e a raccogliere le denunce delle vittime

Guerra all'usura in città. Un fenomeno sommerso, di cui non si conoscono i reali contorni, ma che comunque esiste e non può essere trascurato. E' per questo che la prefettura ha istituito un «numero verde» - 1670-19197 - che sarà attivo da domani, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30. Un numero che potrà essere chiamato da chiunque voglia segnalare episodi di usura, contribuendo così all'azione che vede impegnate le forze dell'ordine nel combattere un reato che provoca gravi danni alle attività economiche e ai singoli cittadini. Reato che trova oggettive difficoltà nell'essere perseguito: perché

l'usuraio possa essere denunciato è necessario infatti dimostrare che era a conoscenza dello stato di bisogno della persona cui ha «prestato» il denaro.

La decisione di chiedere la collaborazione dei cittadini per la lotta all'usura è nata durante una delle periodiche riunioni sull'ordine pubblico che il prefetto tiene con i responsabili delle forze di polizia. Si inquadra nelle misure adottate dal governo per combattere l'usura, e inoltre attua quelle norme di legge che demandano ai prefetti il compito di accogliere le richieste di assistenza e solidarietà che vengono dai cittadini danneggiati dagli usurai.

Quello attuato con il

**Oltre cinquanta  
i «finanziatori»  
occulti attivi  
in città**

numero verde è comunque un primo tentativo, che ovviamente si spera possa dare dei frutti, fatto per disporre di una conoscenza più approfondita del fenomeno e del suo radicamento nella realtà economico-sociale della città. E, naturalmente, per poter perseguire i reati di cui - proprio attraverso il nume-

ro verde - la prefettura potesse venire a conoscenza.

E a Trieste il fenomeno dell'usura è tutt'altro che un fenomeno trascurabile. Secondo quanto emerso nel corso di recenti indagini, sarebbero almeno una cinquantina gli usurai «di mestiere» nella nostra città, con un giro che coinvolgerebbe centinaia di persone. In Piazza Ponterosso, ad esempio, esiste una vera e propria centrale che offre prestiti a condizioni capestro, con interessi che oscillano intorno al 16-17 per cento: per un prestito di un milione dopo un mese bisogna dare allo strozzino un milione e 160 mila lire, e dopo una anno la somma da restituire sarà salita a

quasi tre milioni. Esiste anche una sorta di usura parabancaria, dove se uno non paga si vede arrivare l'avvocato. E ci sono poi delle società finanziarie perfettamente in regola, che però offrono prestiti a condizioni che non sono poi molto lontane da quelle degli strozzini. Insomma, una vera foresta, quella dell'usura, dove chi si perde rischia non solo la rovina, ma anche l'incolumità fisica.

E il problema principale, nel campo dell'usura, è proprio quello di riuscire a rompere il muro di omertà, e molto spesso di vergogna, all'ombra del quale prosperano gli strozzini. L'istituzione di un numero verde ha proprio questo scopo.



Il palazzo della Prefettura, dove è stato attivato un numero telefonico anti-strozzini, il 1670-19197

IL PDS CONTESTA LA POLITICA ESTERA DEL GOVERNO

## «Osimo-bis, uno stallone voluto»

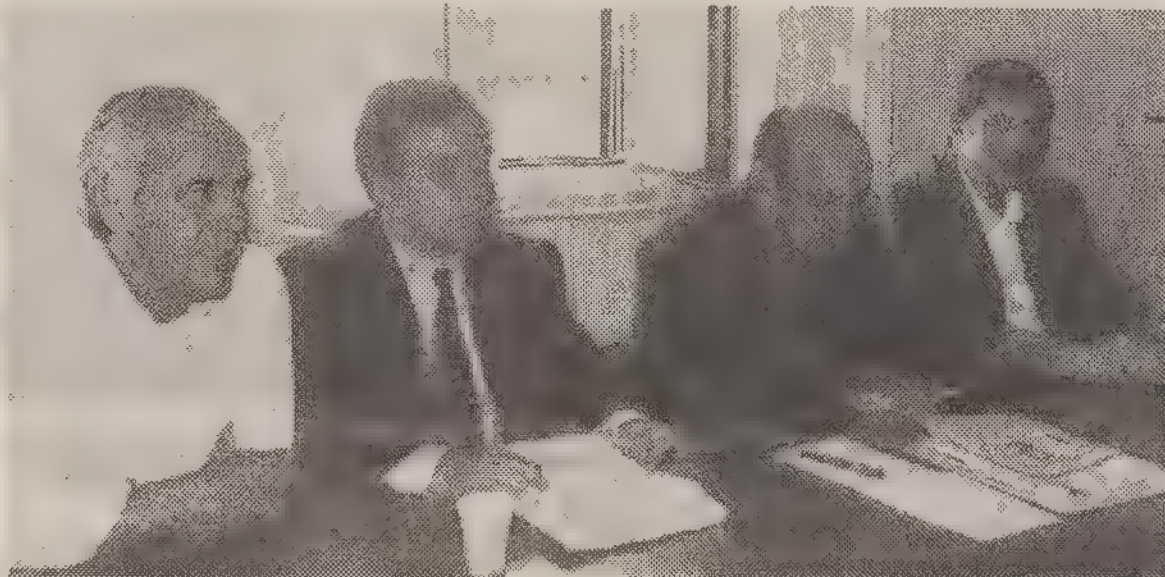
Pezzoni: «Trattativa da chiudere prima dell'incontro Berlusconi-Drnovsek»

Servizio di

**Furio Baldassari**

Il Pds anticipa la stagione della caccia. E inquadra nel mirino la politica estera del governo, con riferimenti tutt'altro che casuali ai rapporti con Slovenia e Croazia, e soprattutto al sottosegretario agli esteri, Livio Caputo. «E' chiaro che su certe trattative c'è scarso interesse - tuona Elvio Ruffino, deputato della Quercia - se a gestirle viene mandato quell'incapace di Caputo». Parole dure, che il diretto interessato, impegnato a veleggiare nel Golfo di Trieste con la collega di partito, Maruoci Vascon, ancora non raccoglie. Ma i piduisti assicurano che prima che l'attuale politica «a zigzag» faccia altri danni, non intendono lasciare nulla di intentato.

Ieri mattina, nella sede locale della Quercia di via San Spiridione, una delegazione di esponenti



Un'immagine del tavolo degli oratori, ieri mattina nella sede del Pds (Italfoto)

del Pds, a conclusione di una serie di incontri svoltisi a Lubiana, Zagabria e Capodistria, ha lanciato l'allarme. La rinegoziazione di Osimo, hanno detto in pratica, è bloccata in una pericolosa impasse. «Mi sembra di rivedere la partita a scacchi descritta nella «Variante di Lunenburg» - ha ironizzato Marco

Pezzoni, della commissione affari esteri della Camera - dove uno dei due concorrenti opera tutti gli sforzi possibili per arrivare sempre a un risultato di parità».

Logico risultato, hanno fatto capire i membri della delegazione, di una linea di condotta che ha già portato più volte a prese di posizione non univoche e contraddittorie

tra gli esponenti di governo. Gli esempi, secondo i piduisti, si sprecano, tanto da convincere un personaggio come il senatore Darko Bratina a ventilare oscuri presagi su una futuribile riproposizione dell'Adriaticus kunstenland di nazista memoria.

Colpa, dicono in coro i piduisti, delle pericolo-

se spinte nazionalistiche. Dannose per la trattativa, per la minoranza italiana in Istria, per lo stesso concetto europeista che dovrebbe uniformare le scelte del governo centrale. «La trattativa, per non lasciare margine di incertezza o dar adito alle spinte nazionalistiche di sloveni e croati - ha detto Pezzoni - dovrebbe concludersi prima dell'incontro già fissato per settembre ad Arcore tra il presidente del Consiglio Berlusconi ed il primo ministro sloveno Drnovsek».

In tale contesto, è stato infine osservato, risulta particolarmente grave che la parte italiana non abbia ancora comunicato a quella slovena e croata la composizione del gruppo di lavoro che dovrà trattare i problemi delle minoranze, e non sia stata data alcuna risposta alla richiesta della Croazia, «che da 17 mesi chiede di aprire un proprio consolato a Trieste».

**SLOVENI  
Brecelj  
a Roma**

Il problema della minoranza slovena torna all'attenzione del governo. Nei giorni scorsi, infatti, il segretario dell'Unione slovena Martin Brecelj è stato ricevuto dal sottosegretario agli Interni, Domenico Lo Jucco, delegato dal ministro per i problemi delle minoranze.

Durante il confronto Brecelj ha illustrato i problemi principali della minoranza, ad iniziare dalla necessità di dare attuazione all'articolo 6 della Costituzione, «con una normativa equa e organica in favore della comunità slovena».

**INCIDENTE  
Via dell'Istria:  
grave anziana  
atterrata  
da motorino**

Anziana investita in via dell'Istria. L'incidente, provocato da un ciclomotore condotto da Marco Furlan, 19 anni, via Ghirlandajo 29, è avvenuto attorno alle 16.30 nei pressi del cimitero, all'angolo con via Vigneti.

Amalia Roiaz, 71 anni, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, quando si è vista arrivare addosso il motorino. Non ha potuto fare nulla per evitarlo ed è stata atterrata.

Sul posto sono intervenute un'«Ume» del «118» e una pattuglia dei vigili urbani. Dopo i primi soccorsi, la donna è stata trasferita all'ospedale di Cattinara, dove i sanitari le hanno riscontrato un forte trauma cranico. E' stata infatti ricoverata nella divisione neurochirurgica, con prognosi riservata.

## Comune, la rivoluzione del "cartellino"

«Operazione tesserino» per i dipendenti comunali. Da qualche giorno, agli oltre tremila componenti l'organico dell'amministrazione è stata assegnata una tessera di riconoscimento, che dovranno «indossare» quando sono a contatto con il pubblico. Nella fattispecie sul tesserino (chiamato anche «badge») sono riportati i dati del dipendente, l'ufficio cui appartiene, il profilo professionale e la qualifica. Ma non basta. Il tesserino servirà anche, per mezzo di una banda magnetica, alla registrazione automatica delle presenze, attualmente in fase di sperimentazione.

Avremmo voluto sapere qualcosa di più sulle ragioni di questa decisione che ha già fatto discu-

tere dipendenti e sindacalisti, ma quando la nota del Comune ci è giunta l'assessore al personale Zanfagnin non era più rintracciabile. Non possiamo quindi far altro che riferire la dichiarazione dello stesso Zanfagnin riportata sul comunicatore: «Oltre al rispetto delle disposizioni ministeriali questa innovazione è un ulteriore passo nel programma di riorganizzazione dell'ente. In questo programma, il tesserino rappresenta ovviamente solo un «passaggio», ma anch'esso potrà contribuire a rendere un'immagine complessivamente più moderna e aperta del dipendente comunale e della sua necessaria professionalità. La possibile introduzione del tesserino, come si di-

**Sui "badge"  
i sindacati  
rimangono  
perplexi**

ceva, già nei mesi scorsi aveva creato un certo subbuglio fra il personale e i rappresentanti sindacali. I commenti di questi ultimi non hanno tardato ad arrivare. Il più critico è Bruno Goia della Cisl: «Non c'è dialogo con l'amministrazione; si tratta di provvedimenti quasi imposti dall'alto. Siamo al punto che per i dipendenti comuna-

li ci sono solo doveri e niente diritti».

Più cauto, ma non meno perplesso, Salvatore Vindini della Uil: «Bisognerebbe vedere come saranno utilizzati - sostiene - e comunque sarebbe stato meglio che i tesserini fossero dotati anche di fotografia. E' certo - aggiunge - che, anche in relazione alla registrazione delle presenze, sarà necessario un apposito regolamento». Critiche per la mancanza della fotografia anche da parte di Fabio Goruppi (Cisl), il quale sottolinea che, se il tesserino va perso, un altro dipendente potrebbe utilizzarlo al posto del legittimo «proprietario». «Chiederemo inoltre - aggiunge Goruppi - che al posto del nome sia riportato un numero di matri-

cola. Chi è a contatto col pubblico può trovarsi di fronte qualsiasi tipo di persona, e ciò potrebbe crearli problemi nella vita privata».

La sostituzione del nome con un numero di codice verrà chiesta anche dalla Cisas, il cui segretario, Sergio Zucca, si dichiara preoccupato per gli attriti che potrebbero crearsi fra cittadini e impiegati. «Molte volte - precisa Zucca - per cause oggettive capita che il cittadino scarichi la sua tensione nei confronti del dipendente che in quel momento rappresenta la pubblica amministrazione, trovando in lui la causa di tutti i suoi mali e individuandolo con nome e cognome, ben visibili sul cartellino».



Due dipendenti comunali, con i nuovi tesserini di riconoscimento. (Italfoto)

# FRIZZANO LE OCCASIONI DELL'ESTATE

UNA FRESCA, FRIZZANTE, INDOVINATA ESTATE PER CHI SCEGLIE DI APPROFITTARE DELLA NOSTRA PROMOZIONE. AL PRIMO PIANO, NELLA SHOW-ROOM ALLESTITA DI NUOVO, TROVERETE LE ESCLUSIVE TENDE REALIZZATE DALLA NOSTRA SARTORIA. AL PIANO TERRA, I VIVACISSIMI COLORI DEI COORDINATI DA MARE. BAGNO, CUCINA, LETTO, PRANZO, CHE POTRETE AVERE ANCHE SU MISURA. LE BOLLICINE SALGONO... VI ASPETTIAMO FINCHE FRIZZANO LE OCCASIONI D'ESTATE

SCONTI  
FINO AL  
**50%**

**ANDROMEDA**

Trieste corso Italia 22

## TOUR "GRECIA E METEORE" da Trieste

PARTENZA dalla Stazione Marittima  
3 settembre L. 1.390.000 - T.I.

12 GIORNI • NAVE + PULLMAN  
• GRECIA CLASSICA + METEORE  
CON ACCOMPAGNATORE DA TRIESTE + GUIDE LOCALI  
• VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

NAVIGAZIONE CON IL PIU' LUSUOSO TRAGHETTO  
DEL MEDITERRANEO

la m/n EL VENIZELOS



Informazioni e prenotazioni:

TERGESTE VIAGGI - V.le Miramare 205 (Barcola) tel. 040/420545  
SESTANTE CIT ANEK VIAGGI - Via San Nicolò 1, tel. 040/360333

## IREC PARK S.P.A.

VENDE POSTI AUTO E BOX  
IN PIAZZA DEL PERUGINO

Posti Auto a partire da  
**Lire 27.137.000**

Box a partire da  
**Lire 36.375.000**

(IVA esclusa)

Informazioni presso l'Ufficio Vendite  
Trieste - Via dei Porta 9 - Tel. 636233

laboratorio  
maglierie  
su misura

RIPARAZIONI, MODIFICHE,  
ORDINAZIONI, MAGLIERIE,  
CAPI IN GENERE

Via Rossetti 21  
presto anche in  
CORSO SABA 36

PER  
TRASFERIMENTO

il laboratorio

elimina  
TUTTO



OFFERTE  
SOTTO  
L'OMBRELLONE  
FRIGORIFERI

Doppia porta  
Scongeliamento automatico  
230 litri

da L. 425.000

ARISTON - REX - CANDY  
ZEROWATT - IGNIS  
INDESIT - OCEAN

ELETTRODOMESTICI LISTE DI NOZZE

Giulia Galletti

TRIESTE - Via F. Venezian 10/b  
Tel. 307480  
Mostra: Via F. Venezian 10/c

Julia  
viaggi ... con noi  
da Trieste

in aereo

SPECIALE INDIA 24/9 - 1/10  
ISRAELE 29/9 - 6/10  
TOUR dell'ANDALUSIA 17 - 24/10

in pullman

PRAGA e CASTELLI 3 - 9/9  
MONACO e CASTELLI 9 - 12/9

in nave

GRECIA e TURCHIA con la M/N  
LA PALMA 1 - 8/10

+ TASSA D'ISCRIZIONE

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
Piazza Tommaseo 2/B - tel. 367636 - 367886



IL SALOTTO

APERTI TUTTO IL  
MESE DI AGOSTO

TRIESTE  
Via Raffineria, 6  
Tel. 371312  
ORARIO: 9-13 e 16-20

IL CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO CRITICA L'ACCORDO IN REGIONE E L'ESECUTIVO COMUNALE

# «Queste giunte non ci vanno»

'Forza Italia deve ravvedersi e il Ppi tagliare i ponti con la sinistra' - Per la Provincia in pista il Polo

Critici sul nuovo assetto regionale, «dove Forza Italia ha ridato verginità politica al Ppi e a una Lega in pauroso calo elettorale». Insofferenti nei confronti della giunta Illy che si è caratterizzata quasi solo per le proposte del «famigerato» (letterale) assessore all'urbanistica Fabio Cargnello, «che il sindaco farebbe bene a mandare a casa al più presto». Propositivi nei confronti delle prossime elezioni provinciali, purché lo schieramento comprenda Forza Italia, Alleanza nazionale, Lpt, Riformatori e Unione di centro, soprassedendo sull'idea di un candidato targato Melone e puntando sul programma.

Il Centro cristiano democratico non ci sta a essere considerato la «gamba zoppa» del Polo delle libertà e non nasconde di masticare amaro per l'accordo in Regione che lo ha messo alla porta. Ieri, nella sede di via Silvio Pellico, con l'intervento dei responsabili di Udine e Gorizia, Elvira Fassetta e Giovanni Glessi, l'analisi sulla situazione politica è stata pungente. «Non accettiamo questo nuovo tipo di governo — ha detto il coordinatore regionale, Edoardo Sasso — che rappresenta un vecchio modo di far politica. Qui ci sono responsabilità gravi che potrebbero avere conseguenze nella ricerca delle future alleanze. Lo ha ribadito Pier Ferdinando Casini a Berlusconi, nel corso della nostra prima convenzione: quello che è avvenuto in Friuli Venezia Giulia non deve ripetersi più. Nessuna alleanza diversa da quella del Polo



Incontro nella sede del Ccd: al centro il coordinatore Sasso, con il consigliere Marini (sin), il vice Fusco e i dirigenti Elvira Fassetta e Giovanni Glessi. (Italfoto)

delle libertà e del Buon governo. Anche l'onorevole Nicolini condivide questa linea che vuole ricompattare lo schieramento per superare i momenti di conflittualità e affrontare i nuovi appuntamenti. Sullo scenario comunale, il consigliere Bruno Marini non si è risparmiato. La giunta Illy, «pur con eccezionali poteri», ha fatto pochino: la materia urbanistica (via Locchi, via Timignano) è punteggiata da insuccessi (unica proposta il parcheggio sotto piazza Unità, lascio a voi commentare), il piano regolatore, «pie-

no di opzioni», non si sa dove andrà a parare, i criteri di privatizzazione dell'Acea restano un mistero. Sulla vicenda della Triestina, poi, siamo all'attacco diretto. «Illy si è limitato a mandare trecento lettere — ha detto Marini — potevo farlo anch'io. Doveva mettere in moto i suoi contatti, promuovere una sottoscrizione o intervenire personalmente. Altrimenti, a cosa serve un sindaco miliardario manager?».

Per quanto riguarda le prossime pro-

vinciali (dall'onorevole Menia il Ccd ha avuto assicurazioni che il governo sta preparando un decreto per il voto a novembre) nessuna apertura all'ipotesi di Elettra Dorigo, per una grande cordata istituzionale che vada da Ppi a Forza Italia, passando per Pds e Lega. Il Ccd attende che i Popolari decidano da che parte guardare, negando aperture alle simpatie di sinistra di Rosy Bindi e Tina Anselmi. Anche da Forza Italia, dopo il tradimento regionale, si attende un «ravvedimento». In caso contrario, la scelta è una sola: «Ci presenteremo da soli con un nostro candidato».

Sul fronte dell'economia, l'impegno del Ccd è stato illustrato da Giovanni Fusco. «Tra settembre e ottobre — ha ricordato — terremo tutte le nostre convenzioni provinciali e quella regionale. Sarà presente anche il ministro Mastella, cui abbiamo già presentato un primo documento, che approfondiremo, sulla crisi occupazionale di Trieste». Sotto osservazione, però, rimane soprattutto Forza Italia. «Anche a Gorizia — è intervenuto Glessi — ci sono difficoltà di rapporti per la loro mancanza di organizzazione». Staccata finale per la presidente leghista della giunta regionale. «In consiglio dei ministri, a Roma, la Guerra ha espresso pareri imprudenti sulla scuola-caserna della guardia di finanza in territorio goriziano, confondendo una raccolta di firme con un referendum. Se ha rappresentato così anche tutte le altre istanze... Siamo al dilettantismo».

ar. bor.

## CONSULTE

Chiadino  
Rozzol  
dice «no»  
al Piano

Il Consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino-Rozzol ha detto «no» al nuovo piano regolatore. E' un «no» espresso a maggioranza e che il Consiglio ha motivato con una fitta serie di osservazioni. Anzitutto, si legge nel documento approvato, il Piano non sembra equilibrato per quanto riguarda i requisiti richiesti di vivibilità dell'ambiente urbano in quanto non si presenta risolutivo rispetto alle problematiche del traffico, parcheggio e inquinamento in genere, e in particolare i nodi viari principali soggetti ad intenso traffico non vengono risolti urbanisticamente. Poi, prosegue il documento, il Piano prevede la realizzazione di megaprogetti «che in considerazione della congiuntura economica in atto, appaiono di fatto irrealizzabili a lungo termine». Ancora, la non chiara destinazione d'uso «per le innumerevoli aree di interesse pubblico», le norme di attuazione «poco chiare», gli «innumerevoli nuovi tunnels» previsti e altri progetti non sono piaciuti al Consiglio, «che ha chiesto al sindaco e alla Giunta comunale di presentare al voto, e al Consiglio comunale di votare la Variante del PRG, solo dopo averla ridefinita alla luce delle richieste e delle proposte dei Consigli circoscrizionali».

IL PRESIDENTE DEL CLUB GIOVANI VUOLE UN NUOVO ORGANIGRAMMA

# «Forza Italia deve cambiare i vertici»

Se a Roma non lo ascolteranno si autosospenderà chiedendo a chi è d'accordo di seguirlo

Pesel (foto):

'Tra di noi

troppi listaioli  
e lobbisti'



Paolo Pesel, presidente del club triestino dei giovani di Forza Italia, parte in quarta contro i vertici del movimento, che definisce «gruppi di marionette che ballano per i mangiafuoco della vecchia politica». Il suo obiettivo è una bella rivoluzione, dall'alto, che porti a galla la parte attiva e impegnata dei «forzisti», ai quali, finora, sembra essere stata messa la sordina.

A chi si riferisce quando parla dei marpioni della vecchia politica? Alla LpT, che è entrata in Forza Italia con patti preconcetti, come un bicchiere d'olio sopra un contenitore pieno d'acqua: per restare in alto. Ma non si tratta solo della Lista. Ci sono altre correnti, legate alle vecchie lobby, alle commissioni di politica ed economia, che stanno tutte come i cani intorno a un boccone prelibato. Esiste invece una base onesta che crede nel rinnovamento e finora non ha avuto spazio.

Lei contesta Antonione... Contesto anche Antonione. Tutti i vertici sono all'origine del problema. Se esiste un movimento nuovo le persone vanno premiate perché lavorano sul territorio, si fanno portavoce delle istanze dei cittadini, non perché legate alla vecchia politica. Io stesso mi sento conservatore, non credo nella rottura totale con il passato, perché in passato sono state costruite cose che vanno preservate. Ma quello che bisogna recuperare è il dialogo tra la base e gli amministratori pubblici, come tra i vertici e la base

del movimento. Condivide la critica mossa ad Antonione sui suoi rapporti con l'onorevole Camber? Camber non può cambiare casacca e pretendere di gestire Forza Italia a livello regionale. Per questo urge un intervento nazionale che crei un nuovo organigramma in regione, mettendo in quarantena più di qualcuno.

Che cosa significa la sua idea di autosospenderci? E' un gesto provocatorio. Ho già avviato dei contatti con i responsabili romani di via dell'Unità e la prossima settimana intendo avere un altro colloquio con Angelo Codignoni o con i suoi collaboratori. Se non sarà ascoltato io mi autosospenderò e chiederò a quanti condividono la mia posizione di seguirmi. E' chiaro che chi rimarrà nel giro vuol continuare a gestire piccole riunioni sediziose nella speranza di ottenere qualche carica.

Che cosa pensa del vostro ingresso nella giunta regionale? Una riedizione della vecchia politica lontana dai cittadini. Sono assolutamente contrario alla chiusura ad Alleanza nazionale, che ha dimostrato coerenza e una forte volontà di rinnovamento. Non credo che Giacomelli, come ha detto Antonione, sia legato al vecchio partito. Giacomelli può andare a testa alta perché ha tenuto la barca in un momento in cui tutti i partiti sprofondavano nella corruzione. I mercati sulla giunta sono stati beccati. Bisognerebbe tornare alle urne.

PROSSIMO IL RICOLLOCAMENTO DELLA STATUA

# Leopoldo torna in piazza Borsa

Per Sissi e Leopoldo, è tempo di tornare sul piedistallo. Sono infatti in fase di ultimazione, i lavori per il ricollocamento delle due statue. Lo comunica Etta Carignani, della delegazione di Trieste del Fai, Fondo per l'ambiente italiano. La sistemazione sulla colonna lapidea in piazza della Borsa della statua di Leopoldo I d'Austria, è stata affidata ufficialmente dall'assessore alla cultura Roberto Damiani all'architetto Gino Pavan. «Queste responsabilità affidate a Pavan — si legge nella nota del Fai — faranno considerare tutte le problematiche riguardanti la statua con un occhio nuovo, imprenditoriale».

L'architetto Pavan sta inoltre preparando il progetto per la ricollocazione della statua dell'imperatrice Sissi nel giardino antistante la stazione ferroviaria, mentre si era pensato anche alla possibilità di sistemarla a Miramare. «Ci auguriamo — aggiunge il comunicato del Fondo per l'Ambiente italiano — che Sissi divenga l'emblema di una convergenza positiva e di un inizio di collaborazione tra tutti i Servizi e le Associazioni nello spirito più moderno, tutto volto al servizio della nostra Trieste».

Il Comune ha inoltre nominato il delegato Fai Adriano Dugulin, direttore incaricato dei Civici musei di storia ed Arte di Trieste.



MOVIMENTATO EPISODIO IN UN HOTEL SULLE RIVE

# Vuole restare in albergo ma non ha soldi La polizia deve portarlo via di peso

## Via Giulia: motorino investe una donna

Tea Morin, di 65 anni, è stata investita ieri da un ciclomotore in Via Giulia, poco oltre il Giardino pubblico. Il fatto è accaduto verso le 12, e le cause dell'incidente sono ancora in via di accertamento da parte dei vigili urbani, prontamente accorsi sul posto. Il motorino, a bordo del quale si trovava un giovanotto, ha investito la signora facendola ruzzolare sul selciato. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118, che l'hanno portata a Cattinara, dove è stata ricoverata nel reparto di ortopedia con una prognosi di 30 giorni. Tra gli altri numerosi incidenti della giornata, tutti per fortuna senza gravi conseguenze, va registrato lo scontro fra un'auto e un autobus dell'Act in via Carducci. Sia il conducente dell'auto che i passeggeri del bus sono rimasti illesi. Sul posto è comunque intervenuta un'ambulanza del 118 oltre a una pattuglia dei vigili urbani per i ri-levi dell'incidente.

Sarà il caldo, ma può anche capitare che qualcuno si metta in testa di stabilirsi in un albergo, non avendo altri posti dove andare, ma neppure soldi per pagare.

Così l'altro giorno in un noto hotel delle rive, a tre stelle, c'è stato un po' di movimento per convincere un uomo che quella non era proprio casa sua. E' dovuta intervenire la polizia, anche se alla fine non c'è stata alcuna denuncia.

E' successo che un napoletano di passaggio a Trieste, Alfonso Giordano, si è presentato in mattinata all'albergo in questione. «Vorrei avere una stanza per rinfrascarmi e riposare un po' — ha detto al personale di servizio —, mi bastano poche ore». Visto che l'in-

tenzione era quella di fermarsi momentaneamente, Giordano ha concordato con il direttore dell'hotel il prezzo per la stanza, fissandolo a 100 mila lire. «Però alle 14 se ne deve andare, mi raccomando», ha aggiunto il direttore dell'albergo. Detto fatto, Alfonso Giordano è andato nella stanza assegnatagli. Passano le ore ma l'uomo non si fa vedere. Scaduto il termine delle 14, il direttore avverte l'uomo che se ne deve andare, come da accordi. Ma Giordano non si muove, e anzi avverte che vuole rimanere in quell'albergo per altri venti giorni. C'è però un piccolo particolare: al momento, dice l'uomo, non ha soldi per pagare.

La discussione nella

hall dell'albergo si anima, e alla fine interviene la polizia.

Gli agenti della volante cercano in tutti i modi di fare uscire l'uomo dall'albergo, ma questi oppone resistenza passiva, e anzi a un certo punto, simula un malore scivolando a terra dalla poltrona dove era seduto. Gli agenti chiamano la Croce rossa, ma appena i sanitari della Cri cominciano a prestare le prime cure Giordano si tira su, e annuncia: «Sono sano come un pesce». Agli agenti non è rimasto altro che portare di peso l'uomo in questura. Qui gli è stato proposto un posto letto al dormitorio «Gaspere Gozzini», ma Giordano ha rifiutato categoricamente anche questo.

GRANDE ASSORTIMENTO SALOTTI IN PELLE TESSUTO ED ALCANTARA

per il salotto, ho pensato a ... IL SALOTTO



FONDA  
LAMPADARI  
Illuminazione  
Via Foschiatti n. 7  
Tel. 7606452

FONDA  
LAMPADARI  
Ventilatori da soffitto  
a prezzi particolari  
Via Foschiatti n. 7  
Tel. 7606452

Diavola  
AUTO AIR CONDITIONER  
climatizzatore ecologico:  
più qualità maggiore comfort  
VENDITA E SERVIZIO  
SERGIO  
Via Ghirlandolo 7/B - Tel. 947000

Soluzioni  
PRONTE RIPARAZIONI A DOMICILIO  
040/662.266  
Interventi urgenti di:  
IDRAULICI • ELETTRICISTI  
FABBRICI • RADIOELETTRICI  
Soluzioni dispone di altri servizi.

Domus  
Felix  
CASA  
DI  
RIPOSO  
VIA TORREBIANCA 25  
ASSISTENZA COMPLETA  
24 ORE SU 24  
RETTE MENSILI  
PERSONALIZZATE

Soluzioni  
PRONTE RIPARAZIONI A DOMICILIO  
040/662.266

**COOP****COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI**

# AVVISO AI SOCI

Sono in corso le votazioni per corrispondenza per l'approvazione della fusione per incorporazione nelle Cooperative Operaie di Trieste della Cooperativa di Aviano e Roveredo

**COOPERATIVE OPERAIE**  
**LA PRIMA GRANDE COOPERATIVA IN REGIONE**  
**CON SEDE E CENTRO DIREZIONALE A TRIESTE**

L'unificazione sancisce un periodo di grandi successi

I voti dei soci delle Cooperative Operaie sono fondamentali per approvare la fusione

**PER UNA COOPERATIVA**  
**PIU' FORTE**  
**VOTA SUBITO LA FUSIONE**

ATTENZIONE IL TUO VOTO  
 DEVE PERVENIRE ENTRO  
 IL 10 AGOSTO 1994  
**VOTA SUBITO**

SCHEDA DI VOTAZIONE

**COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI S.c.r.l.**

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI

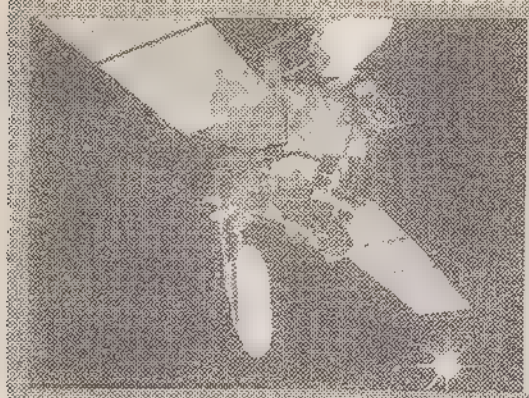
per la fusione con incorporazione della Cooperativa di Aviano e Roveredo  
 quale integralmente inclusa nell'avviso di convocazione allegato

~~APPROVO  
 LA DELIBERA  
 DI FUSIONE~~

~~NON  
 LA DELIBERA  
 DI FUSIONE~~

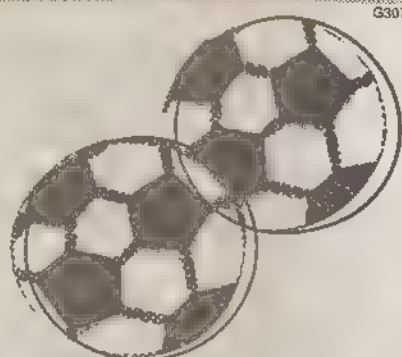
**fac simile**

**PER RENDERE ANCORA PIU' FORTI LE COOPERATIVE OPERAIE VOTA SUBITO LA FUSIONE**



# Scoprite il mondo con la televisione via satellite

a cura SPE



Nel corso degli anni anche il mondo della televisione si è notevolmente evoluto, creandosi spazi che non esistevano proprio fino a ora. Spazi che, per un certo verso, vogliono dire la crescita della televisione via satellite, ovvero di quella televisione che ci fa entrare in casa immagini di Paesi lontani, immagini che ci fanno viaggiare con la fantasia su percorsi di centinaia e centinaia di chilometri.

Negli ultimi anni la

tecnologia si è fatta sempre più sofisticata, sempre più all'altezza della situazione. Con la sua adattabilità e con i suoi numerosissimi canali la televisione via satellite si sta diffondendo sempre di più anche in Italia, venendo così a incrementare l'offerta televisiva per un pubblico sempre più ampio, alla ricerca sempre di nuove opportunità, di nuove offerte. Canali dedicati ai film, oppure alle news da tutto il mon-

do, programmi riservati interamente alla musica, allo sport: insomma ce n'è per tutti i gusti e per tutti i palati, anche i più fini ed esigenti.

E ora una nuova, infinita dimensione si sovrappone alle trasmissioni abituali.

Oggi come oggi è così scontato arrivare a casa e avvicinarsi all'apparecchio televisivo che ci dimentichiamo di quanti passi in avanti abbiamo compiuto in questi ultimi anni questo settore. Passi da giganteschi, passi importanti

che hanno reso sempre più capillare la presenza della televisione via satellite nella nostra casa. La televisione via satellite, dunque, è diventata una realtà, anche nella nostra Penisola. Sui tetti delle case, in città come in campagna, le antenne paraboliche sono sorte negli ultimi anni come dei funghi. Si sono moltiplicate e il loro numero in questi ultimi anni andato progressivamente aumentando. Oggi come oggi,

senza paura di essere smentiti, si può affermare con certezza che gli impianti satellitari installati in Italia sono 200 mila, dei quali almeno 35 mila motorizzati.

Aumentano gli impianti e di conseguenza aumentano gli spettatori, gli utenti di questo grande servizio.

E al passo con questa crescita, a dir poco significativa, negli ultimi tempi è cresciuto anche il numero delle televisioni che scelgono il satellite per diffondere le

loro trasmissioni al pubblico di tutt'Europa. Merito della grande evoluzione della tecnologia da una parte, tecnologia che ci consente di ricevere il segnale diffuso con parabole di dimensioni sempre minori, e dell'Europa unita dall'altra, un'Europa in cui la televisione dovrà e potrà giocare un ruolo sempre più rilevante per avvicinare culture e realtà sempre più diverse.

E ora, senza paura di repliche, si può

certamente affermare che la tv satellite è ormai la televisione, destinata a fare dei passi da gigante nei prossimi, decisivi anni che ci porteranno al 2000.

Televisione come spettacolo, come relax, come divertimento, ma televisione anche come importante mezzo di informazione, di conoscenza, di educazione. Davvero poi senza confini, senza ostacoli in un'Europa sempre più unita e comunitaria e non solamente a parole.

QUALE IMPIANTO SCEGLIERE?

## Fisso, motorizzato o dual feed

Dual Feed è la parola magica che risolverà i problemi di chi, appassionato della televisione via satellite, non ha ancora deciso o non si può permettere la spesa di un impianto motorizzato.

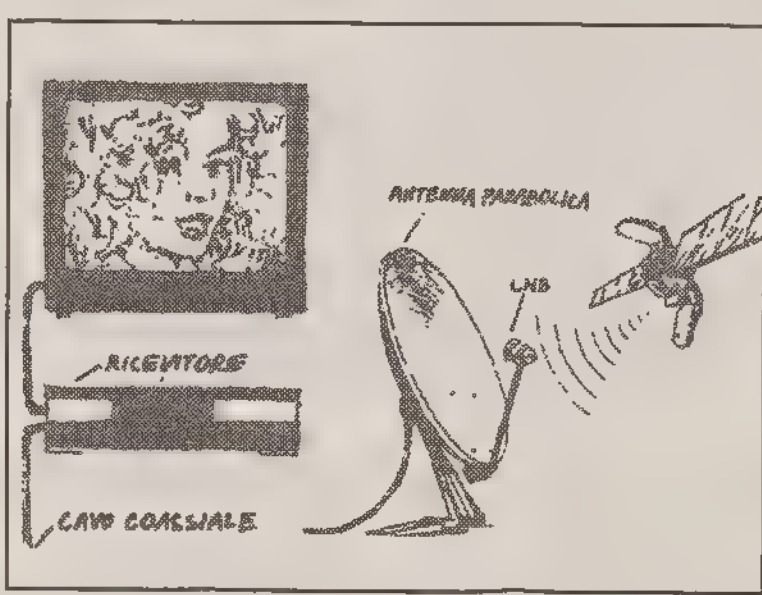
Il doppio dispositivo a doppio fuoco è un'innovazione che permette di ricevere con la stessa parabola fissa i programmi provenienti da due diverse posizioni orbitali.

Un impianto fisso,

con il quale si riceve un solo satellite, è certamente più economico e più semplice da installare.

Gli impianti dedicati ad Astra, per esempio, consentono la ricezione di 48 canali a prezzi decisamente appetibili (anche sotto le settecentomila lire).

E ovviamente con i Dual Feed sarà possibile ricevere oltre ai 48 canali di Astra anche i 16 di Eutelsat II F1 a cui si aggiungeranno i 16 canali di Hot Bird, se-



sto satellite della seconda generazione Eutelsat II che andrà a posizionarsi il 13° Est accanto a Eutelsat II F1.

Ma le sorprese non finiscono qui.

Infatti è già in cantiere un terzo satellite a 13° Est che si chiamerà Hot Bird Plus. Insomma entro il '95 con un impianto fisso dotato di Dual Feed sarà pos-

sibile ricevere ben 96 nuovi canali televisivi.

Un impianto motorizzato è dotato di alcuni elementi in più: il montaggio polare, che consente alla parabola di seguire l'arco polare, cioè la zona dell'orizzonte dove sono collocati i satelliti; l'attuatore, un braccio meccanico che permette alla parabola di compiere i movimenti; il posizionario d'antenna, l'unità interna attraverso la quale vengono controllati i movi-

menti della parabola.

Molti ricevitori sono dotati di posizionario d'antenna integrato, caratteristica che consente di memorizzare, per ogni canale, anche la posizione della parabola.

La comodità di un posizionario integrato è naturalmente quella di non dover aggiungere un'unità separata al proprio rack di apparecchi, oltre al fatto di poter controllare il tutto con un solo telecomando.

**MAVINA S.r.l.**

- INSTALLAZIONI SATELLITARI
- PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI
- RICEZIONE CANALI FININVEST DA SAT PER ZONE DISTURBATE
- SERVIZIO CONTINUO IN TUTTO L'AMBITO REGIONALE

**SPECIALISTI PRODOTTI GRUNDIG SAT**

**0337 - 535983**

## Ecco come creare un buon impianto

**in SIP**

**Eureka 90**  
TELEFONIA - AUTORADIO

**VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTI I PRODOTTI SIP**  
MUGLIA (TS) Via Roma 17/C - Tel. 271339

**Eureka 90**  
COMPONENTI ELETTRONICI

**VENDITA IMPIANTI TV E VIA SATELLITE**  
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO  
CENTRO PILOTA TELEWIRE STAT  
**NOKIA**  
CONSUMER ELECTRONICS

VIALE D'ANNUNZIO 29/D - Tel. 772057

**ERREPI ELETTRONICA**

- RIPARAZIONI HOME E PERSONAL COMPUTER
- TV VIDEOREGISTRATORI HI-FI
- INSTALLAZIONI ANTENNE TV/SAT
- SINGOLE E CENTRALIZZATE

TEL. 040/566315 CELL. 0336/423171

**GIULIANO ZIBERNA**

**IMPIANTI ANTENNE TV NORMALI e CENTRALIZZATE**

**SALITA DI ZUGNANO 69/A TRIESTE - TEL. 040/381552**

Un impianto per la ricezione della televisione via satellite è composto fondamentalmente da tre elementi: la parabola, il convertitore LNB e il ricevitore. Le dimensioni della parabola variano in funzione della zona dalla quale si intende ricevere: i segnali della maggior parte dei satelliti sono focalizzati sul centro Europa. Più ci si allontana da questazona, maggiore sarà il diametro necessario di parabola. In Italia, in media sono necessarie parabole da 85 cm per il Nord, 120 per il Centro e 180 per il Sud. Questi valori sono validi per i satelliti a media potenza dell'ultima generazione, come Astra o i nuovi Eutelsat. Il discorso è differente per la ricezione di satelliti Dbs. Grazie alla maggiore potenza di trasmissione, questi satelliti possono essere ricevuti con parabole da 65 cm al Nord e al Centro, e da 90 cm al Sud. Il convertitore, la vera antenna satellitare è l'elemento su cui vengono concentrati i segnali captati dalla parabola e convertiti in una banda di frequenza inferiore, per poter essere poi sintonizzati sul ricevitore. Ne esistono di vari tipi, in grado di ricevere segnali su tutta la banda di trasmissi-

sione o solo su porzioni limitate di essa. Il prezzo varia in base a questa caratteristica e alla figura del rumore. Minore è la figura di rumore, più alta sarà la qualità del segnale. Il ricevitore è, in pratica, l'apparecchio con cui i segnali provenienti dalla parabola e dall'LNB vengono sintonizzati e memorizzati per poter essere visti sul normale televisore di casa. Ne esistono centinaia di modelli, ognuno con le sue caratteristiche: mono o stereo, con posizionario d'antenna integrato, cento, duecento o quattrocento canali memorizzati, come il Dynasat 3000. Per tutti i gusti insomma. Normalmente sono tutti dotati di uscita in Uhf, come un qualsiasi videoregistratore. Ma, per poter apprezzare appieno la maggiore qualità delle immagini provenienti dai satelliti e l'audio stereofonico, è consigliabile comunque collegarli al televisore tramite il connettore Scart. Un'alternativa interessante è costituita dai televisori dotati di ricevitore Sat incorporato. A questi apparecchi basta aggiungere la parabola per avere accanto ai canali della tv tradizionale, quelli via satellite. Il tutto alla pressione di un tasto del telecomando.

## E' INIZIATA L'ERA DELLE TRASMISSIONI DA SATELLITE TELEVISORI CON RICEVITORE SATELLITE INCORPORATO IL SISTEMA PIU' MODERNO E CONVENIENTE PER RICEVERE LE TRASMISSIONI DA TUTTO IL MONDO

DALLA **LOEWE** DUE PROPOSTE



Televisore 28" stereo, digitale, televideo, con sintonizzatore satellite incorporato e ANTENNA PARABOLICA COMPRESA NEL PREZZO **L. 2.050.000**

TELEVISORE PARTICOLARMENTE ADATTO A CAMPER, ROULOTTE, BARCHE.

14", 80 canali, telecomando, anche 12 volt, con antenna parabola da 45 cm

**L. 1.330.000**

**KIT SATELLITARI**  
Composti da:  
Antenna parabola da 63 cm e ricevitore 99 canali  
da ..... **L. 399.000**

**KIT MOTORIZZATI**  
Antenna parabola da 85 cm ricevitore-posizionario 440+400 canali  
da ..... **L. 1.380.000**

DALLA **NOKIA** I NUOVI TV 28" E 25" STEREO, TELEVIDEO CON POSSIBILITA' DI INCORPORARE IL RICEVITORE PER SATELLITE

**PREVENTIVI GRATUITI**

**ANCHE A RATE! 6 MESI SENZA INTERESSI OPPURE COME E QUANDO VUOI.**

**nuova METROMARKET**

IL VOSTRO NEGOZIO **expert** SPECIALISTI IN TV SATELLITE  
TRIESTE - VIA FILZI 7 (ANG. VIA TORREBIANCA 25) - Tel. 632552  
NON SOLO IL MIGLIOR PREZZO MA ANCHE IL MIGLIOR CONSIGLIO PER L'ACQUISTO

**DAL 1960**

**Fornirad**

LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI MATERIALI PER IMPIANTI RADIO-TV E TELECOMUNICAZIONI IN GENERE

CENTRO DISTRIBUZIONE MATERIALI PER TV/SATELLITE INGROSSO - DETTAGLIO

VIA CONTI 9/11 TEL./FAX 632424

**TELEMAC**  
di CLAUDIO MANIA dal 1966

Sede: 34127 TRIESTE Via Giulia 14  
Tel. 040/572059

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE:**

- Impianti centralizzati TV - Tvcc
- Impianti satellitari
- Impianti di sicurezza
- Automatismi Servomeccanismi

**RADIO VIP TELEX**  
con la Tv SATELLITE avrete un occhio in più...  
**IMPIANTI FISSI e MOTORIZZATI**  
da L. 450.000

**KIT ASTRA**  
TV COLOR L. 700.000

IL PERSONAGGIO / ROSSANA BETTINI

# Una first lady dietro le quinte

E' salita alla ribalta come moglie del sindaco Illy. "Ma come giornalista mi conoscono col mio primo nome"

Si mette in posa per il fotografo, un elegante tailleur bianco bordato di blu perfetto per la sua taglia da mannequin. Eppure esporsi all'obiettivo non le è mai piaciuto. E' un'avversione coltivata fin da bambina, quando gli occhiali la facevano sentire «brutta».

Quel problema lo ha risolto con la sicurezza dell'età e l'aiuto delle lenti a contatto, eppure ancora oggi si trova più a suo agio a presentare agli ospiti gli amici a quattro zampe coi quali vive assieme al marito Riccardo e alla figlia Daria.

Schiocca un affettuoso bacio sul naso umido di Joyce, il bellissimo setter dal pelo fulvo che scodinzola accanto a Kill, il lupo chiamato così in onore del suo ruolo di guardia. E poi c'è Amedeo, il giovane gatto tigrato che si aggira pigramente per la casa, una bella casa sul Carso arredata in stile moderno. La villa è stata pensata, studiata e progettata da Rossana Illy e da suo marito nei minimi dettagli, perché «è il luogo deputato della nostra vita».

Dunque, signora Illy, la casa per lei è qualcosa di più di un semplice approdo per la notte.

«Non la chiamo il "nido" perché è una parola che sa di protezione, ma di certo è il porto sicuro dove vivo e lavoro, dove mi piace stare».

A proposito di lavoro, lei è una publicista enogastronomica. Come ha iniziato la sua attività?

«E' stato determinante l'incontro che ho avuto con Veronelli nell'86, assieme a Riccardo. Un'esperienza che mi ha fatto comprendere come prima di allora in fatto di vini non avessi capito niente. Dopo qualche anno ho iniziato a scrivere per alcune riviste, frequentando contemporaneamente un corso triennale che mi ha permesso di ottenere il diploma di sommelier. Ho anche se-

Il "personaggio" che intervistiamo oggi è Rossana Bettini Illy, moglie del sindaco. Prima di sposarsi - a 19 anni - con Riccardo Illy, ha lavorato per un periodo come operatrice turistica. Oggi è publicista nel settore enogastronomico: collabora con varie riviste, riveste il ruolo di addetto stampa dell'associazione che riunisce le donne che operano in quel ramo, ha al suo attivo anche una collaborazione con la guida ai ristoranti del Gambero rosso. Lavora in casa, in una stanza attrezzata a ufficio. Dopo aver frequentato un corso triennale, ha conseguito il diploma di sommelier. Segue ancora oggi vari stage: anche quest'anno, come ogni estate, trascorrerà una settimana all'estero per frequentare e conoscere da vicino i più rinomati ristoranti. Ha una figlia, Daria, diciassettenne. Vive col marito e la figlia in una villa sul Carso costruita due anni fa: alla famiglia Illy si aggiungono Joyce e Kill, due cani, e Amedeo, un giovane gatto tigrato. Rossana Illy si definisce «poco presenzialista non per snobismo, ma per riservatezza».

Nella foto Sterle, Rossana Illy ritratta ai bordi della piscina di casa.



guito alcuni stage in ristoranti, per approfondire il tema degli abbinamenti cibo-vino. Insomma, ho voluto attrezzare col supporto della conoscenza quella che agli inizi era solo una passione: io adoro mangiare e bere bene. Adesso collaboro a pubblicazioni e sono addetto stampa dell'associazione nazionale



”

«Considero il rispetto il più importante di tutti i valori: significa misurarsi con gli altri»

«Le donne del vino», che raggruppa enotecarie, ristoratrici, sommelier e giornaliste».

Essere moglie di un grosso industriale l'ha aiutata, immagino...

«Mi ha aiutata enormemente, sono stata fortunata. Però mi sono tolta una soddisfazione: mi è stata proposta una collaborazione con la guida ai ristoranti del Gambero rosso. E mi hanno contattato come Rossana Bettini, col mio nome da ragazza, cioè: non sapevano che fossi sposata Illy».

Enogastronomia e linea, un ossessivo binomio-chiave per una società in cui a fissare l'immagine della donna ideale sono le modelle stile anoressico, tipo Kate Moss per intenderci. Lei come fa a mantenere la linea che si ritrova? Niente «medico delle pillole dimagranti» o cose del genere?

«No, si tratta solo di disciplina. E' vero, come ho detto adoro mangiare e bere bene. E poi è un po' una questione di famiglia: il papà di mia madre aveva un ristorante. Ma in casa sto molto attenta: è una disciplina, una forma di correttezza nei miei stessi riguardi. Si tratta di modo di volermi bene, insom-

ma. Anche perché alla mia immagine ci tengo».

A proposito di immagine, cosa cambia nella vita di una donna che si ritrova a essere moglie di un sindaco?

«Esteriormente nulla. Ma fino a dicembre (quando Illy è stato eletto primo cittadino, ndr.) dovevo giostrarmi fra la famiglia e l'azienda, e sapevo sempre dove trovare mio marito. Adesso alla famiglia e all'azienda si è aggiunta la società: voglio dire, mi trovo a dover fare da mediatrice fra tutti quelli che cercano il sindaco e non lo trovano mai. Sarei pazza a dire che sono contenta: Riccardo - o meglio il sindaco, come lo chiamo io - è scomparso dalla scena, neppure mia figlia ne è molto contenta. E poi ci sono delle decisioni, anche importanti, che devo prendere da sola. Siamo uniti, ma lui a casa sta molto poco e alla sera - o al mattino, quando ci si ritrova a colazione - sono così tante cose da dirsi... Ecco, posso dire di sentirmi più responsabilizzata. E ho sviluppato una coscienza civica personale che fino a qualche tempo fa non avevo preso in considerazione».

Lei e Riccardo Illy vi siete sposati giovanis-

simi, nel '95 festeggerete il ventennale del vostro matrimonio. A 19 anni si è trovata inserita in una delle famiglie più benestanti della città...

«Se è per questo, neppure sapevo chi fosse Riccardo, allora...»

Un po' difficile da credere...

«Mi sta dando della bugiarda?»

Si può sposare una persona senza sapere chi sia?

«Intendevo dire che la cosa importante non era la ricchezza: certo, gli Illy erano - sono - degli imprenditori. Ma anche mio padre aveva un'ottima posizione: era direttore amministrativo al Sartorio».

Un matrimonio precocissimo, il vostro: perché?

«Volevamo stare insieme, preferivamo non dare dispiaceri ai nostri genitori e per noi sposarci o meno era indifferente. Sì, è stata una decisione un po' controcorrente, considerato che erano ancora anni vicini al '60».

Certo, in clima sessantottino quello di vita di coppia era un concetto un po' allargato...

«Sì, c'era senz'altro molta apertura in questo senso, ma noi erava-

mo già allora una coppia molto salda. Comunque siamo stati dei miracolati. Le mode, i gusti si sono evoluti: e siamo cresciuti insieme. E' ovvio, non siamo più le stesse persone di allora, ma siamo cambiati fianco a fianco».

E il suo rapporto con Daria? Molte donne che hanno vissuto la



”

«Ci siamo sposati giovanissimi, crescendo insieme negli anni»

loro giovinezza negli ultimi anni Sessanta scoprono di non essere oggi molto diverse dalle loro madri, in tema di educazione dei figli.

«E' vero, si finisce col tornare al punto di partenza. Io mi sento molto vicina a mia figlia, e da lei pretendo molto. Mio marito e io l'abbiamo educata al senso dell'indipendenza, abbiamo cercato di metterla presto in grado di cavarsela da sola».

Sua figlia frequenta il liceo a Trieste. Niente collegi e studi all'estero?

«No, mi sembrava troppo presto allontanarla a 13 anni, quando si doveva scegliere la scuola superiore. Si sarebbe rotta un'armonia familiare. Per uscire di casa c'è tempo...»

Parliamo un po' della vita di società: gli amici per esempio...

«Ah, se è per quello tutto si esaurisce in lunghe e numerose telefonate e quattro cene all'anno. Di tempo non ne abbiamo molto: già per passare una sera al ristorante con mio marito devo cercare uno spazio libero nella sua agenda. E poi amiamo molto stare in casa, preferiamo viverla, quando possiamo».

Tre parole per definire Rossana Illy.

«Difficile definirsi quando ci si conosce bene. Sono abbastanza tenace, e credo di saper fare marcia indietro nel caso abbia fatto uno sbaglio. Ma in me c'è una dose di incoerenza. Politicamente credo di potermi considerare una progressista, soprattutto quando vedo che i nazionalismi rischiano di soffocare la città. Ma per altri aspetti, come i valori, sono una conservatrice».

Allora stiliamo una classifica dei suoi valori.

«Il rispetto sopra a tutti gli altri. Perché significa anche sapersi confrontare, verificarsi con gli altri: sì, credo proprio che il rispetto includa tutto il resto».

Paola Bolis

TRIBUNA APERTA

## «I sindacati non sono orfani dei politici»



In ordine all'intervento del signor Roberto Tanfani, segretario nazionale della Lega Nord Trieste, apparso sul Piccolo nell'edizione del 20 luglio, pur senza entrare nel merito delle assurde farneticazioni che tale esponente politico del «nuovo corso» fa, desideriamo fare alcune precisazioni.

La prima, di ordine generale. Evidentemente, la persona in questione non riesce a fare un benché minimo ragionamento politico (vorremmo dire semplicemente «ragionamento», senza altri aggettivi) se i suoi bersagli sono tutti: partiti, amministratori, sindacati confederali, chiesa triestina, organismi e persone.

Sono strali e accuse che, per essere credibili e per entrare a far parte di un dibattito politico serio, dovrebbero almeno essere corrette, circostanziate e coerenti.

La seconda precisazione. Essa riguarda noi, cioè i sindacati confederali, che il segretario della Lega Nord Trieste sente e proclama «figli dei vari centri di potere politico, di cui oggi sembrano orfani».

Si tranquillizzi: non siamo né ci sentiamo orfani di nessuno e tantomeno figli di nessuno, all'infuori dei lavoratori e, in particolare, dei lavoratori che danno la fiducia appunto ai tre sindacati confederali; i quali sono gli unici ad avere il diritto-dovere di giudizio sul nostro operato e perciò anche di critica.

Altre valutazioni, soprattutto quelle provenienti da certi soggetti politici a noi estranei e che vorrebbero rappresentare il «nuovo», le consideriamo semplicemente «ragli d'asino» che, perché tali, «non salgono al cielo».

Infine, un'osservazione conclusiva, che è anche un auspicio. Speriamo che quei cittadini, in particolare lavoratori, che con onestà intellettuale hanno ritenuto di dare il proprio voto e la propria adesione in questo «nuovo», si interrogino con molto coraggio e con molta sincerità se, a fronte dei contenuti e delle affermazioni allucinanti del segretario della Lega Nord Trieste, possono ancora pacificamente militare o fare riferimento a quella formazione politica senza sentirsi come uomini e come cittadini, profondamente offesi dall'intervento in questione.

La segreteria della Cisl di Trieste

# Sapore di Sole

Un'abbronzatura splendida, veloce... in dolcezza.

Nelle Cosulich Profumerie il vasto assortimento dei

**COSMETICI SOLARI**  
in  
offerta speciale

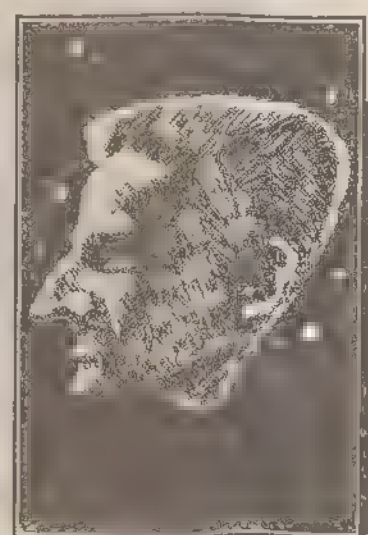
COSULICH PROFUMERIE





# Illyade

2000

L'IMPERO  
DEI  
PIRYON

da un racconto di PAOLO MARANI con i disegni del medesimo

• Ogni riferimento a persone reali o fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale •



DUINO AURISINA / BOTTA E RISPOSTA FRA GAMBASSINI (LPT) E AMMINISTRAZIONE

# E' la Baia della discordia

Accusato di immobilismo su Sistiana, il Comune tira fuori un suo progetto di recupero

MUGLIA

**Condono edilizio: è fuoco incrociato**

Fuoco incrociato sul condono edilizio varato dal governo. A scendere in campo contro un «provvedimento che premia chi ha costruito abusivamente in spregio a qualsiasi norma di sicurezza e senza alcuna garanzia sulla qualità del lavoro svolto» sono due esponenti di «Insie-me per Muglia», Renzo Nicolini e Fulvio Vallon. In un'interrogazione congiunta i consiglieri chiedono in particolare al sindaco quali misure l'amministrazione intenda assumere per «manifestare la più viva preoccupazione nei confronti di una politica che rischia di far retrocedere il Paese rispetto ai passi in avanti compiuti negli anni scorsi». E, ancora, se il primo cittadino sia intenzionato ad aderire all'appello rivolto al Capo dello Stato (affinché non firmi il decreto legge) dai principali esponenti della cordata ambientalista e urbanistica e da molti enti locali. La sanatoria metterebbe in serio pericolo, a loro avviso, l'ambiente, il territorio ed il paesaggio, nonché la stessa identità storica e culturale del nostro Paese, tutelata dall'articolo 9 della Costituzione. Sono norme che, concludono i firmatari, «costituiscono un incentivo ad un abusivismo costante e generalizzato anche per il futuro».

**«Mettiamo a disposizione dei nuovi proprietari le nostre idee: siamo disposti a collaborare»**

«Non abbiamo nessuna intenzione di mettere i bastoni tra le ruote ai nuovi proprietari di Sistiana», Botta e risposta tra il consigliere regionale Gambassini (LPT) e l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina sul problema della baia. Nei giorni scorsi aveva condiviso le perplessità già espresse in precedenza da alcuni esponenti di Alleanza nazionale sulla mozione approvata dalla maggioranza sul futuro dell'area. Anche secondo il consiglio regionale l'asta è stata irrimediabilmente compromessa dal Comune.

«Dall'intervento di Gambassini — replica l'assessore ai lavori pubblici di Duino Aurisina, Dario Pertot — sembra che l'amministrazione sappia solo muoversi "contro" ogni iniziativa tesa al rilancio di Sistiana. Inoltre pare che nessuno di noi si sia mosso concretamente per tentare di risolvere il problema. In realtà l'amministrazione attuale ha avuto numerosissimi incontri a livello regionale fin da dicembre per discutere le alternative possibili. All'assessore alla pianificazione territoriale Gherisina avevamo chiesto un intervento da parte della Regione, valutando anche la possibilità di un eventuale acquisto, in modo che la realizzazione del piano regolatore potesse essere affidata all'ente pubblico, senza escludere naturalmente una gestione della baia assegnata a privati».

Una sorta di intervento misto, insomma, in grado di conciliare esigenze diverse.

«Naturalmente ci ren-

devamo conto che si trattava di una proposta complessa, sulla quale non tutti erano d'accordo — prosegue Pertot — anche perché tutti noi volevamo evitare un altro caso simile a quello dell'Hotel Europa, già di proprietà regionale e chiuso già da ormai parecchi anni. Ci accusano di "turbative d'asta", ma noi in realtà abbiamo tentato di muoverci in modo molto discreto».

Finora, ad esempio, nessuno era al corrente che lo stesso Comune di Duino-Aurisina aveva studiato un progetto per il recupero della baia e del centro di Sistiana, chiedendone l'inserimento nei progetti finanziati con i fondi messi a disposizione dalla Cee.

«Si tratta di una serie di idee che possono essere ancora molto utili — sostiene Pertot — perché l'amministrazione è disposta a metterla a disposizione dei nuovi proprietari. Noi abbiamo sempre pensato a un rilancio del comprensorio, insieme a una valorizzazione del territorio che lo circonda. Nel progetto si fa quindi riferimento alla possibilità di sviluppo di iniziative agro-turistiche, e al recupero di alcuni ambienti sottoutilizzati, come delle vecchie caserme, da destinare all'attività giovanile. Queste linee di indirizzo rimangono valide e noi siamo disponibilissimi a discuterne con i nuovi proprietari e anche a intervenire direttamente, nel caso ci venissero concessi i fondi Cee da noi richiesti». «Da parte nostra — conclude Pertot — non esiste alcuna pregiudiziale alla collaborazione».

Erica Orsini

## Il gufo reale mette d'accordo ambientalisti e rocciatori: a settembre un convegno

Il gufo reale quale catalizzatore di un coordinamento tra ambientalisti e rocciatori. A discutere la complessa, e spesso difficile interazione tra l'intervento antropico e l'habitat di questo rapace notturno, posto all'apice della catena alimentare, sarà a Trieste il 24 e 25 settembre un convegno promosso da Mountain Wilderness. Con il supporto di Mountain Bike, del Wwf e della Lipu, degli osservatori faunistici e delle associazioni escursionistiche ed alpinistiche della nostra provincia.

«Si tratta di stabilire un codice di autoregolamentazione — spiega Roberto Valentini, a nome degli organizzatori — in grado di conciliare la passione per l'arrampicata con

la tutela di questi animali, che nidificano in zone rupestri. L'obiettivo è quello di costituire un comitato di ambientalisti e rocciatori, che potrebbe già dal prossimo anno avere il suo banco di prova in Val Rosandra e costituire un punto di riferimento a livello nazionale. «Speriamo così di riaprire, con maggior fortuna, il campo studi sulla nidificazione dei gufi che doveva partire quest'anno — aggiunge Umberto Mangani, responsabile provinciale della Lipu — e che invece, visto lo scarso riscontro, è stato sostituito da osservazioni non sistematiche».

L'iniziativa era stata ideata da Mangani in collaborazione col Wwf, godendo anche del supporto logistico del Comune

di San Dorligo. Purtroppo, proprio a un passo dal lieto evento della nascita dei gufetti, le uova sono sparite. Forse rubate da qualche collezionista, forse predate dai corvi imperiali, fatto sta che l'unica coppia di Bubo-bubo (questo il nome del rapace) accertata in Val Rosandra si è ritrovata senza prole. Un evento, questo, che ha innescato un ampio dibattito nel mondo ambientalista sull'opportunità di divulgare certe notizie. «Il problema dell'informazione — conclude Mangani — è sempre una medaglia a due facce». E per tutelare il gufo non si esclude l'anno prossimo di chiudere al pubblico la zona considerata di «disturbo» alla nidificazione.

Barbara Muslin



## Superstrada, altri lavori

Nuova serie di lavori di «risanamento» per la Grande viabilità cittadina. Da qualche giorno un'impresa specializzata (cui il Comune ha appaltato il servizio di manutenzione) sta operando nei pressi della galleria di Servola, per rimettere a nuovo un tratto della carreggiata in direzione dei Campi Elisi. I lavori di manutenzione, che riguardano entrambe le carreggiate fino all'incrocio con la «202», dovrebbero essere conclusi nel giro di una decina di giorni. (Italfoto)

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI DEL MESE

# I mari e le maree di agosto

TRIESTE - Alte e basse maree

AGOSTO 1994

|    |      | ora   | cm  | ora   | cm  | ora   | cm  | ora   | cm  |
|----|------|-------|-----|-------|-----|-------|-----|-------|-----|
| LN | 1 L  | 00:22 | -23 | 16:42 | 24  |       |     |       |     |
|    | 2 M  | 01:02 | -32 | 08:30 | 10  | 12:09 | 4   | 17:59 | 27  |
|    | 3 M  | 01:32 | -41 | 08:31 | 18  | 13:13 | -1  | 18:51 | 33  |
|    | 4 G  | 01:59 | -49 | 08:45 | 26  | 13:54 | -8  | 19:33 | 38  |
|    | 5 V  | 02:26 | -55 | 09:05 | 33  | 14:29 | -15 | 20:10 | 42  |
|    | 6 S  | 02:53 | -60 | 09:27 | 40  | 15:02 | -22 | 20:46 | 45  |
|    | 7 D  | 03:21 | -62 | 09:52 | 45  | 15:36 | -28 | 21:21 | 46  |
|    | 8 L  | 03:49 | -62 | 10:19 | 49  | 16:11 | -32 | 21:56 | 44  |
|    | 9 M  | 04:18 | -60 | 10:47 | 51  | 16:47 | -34 | 22:32 | 40  |
|    | 10 M | 04:48 | -55 | 11:18 | 50  | 17:26 | -33 | 23:10 | 33  |
| PQ | 11 G | 05:19 | -47 | 11:52 | 48  | 18:11 | -31 | 23:53 | 23  |
|    | 12 V | 05:51 | -37 | 12:30 | 43  | 19:05 | -28 |       |     |
|    | 13 S | 06:45 | 13  | 06:26 | -25 | 13:15 | 37  | 20:22 | -24 |
|    | 14 D | 07:12 | 3   | 07:11 | -13 | 14:20 | 31  | 22:16 | -26 |
|    | 15 L | 05:17 | 2   | 09:00 | -2  | 16:00 | 27  | 23:55 | -33 |
|    | 16 M | 07:03 | 13  | 11:44 | -1  | 17:37 | 29  |       |     |
|    | 17 M | 00:54 | -43 | 07:47 | 24  | 13:03 | -8  | 18:44 | 34  |
|    | 18 G | 01:37 | -51 | 08:20 | 33  | 13:52 | -16 | 19:33 | 39  |
|    | 19 V | 02:14 | -57 | 08:50 | 40  | 14:31 | -22 | 20:14 | 42  |
|    | 20 S | 02:46 | -60 | 09:18 | 45  | 15:06 | -28 | 20:50 | 44  |
| UQ | 21 D | 03:16 | -60 | 09:45 | 48  | 15:37 | -32 | 21:23 | 43  |
|    | 22 L | 03:43 | -57 | 10:10 | 49  | 16:08 | -34 | 21:54 | 40  |
|    | 23 M | 04:08 | -53 | 10:33 | 48  | 16:37 | -34 | 22:23 | 35  |
|    | 24 M | 04:31 | -46 | 10:55 | 45  | 17:06 | -33 | 22:52 | 28  |
|    | 25 G | 04:51 | -38 | 11:17 | 42  | 17:36 | -30 | 23:20 | 20  |
|    | 26 V | 05:08 | -30 | 11:38 | 38  | 18:10 | -26 | 23:49 | 12  |
|    | 27 S | 05:21 | -22 | 12:00 | 33  | 18:54 | -22 |       |     |
|    | 28 D | 00:27 | 3   | 05:26 | -14 | 12:25 | 28  | 20:07 | -17 |
|    | 29 L | 02:01 | -6  | 04:37 | -7  | 13:01 | 21  | 22:55 | -19 |
|    | 30 M | 15:18 | 15  |       |     |       |     |       |     |
| 31 | M    | 00:19 | -27 | 07:57 | 14  | 12:34 | 4   | 17:41 | 19  |

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h)  
Altezze riferite al livello medio del mare

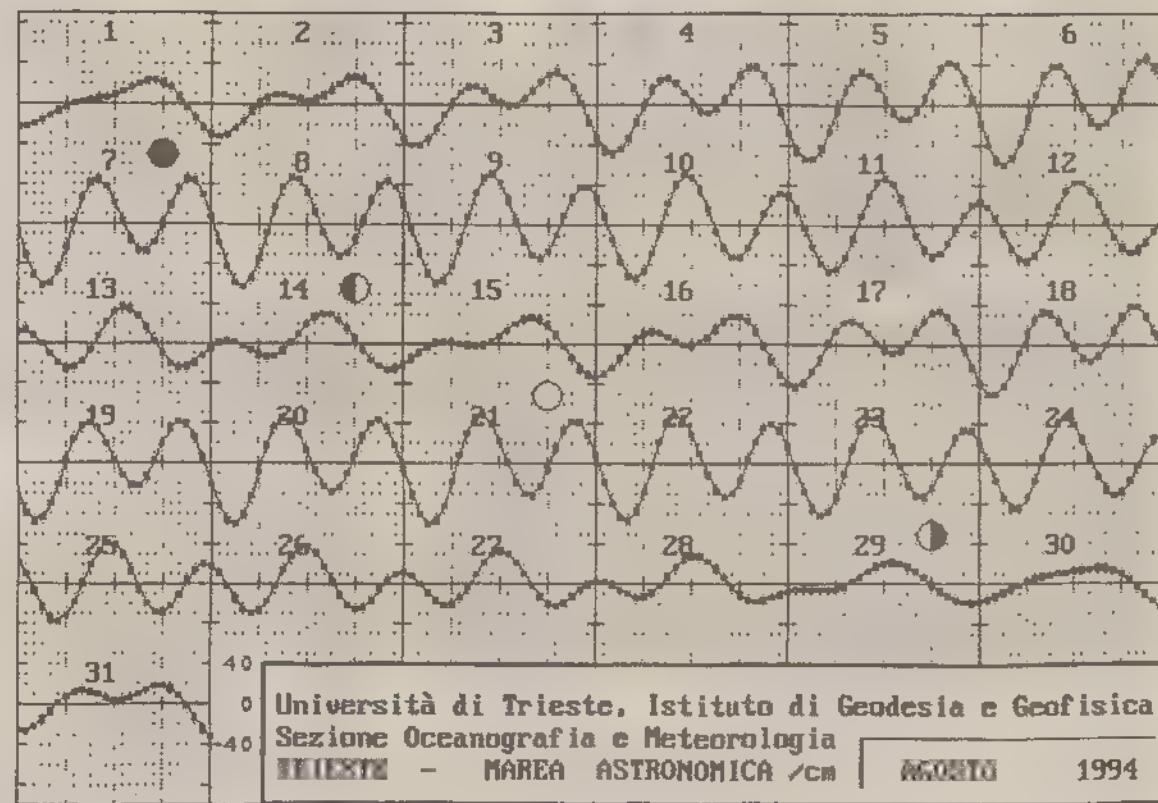


Tavola con le alte e basse maree. Nella tavola sono riportati gli istanti e le altezze delle maree successive, relative ad ogni giornata del mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare (tempo medio dell'Europa centrale o tempo di Greenwich più un'ora). Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare.

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste per tutto il mese. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12 e 18. Come nella tabella, anche nel grafico è adottata l'ora solare. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva

che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, i punti al di sotto indicano livelli inferiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicata nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde ad un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata così. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1 hPa (un ettopascal, pari ad un milibar) della pressione atmosferica. Venti scioccanti persistenti per alcune ore sul bacino Adriatico causano un innalzamento del livello marino, mentre la bora produce un abbassamento, pari a circa 15 cm per una velocità media del vento di 10 m/s (36 km/h). Le perturbazioni meteorologiche inoltre

producono delle oscillazioni del livello marino chiamate «sesse»: i venti meridionali innescano la sessa fondamentale del mare Adriatico, che ha un periodo di 21,5 ore ed un'ampiezza che può raggiungere, a Trieste, 50 cm nei casi più intensi.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo, a Pirano 5 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 ed a Lignano con 12 minuti di ritardo rispetto a Trieste. All'interno delle lagune la velocità di propagazione della marea è sensibilmente più lenta; ad esempio, tra Belvedere e l'ingresso del canale di Grado vi sono circa 50 minuti di ritardo.

Franco Stravisi  
Università di Trieste,  
Istituto di geodesia  
e geofisica

RIONI / SERVOLA VALMAURA

## Sui nomadi scoppia la rissa e l'opposizione abbandona

Movimentata riunione del settimo consiglio circoscrizionale di Servola-Valmaura-Borgo San Sergio. Un documento presentato dal consigliere Polidori (Alleanza nazionale), inerente alla soluzione della questione «nomadi» di Borgo San Sergio, è stato accolto da vivaci contestazioni dal gruppo di opposizione, che ha successivamente disertato l'assemblea. Nel documento, ribadendo la poca attenzione rivolta dall'amministrazione comunale al problema, si riteneva inadatta la nuova localizzazione del campo nomadi prevista nell'area sottostante al Monte San Pantaleone. Decisamente improbabile, secondo Polidori, l'integrazione tra i nuovi «ospiti» e la popolazione residente, in netto contrasto con la realtà abitativa cittadina. Meglio invece individuare alcuni nuovi insediamenti nella zona agricola del Carso, ove gli zingari potrebbero provvedere più facilmente ad attività di autosostentamento.

Un documento insostenibile per l'opposizione Pds-Ppi-Alleanza per Trieste, che dopo un vivace alterco ha preferito disertare la riunione e non partecipare alla discussione sulla variante al nuovo piano regolatore. Il consiglio ha successivamente fatto proprio un documento presentato dalla coalizione Lista per Trieste Lega Nord-Alleanza nazionale-Polo

della libertà, esprimendosi a maggioranza con parere negativo sulla variante nel suo complesso. A giudizio dei consiglieri va valutata negativamente la tendenza ad accentuare lo sviluppo insediativo nel centro cittadino a scapito della periferia e delle potenzialità ricettive di sviluppo economico dell'altipiano. Criticata ancora la propensione a dismettere la funzione emporiale storica del Porto Vecchio a vantaggio delle attività diportistiche.

Da rivedere infine il progetto complessivo per il completamento della grande viabilità, che contorna la città. In particolare è stato giudicato poco soddisfacente il collegamento che da Barcola andrebbe a raggiungere le rampe della sopraelevata di Sant'Andrea grazie a un «bypass» sottomarino e sotterraneo attraverso viale Miramare, Porto Vecchio e Rive. Alle osservazioni di carattere generale, il consiglio ha puntualizzato alcune soluzioni per la variante sul piano squisitamente circoscrizionale, a cominciare dal progettato Peep di Erta Sant'Anna, la cui area si propone declassata da zona urbana ad alta densità edilizia (C1) a quella a bassa densità (C2). Vanno rivisti i progetti inerenti ad alcune strade ad ampio scorrimento, onde evitare lo svinimento delle attuali zone verdi coltivate.

Maurizio Lozei

## CARESANA Sagra nella pineta

Prosegue nella pineta di Carezana, nel Comune di San Dorligo, la sagra organizzata dal circolo culturale Primorsko. Oggi apertura alle 18.30, con un concerto bandistico e l'esibizione di un gruppo di ballerini.

La sagra si conclude domani: apertura dei chioschi enogastronomici alle ore 17 e per finire gran serata danzante con il complesso «Happy Days».

**MODISTERIA MARISA**  
VIA COMBI 21 TEL. 304700

Saldi su cappelli, scarpe, vestiti, calze, donna-uomo-bambino, fermacode, fionchi, acconciature da sposa, mantelle, SIFORNO, CAPELLI IN FELTRO E PELLICCIA. E tante altre proposte a prezzi eccezionali a partire da L. 10.000. Tutto rigorosamente artigianale.

**Malika**  
LA VOSTRA CATTOMANTE!  
ELIMINA MALOCCHI E FATTURE.  
UNISCE AMORI IN 48 ORE.  
ESEQUE PRANOTERAPIA.  
☎ 040/55406

**Centro Estetico del Cane**  
SEMPRE DISPONIBILI CUCCIOLI DI TUTTE LE RAZZE.  
by Renata  
Bagni • Tosatura per cani e gatti  
Simplicia • Tappeti a forbici  
Bagni medicinali disinfestanti  
Preparazioni particolari  
per esposizioni • Diete  
Consulenza articoli ed accessori  
per i vostri piccoli amici  
TRIESTE - Via Foschiatti 13 - ☎ 767199

**EROS**  
Si effettuano riparazioni meccaniche e di carrozzeria su qualsiasi tipo di veicolo industriale e non.  
Collaudi di qualsiasi genere.  
concessionario  
**BREMACH**  
TRIESTE - VIA DEI FRIGESSI 2/1  
zone limitrofe ANTONIO GRANDI  
TEL. 280474

**MADISON**  
VIENI IN VIALE NEI NEGOZI «STELLE E STRISCE»  
BAR-GLATERIA  
25 anni di esperienza in campo modale  
della moda e della moda  
SPORESHOP  
25 anni di esperienza in campo modale  
della moda e della moda  
CATTARUZZA  
25 anni di esperienza in campo modale  
della moda e della moda  
PROFUMERIA VENUS  
25 anni di esperienza in campo modale  
della moda e della moda  
L'AMERICA TE LA Diamo NOI!

**MEGAHERTZ**  
Vendita ed assistenza  
TELEFONI  
TELEFONI OMOLOGATI - FAX  
SEGRETERIE TELEFONICHE  
TELEFONI CELLULARI  
TRIESTE  
Via Settefontane 13/A  
Tel. e fax 040/771725

**JEAN LOUIS DAVID**  
Offerta mese: shampoo e taglio a piacere - mousse ed effetti plus innovativi  
W LES FEMMES  
In arrivo sconti chioscosi sulla moda  
DELICIOUS & CANDIES  
Tava dolce espone con 3 anni di esperienza  
PIPOLO & ZAMPOLLI  
Il piacere di gustare un buon gelato  
della casa  
L'AMERICA TE LA Diamo NOI!

Il buon gelato artigiano  
**il gelatiere**  
TORTE E SEMIFREDDI  
PER OGNI OCCASIONE  
Viale Ippodromo 12  
TRIESTE  
Tel. 943747  
CHIUSO IL MARTEDÌ

**TRASPORTI TRASLOCHI**  
• Asporto calcinacci  
• Effettuo traslochi  
• Sgombero qualsiasi locale  
Tel. 213337 - 0336/469235

**casa del cane**  
NON ABBANDONATECI!  
per le vostre esigenze consultateci  
Via Valdivino 24/A - Tel. 630191

**ELETTROCENTRO**  
Via Crispi 40 - Trieste  
Tel. 040/768691  
MATERIALI ELETTRICI  
★ Vendita ★  
★ Installazione ★  
★ Progettazione ★

## LA «GRANA»

«**Luci e suoni:  
spettacolo splendido,  
panche scomodissime**»

## Care Segnalazioni,

Sono stata a Miramare, per assistere allo spettacolo «Buonasera signor Lehar» e ne sono rimasta entusiasta. Le musiche, i giochi fantasmagorici di luci, l'indovinabile copione dello spettacolo recitato egregiamente, quell'accendersi e spegnersi repentino di luci alle finestre. E se si aggiunge la bellezza della baia illuminata dalla luna nascente, specie chi non è più giovane e ha «sangue triestino» nelle vene non può fare a meno di intenerirsi e gioire. Ma... mi spiace aggiungere che c'è un grosso neo: il pubblico è costretto a sedersi su squallide panche di legno senza schienale. E' possibile che ai curatori dello spettacolo non sia venuto in mente di sostituire le panche con delle modeste poltroncine di plastica che si trovano in qualunque cinema all'aperto? Quando alla fine ci siamo alzati, avevamo la schiena acciaccata e probabilmente l'avvocato Francis nelle stesse condizioni il avvocato Francis Lehar, nipote del grande Franz. L'ottantenne ospite d'onore della serata.

Mirella Derschitz



## Il 97.o Reggimento fanteria nel 1910

Siamo nel 1910: nell'immagine è ritratto un reparto del mitico 97.o Reggimento di fanteria, in posa nella caserma grande dell'attuale Foro Ulpiano sotto il busto bronzeo di Francesco Giuseppe.

Vincio Grafitti

## CRISI / UNA CITTA' APATICA

## «Trieste, occorre reagire»

C'è una ben strana abitudine in questa splendida città, ed è la cultura del mugugno che produce inquietudine, scontentezza, voglia di parlar male di sé e degli altri. I giornali ad ogni buon conto fanno la loro parte pubblicando continuamente le foto dei cumuli di rifiuti, dei marciapiedi in dissesto, dei muraglioni crepati, anche perché è dovere della cronaca denunciare anche in modo pungente.

Trieste si piange addosso. Sta male davvero? Ed ecco allora nere statistiche sull'agonia della siderurgia, sull'impoverimento della presenza industriale, sul porto in continuo bisogno di contributi e finanziamenti pubblici, su Cavana popolata da fantasmi ma non solo, sul piano urbanistico concepito da forestieri che non conoscono i reali bisogni di questa città e propongono soluzioni talmente costose e con tempi talmente lunghi da diventare irrealizzabili, sulla popolazione che continua a calare, sul turismo che non sappiamo far decollare, sulla diversità di essere tutti in una città di popoli ma non avendo nessuna in-

tenzione di accettarne la diversità e le diverse culture che arricchirebbero tutti.

C'è bisogno forse di creare un comitato contro i comitati? Ma Trieste è veramente così sfatta, incapace di reagire? Trieste ha voglia di dormire per non disturbare il sessanta per cento della popolazione pensionata che si accontenta della tranquillità evitando accuratamente il confronto e — perché no — l'avventura capace di darci vitalità? Le domande sono tante e diverse alle quali dobbiamo dare risposta: e sono sicuro e credo in questa città cui non manca niente per ritornare ad essere città riferimento centrale in ambito europeo, credo nella capacità di ribellarsi a questo stato di cose, nei giovani in cerca di un futuro, nel porto vecchio e nel rilancio del porto nuovo, credo nelle diverse intelligenze. Per cui è giunto il momento di combattere tutti assieme per trovare soluzioni ai mille e un problema che hanno soluzione. Dipende solo da noi e se veramente lo vogliamo. Forza Trieste.

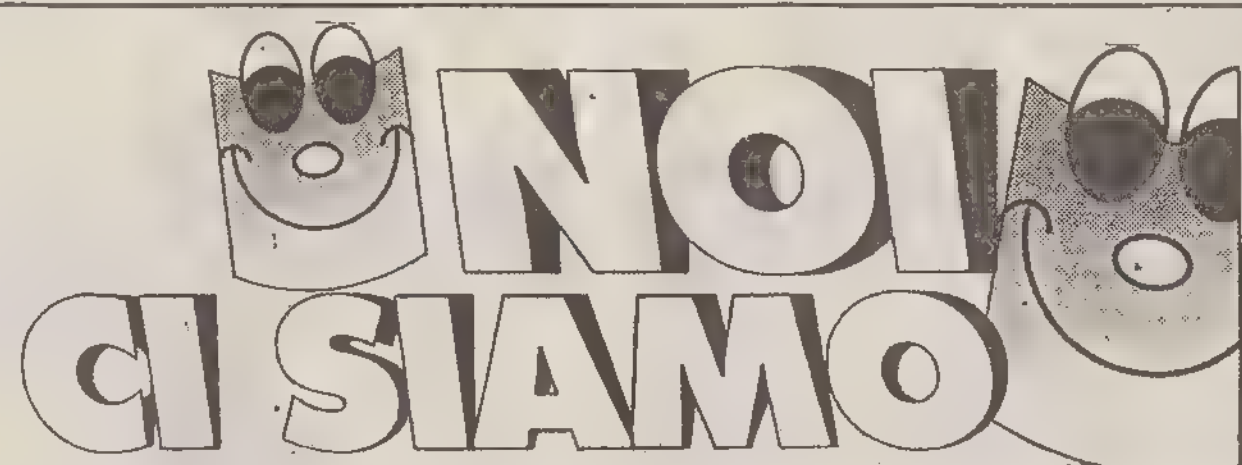
creerà un comitato per opporsi a qualsiasi progetto e a qualsiasi soluzione.

## PRECISAZIONE

### Articolo firmato

Si precisa che l'articolo intitolato «Dentro una tazza di tè una storia millenaria» pubblicato nell'Inserito spesa (pag. 23) dell'edizione di venerdì era firmato da Eugenia Di Cristo.

Antonio Pergola  
Federazione Laburista



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

## ACCONCIATURE

**CLAUDIO HAIR STYLE.** Acconciature maschili e femminili. Via Muratt 4/E, tel. 772400 - Viale Ippodromo 2/C, tel. 946820.

**LO ZODIACO.** V.S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30, 15.30-19.30, sabato 8.30-19.30. Chiuso lunedì.

## ALIMENTARI

**EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop.

**MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 727461. Offerte lattiera «CORMONS»: prosciutti crudi interi L. 12.800 il kg.

## ARGENTERIA - OROLOGERIA

**MARCUZZI.** Cronografi Pryngeps Jamaica - Festina - Tag Heuer - Zenith - Paul Picot - Longines - Breitling - Wyler Vetta. Viale XX Settembre 7, via del Toro 2. Tel. 768268.

## ARTICOLI DA REGALO

**CARTOLERIA ABC NODI D'AMORE.** Viale XX Settembre 21-23 - Tel. 370588.

## ARTICOLI PRIMA INFANZIA

**LA CIGOGNA.** Via Reti 8. Saldi! Abbigliamento gestante e bambini 0-8 anni. Nuovi arrivi.

**CUCCIOLLO.** Campo S. Giacomo 3, tel. 763063. Abbigliamento, carrozzine, passeggini, lettini ed altri articoli con sconti incredibili.

## AUTO - MOTO

**BOLDRIN ELETTRAUTO.** Via M. d'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio fornitura antifurto auto moto.

**AUTOMOTO BACINELLO.** Officina specializzata moto Bmw. Autorizzata Ford. V. Pauliana 4, tel. 417945.

**AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - Via Gravis 1, tel. 816201.

**OFFICINA AUTO TRE.** Trieste, via Pietrarsata 43, tel. 040/820540. Autoriparazioni di ogni genere. NOI NON CHIUDIAMO!

## AUTOSOCORSO

**KNEZ ROBERTO - Muggia (Noghere) J. Martinelli 2.** Autosoccorso nazionale ed estero 24 ore su 24. Carrozzeria - riparazioni. Autoleggio. Tel. 040/232222 - Nott. e fest. 8320147.

## BIGIOTTERIA

**LA PERLA.** Gall. Rossoni. Articoli anallergici in oro su argento. Assortimento pietre dure, chiusure e infilatura collane.

## BOMBONIERE

**MARINA.** Aperto dal martedì al sabato 8-13 per appuntamento in altri orari 822210, via Carpineto 16.

## CALZATURE

**UOMO dal 47 al 52. DONNA dal 41 al 45.** Da GALLANT - Via Pascoli 5. Ora in saldi.

## CALZOLAIO

**LABORATORIO ARTIGIANALE CALZOLAIO RAPIDO.** Via Donadoni 8/A. Sabato e lunedì chiuso. Tel. 630922 (8.30-12.30-19.30). Piazza dei Foraggi 4/A (8.30-12.30) POMERIGGIO CHIUSO TUTTO AGOSTO. Via Carducci 36. Primo piano mercato coperto 8.30-12.30. Pomeriggio chiuso. Si eseguono riparazioni rapide.

## CENTRO STAMPA

**CENTRO STAMPA ESPRESSO.** Via Donadoni 14, tel. e fax 040/944537. CONSEGNA IMMEDIATA: biglietti di visita, etichette autoadesive, buste e carta intestata, volantini. AMPIA SCELTA DISEGNI GIA' PRONTI.

## COLLEZIONISMO

**NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, guerra, collezionismo in genere. Piazza Barbican 1/A, tel. 631562.

## CORSETTERIA

**SILHOUETTE.** Via Donata 4. Tel. 360376 CORSETTERIA - BUSTI - COSTUMI MARE. Specialisti TAGLIE FORTE. Riparazioni.

## DROGHERIA - PROFUMERIA

**CENTRO SCONTO.** Via Colauti 6 (bus 15, 16, 30), tel. 305445. Orario 8-13, 16-19.30. Servizio a domicilio.

## FOTOGRAFIA

**VISUAL ART.** Via Timeus 7/A, tel. 369790. Fototesere, sviluppo e stampa, materiale fotografico.

## FRUTTA E VERDURA

**NANGANO.** Via F. Venezian 13/A. Come ogni estate siamo aperti per ferie!

## GASTRONOMIA

**MONTIL Gastronomia.** Ogni giorno pollo pizza fantasia. Domenica aperto. Prenotazioni 660038. Via Vidali 2. **ROSTICCERIA «S. GIACOMO».** Nuova gestione. Apre oggi. **FERDI.** Specialità gastronomiche, via Crispi 5/A, tel. 661060. Aperto dal lunedì al sabato. Forniture anche all'ingrosso.

## MACCHINE PER CUCIRE

**MAIER**  
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE  
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772390

## MODISTERIA

**MODISTERIA MARISA.** Via Combi 21, tel. 304700. Saldi su cappelli, scarpe seta, fiori, calze donna uomo bambino, fermacode, fiocchi, acconciature da sposa, mantelle. Si rifornono cappelli in feltro e pelliccia.

## PASTICCERIE

**PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).

## PIZZERIE - RISTORANTI

**Ristorante - Pizzeria PARADISE.** (ex Castellieri di Mocob) - Sant'Antonio in Bosco 142 - Trieste - Tel. 040/826634. 42 tipi di pizza ed altre specialità al fresco del nostro giardino!!! • Chiuso martedì.

## OTTICA

**OTTICA SVIZZERA 2.** Servola. Tel. 810397. Lenti a contatto «usa e getta» BAUSCH & LOMB, occhiali da vista e da sole POLICE, STING, RAY-BAN, OAKLEY, WINCHESTER a prezzi sorprendenti.

## TUTTO CASA

**RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI** di tutte le marche. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

**DITTA PITTURE.** Pitture, restauri appartamenti, vie scale e serramenti in genere. Tel. 301300.

## WILARET DUE

RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI  
SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE  
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

**ITALPLAST.** Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

**LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI.** Via F. Venezian 10/b, tel. 307480. Candy, Ignis, Ariston, Zerowatt, Rex.

**PESEL ELETTRODOMESTICI.** Via Pecoreo 4, tel. 569023.

## INFORMAZIONE / UN PROBLEMA ANCORA IRRISOLTO

## «Infanzia maltrattata dai media»

Siamo un gruppo di assistenti sociali che in servizi, e luoghi diversi, operano nel campo delle problematiche minorili. Ci siamo accorti con piacere, in quanto operatori, di come vada accennandosi l'interesse anche del media nei confronti del mondo dell'infanzia.

Con molto meno piacere accogliamo le modalità con cui questa attenzione viene poi espressa dalla stampa. Il minore diventa soggetto (oggetto) di attenzione solo qualora vi sia una delle S necessarie (sesso, sangue, soldi, sport, spettacolo) ed anche allora non è considerato persona portatrice di diritti, ma mezzo per fare notizia.

Quindi, «il contesto, il fatto» che lo ha assunto all'onore della prima pagina viene solitamente adattato a un cliché in cui la famiglia è vittima della società, gli operatori e i giudici sono i persecutori (anche sadi) e il bambino l'innocente vittima assieme ai genitori, la stampa che presenta il caso è naturalmente il paladino della giustizia e della libertà. Ci sono, è vero, alcune variazioni sul tema: ma sono sempre, appunto, variazioni sul tema. I servizi fotografici solitamente completano il quadro. La superficialità, la banalizzazione, quando non si denigrano in scorrettezze e svenevoli, sono il contorno che caratterizza le notizie.

A noi operatori è dunque venuto il dubbio che ai media sia sfuggito quell'accordo siglato dalla Federazione nazionale della stampa quattro anni fa, e chiamato poi Carta di Treviso, che suggeriva un codice deontologico di comportamenti per una vera cultura dell'infanzia, dove il diritto del minore avesse la prevalenza su quello della cronaca. Fermo restando l'obbligo di accertare i fatti in tutte le loro dimensioni (perché no?), bisogna tutelare anche gli operatori che quasi sempre sono provvisti di professionalità ma hanno pochi mezzi e sono impossibilitati a difendersi per l'obbligo al segreto professionale: solitamente messi alla sbarra d'accusa e denigrati nella capacità operativa, si espongono in prima persona per tutelare i minori dopo lunghi e faticosi tentativi di intervento («con e per» le famiglie).

Nel richiamarci a una più concreta acquisizione di quell'accordo, invitiamo contemporaneamente la stampa a un approfondimento della realtà dei servizi sociali dove «con e per» i minori si lavora affinché si possa fare e dare davvero cultura.

Seguono 15 firme

Lampioni  
Installati

Gli abitanti di via Salvi e dintorni (leggi Baia-monti-Ronchetto) hanno constatato, con meraviglia e gioia, che la suddetta via pur essendo in teoria «privata» è stata illuminata a giorno. Il via è stato dato da una mia segnalazione su questa città, che ha trovato un seguito, come cerco sempre di fare, nelle stanze del Comune: e grazie alla comprensione delle persone contattate, essa ha avuto l'istito al quale avevo mirato.

Avevo chiesto modesti interventi, spostamento direzionale di lampioni. Una modesta spesa che avrebbe dato un po' di luce: meglio poco e subito che niente, avevo pensato. È stato fatto molto di più, ben due nuove lampade sono state installate e in breve tempo, dando così alla strada quella sicurezza notturna che prima mancava pericolosamente. A nome di tutti i beneficiari, ringrazio sentitamente quelle persone del nostro Comune che hanno mantenuto la promessa fatta a «nonno Berto».

Non conosco i loro nomi, ma so di certo che oltre a essere stati di parola hanno saputo muovere quel mondo di difficoltà cronica che sembra essere di casa negli enti cittadini. Colgo l'occasione per dare un consiglio agli altri funzionari del «no se poi», il costante e nauseante motivo di casa nostra: «tanto per cambiar, ovviamente, in meglio, andò a domandargli a quei dele lampade come che i gaffati i lavori. Podare certamente vegnir illuminati».

Comunque penso che l'avvocato amministratore a cui mi riferisco si sarà sicuramente riconosciuto leggendo la mia firma: quindi potrà eventualmente, per etica professionale e lealtà verso i propri colleghi, farsi riconoscere.

Umberto Giona

L'avvocato  
sconosciuto

Rispondo alla lettera firmata dall'avvocato Euro Buzzi e pubblicata il 23 luglio anzitutto per rendere noto che egli è completamente estraneo alle vicende condominiali da me menzionate nella mia precedente lettera. Desidero però precisare all'avv. Buzzi che io ho omesso di fare il nome dell'avvocato amministratore che gestisce il condominio in cui abito non per mancanza di coraggio, bensì soltanto per attenermi al regolamento del giornale che cortesemente ospita le segnalazioni dei cittadini.

La rubrica «Segnalazioni» a quanto mi risulta tratta argomenti di interesse pubblico e non privato, pertanto è ovvio che non si devono fare nomi. Io ho citato dei fatti spiacevoli accaduti nel condominio in cui abito evidenziando il comportamento dell'amministratore soltanto allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di sollecitare chi di competenza ad istituire un albo professionale per gli amministratori stabili.

Comunque penso che l'avvocato amministratore a cui mi riferisco si sarà sicuramente riconosciuto leggendo la mia firma: quindi potrà eventualmente, per etica professionale e lealtà verso i propri colleghi, farsi riconoscere.

Immacolata Mioni

## «Carducci, un istituto punito dalla commissione d'esame»

Mi si permetta di intervenire nel dibattito che si sta svolgendo in questi giorni riguardo alle valutazioni emerse negli esami di maturità in alcuni degli Istituti superiori cittadini.

Non entro nel merito della questione del Liceo «Dante Alighieri» concentrando invece la mia riflessione sulla realtà scolastica che mi vede coinvolto in prima persona: la «maxi-sperimentazione» pedagogica del Carducci. Come prima cosa direi che è necessario sottolineare la data nella quale sono stati resi noti gli esiti finali degli esami: il 27 luglio. Questo ritardo è dovuto al fatto che la commissione aveva ottenuto un rinvio di 5 giorni della data di inizio dei colloqui d'esame trattandosi di una maturità di indirizzi sperimentali.

A questa proroga, che avrebbe dovuto servire ad un approfondimento — da parte dei commissari — dei programmi sperimentali e degli elaborati scritti che sarebbero serviti come punto di partenza per i colloqui, si è aggiunta la consistenza numerica degli studenti da esaminare che, è bene ricordarlo, provenivano sia dal liceo Carducci sia dal Liceo classico Petrarca ad indirizzo sperimentale.

Il riferimento da me fatto in precedenza agli approfondimenti scritti, o tesine, preparati dagli studenti, non è casuale: a mio avviso, in numerosi casi, il significato dello scritto è stato travisato e ciò ha condizionato i colloqui di cui le tesine erano il punto di partenza.

Ma ciò che più sconcerta dei criteri di valutazione adottati dalla commissione è il fatto

che il singolo curriculum di ogni candidato sia stato letteralmente dimenticato o, peggio, criticato e contestato. Le votazioni del Carducci parlano chiaro: hanno contato solamente i compiti scritti e anche gli orali sono stati solamente di contorno. Ma tra gli studenti c'è la sensazione che, attraverso i voti, la commissione abbia voluto punire e giudicare l'intera sperimentazione; a questo punto mi sembra naturale però verificare le competenze della commissione stessa ad agire in merito.

Nella sperimentazione del Carducci vi sono 8 ore settimanali di lezione delle materie caratterizzanti-psico-pedagogia e didattica: ci siamo trovati di fronte ad una commissione che, a parte un membro interno, aveva una sola docente competente in materia sulla quale gravavano gran parte degli approfondimenti scritti, tutte le seconde prove scritte, i colloqui di psico-pedagogia, filosofia e gli approfondimenti storici della classe del Petrarca.

Continuo a chiedermi in nome di che cosa la commissione abbia potuto far ricadere un giudizio arbitrario dato alla scuola sulla valutazione complessiva degli studenti. Resta l'amaro in bocca prima di tutto per le amiche non promosse, poi per le profonde delusioni sui voti e per il comportamento pesantemente scorretto e sconvolgente di una commissione; resta però anche, dentro di noi, una sicurezza di non aver sbagliato né la preparazione né le scelte scolastiche che certi che la vita futura sarà il vero giudice.

Giovanni Righi  
neodiplomato e consigliere d'istituto

## Lo scarsissimo senso civico di chi «trova» un portafoglio

Caro giovanotto dalla maglietta color fucsia che lunedì 25 luglio credi di aver trovato un portafoglio da uomo appoggiato sull'imboccatura per le banconote al distributore automatico di via Flavia tra le 22 e le 22.30, il tuo gesto di scarso senso civico, che credi coperto dall'anonimato, è più spregiudicato di un furto a una vecchietta.

Poiché, sicuramente, avrai rovistato dentro il portafoglio, riteniamo giusto farti notare per prima cosa che per far rifare tutti i documenti che vi erano contenuti, dovremo sostenere delle spese e non poco sarà il tempo da perdere negli uffici giacché siamo, oltretutto, in periodo di ferie. Il biglietto d'aereo doveva essere restituito al datore di lavoro per il rimborso; ti sembrerà strano, ma nella maggior parte dei casi le persone lavorano per potersi permettere una vita mediamente agiata (e l'auto che tu hai visto allontanarsi dal distributore). Inoltre, e questo tu non lo potevi immaginare, la persona cui non hai reso gli effetti personali è dotata di notevole generosità e per la restituzione avrebbe offerto più del 10% del valore contenuto nel portafoglio. Evidentemente non sai che in questi casi si offre a colui che rende l'oggetto ritrovato, per l'appunto, il 10% del valore, ed è altrettanto evidente che per la tua onestà un minimo di 60 mila lire è troppo poco. Vedi, a noi non fa piacere perdere tanti soldi e tutti i documenti così stupidamente, ma purtroppo a chiunque capita un momento di distrazione ed è comunque vero che questo episodio non ci cambia in alcun modo la vita; io, fossi in te, comunque, eviterei di raccontare, ora o mai, quanto hai fatto in questa occasione perché a te la vita potrebbe cambiare.

Nel mondo ci sono ancora alcuni onesti e l'aspetto delle persone è ingannevole: nel tuo caso, dietro l'aria pulita e la sfumatura alta si cela un disonesto; in altri casi dietro minor pulizia si trova maggior umanità. Parlandone potresti rischiare per lo meno una gran brutta figura.

Alessandra Durante



## I due fratellini

Io e mia sorella Anita (recentemente scomparsa) in posa davanti all'obiettivo per una foto ricordo nel 1934.

Lucio Ballistreri

**DA MARTEDÌ 2 AGOSTO  
PER 2 SETTIMANE**

**TUTTO  
A METÀ  
PREZZO**

**ESTATE - INVERNO**

ALTERNATIVE SPORTS

**HALF PIPE**

TRIESTE

**VIA DIAZ, 1** (a 100 metri da Piazza Unità)  
**TEL. (040) 362459**

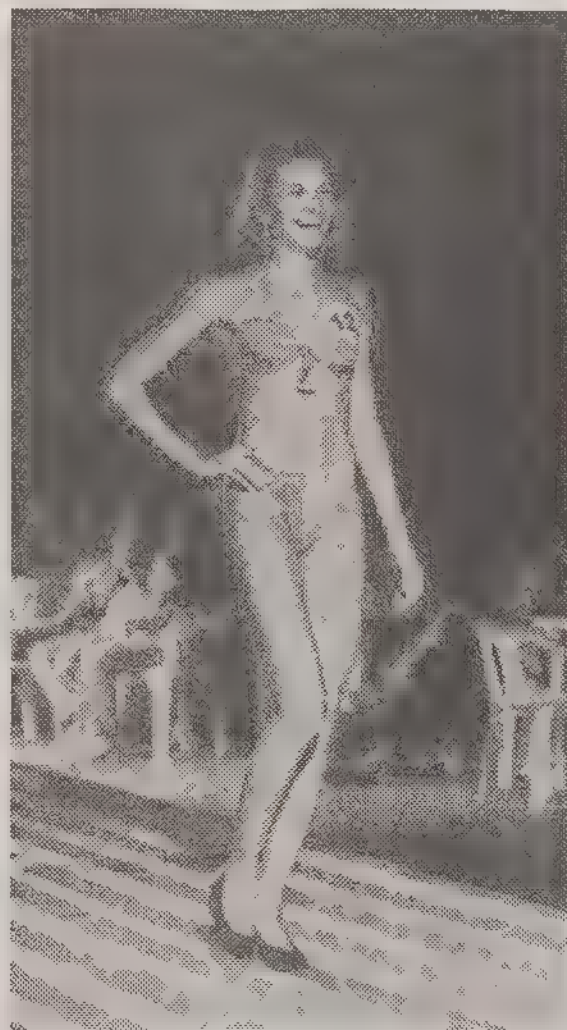




VENTUN RAGAZZE SI SONO CONTESE L'ALTRA SERA I TITOLI IN PALIO: CONDUTTRICE GIN CASTELLI

# Notte di miss all'Ausonia

Perché partecipare? Chi gioca, chi fa esperienza, chi cerca un trampolino di lancio verso il successo



Si sfilava davanti agli sguardi del pubblico.

Un'ultima passerella per Miss Ausonia, affiancata dalle altre sei bellissime che hanno conquistato i titoli.

Una teen ager in gara. (fotoservizio Sterle)

Il mito della bellezza. Naomi Wolf, una delle scrittrici femministe più carine che si siano mai viste, sarebbe scandalizzata. Per lei la bellezza è la trappola più perfida che gli uomini hanno predisposto per le donne.

Ma vallo a spiegare alle varie Samantha, Martina, Manuela e compagnia che venerdì sera si sono date appuntamento ai bagni Ausonia con l'obiettivo di diventare «Miss Qualcosa». Che tipi sono? Difficile farsene un'idea.

Gin Castelli, brillante conduttrice della manifestazione, le conosce bene, ha un'esperienza da far invidia a Ida Magli, l'antropologa. «Sono ragazze moderne, indipendenti — spiega Gin — decidono di partecipare ai concorsi di bellezza in piena autonomia».

I tempi di «Bellissima», insomma, sono finiti, le mamme alla Anna Magnani non esistono più.

Ai concorsi si partecipa per gioco, per fare un'esperienza, perché —

non si sa mai — dopotutto potrebbe essere un trampolino di lancio per il lavoro. «È fondamentale non illudere le ragazze», sostiene Gin, che conosce questo lavoro e lo prende con molta serietà.

Se si alimentano aspettative eccessive, l'impatto con la realtà professionale che conta può esse-

re traumatico. Ma, secondo Gin, un concorso di bellezza per molte è come «il bacio del principe azzurro». A quanto pare, la stragrande maggioranza delle ragazze contattate non si rende conto della propria bellezza.

Ingenuità, falsa modestia o maliziosa timidezza, fatto sta che la «teen

ager» in jeans e maglietta, per affrontare l'impatto con il pubblico inizia, guidata, a valorizzarsi.

In effetti, anche un profano nota la differenza fra chi è al primo concorso e chi ha già avuto altre esperienze. «Le più giovani sono qui per vincere, altre storie». Marina, barista di 23 an-

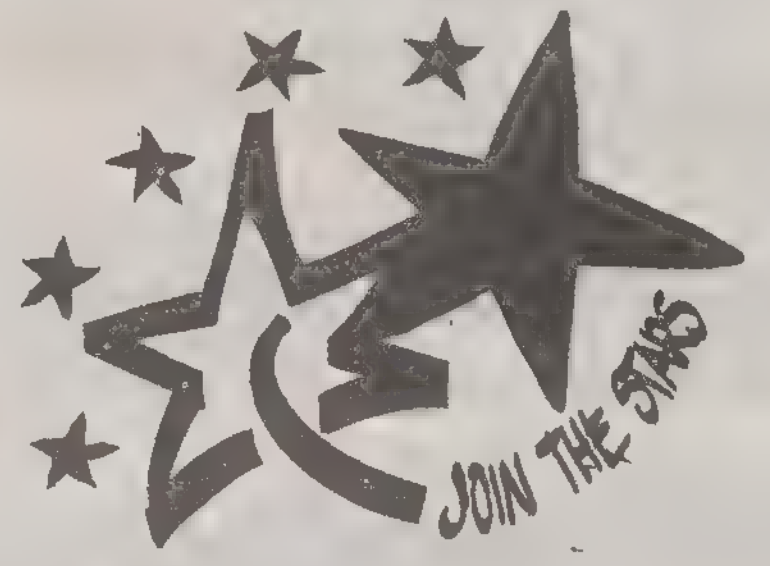
ni, non ha dubbi: lei partecipa solo per curiosità, le altre probabilmente no.

In effetti per Diadà, 14 anni, la più giovane del gruppo, l'approccio è di tipo «professionale»: «Anch'io avrei partecipato al concorso di Non è la Rai — dichiara con assoluta serenità — era un'occasione importante per trovare lavoro». I suoi genitori non ce l'avrebbero mandata: Ambra non è certo un modello da seguire. Secondo Diadà, Ambra si dà troppe arie e quel suo comportamento da ometta giuliva non può costituire un punto di riferimento per nessuno.

Ventun ragazze sotto i riflettori e gli sguardi curiosi del pubblico. Si vede che loro pensano ad un defilé, e invece è un concorso di bellezza. La differenza, purtroppo, la fanno i commenti gridati e i fischi di una buona parte di pubblico, tutta maschile.

Bisognerebbe proprio chiederlo a loro, con quale spirito vanno ad assistere ai concorsi di bellezza.

## ANCHE 30 RAGAZZI TRIESTINI Raduno internazionale in Olanda: gli scout dell'Europa unita



The European Jamboree 1994. Drenten Holland

Impeccabili nelle loro divise scout, una trentina di ragazzi (e relativi accompagnatori) partono nella tarda mattina di oggi, dalla stazione centrale alla volta di Drenten, una località nei pressi di Amsterdam. I giovani, tra gli 11 ai 15 anni appartengono al IV e V reparto del Corpo nazionale giovani esploratori italiani (Cngel) di Trieste e rappresenteranno la nostra città in un mega-incontro internazionale di ragazzi scout, il famoso «Jamboree» che tradotto letteralmente dall'inglese significa «ammassamento di ragazzi». L'obiettivo dell'incontro, che fa parte del progetto «Join the stars» voluto dagli scouting Nederland Wom, è quello di sensibilizzare i partecipanti (circa 11 mila da tutta Europa) alla nascente Unione europea con particolare attenzione ai problemi dell'ambiente.

Il maxicamp scout è stato montato in una piana delle terre olandesi ricavate dal mare, chiamata «Eveland». «Ad occhio e croce — spiega Dario Padovani, responsabile e organizzatore della spedizione triestina — le tende montate sono circa 1300, in un'area immensa grande cento volte piazza Unità». Inoltre da tutta Italia a fare parte della kermesse scoutistica arriveranno in almeno trecento. «Ma al di là del lato geografico della cosa — aggiunge Padovani — non bisogna dimenticare che a questi ragazzi abbiamo dato una preparazione sul vero significato dell'Unione europea. E nel corso delle lezioni che abbiamo tenuto quest'anno siamo stati anche coadiuvati da alcuni rappresentanti del Movimento federalista europeo».

Nel maxicampo i ragazzi si fermano 11 giorni, mentre altri 3 li passeranno con alcune famiglie di Utrecht. Durante la loro permanenza saranno impegnati in attività mozzafiato. Spettacoli teatrali curati dagli stessi giovani ospiti, tours nelle zone, uscite in mare, attività definite a «sorpresa» e perciò mantenute segrete, uscite in barca sui laghi, grandi costruzioni pionieristiche, hikes (escursioni avventurate di più giorni e notti), giornate artistiche in cui si cimenteranno nel mestiere del giornalista o della xerografia.

Ed ancora, non mancheranno le gite a cavallo, le attività sportive. E infine, nel campo verrà creata una vera città dell'«europea», dove i ragazzi (italiani, francesi, tedeschi, spagnoli...) costruiranno un angolo del loro paese con poster, video, dipliant. Insomma, il sogno dell'Europa unita fatto realtà.

Daria Camillucci

## Le sette premiate

Sette ragazze per sette titoli. La più giovane è Diadà Dapretto, 14 anni, che non essendo alla prima esperienza sa già muoversi con grande disinvoltura: ha vinto il titolo di «Miss teen ager cinema». Per Samantha Paiano, 17 anni, il titolo di «Fotomodella dell'anno» è solo la consacrazione di una professionalità ormai acquisita, visto che da tempo lavora nel settore moda.

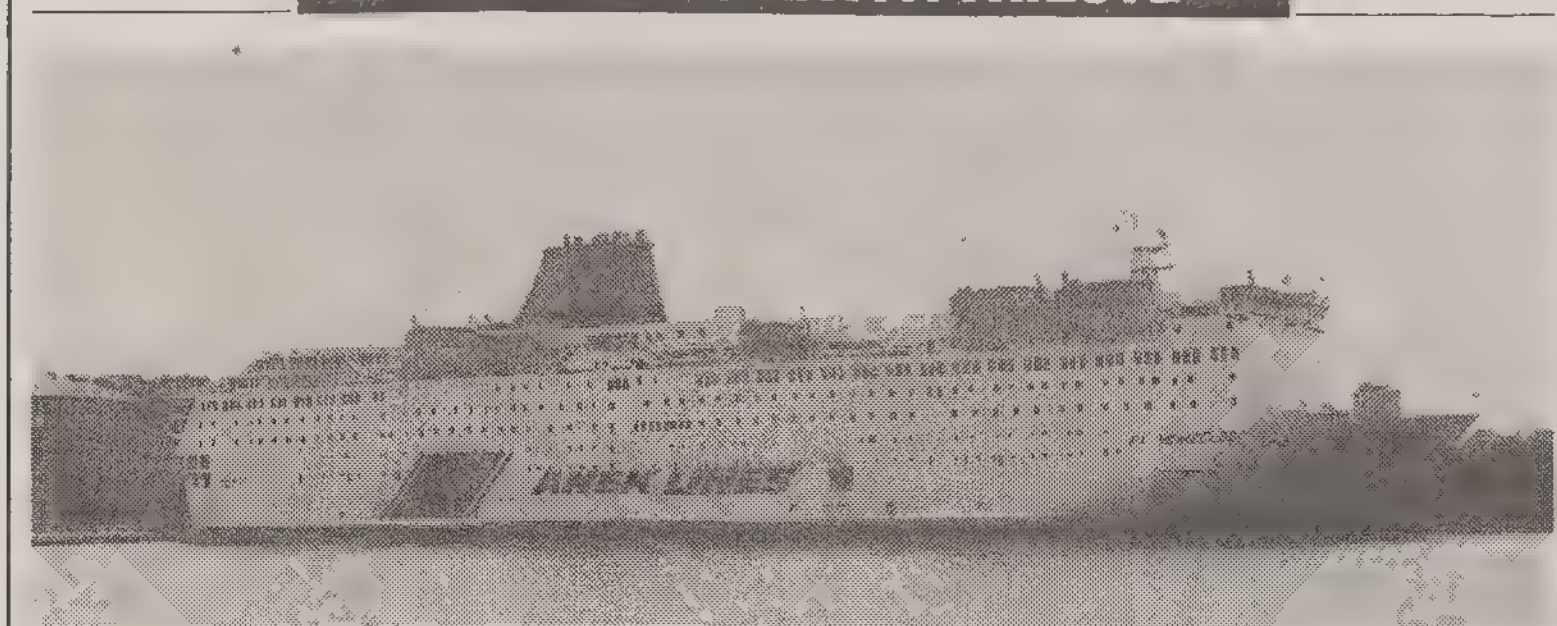
La «sorpresa» riguarda Martina Nesi, «Miss teen ager moda»: giovanissima, atteggiamento ingenuo, una «silhouette» lanciata ed elegante.

Le altre premiate sono Alessan-

dra Gaggia («Miss Alpe Adria»), passo sportivo, molto decisa, Milena Popov («Modella oggi»), bellezza mediterranea, capelli lunghissimi, Daniela Impieri («Miss teen ager»), brunetta molto applaudita dal pubblico e la reginetta del mare Federica Fonza, «Miss Ausonia '94», fisico atletico, grande temperamento.

Un concorso molto equilibrato, pochi punti di differenza nei confronti delle 14 escluse che hanno comunque ben figurato, superando splendidamente l'emozione della prima volta. Una scelta non facile: per alcune delle ragazze l'esperienza è stata determinante.

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



| TRIESTE - ARRIVI |       |                    |             |      | TRIESTE - PARTENZE |       |                   |             |      |
|------------------|-------|--------------------|-------------|------|--------------------|-------|-------------------|-------------|------|
| Data             | Ora   | Nave               | Prov.       | Orm. | Data               | Ora   | Nave              | Destinaz.   | Orm. |
| 30/7             | 14.00 | Gr EL VENIZELLOS   | Igoumenitsa | 29   | 30/7               | 18.00 | Gr EL VENIZELLOS  | Ancona      | 29   |
| 30/7             | 16.00 | Ma POSIDON         | Banias      | Rada | 30/7               | 18.00 | Bs EXONBURY       | Istanbul    | 31   |
| 30/7             | 20.00 | No SIBONINA        | Oslo        | Rada | 30/7               | 18.00 | Ma ZAGREB EXPRESS | Capodistria | 49   |
| 30/7             | 22.00 | Pa KRALLUCA MIRA   | Spalato     | 23   | 30/7               | 20.00 | Bs LIVORNO BRIDGE | Ravenna     | 47   |
| 31/7             | 01.00 | Pa UROUBA I        | Beirut      | 4    | 30/7               | 24.00 | Pa KRALLUCA MIRA  | Spalato     | 23   |
| 31/7             | 6.00  | Il NUOVA TRIESTE   | Valencia    | 49   | 31/7               | 01.00 | Ue AYAZOVSKIY     | Kalakovon   | 29   |
| 31/7             | 8.00  | Pa LULA I          | Arzew       | Rada | 31/7               | 01.00 | Sy UROUBA I       | Beirut      | 4    |
| 31/7             | 01.00 | Ue AYAZOVSKIY      | Ithaca      | 29   | 31/7               | 01.00 | Ue NUOVA TRIESTE  | Jeddah      | 49   |
| 31/7             | 15.00 | Rs GRUMANT         | Illychevsk  | 42   | 31/7               | 18.00 | Bs ANGLEBURY      | Istanbul    | 31   |
| 31/7             | 21.00 | Il ESPRESSO GRECIA | Durazzo     | 23   | 31/7               | 18.00 | Da NORASIA MELITA | Capodistria | 51   |
| 31/7             | 4.00  | Da NORASIA MELITA  | Marta       | 51   |                    |       |                   |             |      |
| 31/7             | 6.00  | Bs ANGLEBURY       | Istanbul    | 31   |                    |       |                   |             |      |
| 31/7             | 14.30 | TW EVER GATHER     | Valencia    | VII  |                    |       |                   |             |      |

## ITAL UIL Consulenza sui modelli reddituali Inps

L'Inps ha inviato ai pensionati dei modelli reddituali per una verifica, sulla base del reddito personale e in alcuni casi del coniuge, a ricevere l'integrazione al trattamento minimo, la maggiorazione e la pensione sociale, l'assegno d'invalidità. Il patronato Ital Uil di via Polonio 5 (stanza 12, I piano) è a disposizione per la compilazione e l'inoltro dei modelli. L'orario in agosto è dalle 8.30 alle 12 e dalle 17 alle 18.30, tranne nella settimana dal 16 al 20 agosto per la quale è prevista la chiusura pomeridiana.

## INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

# Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donata e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, mar-

tedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacralità a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingres-

so 2000 lire; ridotti 1000. Civico Museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 18; orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 8 alle 19. Visite guidate al parco gratuite.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo pia-

no, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta. Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche

e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Maz-

zini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsicale paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo

domenica dalle 10 alle 13, lunedì, martedì e sabato dalle 16 alle 19. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignone 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263. Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Maz-

zini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsicale paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo

d'estate. GORIZIA Palazzo Attems, piazza De Amicis 2. Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; museo di Storia e Arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano, Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «Spazzapana» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

## Numeri utili

### Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115; Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

### Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

### Guardia medica

Notturmo ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

### Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

### Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

### Pronto Usi

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

### Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzolo, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 7/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

### Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

### Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscato, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; pl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

### Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

### Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Amic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdivino 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via della Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109; Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322.

### Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (WWF), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

### Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77831; Enel 822317.

# DOVE VAI IN VACANZA?

Studio Giovanna Maiani



*Ecco alcune  
delle località  
dove IL PICCOLO  
sarà in vacanza  
con te:*

## *Friuli e Carnia Veneto*

*Spiagge, Abano Terme,  
Montegrotto Terme, Agordino,  
Ampezzano, Bellunese,  
Cadore, Comelico, Feltrino,  
Lavarone, Valsugana...*

## *Trentino-Alto Adige*

*Campiglio, Paganella,  
Primiero, Val di Fassa,  
Val di Fiemme, Val di Non,  
Val di Sole, Val Rendena,  
Val Pusteria, Alpe di Siusi,  
Valle Aurina, Val Badia,  
Val Gardena...*

## *Slovenia Croazia*

*Istria e Dalmazia...*

## *Austria*

*Carinzia...*

# IL PICCOLO

*Il tuo quotidiano  
anche in vacanza*



## CANTINA

## La moda dice «light» ma il vino si difende

Il vino si difende. Dagli attacchi degli antialcolisti che fanno di ogni erba un fascio e non sembrano far differenze fra superalcolici e prodotti della vigna. E dalle manie dietologiche che lo confinano all'esilio, dando incredibilmente credito a bevande, false sirenne industriali, più o meno «light», ma ben sponsorizzate a livello di pubblicità.

Ed ecco che è apparsa su varie riviste una controinformazione in difesa appunto del vino. La vignetta di Ro Mercenario sfrutta il doppio senso dell'azione protettiva del vino sul cuore, che recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato altamente attendibile, nell'assunzione di quantitativi modesti e qualitativamente validi, per effetto dello sviluppo di HLD, cioè del colesterolo «buono» che serve a tenere pulite le arterie. Nella vignetta, ov-

**In risposta alle manie dietologiche  
e agli attacchi degli antialcolisti  
una vignetta controinformativa  
ne pubblicizza le salutari virtù**

viamente, si fa riferimento all'altro aspetto della questione: l'idillio con i brividi fra una coppia che, nonostante l'invasiva presenza di un pargolo alle prese con i soliti cartoni animati giapponesi schiamazzanti dal televisore, è, grazie al vino, ancora rapita da ardenti amori come un tempo che fu.

La lunga didascalia abina il vino alla dieta mediterranea, a pasta, legumi, pesce, carni bianche, olio extravergine di oliva, tutti prodotti italianiissimi che, asseritamente, assicurano «pia-

cere e salute insieme». La pubblicità conclude con un brindisi: «Alla nostra salute», appunto.

L'informazione erristica degli antialcolisti, basata sulle statistiche della cirrosi, equivale a quella sul cancro degli antifumatori. Nessuno nega che abbia un fondamento quando dall'uso si passi all'abuso. Ma puzza di sciovinismo. E reca danni grossi a un patrimonio nazionale, vigne e vigneti, che non ha ragione d'essere quando si pensi alla concorrenza straniera che birra e whisky ci fanno come

nazione e come individui.

Ricordo il compianto medico Vittorio Fasola, monfalconese, prezioso collaboratore del nostro giornale, autore, già nel 1977, di un curioso libro intitolato «Curarsi con il vino». Ci spiegava che in questo prodotto, che accompagna da millenni l'umanità, c'erano tante virtù terapeutiche. E ricordo un simposio scientifico che stabilì che l'alcol assunto attraverso il vino ha caratteristiche diverse e più blande di quello contenuto nei «super», anche in termini di diluizione temporale nell'assunzione. Ma tant'è: ci sarà chi griderà contro tutto questo. L'importante è non dar fiato a una sola fazione, come avviene oggi per molte tematiche ambientaliste. Se fossimo tutti «verdi» intransigenti, ritorneremo volentieri all'età della pietra. Anche allora si beveva però vino.

Baldovino Ulcigrai

## CUCINA

## E per dessert? Pesche

Gustose, dissetanti, nutrienti, si prestano a essere preparate in mille modi

Frutta di stagione, gustosa, dissetante, nutriente, le pesche native della Cina — dove l'albero veniva considerato sacro — furono tutt'altro che apprezzate nei primi tempi della loro comparsa, quando venivano ritenute latrici di ogni sorta di malefici. Dovettero passare parecchi secoli prima che venisse loro attribuito il giusto merito. In Italia le pesche giungono ai tempi di Nerone e, stando a quanto ci tramanda Plinio, pare che il loro esortato fosse piuttosto proibito. Nella farmacopea domestica dei tempi andati se ne utilizzavano gli infusi dei fiori e delle foglie. I primi venivano impiegati a scopo diuretico, sedativo della tosse e come rinfrescante, le seconde per le proprietà purgati-

ve, vermifughe e diuretiche. In infusione nel latte davano luogo a una crema di bellezza ritenuta assai efficace per rendere la carnagione vellutata. Assai versatili sotto il profilo gastronomico, le pesche permettono molteplici preparazioni: torte, dessert, sciroppi, bibite e quant'altro. Un'ottima bibita estiva si ottiene prendendo 2 belle pesche mature che, lavate e private del nocciolo (si mantiene la buccia) e tagliate a tocchetti, si pongono nel frullatore assieme a 1/2 bicchiere di latte e 3 cucchiaini di zucchero. Una volta pronta, si pone la bibita in frigo e al momento di consumarla vi si può aggiungere a piacere un po' di zucchero vanigliato. Una golosa frittata ri-

chiede: 200 gr di pesche, 4 uova, 60 gr di zucchero, 30 gr di burro. Si battono i tuorli con lo zucchero, si montano gli albumi a neve e si mescolano tra loro delicatamente. In una padella si fa sciogliere il burro rigirandolo per ungerla in modo uniforme e vi si versa un po' del composto precedentemente preparato. Una volta rassodato vi si dispongono su una metà le pesche tagliate a pezzettini; si ricopre con l'altra metà. Si procede nello stesso modo per le altre frittate; si passa infine in forno per pochi minuti e si serve caldo.

Per lo strudel di pesche sono necessari 500 grammi di pasta sfoglia (anche surgelata), un etto di pinoli, un etto di cioccolato amaro, 100

grammi di zucchero, 5 pesche a pasta gialla non troppo mature, un etto di biscotti del tipo savoiardi, un po' di pan grattato, un bicchierino di alchermes, un tuorlo d'uovo per spennellare il dolce. Grattugiare la cioccolata amara e i biscotti, tagliare le pesche a pezzettini, formare l'impasto unendo pesche, biscotti, pan grattato, zucchero, pinoli e il bicchierino di alchermes e lasciar riposare per almeno mezz'ora. Stendere la sfoglia sottilissima, disporvi il ripieno, chiudere a rotolo e spennellare con il tuorlo d'uovo allungato con un po' d'acqua. Cuocere in forno ben caldo per circa 30 minuti e servire tiepido con della panna liquida appena montata.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

## FISCO

## Il «nuovo» sui rimborsi

Priorità per quelli di importo minore: saranno assegnati titoli di Stato

Il sesto tentativo di far passare un decreto legge è andato a buon fine lo scorso 22 luglio: in quella data l'ultimo decreto (23 maggio) è stato convertito in legge.

Argomento di tanto travagliato iter parlamentare? Il rimborso dei crediti d'imposta vantati dai contribuenti a seguito delle loro dichiarazioni fiscali. E che si sia trattato di un provvedimento davvero tanto «difficile» è testimoniato dalle consistenti modifiche che sono state apportate al testo governativo in sede di conversione. Modifiche, lo diciamo subito, di segno decisamente positivo, in primo luogo è sparito il testo dei 100 milioni: nel senso che possono essere richiesti a rimborso crediti d'imposte di qualsiasi livello (il decreto diceva che le domande potevano essere presentate solo per i crediti superiori a 100 milioni).

Ma il ritocco più importante (anche per la sua valenza sociale) riguarda il nuovo ordine di priorità che gli uffici dovranno osservare: i rimborsi, dice la legge, saranno effettuati a partire da quelli di importo minore. Ma vediamo di capire di che cosa, concretamente, si sta parlando. Si tratta dei crediti risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni Iva, relativi ai periodi d'imposta chiusi entro il 31 dicembre 1989. A richiesta degli eventi diritto, si provvederà alla estinzione dei crediti medesimi mediante assegnazione di titoli di Stato: richiesta che dovrà essere presentata entro il

30 settembre di quest'anno, secondo le modalità che saranno oggetto di chiarimento con apposito decreto delle finanze da emanarsi entro il 31 dicembre 1994. I lettori interessati al rimborso dovranno dunque attendere la fine dell'anno.

Per ora sembra possibile azzardare una previsione: i titoli potrebbero essere Cct quinquennali, a tasso annuo d'interesse del 9 per cento. Ma allora, si domanderà qualcuno, dov'è il vantaggio? Eh già, perché per i nostri soldi, fermi là nelle casse dell'erario, gli interessi erano comunque riconosciuti: difficile chiarire in poche righe quale sia il tasso applicabile per il passato, ma — per dirla alla buona — siamo là. Come dire che gli stessi soldi che erano bloccati per anni e anni restano dove sono, trasformati in titoli di Stato. Anzi: visto il tempo trascorso, quei soldi, nel giro di un anno o due, li avremmo probabilmente ricevuti. Con la domanda del 30 settembre — se i Cct saranno quinquennali — ci mettiamo invece l'anima in pace per cinque anni. Non solo. La conversione dei crediti in titoli è ammessa solo per l'80 per cento del loro ammontare; il restante 20 per cento seguirà la via dell'ordinario rimborso.

Un paio di osservazioni finali. Il decreto ministeriale dovrà chiarire se i Cct saranno o meno negoziabili. La corsia preferenziale per i crediti di più modesto importo presenta il rischio di un ingolfamento delle procedure... a tutto vantaggio dell'erario.

Lorenzo Spigai

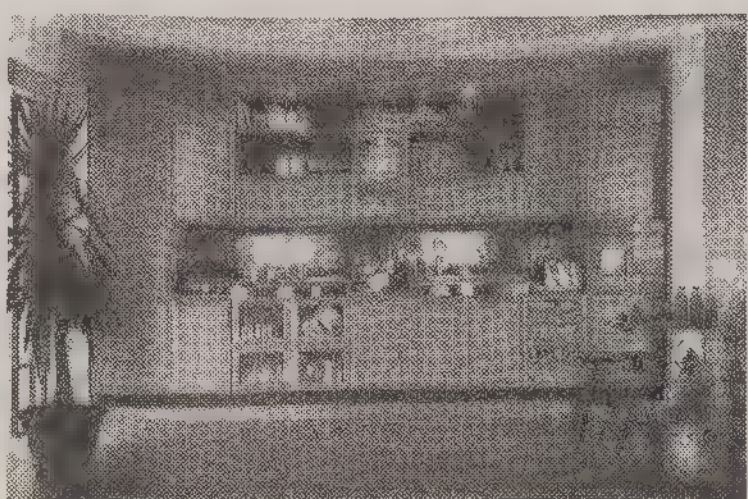
## LA CUCINA? direttamente in fabbrica costa meno!!!

La scelta in 50 modelli, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica anche con pagamenti dilazionati fino a 5 anni, trasporto e montaggio gratuiti, aperto tutti i giorni esclusa la domenica.

**CUCINE NOVENTA**  
per vivere meglio in cucina

APERTO ANCHE IL MESE DI AGOSTO

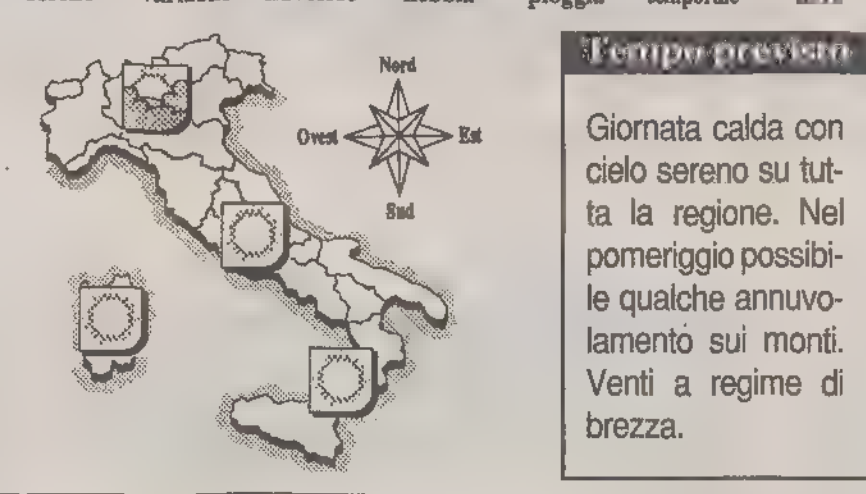
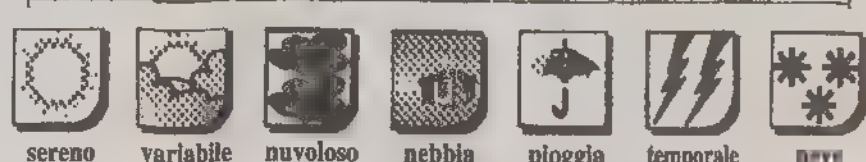
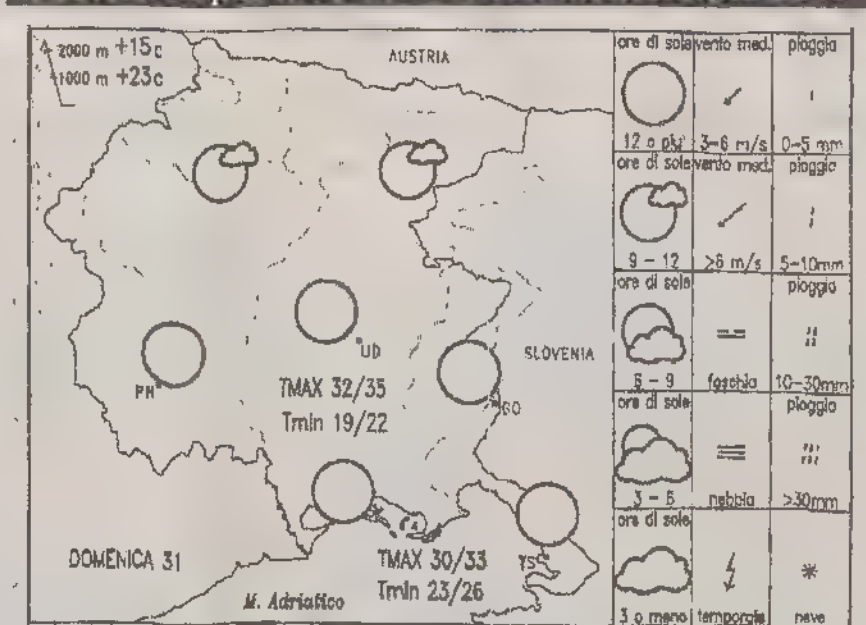
Stabilimento e show room: PASIANO (PN)  
Strada del Mobile, 10 (5 km uscita Pordenone  
fiera) tel. 0434/625290  
Show room: AJELLO DEL FRIULI (UD) Via Dante  
34 (uscita Villesse) tel. 0431/973066



## IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

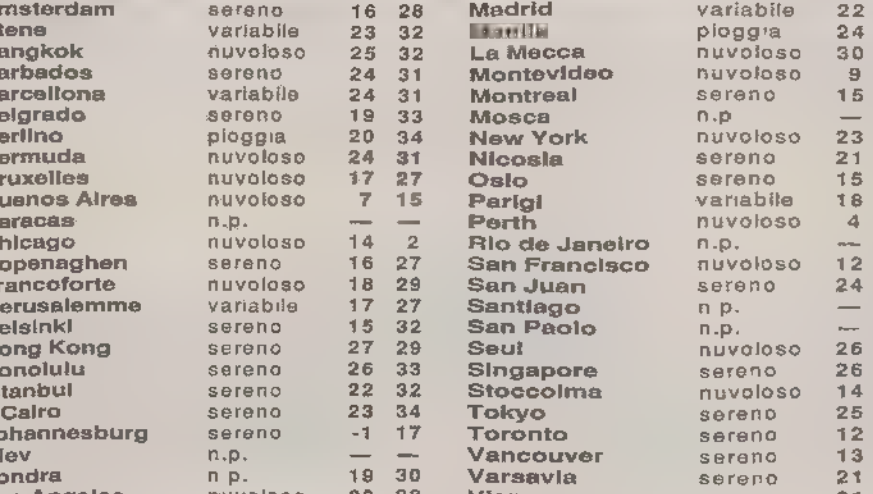
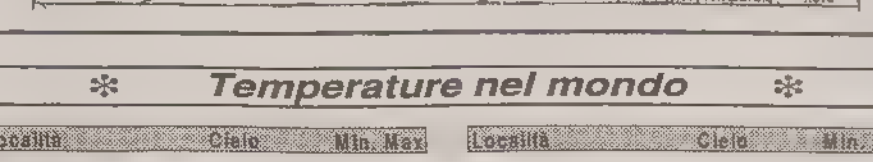
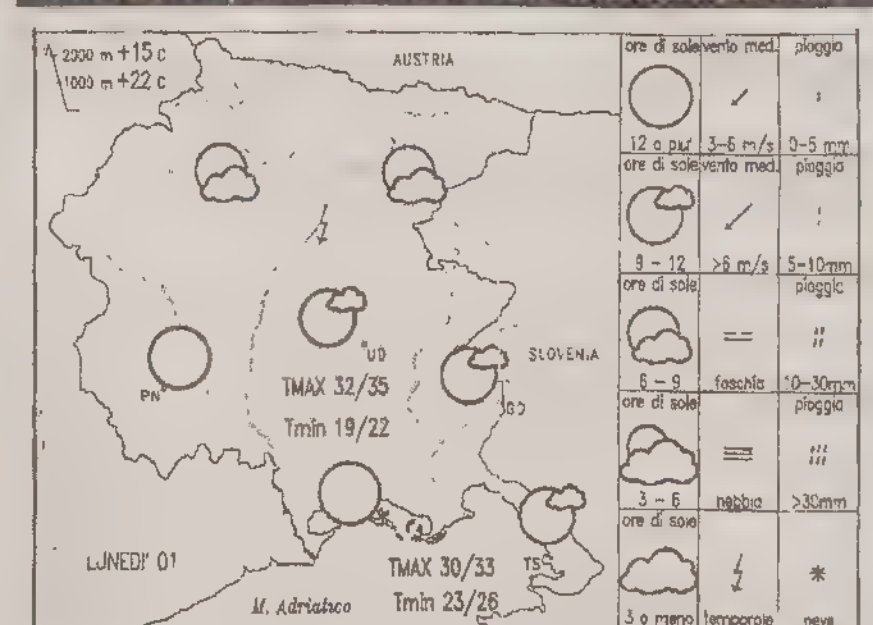
Previsioni per il 31-7-1994 con attendibilità 80%



**Tempo previsto**  
Giornata calda con cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio possibili qualche annuvolato sui monti. Venti a regime di brezza.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 1-8-1994 con attendibilità 70%



## Temperature nel mondo

| Località     | Cielo     | Min. | Max. | Località       | Cielo     | Min. | Max. |
|--------------|-----------|------|------|----------------|-----------|------|------|
| Amsterdam    | sereno    | 16   | 28   | Madrid         | variabile | 22   | 37   |
| Atene        | variabile | 23   | 32   | Milano         | pioggia   | 24   | 27   |
| Bangkok      | nuvoloso  | 25   | 32   | La Mecca       | nuvoloso  | 30   | 43   |
| Barbados     | sereno    | 24   | 31   | Montevideo     | nuvoloso  | 9    | 13   |
| Barcellona   | variabile | 24   | 31   | Montreal       | sereno    | 15   | 27   |
| Belgrado     | sereno    | 19   | 33   | Mosca          | n.p.      | —    | —    |
| Berlino      | pioggia   | 20   | 34   | New York       | nuvoloso  | 23   | 30   |
| Bermuda      | nuvoloso  | 24   | 31   | Nicolea        | sereno    | 21   | 34   |
| Bruxelles    | nuvoloso  | 17   | 27   | Oso            | sereno    | 15   | 24   |
| Buenos Aires | nuvoloso  | 7    | 15   | Parigi         | variabile | 18   | 32   |
| Caracas      | n.p.      | —    | —    | Perth          | nuvoloso  | 4    | 12   |
| Chicago      | nuvoloso  | 14   | 2    | Rio de Janeiro | n.p.      | —    | —    |
| Copenaghen   | sereno    | 16   | 27   | San Francisco  | nuvoloso  | 12   | 20   |
| Francforte   | nuvoloso  | 18   | 28   | San Juan       | sereno    | 24   | 32   |
| Gerusalemme  | variabile | 17   | 27   | Santiago       | n.p.      | —    | —    |
| Helsinki     | sereno    | 15   | 32   | San Paolo      | n.p.      | —    | —    |
| Hong Kong    | sereno    | 27   | 29   | Seul           | nuvoloso  | 26   | 35   |
| Honolulu     | sereno    | 26   | 33   | Singapore      | sereno    | 26   | 32   |
| Istanbul     | sereno    | 22   | 32   | Stoccolma      | nuvoloso  | 14   | 24   |
| Il Cairo     | sereno    | 23   | 34   | Tokyo          | sereno    | 25   | 31   |
| Johannesburg | sereno    | -1   | 17   | Toronto        | sereno    | 12   | 26   |
| Kiev         | n.p.      | —    | —    | Vancouver      | sereno    | 13   | 23   |
| Londra       | n.p.      | —    | —    | Varsavia       | sereno    | 15   | 25   |
| Los Angeles  | nuvoloso  | 20   | 28   | Vienna         | sereno    | 21   | 35   |

DOMENICA 31 LUGLIO

S. Ignazio di Loyola

Il sole sorge alle 5.47 e tramonta alle 20.35  
La luna sorge alle 14.50 e cala alle 14.50

Temperature minime e massime per l'Italia

|            |      |      |            |      |      |
|------------|------|------|------------|------|------|
| TRIESTE    | 24,5 | 31,2 | MONFALCONE | 16,5 | 33,1 |
| GORIZIA    | 23   | 33   | UDINE      | 19   | 33,6 |
| Bolzano    | 32   | 19   | Venezia    | 33   | 20   |
| Milano     | 32   | 20   | Torino     | 30   | 21   |
| Cuneo      | 29   | n.p. | Genova     | 29   | 25   |
| Bologna    | 31   | 21   | Firenze    | 33   | 17   |
| Perugia    | 30   | 19   | Pescara    | 29   | 17   |
| L'Aquila   | n.p. | 12   | Roma       | 30   | 19   |
| Campobasso | 26   | 18   | Barri      | 32   | 22   |
| Napoli     | 32   | 19   | Potenza    | 25   | 15   |
| Reggio C.  | 34   | 24   | Palermo    | 30   | 24   |
| Catania    | 30   | 18   | Cagliari   | 33   | 22   |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni Nord-occidentali condizioni di variabilità, con addensamenti associati a locali precipitazioni per lo più temporalesche; tendenza nel corso della notte a graduale intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la notte foschie dense ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti del centro-Nord.

**Temperatura:** in diminuzione sul settore Nord-occidentale. Venti: deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza lungo le coste.

**Mari:** tutti quasi calmi o poco mossi.

**Previsioni a media scadenza.**

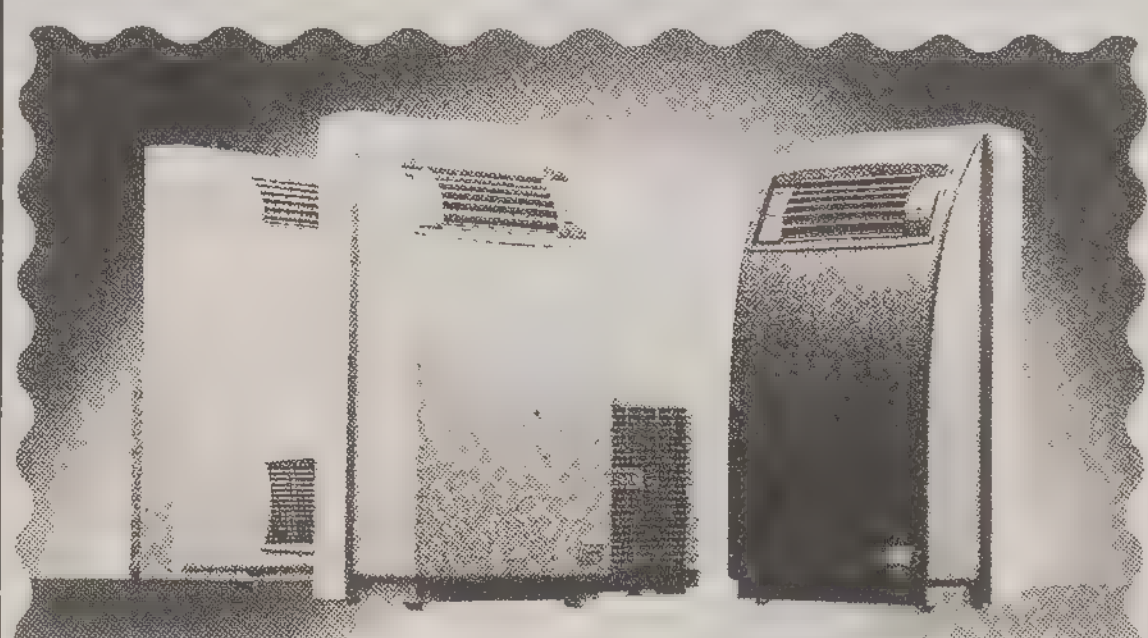
**DOMANI:** sulle regioni Nord-occidentali nuvolosità irregolare a tratti intensa, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco. Sulle restanti regioni settentrionali cielo inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità associata a locali piogge e temporali. Su tutte le altre regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

**Temperatura:** in lieve diminuzione al Nord.

Venti: deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sul settore Nord-occidentale.

**Mari:** quasi calmi o poco mossi.

## PROGETTATI PER RAFFREDDARE, DISEGNATI PER ARREDARE.



► RAFFREDDANO E DEUMIDIFICANO L'AMBIENTE.

► PURIFICANO L'ARIA DAL FUMO E DAL PULVISCOLO.

► RICAMBIANO L'ARIA DI UN AMBIENTE 5 VOLTE L'ORA.

► TRE ANNI DI GARANZIA.

**SPLendid**

MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

OLIMPIA S.R.L. - VIA G. ROSSA - 42044 GUALTIERI (REGGIO EMILIA) - TEL. 0522/828741

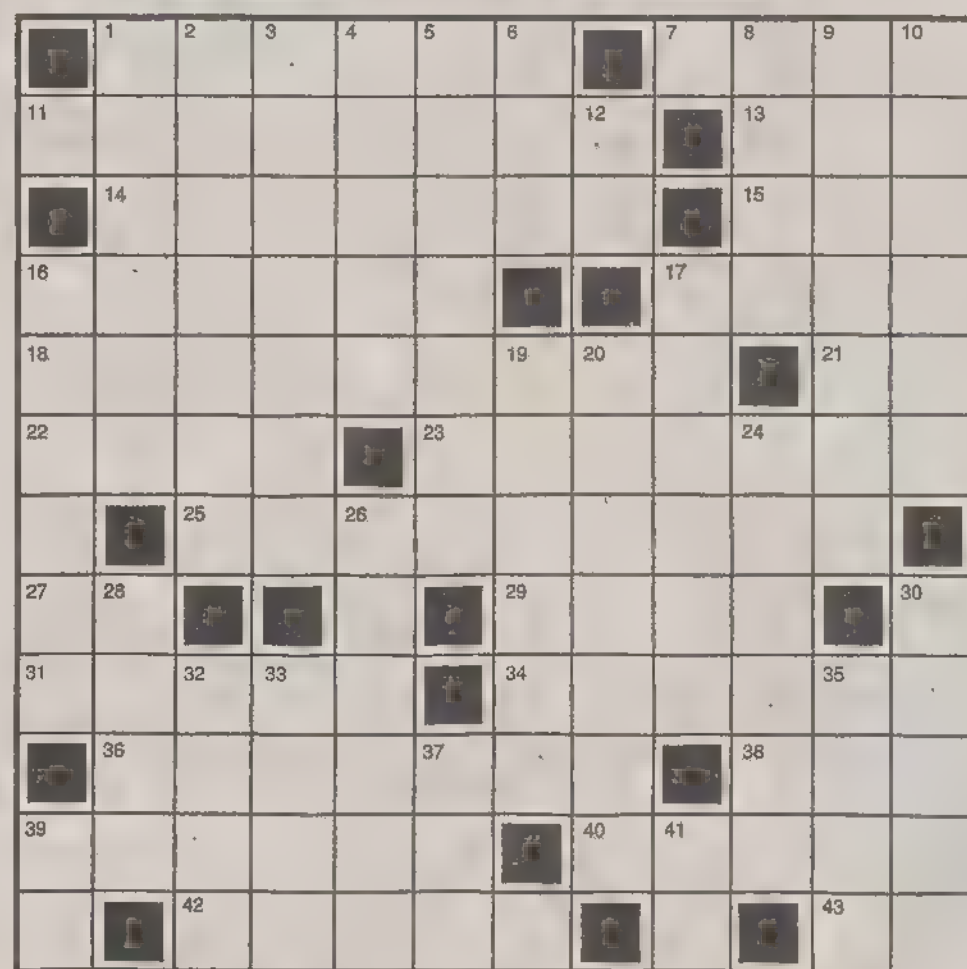
## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Abituati domicili - 7 Non molto chiara - 11 Lo è il morso del cobra - 13 Cavaliere in breve - 14 Usa spesso lo shaker - 15 La resse Mussolini (sigla) - 16 L'arte della Callas - 17 Il primo e l'ultimo hanno la stessa lunghezza - 18 Percorsi prestabiliti - 21 I dottori meno dotti - 22 Un veicolo che può essere anche da trial - 23 Relativo ad un noto circuito italiano - 25 Allungare... le orecchie - 27 In tram e in taxi - 29 Domina Catania - 31 Famosa eroina ebraica - 34 Il rosso dell'uovo - 36 Partecipa alla corrida - 38 Il Fleming romanziere - 39 Il Fidel di Cuba - 40 Profumi in cucina - 42 La città del più noto palio - 43 Vocali scritte per caso.

**VERTICALI:** 1 Si salda con il denaro - 2 Spensierata allegria - 3 Forniscono una lana pregiata - 4 Pietra per cammè - 5 Si sgrana con devozione - 6 Dove nasce il sole - 8 Di sapore pungente - 9 Bibite frizzanti - 10 Un milite dell'aeronautica - 12 Le hanno Lola e Oscar - 16 Lo si oltrepassa eccedendo - 17 Vi nacque il Manzoni - 19 Il principe del dubbio 20 La fine di un rapporto - 24 Il patrimonio dello Stato - 26 Assistere... con medicine - 28 Affezione bronchiale - 30 Impronta su monete - 32 Invia notizie dall'Urss - 33 In dieci fanno il chilo - 35 Si affila perché tagli - 37 Titolo per sacerdoti - 39 Le gemelle in braccio - 41 Si dimette abdicando.

Questi giochi sono offerti da

**CLUB**  
ENIGMISTICO L. 1.500



Cambio di consonante (7)

Nuotatore in declino

Mentre, istigato col suo stile l'ero braccato porta da mozzare il fiato, diamogli infine atto, se poi, incline a un ribasso di forma, è assai calato.

(Liliana)

Indovinello

Poiché non so purtroppo ben discernere il giusto grado della tintarella, quello mi frega e me ne accorgo tardi, facendomi vedere i sorci verdi.

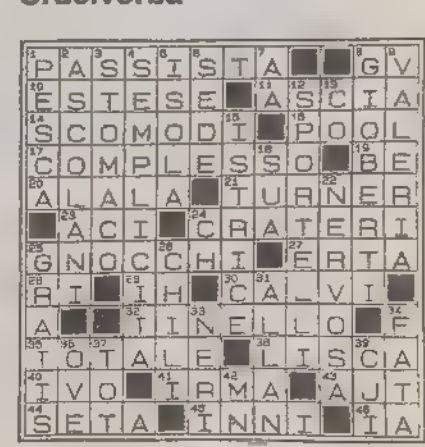
(Fan)

SOLUZIONI DI IERI

Sciara: ma, tassa = matassa.

Zeppe: afa, alfa.

Cruciverba



## OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sino



**Ariete**

21/3 20/4

Ridiventano ottimi e scorrevoli i rapporti con le persone più mature del vostro entourage familiare, mentre restano un tantino ostili quelli che vi legano ai giovanissimi di casa. Toccherà a voi fare il primo passo conciliatore.



**Gemelli**

20/5 20/6

Ambizione lungimirante, chiarezza d'intenti e fortissima volontà vi fanno da sponsor adesso che andrete a vivere buone occasioni e ottime opportunità. Per ora pensate a riposarvi, poiché l'autunno si preannuncia vivacissimo.



**Leone**

22/7 23/8

Notevole la carica affettiva della giornata grazie alla benefica presenza del Sole che potenzia al massimo la vostra affettuosità e la vostra buona predisposizione d'animo per dare e ricevere amore, affetto e calore.



**Bilancia**

23/9 22/10

Un più che probabile cambio della guardia sentimentale riguarda i più giovani fra voi, per lo meno questa è l'opinione di Mercurio. L'amore è in fase di rilancio ma vorrebbe che si spazzasse l'orizzonte da equivoci.



**Sagittario**

23/11 21/12

Ecco una domenica davvero esuberante, divertente e vivacissima, visto che la sponsorizzazione di un Sole positivo vi dà una marcia in più per riuscire a far volare in alto le vostre più segrete, sognate e agognate aspirazioni.



**Aquario**

21/1 19/2

Urano, Nettuno e il saggio e controllatissimo Saturno vi invitano a farvi i conti in tasca e adoperarvi per incrementare il patrimonio e la liquidità immediata. Le vostre vacanze, altrimenti, rischiano d'essere poco piacevoli.



**Toro**

21/4 19/5

La luna vi accende d'euforia ma la eccessiva precipitazione potrebbe inficiare risultati ai quali state lavorando. Un occhio di giudizio maggiore si impone per essere all'altezza della situazione. Evitate i cali di concentrazione.



**Cancro**

21/6 21/7

Mercurio è convinto che dobbiate abbandonare la politica dei piccoli passi per procedere molto più speditamente che in precedenza. Mentre Nettuno e Urano tenderanno a mettersi qualche consistente bastone tra le ruote.



**Vergine**

24/8 22/9

L'estate ha mille suggerimenti di svago, di relax, divertimento, che la presenza di Venere nel segno potenzia al massimo. Urano e Nettuno, positivamente, vi danno idee e progetti che potevano sembrarvi improponibili.



**Scorpio**

23/10 22/11

Sembra che per l'attualità fortunato e intensissimo periodo le stesse non abbiano occhi che per voi e per appoggiare ciò che vi sta attualmente molto a cuore. La presenza di Giove e Plutone nel segno dà smalto a ogni iniziativa.



**Capricorno**

22/12 20/1

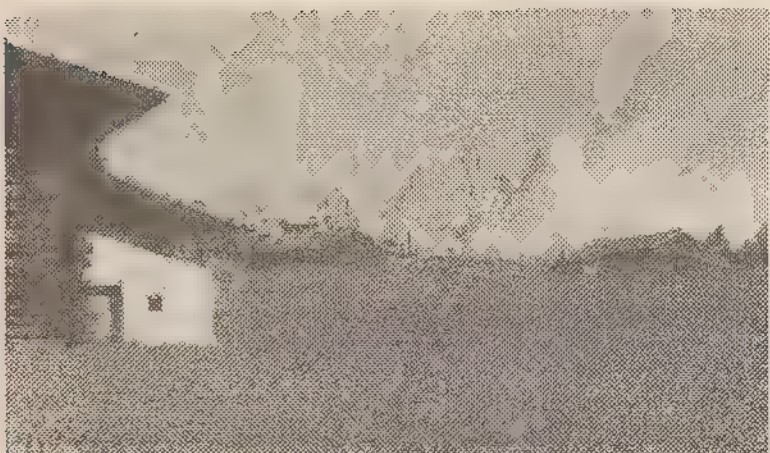
L'ostinato silenzio con il quale il partner vuole punirvi della vostra indifferenza e gelida freddezza dei giorni precedenti vi faccia riflettere: se non cambiate atteggiamento potreste anche trovarvi da soli e senza affetti.



**Pesci**

20/2 20/3

Dinamismo, entusiasmo e occasioni fortunate si susseguono dato che Giove, Plutone, Mercurio la Luna, Urano e Nettuno non hanno per voi che occhi benevoli. Le stelle fanno a gara nel semplificarci il più possibile la vita.



## Ardito Desio, 40 anni fa la mitica impresa sul K2

Mentre a Cortina proprio in questi giorni si tengono i grandi festeggiamenti per il 40° anniversario della conquista del K2 (31 luglio 1954) a Palmanova, città natale dell'illustre geologo e organizzatore della spedizione, Ardito Desio, prosegue la mostra allestita nel Dongione di Porta Udine: «Ardito Desio da Palmanova al K2. Sulle vie della sete, dei ghiacci, dell'oro».

Un'occasione per conoscere le principali aree visitate dal celebre geologo nel corso della sua sessantennale carriera: dal Sahara, alla Persia, l'Afghanistan, il Tibet e il Nepal, rappresentate attraverso originali monili, costumi e, soprattutto le suggestive fotografie realizzate dal Gruppo etnografico di Firenze.

La mostra, nel Dongione di Porta Udine, a Palmanova, è aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 21 tutti i giorni.

Domenica 31 luglio 1994



## "A caccia di scenari": guida ai fotografi in erba

Quante volte siamo andati in luoghi da fiaba e abbiamo pensato: prendo una fotografia e ci faccio un quadro. Poi, a casa, sviluppo il rullino: che delusione. Ora è possibile andare a «caccia di scenari» nelle Alpi trentine, e essere certi che il risultato sarà quello desiderato. L'associazione turistica dello Sciliar, a Castelrotto, organizza una decina di escursioni durante l'estate per fotografi in erba sull'altopiano dello Sciliar. Un esperto fotografo accompagnerà i giovani consigliando quali filtri usare, quali accorgimenti prendere, che esposizione dare alla macchina per prendere una fotografia «professionale». Il risultato è garantito, sostengono gli organizzatori. Il fotografo che accompagnerà i partecipanti sarà Helmut Rier, un esperto, per le iscrizioni telefonare allo 0471/706333.

g.g.

UNA "ZATTERA" PER PROVARE IL BRIVIDO DELLE RAPIDE - TUTTI I PREZZI IN ITALIA, SLOVENIA E AUSTRIA

# Rafting, sfida in gommone



## Per il rafting attenzione a...

- Timoniere: è la persona che conosce il corso d'acqua e fornisce indicazioni essenziali e preziose prima di salire in raft e iniziare la discesa. Indispensabile per l'equipaggio seguire gli ordini che impartisce durante il tragitto.

- Acquaticità: indispensabile, non

sono avventure per chi ha poca confidenza con l'acqua e non sa nuotare bene. Finire in acqua non è probabile, ma possibile. Con l'hydrospeed si è già in acqua: è qui oltre a saper nuotare è necessaria una certa abitudine a spostarsi pinneggiando.

- Paura: non sono sport particolarmente pericolosi. Il timoniere con una corda di salvataggio rimedierà ai tuffi fuori programma in mezzo alle rapide. Comunque l'equipaggiamento di sicurezza consente di galleggiare e spesso è pronto a intervenire anche un kayak d'appoggio che segue la discesa.

All'inizio furono i tronchi. Poi vennero le zattere, quelle messe insieme alla meno peggio per scendere fortunosamente i fiumi più impetuosi dell'America settentrionale.

E «raft», fedele alla traduzione letterale dall'inglese, vuol dire proprio zattera. Oggi è un gommone pneumatico in grado di ospitare da quattro a otto persone: si scende tutti insieme percorrendo tratti piuttosto turbolenti dei fiumi. Il raft è saldamente nelle mani di timoniere esperto: poche indicazioni e tutto l'equipaggio può godersi il brivido della rapida e le emozioni forti di passaggi decisamente difficili. Per percorrerli in kayak ci vorrebbe qualche anno di pagaiata, ma il rafting consente di affrontarli subito, senza nessuna esperienza e a qualsiasi età (si, spesso gli equipaggi comprendono anche qualche bambino) grazie al robusto battello pneumatico, all'equipaggiamento di sicurezza e all'esperienza di chi governa la barca.

Infilati muta, giubbetto salvagente e casco protettivo, il piede fissato al raft da una staffa, imbracciata la pagaia, comincia l'avventura. Si balla tra sobbalzi della corrente e rapide spumeggianti impegnati a dar una mano a suon di pagaia.

Non è una gita turistica in vaporetto: per giungere a destinazione non si scappa ad una sana e robusta collaborazione a forza di braccia. Nel nostro paese il rafting è diffuso soprattutto sulla Dora, sul Passirio, sul Noce e in Valsesia, ma si scende in gommone anche dalle nostre parti.

A Trnovo, in Slovenia, Alpina Action propone due discese giornaliere (alle 10.30 e alle 14.30) da maggio a ottobre: il percorso classico prevede dieci chilometri dalla splendida cascata alla confluenza con il Boka fino alle Gole di Trnovo. Si naviga per un paio d'ore e una discesa costa 40 mila lire, cui va aggiunta l'eventuale spesa per il noleggio dell'attrezzatura (10 mila lire). Informazioni allo 0038665-85284.

I fiumi che percorrono

le valli della Carinzia sono la palestra ideale per rafting, kayak e hydrospeed: numerosissimi i posti dove è possibile noleggiare l'attrezzatura e seguire corsi organizzati dai club locali. Eccone alcuni: Club Aktiv Mölltal e Flattach (tel. 4785-4100), Tamegger Rafting a Penk (tel. 4783-2234), Club Kärnten a Villaco (tel. 4242-29196), Aqua Sol presso l'hotel Post di Kötschach-Mauthen (tel. 4715-221) e il Raftclub Obervellach (tel. 4782-2727). Prima dei numeri segnalati va composto lo 0043, prefisso indicativo dell'Austria. Anche molti alberghi della zona organizzano escursioni e gite in rafting: a Gnesau, Heiligenblut, Hermagor, Mallnitz, Weitenfeld e Winklern. I prezzi oscillano indicativamente dai 250 ai 350 scellini, a seconda della lunghezza del percorso.

Altrimenti, immanicabilmente, proviene dagli Stati Uniti: l'hydrospeed. Già diffusissimo in Francia, è una specie di bob acquatico, galleggiante, di polietilene: si impugnano le maniglie laterali, si appoggiano i gomiti e a pancia in giù ci si sposta pinneggiando lungo il fiume. E in una o due volte si può scendere lo stesso tratto abbastanza impegnativo che si percorre in rafting: indispensabile imparare a conoscere le varie situazioni di corrente del corso d'acqua e riuscire a individuare i punti più agevoli per la partenza e lo sbarco. A Trnovo il noleggio dell'hydrospeed per una discesa costa 25 mila lire, per scendere in gruppo con una guida si spendono 10 mila lire a testa, stesso prezzo per il noleggio dell'attrezzatura (è necessaria una speciale muta rinforzata sulle ginocchia). In Carinzia si può provare il brivido dell'hydrospeed a Mallnitz e a Obervellach. Il prezzo indicativo per mezza giornata di noleggio è di 250 scellini. Per il nostro paese invece è l'Airaf (Associazione italiana rafting, tel. 02-58111010) a fornire gli indirizzi e recapiti delle scuole sparse nella penisola.

Paola Comauri

## OLTRE 2500 PERSONE IN SETTE GIORNI Revoltella, è già record



Bilancio decisamente lusinghiero per la prima settimana di «Revoltella estate», la manifestazione promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e patrocinata dal «Piccolo» per fare conoscere e valorizzare al massimo la raccolta d'arte più importante della città. L'apertura del museo fino a mezzanotte ha attratto oltre duemilacinquecento persone in sette giorni, un pubblico, fra l'altro,

decisamente nuovo, per lo più giovane e molto diverso dagli habitués delle mostre e delle manifestazioni culturali. Domani, si ricomincia dal jazz. Per la rassegna «Jazz sullo schermo», infatti, saranno proiettati il film «Orchestra wives» del 1942 (tutto incentrato sull'orchestra del celebre Glenn Miller) e un video del 1963 intitolato «Stan Kenton e la sua orchestra».

## STELLE D'ESTATE



Emanuela Skerly, impiegata 21enne (Foto Sandro Lavorino) partecipa oggi al Fotoreferendum, in vista della prima «Superfesta dell'Estate» che si terrà alla discoteca «Machiavelli» il 6 agosto prossimo. In palio quella sera ci saranno i titoli regionali di «Miss il Piccolo» e «L'indossatrice tipo».

### VOTA IL PICCOLO Fotoreferendum

★ MISS TRIESTE®  
La classica Ragazza-Simbolo della città

★ MISS IL PICCOLO®  
Un volto, un giornale

★ L'INDOSSATRICE TIPO®  
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1  
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74  
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

### PER LE CANDIDATE

Inviare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

## Festa del Fieno, ritorno alle origini

Un tempo i Setors si aggravano per i prati di Sutrio ponendo la propria mano d'opera a vantaggio dei proprietari dei terreni, persfalciano i pascoli dello Zoncolan. Il cambio dell'economia carnica, dove l'agricoltura conta sempre meno, ha fatto perdere d'importanza questi avvenimenti, ma solo dal punto di vista economico, non certo culturale, isprandosi alla ricerca della tradizione, e guardando un po' più lontano, al futuro, per ricercare, semmai ci fosse la possibilità eventuali sviluppi del-

l'agricoltura montana, Sutrio propone per questo fine settimana la Festa del fieno, denominata Fasina la mede. La «mede» è quel grande cumulo di fieno secco, avvolto o meno, a seconda delle vallate, su un palo centrale, che veniva accatastato costì per fungere da cibo per le mucche durante il lungo inverno carnico. Così rivedremo all'opera i Setors, che non sfalciano più il fieno per danaro, anzi negli ultimi tempi aiutavano gratuitamente coloro che si ostinavano a tenere le mucche o a sfalcia-

re i propri prati in montagna per salvaguardare quell'equilibrio fra natura ed uomo che si era venuto a creare nel corso dei secoli. Accanto a queste rievocazioni folcloristiche la ricerca del futuro agricoltore montano, magari con le nuove formule dell'agriturismo. Il comune di Sutrio ha organizzato all'uopo una tavola rotonda con i responsabili dei vari settori, sul tema «Agriturismo in montagna» proposta per una nuova legge. Questo accadrà nella serata di sabato, dopo che avremo visto all'ope-

ra i Setors che sfalciano i pascoli dello Zoncolan, stendono il fieno ad essiccare per essere quindi raccolto ed accatastato in mede. Alla sera, verso le 21 il corpo bandistico di Sutrio intratterà gli ospiti lungo le piazze e vie cittadine. Domenica si inizierà nuovamente con i lavori agricoli, con vecchie falci e rastrelli, mentre presso il rifugio Moro, sullo Zoncolan, si potrà visitare, dalle 10 alle 18, la Mostra dei funghi e delle erbe officinali allestita dal solerte Gruppo micologico della Carnia. Per chi avesse

già osservato i Setors nella giornata di sabato, verrà data l'opportunità di assistere alla lavorazione del latte presso le latterie di fondovalle, con assaggi dei vari prodotti caseari: formaggi e ricotte particolarmente. Chi si fosse recato in quel di Sutrio solo per la domenica, ecco nuovamente i Setors all'opera sulle pendici dello Zoncolan, sin dalle prime ore del giorno. Alle 10 «mezzanotte» all'aperto, assieme a Las Vores cu la ciacule, quindi visita guidata alla malga e degustazione della tipica cucina

carnica presso le varie baite e rifugi della zona. La giornata terminerà con un incontro con il maestro Domenico Molfetta, presidente del Museo delle arti e tradizioni carniche di Tolmezzo che presenterà «Le piante officinali nella tradizione carnica» alle ore 16 presso il rifugio Moro. Quindi, come si soliva fare in altri tempi, uno sguardo al cielo in segno di ringraziamento per le messi ottenute, con la messa presso la cappella Madone da Mont di Sudri.

g.g.

g.g.

## C'È CHE IN GIRO?

### TRIESTE

\* Dal 2 agosto (e fino al 27 settembre) alle ore 20 inizia con il patrocinio del Comune di Trieste «Musei di sera - Visite ai civici musei di storia ed arte». Martedì, in via Cattedrale 15, la dottoressa serena Mizzan terrà una conferenza sul tema «Donne nella preistoria: gioielli del VI sec. a. C.».

\* Anche quest'anno il 2 agosto in occasione della ricorrenza del «Perdono d'assisi», con l'indulgenza plenaria ottenuta da S. Francesco, si terrà nella chiesa dei PP Cappuccini di Montuza una solenne liturgia celebrativa con inizio alle 17.15. A conclusione del rito seguirà una S. Messa.

\* Oggi domenica 31 luglio, si conclude la quarta settimana d'iniziativa del Carnevale estivo di Muggia. In programma, sul Lungomare Venezia dalle 11 in poi a cura della compagnia Falische, i bagnanti potranno giocare e divertirsi con molte animazioni. Sospeso in piazza Marconi il concerto autogestito degli «Angel witch».

\* Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea: è il tema della mostra aperta al Revoltella fino al 31 agosto con orario 10-13 e 15-20. Chiuso martedì e domenica pomeriggio.

\* Nella sede di Muggia dell'Apt, in via Roma 20, mostra personale di Ondina Bonetti. Orario: da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19; sabato 9-19.

### ISONTINO

\* Martedì 2 agosto, a Gorizia, nell'ambito della rassegna concertistica «Classica estate 1994» si esibirà alle 21, nella sala convegni dei Musei Provinciali di Borgo Castello, il chitarrista Massimo Nalbantian.

\* Gradisca d'Isonzo Galleria regionale d'Arte contemporanea «Luigi Spazzapan». Orario 10.30-12.30 e 15-18 - Chiuso il lunedì. Ingresso libero. Palazzo Torriani, via Battisti (tel. 0481/960816).

### FRUI

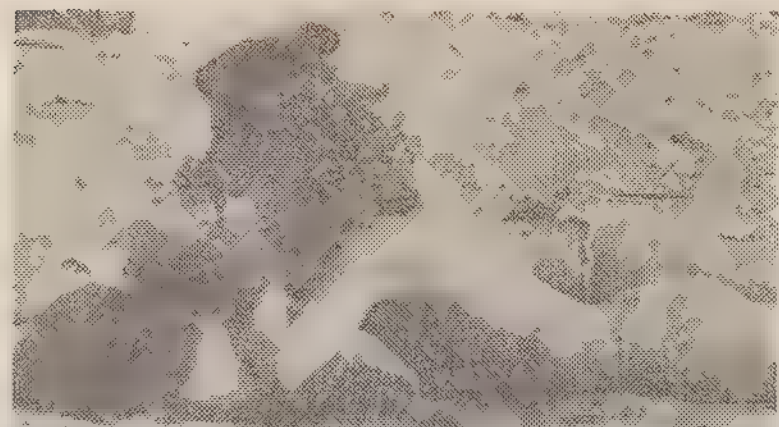
\* Al Dongione di Porta Udine, a Palmanova, prosegue la mostra «Ardito Desio, da Palmanova al K2. Sulle vie della sete, dei ghiacci e dell'oro». Tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 21. Fino all'11 settembre.

\* Dopo il concerto di ieri dei «Pitura Freska», stasera a Bordon, alle 21 concerto hard rock con i «Last Warning». Ingresso gratuito.

### OLTRECONFINE

\* A Lubiana, domani sera 1 agosto, nella chiesa dei Francescani, alle 20.30 si terrà un concerto dell'organista Francisco Javier Hernandez.





## Stravinskij al Palacongressi con l'orchestra «Cantelli»

GRADO — L'unica orchestra internazionale in Italia di perfezionamento per musicisti di età compresa tra i 22 e i 29 anni, selezionati tra i migliori diplomati dei conservatori dei rispettivi Paesi, è l'orchestra «Guido Cantelli», diretta da Alberto Veronesi. La formazione sarà di scena domani al Palazzo regionale dei congressi nell'ambito della rassegna «4 stelle».

La maggior parte dei componenti dell'orchestra provengono dalla Russia, dall'ex-Jugoslavia, dall'Ucraina, dall'Argentina e dall'Italia. L'orchestra è sostenuta dall'Associazione Guido Cantelli, che stanziava borse di studio a favore di giovani musicisti.

Per l'appuntamento gradese è previsto un programma di rilievo: verranno eseguiti la sinfonia numero 4 in Re minore G.506 «Della casa del diavolo» di Boccherini, il concerto in Sol maggiore Hob VII numero 4 per violino e orchestra di Haydn, «La oration del torero» di Turina e «Apollon Musagete» di Stravinskij.

an. bo.

# IL PICCOLO VACANZE



## Baldacchino in discoteca: impazza la «Sex machine»

LIGNANO — Ha dato scandalo in tutte le più prestigiose discoteche d'Italia. E stasera la «Sex machine» approda a Lignano Riviera, nella discoteca Kursaal. Si tratta della riproduzione ingigantita di un letto settecentesco a baldacchino, di quattro metri per quattro. Al centro si trova una statua (di uomo o di donna, a seconda di chi sale sul «ring») con la quale il concorrente di turno darà vita a una specie di rodeo definito dagli organizzatori «erotico e demenziale».

«Cavalcamì e... ti dirò chi sei» è lo slogan coniato dall'agenzia milanese promotrice dell'iniziativa per l'originale «Sex machine», affittata in esclusiva regionale dalla citata discoteca di Riviera: a chi saprà resistere alle sfrenate evoluzioni della macchina verranno consegnati in premio degli orologi e altri gadget.

CRONACA DI UNA LUNGA ATTESA SOTTO IL SOLE E DI UNA SCONTATA (MA SEMPRE ELETTRIZZANTE) PRESTAZIONE ORATORIA

# Quando l'ospite è Sgarbi

GRADO — Arriva, non arriva. È tutto un trillo di telefonino. L'aereo di linea da Roma ha appena atterrato a Ronchi. Ma lui non c'è. Vuoi vedere che ha deciso di non farsi vedere? E chi glielo spiega alle oltre mille persone assiepite sulla spiaggia di Grado, alle irriducibili con la coscia al vento, le signore strizzate nel completo buono, le ragazzine con la mini, che Vittorio Sgarbi non viene. Meglio far finta di niente che affrontare la folla inferocita dal solleone e dalla lotta per conquistarsi un posto in vista in questo venerdì di fine luglio. Il presidente dell'Apt, Feluga, e quelli dell'organizzazione sudano sopra l'abbronzatura. Sgarbi è a rischio. Sempre e comunque. Anche quando deve limitarsi a presentare il suo ultimo libro, «Onorevoli fantasmi», e parlare un po' di sé. Magari facendo finta di arrabbiarsi, tanto per non deludere chi se l'aspetta (praticamente tutti).

E poi la notizia: Sgarbi ha preso un aereo privato (di un amico). Ecco-



Una vera folla ha gremito il giardino del Gazebo per ascoltare Sgarbi.

lo, sta scendendo dalla scaletta, sospira di sollievo il telefonino di turno. Tre quarti d'ora di ritardo. Il minimo per lui, «personaggio» culturale televisivo-politico, primadonna che s'ha d'esserlo, attore prima ancora che provocatore. Le mani disegnano discorsi a mezz'aria, assecondando le esplosioni di sde-

gno, il filo logico, nettissimo, dei suoi discorsi. Le mani di Vittorio Sgarbi, ineguagliabili nel suo completo blu, incantano la platea di bagnanti, come il suo pallore da presidente della commissione cultura che fa «sofferito» e piace tanto alle donne. Qualche occhiata d'ambientamento e un «mi scuso per il ritardo,

ma solo se non mi viene imposto». La platea annuisce. Ha ragione lui. Chi gliel'ha fatto fare di aspettare due ore sotto la platea di bagnanti, come il sole? Affari loro. Lui intanto parla, parla, indirizzato da Scandaletti, anfitrione gentile e accuratamente poco pungente. Parla di sua madre («Una rompippalle di porzioni illimitate»), del



'68 e del nuovo rapporto con i genitori, del collegio dai salesiani («Ecco perché odio tanto il carcere preventivo»). E poi le donne amate e cercate, con curiosità e assiduità. «La donna ideale? — sorride all'uditorio fitto di visi femminili — Fino a qualche tempo fa era sempre la prossima».

Maledetta politica, pensano tutte, che ti ha ridotto monogamo per forza. La commissione impone orari fissi, c'è solo la notte per lavorare e qualche ora per dormire. «Sono diventato un monaco». Chi gli crede, è tutto uno sbattere di ciglia. Il filo dei suoi incontri, dei suoi maestri si dipana tra aforismi e citazioni. Sgarbi è sempre

visato della folla a caccia di autografi. Lui intanto racconta delle sue beghe con Benetton e con quei «fascisti» del gruppo editoriale Monti, del suo ingresso in politica come consigliere comunale a San Severino Marche («Giusto per dar fastidio a Federico Zerri») e dei colleghi, ladroni prima, ignoranti adesso. Incantatore di serpenti, la gente è tutta con lui.

Il silenzio è quasi religioso. Anche quando, sobillato dall'ineffabile Scandaletti, si trova a dire «sì, io sono buono, come tutti quelli che strepitano, se non altro per liberarmi dai rompippalle». Buono con tutti, ma non i giudici cui Sgarbi s'è limitato a lanciare qualche velenosa frecciata e qualche giudizio poco lusinghiero.

È il turno del pubblico. Le domande però sono tutte rivolte al critico d'arte. Ma a lui, «personaggio e politico per caso», non sembra dispiacere. La notte è lunga e le signore, magari un po' stagionate, se lo mangiano con gli occhi.

visato della folla a caccia di autografi. Lui intanto racconta delle sue beghe con Benetton e con quei «fascisti» del gruppo editoriale Monti, del suo ingresso in politica come consigliere comunale a San Severino Marche («Giusto per dar fastidio a Federico Zerri») e dei colleghi, ladroni prima, ignoranti adesso. Incantatore di serpenti, la gente è tutta con lui.

Il silenzio è quasi religioso. Anche quando, sobillato dall'ineffabile Scandaletti, si trova a dire «sì, io sono buono, come tutti quelli che strepitano, se non altro per liberarmi dai rompippalle». Buono con tutti, ma non i giudici cui Sgarbi s'è limitato a lanciare qualche velenosa frecciata e qualche giudizio poco lusinghiero.

È il turno del pubblico. Le domande però sono tutte rivolte al critico d'arte. Ma a lui, «personaggio e politico per caso», non sembra dispiacere. La notte è lunga e le signore, magari un po' stagionate, se lo mangiano con gli occhi.



la. bl. L'ormai celebre grinta «sgarbianza». (Foto Zuliani)

STASERA ALLE 21 IL CONCERTO DEGLI AUTORI DELLA SIGLA DI «MAI DIRE GOL»

# Storie Tese per il mitico Elio



Elio e le Storie Tese stasera in concerto all'Arena Alpe Adria.

## Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO  
Cinema Cristallo.  
Oggi: Tom e Jerry (alle 17.30). Di sera: Una pallottola spuntata 33 e 1/3 (20.30 - 22.45).  
Domani: Basta vincere.  
Cinema all'aperto Parco delle Rose (inizio alle 21.30).  
Oggi: Innocent.  
Domani: Nel centro del mirino.  
LIGNANO  
Cinema City di Lignano Sabbiadoro (inizio spettacoli 21.30 e 23.30).  
Oggi: Mr. Jones.  
Domani: Sister Act 2.  
Cinema all'aperto Kris di Lignano Pineta (inizio alle 21.30).  
Oggi: Nel centro del mirino.  
Domani: Geronimo.

## ARTE AL SOLE Inaugurazione «collettiva»

LIGNANO — E' prevista per oggi, alle 19, nei locali di via Celeste 30 a Lignano Sabbiadoro, l'inaugurazione della mostra «Arte al sole», con le opere degli artisti Franco Baldissarutti, Riccardo Gazziero, Mariano Marion, Paola Martinella, Estella Matossi e Gianni Mutton. La cerimonia di apertura della collettiva vedrà una performance artistica - musicale dedicata alla tecnica e all'uso dell'acrilico, con Sergio Favotto e Valter Sivilotti al pianoforte.



LIGNANO — E chi se lo può dimenticare, quello «sgorbietto» tutto nudo che chiudeva la sigla musicale di «Mai dire gol» della Gialappa's Band? Elio, con le sue Storie Tese, lo rivedremo oggi, alle 21, in concerto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, probabilmente (ma non è fatto scontato) più vestito che nella sua apparizione sul piccolo schermo. Stavolta senza la compagnia dei campioni dei tappeti erbosi (Gullit, Lombardo, Melli, Zola, Signori e company) ma con i fedeli amici-suonatori che lo accompagnano nelle sue stravaganti performance. E, c'è da scommetterlo, nella platea dell'Arena ci sarà da sgomitare per guadagnarsi una posizione in prima fila, sotto il palco.

Elio e le Storie Tese, dunque. Al «mitico» Elio, cantante del gruppo, si affiancano Rocco Tanica (alla pianola), Cesareo (alla chitarra alto), Faso (alla chitarra basso), Peiez (al sassofono), Tupi («Turtello» Schristianmeyer) Hermannmayer (ai colpi). Assieme formano una delle formazioni musicali più capaci del panorama contemporaneo nazionale, il cui rock è una potente miscela di generi e di suggestioni che raccolgono la sfida sonora lanciata dal maestro Frank Zappa, scomparso di recente.

Ma, oltre alla musica, è necessario ricordare le parole delle canzoni, testi che rappresentano

## Musiche e testi sono parodie fra l'ironico e il «non sense»

della parodie fra l'ironico e il «non-sense» avventi come base le turbe psicologiche di una generazione adagiata e senza troppi problemi.

Tra gli argomenti trattati merita citare, ad esempio, il ritmo di vita imposto dalla città, così grande ma con tante piccole vicende metropolitane e umane, i mass media e il rapporto a volte ossessivo con l'altro sesso.

Ecco i titoli di alcuni brani del repertorio di Elio e dei suoi amici, molti dei quali verranno suonati e cantati anche stasera sul palcoscenico liganese, nel corso di un concerto che si preannuncia invitante: «Sono un autista, sono un autista», «Gomito a gomito con l'aborto», «Addolorato», «Nè carne nè pesce», «Noi siamo giovani (con i blue jeans)», «Catalogna», «Abbecedario», «Cadavere spaziale», «Faro», «Occhio, occhio», «Ho molta paura», «Il scur Francesco», «Cha, cha, cha», «Amico uligano» (sigla di Mai dire gol di due campionati fa) e naturalmente «Sunset boulevard», la sigla dell'ultimo Mai dire gol.

## PREVENDITA Arrivano i Pink Floyd

LIGNANO — Sale anche a Lignano l'attesa per il concerto che i Pink Floyd terranno allo stadio «Friuli» di Udine. Nella cittadina balneare friulana è stato predisposto uno sportello di prevendita: i biglietti possono essere acquistati all'agenzia Miko Iniziative, in piazza Rosa dei Venti 23, Lignano Pineta (telefono 0431/423659).



GRADO  
Ultimo giorno. Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, personale di Nicola Sponza.  
Oggi. Area sportiva dell'azienda: giornata Meeting & Wwf. Informazioni al Meeting point.  
Domani. Area sportiva dell'azienda: torneo di tennis da tavolo. Informazioni al Meeting point.

Alle 21.30, al Palazzo regionale dei congressi, per la rassegna «4 stelle», esibizione dell'orchestra Guido Cantelli. Musiche di Boccherini, Haydn, Turina, Stravinskij. Da domani al 10/8. Sala mostre, ingresso principale della spiaggia: collettiva di dieci artisti spagnoli.

2/8. Area sportiva dell'azienda: torneo di tennis da tavolo - finali. Informazioni al Meeting point.

3/8. Area sportiva dell'azienda: caccia al tesoro per bambini. Informazioni al Meeting point.

Alle 18, nella Palazzina delle Rose, conferenza su «Ipertensione e cuore». Relatore Roberto Aschettino.

Alle 21.30, al Parco delle Rose, Riccardo Coccianti in concerto.

Alle 21.30 in campiello della Strada, «Homo Paluantes» di Giovanni Marchesan Stata. Grado Teatro.

4/8. Area sportiva dell'azienda: gara di disegno. Informazioni al Meeting point.

Alle 18, nel giardino del Gazebo, conferenza su «Modificazione dei fattori di rischio cardiovascolari e terminali». Relatori Mario Velussi e Luigi Cattin.

Alle 21.30, in centro storico, concerto del quintetto «Wiener Ensemble». Fino al 18/9. Aquileia, via Roma 48, mostra della «Pinacoteca civica dello stile».

Aquileia, laboratorio di via Dante 19, mostra di pittura della Scuola di Aquileia «Terrestrità corale».

LIGNANO  
Oggi. Al Golf club di Lignano, gara di golf «Coppa del Presidente», 36 buche Medal III categoria.  
Alle 20.30, nell'Arena del Marinaretto di Palazzolo dello Stella, Festa dell'emigrante.

Alle 21, a Titano di Preconico, festa della Beata vergine della neve. Apertura dei festeggiamenti e ballo in piazza con orchestra.

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, Elio e le Storie Tese in concerto.

Alle 21, in piazza Indipendenza di Latisana, cinema in piazza: «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre».

Discoteca Coliseum: festa Domenica del Coliseum con musica sudamericana dal vivo nella saletta «In primo piano» e il d.j. Paolo Blues nella sala principale.

Discoteca Kursaal: festa «Sex machine».

Discoteca Drago: selezione Fotomodello dell'anno.

Domani. Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «La pantera rosa», film di animazione.

Discoteca Coliseum: musica revival con Leo Persuader.

Discoteca Kursaal: festa con la Macchina della verità.

2/8. Alle 21, in piazza del Sole a Lignano Pineta, esibizione del Circolo musicale Garzoni.

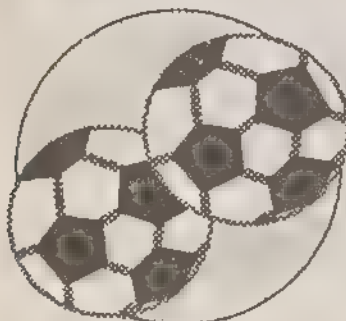
Alle 21, in viale Gorizia a Lignano Sabbiadoro, esibizione del Gruppo twirling di Sabbiadoro.

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Alice nel paese delle meraviglie», film di animazione.

Discoteca Kursaal: festa «The Original» (computer game). Fino al 30/8. Da Sbaiz spazio arte, in viale Venezia 20, «Scarperentolaw», mostra di opere di artisti contemporanei, top designer, stilisti. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 22.

CALCIO

CRISI GENERALE DEL MONDO PROFESSIONISTICO DEL PALLONE



# I deficit uccidono il calcio

AMICHEVOLI

## Un Parma pesante supera di misura un Trento vivace

TRENTO — Il Parma ha battuto in un incontro amichevole svoltosi a Folgaria il Trento (serie C/2) per 4-3.

Il Parma ha giocato con: Galli, Franchini, Di Chiara, Couto, Castellini, Pin, Branca, Zoratto, Crippa, Caruso, Lemme (Bacchini, Pellegrini, Franceschini, Susic, Circati, Sorgenti, Camera, Hervatin, Fiore, Bolla, Magnani).

Reti: nel pt 16' autore di Franchini, 25' Couto, 43' Branca (rigore); nel st 18' Ambrosio (Trento), 21' Hervatin, 30' Trocini (Trento), 38' Franceschini.

Un Parma ancora senza i suoi nazionali e forse un po' appesantito dal duro lavoro di preparazione ha faticato ad aver ragione di un Trento che ha giocato assai bene. Scala ha detto che «tutto va secondo i programmi, ma la mancanza dei nazionali non consente ancora di fare scelte. Sarà difficile comunque presentarsi ai primi di settembre con la squadra al top».

Tra i migliori in campo il portoghese Fernando Couto.

Il rigore segnato da Branca era stato concesso dall'arbitro per un fallo su Di Chiara.

All'inizio della partita è stato osservato un minuto di silenzio per commemorare l'alpino Davide Gheser di Lavarone, perito nella tragedia del Monte Bianco.

Il Palermo ha battuto il Monterotondo per 3-0 in un incontro amichevole giocato a Spoleto, dove la squadra siciliana è in ritiro.

Palermo: Marengini, Brambati, Pasciullo, Iachini, Taccola, Biffi, Valentini, Fiorin, Campilongo, Maiellaro, Cicconi. (Scignano, Colletta, Assennato, Campofranco, G. Ferrara, Buciarelli, Pisciotta, Balsamo, Battaglia, Cammerieri, C. Ferrara).

Reti: nel pt 43' Pasciullo; nel st 5' (rigore) e 21' G. Ferrara.

Un test tutto sommato poco impegnativo per il Palermo contro i dilettanti del Monterotondo. La squadra siciliana ha mostrato compattezza, con spunti interessanti soprattutto a centrocampo. Evidente la volontà dell'allenatore Salvemini di verificare soprattutto il livello di preparazione atletica raggiunto dai giocatori a circa due settimane dall'inizio del ritiro.

Per il primo gol si è dovuta attendere la fine del primo tempo, con Pasciullo lesto ad infilare in rete una respinta del portiere avversario. Nella ripresa Salvemini ha schierato tutti i più giovani, che hanno offerto una prova convincente e, forse, ancora più determinazione degli stessi titolari. I gol, entrambi di un Ferrara apparso in gran forma.



Romeo Anconetani: il suo Pisa ha fatto un tonfo.



SAN PIETROBURGO — Il Settebello italiano ha conquistato la medaglia di bronzo nel torneo di pallanuoto del Goodwill Games. La vittoria contro la Spagna, ancora una volta rivale degli azzurri, è arrivata grazie ad un gol di Flavio Gandolfi a 30 secondi dalla fine. L'Italia si è così imposta per 9-8 (1-3 3-2 3-2-1). Gli altri gol dell'Italia sono stati segnati da Pomilio (4), Campagna su rigore, Ferretti, Fiorillo e D'Altrui. Per gli spagnoli reti di Sans (2), Oca (2), Estiarte, Gonzales e Gomez (2). In questa sfida il ct degli italiani Ratko Rudic ha impiegato tutti e 13 giocatori a sua disposizione, compresi quindi i due portieri, che hanno

ROMA — La situazione del calcio in Italia sta deteriorandosi. Già negli anni passati si sono viste le prime gravi difficoltà; adesso è sotto gli occhi di tutti, e specialmente nei centri che non siano le metropoli, la bancarotta di tante società. La Triestina, ovviamente, è quella più vicina. Ma la serie C in generale scricchiola paurosamente e la Covisoc, d'accordo con la Federcalcio, aspetta fino all'estremo prima di cancellare squadre dai campionati.

Una volta c'erano i papaveri politici a far chiudere gli occhi sui bilanci, magari invitando finanziere di area politica a sborsare qualche miliardo, con la promessa di poter poi attingere alle capienti casse di Tangentopoli. L'effetto Di Pietro ha seccato quella fonte e adesso non c'è altra soluzione che tenere bilanci sani, spendere poco, meno di

quello che si incassa. Altrimenti è la fine. Guardate il Pisa, la Samb e quelle squadre siciliane.

La X nel calendario di serie B è la grossa incognita. La X sta al posto del Cosenza, ultima plaga dell'ex isola felice, gente beatamente sorda ai richiami della virtù.

Entro oggi pomeriggio sarà convocata d'urgenza una riunione della giunta comunale di Cosenza sulla questione della società di calcio. Il sindaco Mancini ha spiegato che si tratta di assumere impegni seri da parte del Comune, in vista della scadenza di lunedì mattina, ultima data prima della riunione del comitato federale che dirà la parola definitiva sull'iscrizione del Cosenza nel prossimo campionato di serie B.

Non ci sono notizie ufficiali in merito all'eventuale somma da versare: si parla di 4 miliardi, di un impegno finanziario

del Comune di 6-700 milioni. Ma sono cifre che nessuno conferma, visto il grande riserbo che la dirigenza del Cosenza mantiene su tutta la vicenda. Mancini ha precisato ancora che lavorerà con i suoi più stretti collaboratori alla stesura di una delibera che porterà all'attenzione dei componenti l'esecutivo municipale.

Dal fronte societario, per ora, non ci sono reazioni ufficiali. Ci sono stati incontri tra il presidente, Bonaventura La Macchia, e gli altri consiglieri. Lunedì mattina La Macchia sarà a Roma per presentare quello che viene definito negli ambienti del Cosenza un «supplemento di carteggio». Di cosa si tratta, in verità, nessuno lo dice. Garanzie ulteriori? Pare di sì ed in questo senso andrebbe letta la riunione della giunta comunale.

Nel ritiro di Camigliatello

Silano, intanto, continua il ritiro dei giocatori. Regna lo sconcerto. Nessuno se l'aspettava, anche dopo le ripetute dichiarazioni d'ottimismo dei dirigenti, in testa La Macchia. Zaccaroni ed i giocatori non commentano ma sono scuri in volto.

In ogni caso il presidente del Cosenza, La Macchia, si è detto fiducioso del buon esito della situazione. «Certo, non nascondo che la situazione è delicata, ma sono fiducioso per quanto andremo a fare lunedì. Siamo stati colti di sorpresa perché in due precedenti incontri con i responsabili della Lega avevamo avuto ampia assicurazione che tutto fosse in regola. Evidentemente, a seguito di un più approfondito controllo, è emerso che qualcosa non andava, per cui ci dobbiamo adeguare e nuove normative ed a nuove volontà. Dobbiamo farlo con scrupolo».

IN BREVE

## La nazionale marocchina compreso il tecnico in arresto prima di Usa '94

RABAT — Tutti i giocatori della nazionale marocchina di calcio, compreso il tecnico, sarebbero stati arrestati durante la loro fase di preparazione a Usa '94 per aver aggredito un canadese di origine marocchina. Lo ha rivelato nel corso di una conferenza stampa Najem Lahbil, membro della federcalcio marocchina ed autore di un rapporto sulla partecipazione della squadra nordafricana agli ultimi Mondiali.

Nella sua relazione, Lahbil parla inoltre di «gravi problemi in seno alla squadra» e della grande indisciplina dei giocatori, interessati unicamente dai soldi. Il presidente della federcalcio Hocine Zemmouri aveva indetto la conferenza stampa per annunciare la probabile sostituzione del ct Abdellah Binda (assente), e che dalla fine del Mondiale non rilascia dichiarazioni la settimana prossima, ma ben presto la riunione si è trasformata in una resa dei conti. La stessa federazione è apparsa divisa: mentre Zemmouri difendeva la sua gestione ed affermava che la delusione di Usa '94 era dovuta solo all'incompetenza del ct, altri membri hanno riconosciuto invece l'esistenza di problemi in seno alla stessa federcalcio.

Sub: Pipin Ferreras oltre il suo primato

SIRACUSA — Il subacqueo cubano Francisco Ferreras Rodriguez, 32 anni, meglio noto con il soprannome Pipin, ha battuto il suo primato di immersione in apnea in assetto variabile «no limits» raggiungendo 126 metri di profondità e riemergendo in 2'18", nelle acque del mare di Siracusa a due chilometri dalla costa.

Il primato - superiore di un metro a quello stabilito da Pipin l'anno scorso alle Bahamas - non è stato per il momento omologato.

Francisco Ferreras Rodriguez si è immerso alle 13,44 dopo essersi calato alle 13,20. Esaurite le prime prove, ha sostenuto la ventilazione forzata e prima di scendere ha assicurato di essere al meglio della condizione.

Anche in Portogallo il calcio è in crisi

LISBONA — Colpo di scena nell'assemblea generale della Federazione portoghese di football (Fpf) a Lisbona, che aveva all'ordine del giorno anche lo studio della riforma degli statuti federali. Quando è stato deciso di ritirare questo punto dall'ordine del giorno, gran parte delle associazioni calcistiche e delle associazioni di categoria ha abbandonato la sala, sancendo così la rottura con la Fpf.

Il presidente della lega calcio professionisti e del Boavista, Valentim Loureiro, ha dichiarato dopo l'improvviso episodio: «Vedremo ora, con calma e studiando se sarà possibile, di creare una nuova federazione, per la quale chiederemo il riconoscimento internazionale. E chiederemo al governo portoghese di ritirare il titolo di utilità pubblica sportiva di cui gode la Fpf, che non è di nessuna utilità e scredita il calcio».

Per quanto riguarda il prossimo campionato che comincia il 21 agosto, tutto indica che esso si svolgerà normalmente, organizzato dalla Fpf.

## Pallanuoto: bronzo azzurro L'atletica va al Sestriere

giocato due tempi per ciascuno (prima Averaimo, poi Attolico).

La medaglia d'oro è andata alla Russia, che in finale ha battuto la Germania per 11-9. I russi hanno destato una notevole impressione, «tanto che ora - ha detto il ct della Germania Nicolai Fiorio - devono essere considerati i principali favoriti dei prossimi Mondiali di Roma, assieme all'Italia che avrà il vantaggio del fattore campo».

Dopo San Pietroburgo il Sestriere: i campioni dell'atletica si sono trasferiti in Italia per prendere parte al tradizionale meeting in altura: Mike Powell e Hike Drechsler alla ricerca di una conferma, Carl Lewis e Sergei Bubka alla ricerca di

un riscatto.

In ascesa sono le quotazioni del primatista mondiale del salto in lungo (8,95 tre anni fa a Tokio), Mike Powell, che in Russia ha vinto la gara con un balzo di 8,45. Lo statunitense, che quest'anno ha già gareggiato in undici occasioni e ottenuto un 8,68 ventoso, si troverà di fronte il connazionale Carl Lewis, che a San Pietroburgo non è invece sceso in pista nel lungo, ma al contrario è arrivato quarto sulla distanza dei cento metri e, pur vincendo, ha deluso nella staffetta 4x100. Terzo incomodo potrebbe essere Kareen Strete Thompson, astro nascente americano in questa specialità.

Nel lungo femminile

promette invece emozioni la sfida tra la tedesca Hike Drechsler e l'americana Jackie Joyner Kersee. A San Pietroburgo, dove si è imposta la Drechsler con 7,12, il duello è saltato per alcuni problemi fisici della statunitense, ma va detto che dieci giorni fa, ad Oslo, Jackie Joyner Kersee ha battuto di 4 cm la tedesca (7,33 rispetto a 7,29 con vento favorevole).

Ma il salto in lungo non sarà certamente l'unica specialità che attirerà le attenzioni a Sestriere, dove anche quest'anno gli organizzatori hanno messo in palio una Ferrari per chi stabilirà un record mondiale. Molta attesa, infatti, c'è per la gara dei 100 metri maschili e per il salto

con l'asta, in cui saranno presenti i rispettivi primatisti mondiali Leroy Burrell e Sergei Bubka.

Nella gara dello sprint, Burrell cercherà di rifarsi dopo la delusione dei Goodwill Games, dove è arrivato secondo. Per il neoprimitista mondiale, che ha ottenuto il record di 9'85 il 6 luglio scorso a Losanna, la gara di Sestriere è sempre stata sinonimo di buone prestazioni e quindi anche oggi lo vedremo tra i protagonisti. A contrastarlo ci saranno il connazionale Jon Drummond e il nigeriano Olapade Adeniken.

Anche Sergei Bubka è atteso ad un risultato di prestigio, magari con l'ennesimo ritocco del suo record all'aperto (6,13).

GIRO D'ITALIA / PARTITA LA SETTIMA TAPPA DA NUMANA A PESCARA

## Trieste aumenta il vantaggio



L'equipaggio di Trieste-Generali, sempre in testa. (Italfoto)

TENNIS / CAMPIONATO VETERANI

## Decisi i finalisti di categoria

TRIESTE — Si sono disputate le semifinali del 13.º Campionato veterani - Banca del Friuli Credito Romagnolo. Nella categoria Over 35 hanno raggiunto la finale Meri e Ponti grazie alle vittorie ottenute rispettivamente su Maracich e Giorgi.

Tra gli Over 45 la testa di serie numero 1 Pizzolito ha sconfitto Gabeli con il secco punteggio di 6-0 6-2 mentre più combattuto è stato il match che ha regalato a Follegotto l'accesso alla finale. La testa di serie numero 2 ha superato Del Pellegrin 7-5 6-4.

Tra gli Over 55 vittoria per Cressi su Zanelli, 7-5 7-6 il risultato finale mentre Visintini ha approfittato del ritiro di Delli Campagni costretto ad abbandonare il terreno per un infortunio al tallone sul 4-1 nel terzo set. Tra le donne finale tra la Lo Presti 6-1 6-1 alla Lonzar e per la Tius. Nel doppio sono ancora da disputare le semifinali. La coppia Delli Campagni Zanelli affronterà Baradel-Petracco mentre Cressi e Conti se la vedranno con Visintini e

Cossutta. E' partita intanto sui campi del Circolo Marina Mercantile la 1.ª edizione della manifestazione Agosto in rosa riservata alle non classificate e alle over 40. Il torneo si concluderà domenica prossima con la disputa di finali e premiazioni. Il torneo, alla prima edizione, ha ottenuto un notevole successo di pubblico, sono infatti ben 46 le signore iscritte che si contenderanno i numerosi premi raccolti dal comitato organizzatore.

Lorenzo Gatto

TRIESTE — Il Merit Cup, il Giro d'Italia in vela, è giunto alla sua settima tappa, iniziata ieri pomeriggio. Si tratta della quarta regata costiera, ancora una volta circa 80 miglia da percorrere in tempo massimo di 20 ore e con coefficiente in classifica 1.5. La partenza è stata data ieri pomeriggio alle 14, quando a Numana il vento soffiava da 340 gradi, una potente termica di almeno 15 nodi. Come di consueto, è stata predisposta la partenza e quindi una boa di disimpegno che ha obbligato i 15 Janneau one design a percorrere meno di mezzo miglio di bolina.

Alla partenza lo scafo Alassio è partito prima del segnale: «Reo di Pms» verrà arretrato di tre posizioni in classifica di tappa. E' invece scattato subito in testa Sevastopol, seguito da Bologna Teleton che al timone ha visto tornare, dopo due tappe di assenza, Mauro Pelaschier, al terzo posto invece alla boa di disimpegno Trieste Generali che ha subito ingaggiato una dura lotta con Sevastopol e Bologna. Strada lunga, comunque, e certo il risultato non dipende dalla boa di disimpegno, dove comunque Mosca, l'altro

scafo in pole position è passato piuttosto arretrato, e quindi non nelle prime posizioni.

Manca all'appello in questa regata, l'imbarcazione Torino, l'altro ieri incappata in una brutta avventura. Durante la regata a bastone, infatti è entrata in collisione con Catania: a seguito del colpo subito l'albero si è incrinato. L'altro ieri sera dopo le riparazioni, l'equipaggio nel tentativo di ormeggiare si è incagliato in porto, l'albero ha subito quindi un ulteriore sforzo, ed è caduto. Si è trattato insomma, di un disallineamento a rallenty, che

comunque ha impedito all'equipaggio torinese di partecipare alla regata di ieri pomeriggio.

L'equipaggio è riuscito a ordinare a tempo di record un pezzo d'albero, e il timoniere sta girando mezza Italia per riuscire a rimettere insieme l'albero. Con un po' di fortuna i torinesi torneranno in gara già a partire da domani: per ora alcuni di loro hanno navigato a motore fino a Pescara, con l'albero disteso in coperta: decisamente una triste visione.

L'altro ieri sera, intanto, Numana ha salutato il VI Giro d'Italia a vela con una bella festa in uno stabilimento

balneare, festa che ha coinvolto soprattutto l'equipaggio di Trieste Generali, che ha maglia rosa libera dai principali inseguitori. Grazie alla regata di Numana, infatti, gli uomini di De Martis, hanno guadagnato un distacco di 15 punti su Mosca, seconda, e di 17 punti su Bologna.

Il terzo posto di testa, intanto, vede avvicinarsi in classifica Sevastopol che si è messo in evidenza nelle ultime due prove.

Ma torniamo alla regata partita ieri pomeriggio: vento permettendo gli scafi dovrebbero essere giunti a Pescara verso le 5 del mattino. Ad attenderli una giornata di riposo, e poi ancora domani, una prova bastone nelle acque di Pescara. Di seguito la carovana del Giro che oltre alle 15 barche comprende un Tir, qualche furgone, proseguirà per Trani, e quindi Crotona prima di lasciare il continente e approdare in Sicilia e poi Sardegna.

Da percorrere in totale, ancora più di metà giro, 15 regate e 6 tappe da terra. Trieste Generale intanto mantiene la maglia rosa, mentre a nuovi rinforzi, Paola Storici per Duino Gioia, Alberto Lanza per Barcola Lotteria, arrivano da casa.

Francesca Capodanno

## Barcola senza risorse non vuole ritirarsi

TRIESTE — Un equipaggio russo non è arrivato in tempo e Cino Ricci aveva proposto a un gruppo di velisti triestini di partire per il Giro d'Italia. Benvenuti, Lanza, Noè, Crivellaro, Poli, Nevierov, Boldrini, Pribaz, Tarabochia, Coslovich, Bodini, Di Pasquale, Ujicich, Daniele, Pascutti e Bonifacio, tutti giovani, hanno accettato di partire. Però non hanno alle spalle né uno sponsor, né un'organizzazione collaudata. Hanno racimolato un po' di soldi, sono saliti sulla barca chiamata Barcola ma ogni giorno devono confrontarsi con il rischio di non avere più i soldi per le scorte alimentari.

Un comitato di barcolani si interessa alla sorte dei ragazzi e chiama in aiuto cittadini, ditte e commercianti: basta farsi vivi con offerte presso la Barcola Grignano. Tutto perché Barcola possa continuare la sua avventura e non sia costretta al ritiro. Sarebbe una situazione triste.

Ma la partita di barcolani si interessa alla sorte dei ragazzi e chiama in aiuto cittadini, ditte e commercianti: basta farsi vivi con offerte presso la Barcola Grignano. Tutto perché Barcola possa continuare la sua avventura e non sia costretta al ritiro. Sarebbe una situazione triste.

Da percorrere in totale, ancora più di metà giro, 15 regate e 6 tappe da terra. Trieste Generale intanto mantiene la maglia rosa, mentre a nuovi rinforzi, Paola Storici per Duino Gioia, Alberto Lanza per Barcola Lotteria, arrivano da casa.

Francesca Capodanno

## TIRO A SEGNO Mondiali a Tolmezzo, nell'arma libera finlandesi da record

TOLMEZZO — Squarci d'azzurro nell'ottava giornata dei campionati del mondo di tiro a segno in svolgimento a Milano e Tolmezzo. La lieta notizia della giornata arriva dalla gara di bersaglio mobile a 10 metri di cui a Milano si è disputata la prima manche (30 colpi corse lente); Carlo Colombo, tiratore di Legnano e probabile olimpico, è in piena lotta per una medaglia, giacché ha concluso al secondo posto (292), preceduto dal solo ungherese Silke (296). Stamattina alle 8.30 i secondi 30 colpi (corse veloci) e alle 15.30 la finale a cui a questo punto Colombo ha buonissime possibilità di prendere parte.

Non solo: Colombo vede avvicinarsi notevolmente la prospettiva di conquistare una carta olimpica per Atlanta '96 obiettivo che dovrebbe essere alla sua portata con la qualificazione tra i sei finalisti. Colombo quest'anno si era già imposto nella prova di coppa del mondo a Fort Benning (Usa), dopodiché non aveva ancora ritrovato la forma migliore. A Milano, invece, è apparso tranquillo e concentrato come non mai: sembrano dunque esserci i presupposti per una grossa prestazione da parte sua.

Notizie interessanti anche dalla prima ripresa (tiro mirato) della pistola standard donne. Decisamente buona la prestazione della torinese Michela Suppo (14.4 con 288 punti), che sem-

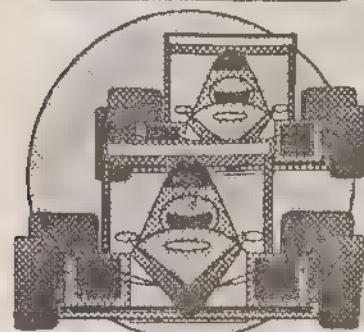
bra essere tornata ai suoi standard normali di rendimento. Si è ben difesa anche la casertana Silvana Vinciguerra (286), mentre la lucchese Maura Genovesi (281) ha avuto un avvio molto difficile a cui ha poi parzialmente rimediato nel prosieguo della gara. La positiva prestazione corale delle tre azzurre consente loro di lottare per una medaglia, anche se per raggiungerla oggi dovranno esprimersi al meglio nella seconda ripresa di tiro celere. Oggi, nona giornata, le gare avranno inizio alle 8.30.

Intanto a Tolmezzo non poteva esserci migliore inizio per le gare iridate a 300 metri nel nuovissimo poligono di tiro, costruito appositamente per questi campionati. Al termine della fase eliminatoria dell'arma libera a terra, infatti, la Finlandia ha stabilito il nuovo record del mondo a squadre con punti 1787 (precedente 1785, stabilito dalla Norvegia ai mondiali '90 a Mosca) vincendo l'oro davanti a Repubblica Ceca e Svizzera. Undicesima la formazione italiana, composta da Varide Cicognati, Giampiero Carminati e Paolo Isola, con punti 1767, che rappresenta il nuovo primato italiano a squadre (precedente 1758).

A livello individuale, il migliore è stato Cicognati con 591, punteggio che tuttavia non gli ha consentito di accedere alla fase finale in programma domani.

FORMULA 1

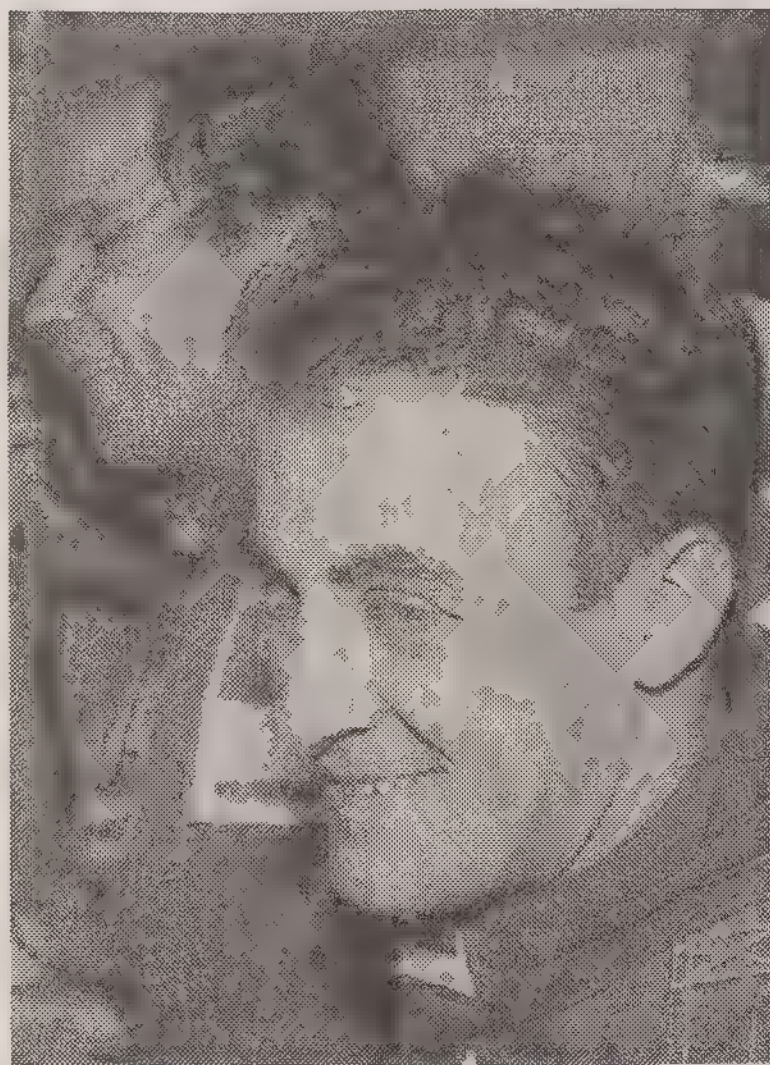
GRAN PREMIO DI GERMANIA / CONQUISTATA LA POLE POSITION (CON BERGER) DOPO QUATTRO ANNI DI ATTESA



# Due Ferrari in prima fila

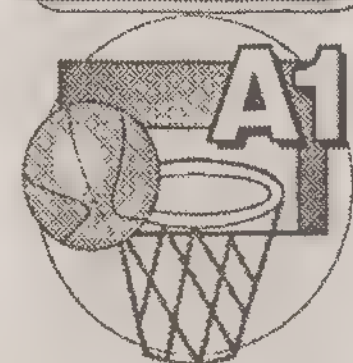
## GRIGLIA DI PARTENZA

| PRIMA LINEA                                     |          |  |
|-------------------------------------------------|----------|--|
| Gerhard Berger (Aut/Ferrari)                    | 1:43.582 |  |
| Jean Alesi (Fra/Ferrari)                        | 1:44.012 |  |
| SECONDA LINEA                                   |          |  |
| Damon Hill (Gbr/Rothmans)                       |          |  |
| Williams-Renault (Elf)                          | 1:44.026 |  |
| Michael Schumacher (Ger/Benetton-Ford)          | 1:44.268 |  |
| TERZA LINEA                                     |          |  |
| Ukyo Katayama (Gia/Tyrell-Yamaha)               | 1:44.718 |  |
| David Coulthard (Gbr/Rothmans)                  |          |  |
| Williams-Renault (Elf)                          | 1:45.146 |  |
| QUARTA LINEA                                    |          |  |
| Mark Blundell (Gbr/Tyrell-Yamaha)               | 1:45.474 |  |
| Mika Hakkinen (Fin/Marlboro McLaren-Peugeot)    | 1:45.487 |  |
| QUINTA LINEA                                    |          |  |
| Heinz-Harald Frentzen (Ger/Sauber-Mercedes)     | 1:45.893 |  |
| Eddie Irvine (Irl/Jordan-Hart)                  | 1:45.911 |  |
| SESTA LINEA                                     |          |  |
| Rubens Barrichello (Bra/Jordan-Hart)            | 1:45.939 |  |
| Olivier Panis (Fra/Ligier-Gitanes Renault Elf)  | 1:46.165 |  |
| SETTIMA LINEA                                   |          |  |
| Martin Blundell (Gbr/Marlboro McLaren-Peugeot)  | 1:46.218 |  |
| Eric Bernard (Fra/Ligier-Gitanes Renault Elf)   | 1:46.290 |  |
| OTTAVA LINEA                                    |          |  |
| Johnny Herbert (Gbr/Lotus-Mugen)                | 1:46.630 |  |
| Gianni Morbidelli (Ita/Sauber-Mercedes)         | 1:46.817 |  |
| NONA LINEA                                      |          |  |
| Christian Fittipaldi (Bra/Footwork-Ford)        | 1:47.102 |  |
| Andrea De Cesaris (Ita/Sauber-Mercedes)         | 1:47.235 |  |
| DECIMA LINEA                                    |          |  |
| Jos Verstappen (Ola/Benetton-Ford)              | 1:47.316 |  |
| Pierluigi Martini (Ita/Minardi Scuderia Italia) | 1:47.402 |  |
| UNDICESIMA LINEA                                |          |  |
| Alessandro Zanardi (Ita/Lotus-Mugen Honda)      | 1:47.425 |  |
| Erik Comas (Fra/Tourtel Larrousse-Ford)         | 1:48.229 |  |
| DODICESIMA LINEA                                |          |  |
| Michele Alboreto (Ita/Minardi Scuderia Italia)  | 1:48.295 |  |
| Olivier Beretta (Fra/Tourtel Larrousse-Ford)    | 1:48.681 |  |
| TREDICESIMA LINEA                               |          |  |
| David Brabham (Aus/Simtek-Ford)                 | 1:48.870 |  |
| Jean-Marc Gounon (Fra/Simtek-Ford)              | 1:49.204 |  |



La soddisfazione dipinta sui volti di Berger e Alesi.

## BASKET



Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE - Adottateci, siamo una razza in estinzione. Il messaggio che esce dalla fornace a cui è ridotta la sede della Pallacanestro Trieste galleggia a metà tra l'invito e un'amara constatazione. Alla vernice di un club di A1, a fine luglio, aspetteresti di sentir parlare di basket e capita invece di sentire parlare e anche parecchio di Trieste e delle troppe aziende cittadine in crisi. Vi vado, un sano realismo porta a non collocare la squadra (che, per quanto la riguarda, dopo l'esodo di Stefanel e accoliti ha già vissuto le sue tribolazioni) sull'isola felice. Vladislav Janousek, presidente designato ma di fatto ai box in attesa che il 100 per cento delle quote societarie passi sotto il controllo della Finanziaria, non usa mezze misure: «Elevò la squadra di basket a simbolo di Trieste. Salvare questo sport sarà una dimostrazione per tutti».

Dopo il proclama, quasi un senso di colpa: «Qualche giorno fa siamo andati in Municipio per incontrarci con il sindaco Illy, garante del club. Piazza Unità d'Italia era occupata dalle escavatrici dei lavoratori della Ferriera. Ci siamo guardati e ci sembrava di discutere di cose frivole, marginali...».

La scommessa per la prossima stagione, l'aveva capito, sarà dunque quella di andare controcorrente. Ripartire da quello che ha lasciato Stefanel, costruire una società e anche, udite udite, un Palasport. Il nuovo impianto si farà. «In una scala da 1 a 10, direi che l'iter per il Palasport adesso è a 9,6» assicura.

Janousek operativamente sarà affiancato da Fabio De Visentini, ex giocatore della Barcola-

na e si avvarrà dell'esperienza di Renzo Crosato. «Perché a lui Trieste sta a cuore davvero, altrimenti adesso...» «...Adesso me ne sarei a Folgoria, al fresco» conclude l'uomo di Paese, alludendo all'istituzionale sede dei ritiri della Stefanel.

A proposito di battute, se temete che vi mancheranno i paradossi di Boscia Tanjevic («Normalmente scudetto, De Pol da Nazionale, Bodiroga da Nba», e il bello è che quel diavolaccio aveva pure ragione), non preoccupatevi. Nell'ambiente, Virginio Bernardi passa per battutista esimo. Le ri, per buona parte della presentazione, se ne rimane in disparte come un attore di fronte a una nuova platea, incerto se osare o mantenersi sotto le righe. Si concede, comunque, un paio di buffetti per il figliol prodigo ritrovato («Tonut, non hai mai vinto niente, regalami almeno la Coppa Italia, la Coppa del nonno, quello che vuoi tu...») e la recluta Sabbia («È nato a Lodi, vicino al paese di Mario Boni. Ma mentre quelli di Codogno fanno canestro, quelli di Lodi non sanno difendere...»).

Bernardi, che ribadisce la sua propensione all'azzardo («avevo già una squadra e un contratto...»), investe Tonut dei gradi del capitano delegandolo anche a destinatario delle eventuali legnate («Tanto, nel primo mese, il più difficile, lui resterà a riposare»). Giura su Budin rivelazione dell'anno, sponsorizza il sorriso di Gattoni, raccomanda di fare inna-

morare qualche «mulu» di Dallamora per trattenerlo oltre l'anno di prestito, rassicura Zamberlan che quest'anno vedrà lo stipendio, non si capacita della popolarità di Pol Bodetto presso la curva. Gli allenamenti saranno a porte aperte per avvicinare la città.

I «nuovi» si guardano attorno, frastornati. A tranquillizzarli sulla loro destinazione è lì apposta, a far da testimonial, Claudio Pilutti. La nuova casa è a Bologna ma cuore e abitudini hanno ancora cittadinanza triestina. Capitano Pilu, brunito da fare rabbia, è uno della truppa.

Sulla mancanza degli stranieri non ci si sofferma. Solo Bernardi conferma le anticipazioni sull'ormai imminente ritorno alla base di Larry Middleton. Già dalla prossima settimana potrebbe unirsi al resto della brigata a sgobbare sul campo di Bologna.

Il pivot, quello, richiederà tempo e pazienza. Chiccutt è in prima fila, lo si sa. Piace Darryl Middleton, e si sa pure questo. Non si sa però ancora, invece, che Alberto Dal Cin sta per impacchettare un lungo voluminoso e buon rimbalzista che dovrebbe venir provato nei prossimi giorni.

A occuparsi anche del nuovo pivot sarà il general manager, pure quello nuovo di conio. Angelo Baiguera, che sarà anche uomo-immagine del club, canta un ritornello che suona più o meno come «Me ne stavo tranquillo, bel bello quando il 5 luglio mi suona il telefono. Illy e Azzarita mi chiedono: Angelo, vai a Bologna. Prendo, vado, vedo cose pazzesche, compro e torno a casa. Credo di aver finito ma mi richiamano, mi riconvincono e con un po' di incoscienza eccomi qua. Non volevo, giuro, non ci pensavo». Ma si capisce subito che a 'sto padano l'idea di rifare il basket a Trieste sfaglia non poco.

provisoria.

Le due Ferrari, al pari di venerdì, sono andate in pista con i nuovi motori 043. Berger ha realizzato il miglior tempo subito, mentre Alesi, dopo essersi sistemato alle sue spalle nella graduatoria, stava cercando di fare meglio di lui ma è stato sfortunato. Un pezzo della carrozzeria si è staccato trascinandosi dietro nell'aria il cofano motore frantumandosi in mille pezzi. La vettura è stata riparata ma Alesi non è più riuscito a migliorare il suo tempo.

L'ora di prove, decisa per la formazione dello schieramento di partenza, è stata abbastanza semplice. Le due Ferrari hanno ottenuto subito, al loro primo tentativo, i loro migliori tempi. Dopo si è assistito solo all'inutile assalto degli altri. Protagonista di uno spettacolo incidentale senza conseguenze fisiche, è stato Mika

Hakkinen con la McLaren.

Il Gp di Germania, che prende il via domani alle 14 sulla distanza di 48 giri pari a 307 chilometri, potrebbe quindi far ritornare vincente la Ferrari dopo 58 gran premi. Ma molti sono gli ostacoli che oggi la Ferrari e le altre scuderie dovranno affrontare. Innanzi tutto il caldo che metterà a dura prova i motori insieme alle caratteristiche del circuito dotato di lunghi e veloci rettilinei.

La Ferrari deve ancora decidere con quali motori correre. L'alternativa è tra i vecchi 041 fin qui usati in gara e i nuovi 043 che nelle prove hanno dato ottimi risultati ma che non sono mai stati impiegati in corsa. William e Benetton si sono rivelate meno veloci delle Ferrari sui rettilinei ma forse ancora più maneggevoli nel tratto misto ricco di curve. Ed è proprio nel

tratto misto, che rappresenta un trenta per cento dell'intero tracciato, che le Ferrari, per ammissione stessa dei piloti, sono ancora in difficoltà.

Il responsabile della Ferrari, Jean Todt, ritiene che «il futuro della Ferrari è già cominciato. Per ora abbiamo il potenziale per vincere ma forse è prematuro pensare ad una vittoria già domani. Avere una prima fila tutta rossa è un risultato che ci riempie di soddisfazione, soprattutto perché viene a premiare il grande lavoro fatto dalla squadra negli ultimi mesi e servirà anche ad aumentare le motivazioni di quanti lavorano per noi. Continueremo a lavorare per sviluppare la parte posteriore della vettura, per migliorarne il rendimento in gara. In prove invece abbiamo già raggiunto un ottimo livello di efficienza».

«Sono molto felice per me e per la squadra - dice Gerhard Berger - Nello sport è importante verificare che il lavoro paghi e questo risultato è la dimostrazione dei grandi progressi fatti dalla Ferrari grazie all'impegno di tutti. Sapete tutti che sono sempre realista e dunque non me la sento di promettere una vittoria per domani. Ci proverò, ci proveremo tutti ma abbiamo ancora qualche problema».

Jean Alesi racconta la perdita del cofano motore: «Nello specchietto retrovisore ho visto qualcosa, come un velo e ho creduto che fosse il motore ad avere dei problemi. Così ho rallentato per rientrare ai box ma qualche attimo dopo ho visto volare in pezzi il cofano. Due Ferrari in prima fila, si tratta di uno splendido risultato che fino a poco tempo fa sembrava quasi impossibile. Sono contento per Berger che ha ottenuto questa pole».

«Sono molto felice per me e per la squadra - dice Gerhard Berger - Nello sport è importante verificare che il lavoro paghi e questo risultato è la dimostrazione dei grandi progressi fatti dalla Ferrari grazie all'impegno di tutti. Sapete tutti che sono sempre realista e dunque non me la sento di promettere una vittoria per domani. Ci proverò, ci proveremo tutti ma abbiamo ancora qualche problema».

PALL. TRIESTE / PRESENTATA LA SQUADRA DELLA PROSSIMA STAGIONE

## «Controcorrente, che divertimento»

Tonut sarà il capitano. Bernardi giura su Budin: «La rivelazione del campionato»



Da sinistra: Tonut, Zamberlan, Bernardi, Dallamora, Sabbia e Gattoni. (Italfoto)

## LA "ROSA"

| Nome                | Età     | Posizione   | Altezza | In serie A presenze     | Punti      | (media)      |
|---------------------|---------|-------------|---------|-------------------------|------------|--------------|
| Jan Budin           | 19 anni | guardia     | 192 cm  | in serie A presenze 35  | punti 36   | (media 1,1)  |
| Giuseppe Calavita   | 29 anni | ala-pivot   | 209 cm  | in serie A presenze 179 | punti 630  | (media 3,5)  |
| Filippo Cattabiani  | 24 anni | guardia-ala | 200 cm  | in serie A presenze 17  | punti 38   | (media 2,2)  |
| Andrea Dallamora    | 24 anni | guardia-ala | 200 cm  | in serie A presenze 267 | punti 1828 | (media 6,9)  |
| Massimo Gattoni     | 25 anni | play        | 191 cm  | in serie A presenze 213 | punti 1672 | (media 7,9)  |
| Claudio Pol Bodetto | 26 anni | pivot       | 208 cm  | in serie A presenze 115 | punti 118  | (media 1,1)  |
| Giovanni Sabbia     | 21 anni | ala         | 200 cm  | in serie A presenze 97  | punti 488  | (media 5)    |
| Alberto Tonut (k)   | 32 anni | ala         | 201 cm  | in serie A presenze 478 | punti 5626 | (media 11,8) |
| Giampaolo Zamberlan | 32 anni | ala         | 202 cm  | in serie A presenze 268 | punti 3357 | (media 12,5) |

Presidente: Vladislav Janousek

General Manager: Angelo Baiguera

Procuratore: Renzo Crosato

Team Manager: Bruno Burcovich

Allenatore: Virginio Bernardi

Vice Allenatore: Giulio Iellini

Massaggiatore: Claudio Galleani

Preparatore atletico: Paolo Pellis



## World League d'oro

L'Italia di pallavolo vince per la quarta volta la World League e, ancora una volta, superando 3-0 l'avversaria più cocciuta, quella Cuba che annaspa sempre contro gli azzurri.

## IPPICA La Tris: 10-5-9

MONTECATINI - Penalizzati cercasi nella Tris di Montecatini rimasta ben ancorata negli zoccoli dei cavalli che partivano allo start. Ismar Gd ha fatto l'andatura sino a pochi metri dal traguardo, poi è stato sottofornito da Nastro Vg. Totalizzatore: 157; 47, 38, 99; (533). Monte premi Tris lire 8.028.424.000, combinazione vincente 10-5-9. Dividendo sostanzioso per i 1064 vincitori, ai quali spettano lire 5.130.900.

## La bionda Rumbass domina il clou a Montebello

TRIESTE - Rass ha sbagliato in partenza e poi pur rendendosi interprete di un volitivo inseguimento non ce l'ha fatta ad affrancare il pronostico, terzo sul traguardo dietro a Rumbass, una biondona dal passo poderoso, e a Rustinier Dra finito a bomba dopo essere stato volato via dal rinveniente cavallo di Biasuzzi.

Una Rara Merce, insolitamente veloce nell'abbrivio, si portava a condurre di getto davanti a Rodea no Jet, Ruggero e Rustinier Dra, mentre, fallito allo stacco Rass, Rumbass progrediva con passo spedito all'esterno e dopo tre-

cento metri toglieva l'iniziativa a Rara Merce. Pur marciando con passo spedito i cavalli d'avanguardia, Rass si metteva in luce per un deciso inseguimento che lo portava a vincere l'opposizione di Rustinier Dra a metà corsa. Rass raggiungeva Rara Merce nel penultimo rettilineo dove avanzava Refo lo Bru anticipato però da Rustinier Dra. Rompeva Ruggero e cedeva Rodea no Jet, staccava invece Rumbass che in arrivo si affermava in un ottimo 1.17.4 mentre il coraggioso Rass dopo essersi liberato di Rara Merce veniva trafitto per il secondo po-

sto da Rustinier Dra. Riservato agli anziani il sotto clou sul miglio si è risolto in volata dopo che Mariachi Bi aveva dovuto soffrire più del lecito per assumere il comando della corsa. Ciò avveniva verso il termine della seconda curva per l'opposizione di Limako che in partenza si era opposto anche a Malisiano. Su Mariachi Bi avanzavano a metà corsa Olkinton e Nicchio Ks mentre Malaika prendeva l'ambio. Soluzione in dirittura d'arrivo, con Mariachi Bi che si spingeva sotto la pressione di Olkinton il quale poi replicava con convinzione a

Nicchio Ks dietro al quale concludevano Malisiano e Gialy.

Debutto con i fiocchi da parte della due anni Sabrina Pap, una figlia di Napolitano che Toni Di Fronzo ha portato al comando sulla prima curva per poi respingere un tentativo di Sequoia, altra esordiente, finendo poi col fare passerella in retta d'arrivo davanti a Soleiro. Media della portacolori della scuderia dell'Acquario, 1.20.8, più che apprezzabile.

Fra i tre anni, la favorita Real Bi, subito in vantaggio, si è vista venire addosso nel finale un ammiratore Restock che non

aveva visto per un attimo lo staccato, e i due sono piombati simultaneamente sul traguardo con il fofofinish che dava ancora ragione per un pelino a Real Bi, mentre terzo vicino concludeva Rubens Jet, con gli altri più discosti capitani da Rovare Dra.

La reclamare dei Gentlemen, in sulky questi ai quattro anni, ha visto continuare il momento positivo di Roberta Mele che ha portato alla vittoria Pavlov dopo corsa al seguito di Palas Db che aveva affianco Pianiga. Dopo oltre un chilometro di andatura turistica, la corsa si ravvivava nell'ultimo

quarto sotto la spinta di Peltro Fos che induceva Pianiga a liquidare Palas Db, all'interno del quale Pavlov trovava varco propizio nel finale con conseguente vittoria del figlio di Espresso Jet davanti a Pianiga e Polka, anch'essa in grado di beffare Palas Db.

Maracanà Jet in avanti, Oldbury all'offensiva nella seconda parte della corsa: il miglio di categoria di Roberta Mele che ha portato alla vittoria Pavlov dopo corsa al seguito di Palas Db che aveva affianco Pianiga. Dopo oltre un chilometro di andatura turistica, la corsa si ravvivava nell'ultimo

za.

Mario Germani

I risultati.

Premio Novara (m. 1660): 1) Sabrina Pap (A. Di Fronzo); 2) Soleiro; 3) Sequoia. / part. Tempo al km. 1.20.8. Tot: 70; 33, 68; (370). Tris Montebello: 254.200 lire.

Premio Alessandria (m. 1660): 1) Olkinton (C. Rossi); 2) Nicchio Ks; 3) Malisiano. 7 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot: 23; 14, 21; (32). Tris Montebello: 92.000 lire.

Premio Piemonte (m. 1660): 1) Rumbass (M. Pinton); 2) Rustignè Dra; 3) Rass. 9 part. Tempo al km. 1.17.4 Tot: 32; 18, 19, 18; (75). Tris Montebello: 68.400 lire.

(102). Tris Montebello: 66.500 lire.

Premio Asti (m. 1660):

1) Oldbury (N. Esposito); 2) Maracanà Jet; 3) Oyaho. 11 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot: 86; 43, 22, 25; (175). Tris Montebello: 254.200 lire.

Premio Piemonte (m. 1660): 1) Olkinton (C. Rossi); 2) Nicchio Ks; 3) Malisiano. 7 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot: 23; 14, 21; (32). Tris Montebello: 92.000 lire.

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060.

**BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-9-8.

**LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367773. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PARMA:** via Cavour 70, tel. 0521/53133-533070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/36396.

**TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danno o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

## SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 «TRIESTINA»

### Estratto di bando di gara

Questa Unità Sanitaria Locale indirizza licitazione privata, secondo le modalità di cui alla Direttiva CEE n. 50 dd. 18.6.1992, art. 36, comma 1, lettera b) e alla Legge reg. F.-V.G. n. 19/1980, art. 100, comma 1, punto 2 lettera a) e successive modificazioni e integrazioni per l'affidamento biennale del servizio di vigilanza continua antincendio negli Ospedali Maggiore, S. Santorio e di Cattinara, per l'importo complessivo a base d'asta di Lire 2.597.280.000, I.V.A. esclusa.

Saranno escluse le offerte in aumento. Le imprese singole, riunite cooperative, consorzi di imprese e raggruppamenti temporanei (D. Lgs. 406/1991) possono fare domanda, entro e non oltre le ore 12.00 del 24.8.1994, in lingua italiana, in bollo, indirizzata all'U.S.L. n. 1 «Triestina», via Farneto 3, 34142 Trieste, corredate da:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o, per imprese di altri paesi Cee, certificazione equivalente ex art. 30 Direttiva Cee n. 50/1992;
- elenco dei servizi di vigilanza antincendio svolti nell'ultimo triennio con allegati i certificati di buona esecuzione;
- dichiarazione relativa al fatturato complessivo nell'ultimo triennio (1991-92-93), pari almeno a Lire 4.000.000.000, I.V.A. esclusa;
- dichiarazione attestante l'esistenza di un proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art. 29 della Direttiva Cee 50/1992;
- dichiarazione con la quale l'impresa dichiara che alla gara non hanno presentato domanda di partecipazione altre imprese con la quale abbia in comune:
  - lo stesso titolare, per le ditte individuali;
  - uno dei soci, per le società di persone;
  - uno degli amministratori con poteri di rappresentanza per le società di capitali;
- dichiarazione che non vi siano altre forme di collegamento e di controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C.

Le domande di partecipazione non vincolano la Stazione Appaltante. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Tecnico degli Stabilitamenti, tel. 040/3992425, fax 040/574108. Il bando è stato inviato in data 15.7.1994 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della C.E.E. e nella G.U. della Repubblica Italiana.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (prof. Domenico Del Prete)

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi

Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. .... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di 100 cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondente. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non incontrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

## Lavoro pers. servizio richieste

**BABY-SITTER** referenzialissima, diplomata maestra d'asilo, offresi nel proprio domicilio. Tel. 040/411583. (A8668)

## Lavoro pers. servizio offerte

**SERVOLA** appartamento in palazzina verde soleggiato 80 mq recente posto 160.000.000. 040/827019. (A8630)

## Impiego e lavoro richieste

**OPERAIO** in mobilità offresi come: autista, elettricista, saldatore, elettromeccanico, condizionamento, frigorista, spec. elettrodomestici, idraulico, antennaista. Tel. 040/421027. (A8599)

**TECNICO** esperienza Radio-Tv-Vcr elettronica offresi, capacità organizzative predisposizione contatti, serietà. Tel. 040/44317. (A8640)

## Impiego e lavoro offerte

**CERCASI** esperta paghe - rivelazioni presenze. Scrivere curriculum a casella n. 2/U Published 34100 Trieste. (A8690)

**CERCASI** pizzaiolo orario ore 18-24. Telefonare dalle 9 alle 10 040/307997. (A8726)

**COMPAGNIA** leader vita danni ricerca, per apertura nuovi sportelli zone: provincia di Gorizia e provincia di Udine/Bassa friulana ambossesi di età compresa tra i 25 e i 40 anni, residenti nelle zone su esposte, automobili, con provata esperienza del ramo cui affidare: portafoglio clienti, provvigioni acquisite, incasso, contributo spese, supporti di segreteria d'organizzazione, servizio di telemarketing. Inviare curriculum a casella n. 3/U Published 34100 Trieste. (A8688)

**CONOSCI** una o più lingue straniere? Hai uno o più amici o conoscenti all'estero? Vorresti essere un lavoratore indipendente a livello nazionale che internazionale? Tel. 0330/722243. (A8477)

**DITTA** cerca autista pat. "E" pratico. Telefonare lunedì matt. 7-9 tel. 040/422645. (A8656)

**IMPORTANTE** azienda locale nel settore abbigliamento confezioni cerca esperto venditore per filiale in Trieste richiedesi esperienza decennale, referenze. Offresi inquadramento come da contratto lavoro. Scrivere a casella n. 1/U Published. 34100 Trieste. (A8663)

**PER** ampliamento sede commerciale selezioniamo tre collaboratori anche part time. Minimo 23 anni. Automuniti. Per colloquio telefonare lunedì 20.30-21.30. 0481/91498. (B)

**SELEZIONIAMO** aspiranti estetiste, massaggiatori, parrucchieri, stilisti di moda, orafi, per addestramento operativo. Telef. 040/362895. (A099)

**SOCIETA'** multinazionale ricerca laureati preferibilmente in scienze politiche o economia commercio e diplomati preferibilmente in ragioneria da inserire nel proprio organico nelle sedi di Trieste, Gorizia e provincia. Telefonare allo 040/369022. (A8672)

**1991** 1992 1993/200 400 850 mil. dollari fatturato multinazionale americana con prodotto e marketing rivoluzionari, ti farò guadagnare se vuoi 100-300 mil. l'anno poi illimitato. Tel. 0336/423005.

## Lavoro a domicilio artigianato

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** idrauliche, elettriche domicilio telefonare 040/384374. (B719)

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione roli, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (B719)

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte, eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391. (A8731)

## Mobili e pianoforti

**PIANOFORTE** tedesco seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0330/480600. (C00)

## Ricerche e offerte

### di personale qualificato

Primaria azienda tessile italo/slovena cerca

## RESPONSABILE MANUTENZIONI-IMPIANTI

di sicura esperienza, ingegnere o perito meccanico, richieste lingue, meglio se slovena. Inviare curriculum dettagliato a: Casella n. 281 Published - 34100 Trieste

## Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## Auto-moto-cicli

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8503)

## Appartamenti e locali richieste d'affitto

**CERCHIAMO** appartamenti per studenti, non residenti, residenti, patto deroga tutta clientela selezionatissima. FARE 040/639639. (A00)

**RAPPRESENTANTE** non residente cerca appartamento in affitto transitorio max 600.000. Tel. 040/362158. (A8735)

## Appartamenti e locali offerte d'affitto

**A.A. ALVEARE** 040/724444 arredati non residenti confortevoli: Stazione, tinello, cucinino, matrimoniale, singola, bagno 600.000 altri S. Giacomo, S. Giovanni, Rive. (A8688)

**A. ZONA** Fara affittasi appartamento arredato soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi giardino poggiolo posto macchina 850.000. TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A8727)

**ABITARE** a Trieste. Baionanti. Adatto coppia non residenti. Vuoto. Recente. 600.000. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Centralissimo. Non residenti vuoto. Palazzo signorile, ascensore, termocautonomo. Mq 160. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Stazione. Non residenti. Attico indipendente con grande giardino, due matrimoniali, soggiorno-pranzo con caminetto, due bagni, ammobiliato bene; tel. 040/224426. (A00)

**CMT - ROMANELLI** ROSETTI recente, vuoto, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, anche per residenti L. 700.000 mensili. Tel. 040/660870. (A00)

**CMT - ROMANELLI** SAN VITO recente, piano alto, ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, contratto non residenti. L. 040/660870. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 CATTULLO ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, automobile, 550.000 residenti, patto deroga. (A00)

**LOCALE AL PIANOTERRA** USO UFFICIO zona Campo Marzio mq 175 salone 4 stanze servizi ottimo per esposizione Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**LOCALE AL PIANOTERRA** vano unico più servizio 43 mq zona via Gattari angolo via Crispi, Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**LOCALE USO NEGOZIO** zona via S. Francesco 240 mq vano unico e servizi possibilità posto macchina in autotermessa. Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**LORENZA** 040/7606552: marina, salone tre stanze bagno cucina 800.000. Sistiana bellissimo panorama salone tre stanze cucina mansarda doppi servizi terrazzo garage. (B705)

**LORENZA** 040/7606552: patto deroga, stazione, 3 stanze, cucina, wc, possibile bagno, 500.000. Gattari 3 stanze, cucina, bagno, 600.000. (A8705)

**CASABELLA** VIA PALLADIA affittasi a residenti, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazzi, cantina. Perfetto. 4 + 4 anni. 1.100.000. 040/639132. (A00)

**CASABELLA** VIA PALLADIA affittasi a residenti, soggiorno, ampia cucina, camera matrimoniale, servizi separati. Ottime condizioni. 040/639132. (A00)

## ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU

ricerca per la propria struttura

## CAPO DEL CONTROLLO QUALITA'

(possibilmente proveniente dal settore siderurgico)

## CAPO DELLE MANUTENZIONI

## TECNOLOGO DI PROCESSO SIDERURGICO

Per tutte le posizioni è previsto il profilo professionale di quadro.

Eventuali risposte dovranno essere indirizzate alla casella postale n. 278 - Presso la Posta Centrale di Udine.

**CASABELLA** VIA S. ANASTASIO affittasi a residenti, in splendida casa d'epoca, appartamento primo ingresso, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi. Finiture d'antiquariato. Contratto patto in deroga o ufficio. 040/639132. (A00)

**CENTRALISSIMO** APPARTAMENTO ADIACENZE PIAZZA UNITA' D'ITALIA completamente ristrutturato terzo piano con ascensore in casa d'epoca, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**CMT - PIRAMIDE** affittasi zona università appartamento recente camera due letto cucina bagno balcone 500.000. 040/360224. (A00)

**CMT - PIRAMIDE** Centralissimo perfetto cucina soggiorno camera bagno 800.000 mensili 040/360224. (A00)

**STUDENTI** affittiamo cinque appartamenti vicinanza Università 4 - 6 posti. FARE 040/639639. (A00)

**VESTA** via Filzi 4 - 040/636234 affitta libero via S. Michele tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ristrutturato. (A8671)

**VIA UDINE** APPARTAMENTO quinto piano salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo vista golfo, aria condizionata, possibilità posto macchina in autotermessa. Società affitta inintermediari telefonare 7781333 - 7781450 orario ufficio. (A00)

**MAZZAGGIO** zona PAM 53 mq vano unico e servizio (altezza m. 3,50) Società affitta inintermediari. Telefonare orario ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Altura, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzi 750.000 mensili, residenti. (A00)

**NEGOZIO** mobili 500 mq magazzino 300 mq, proprietà, a Trieste vende, affitta, o cede gerente attività. Avvia, export possibile cassione o affitto locali. Inviare informazioni utili a A. Magno, C.P. 657, Trieste centro, massima riservatezza. (A8681)

**PRIVATO** cede in centro storico Palmanova avviaffissimo americano-bar, paninoteca arredamento molto bello trattative riservate. Tel. 0481/769621 ore 16-18. (A00)

**QUATTROMURA** cede il licenza, avviamento, arredamento, salone parrucchiere. Trattative riservate, nostri uffici. 040/578944. (A00)

**TRATTORIA** bel vasto giardino periferia prossima centro Trieste si vende o affitta. Inviare curriculum a Magno, C.P. 657, Trieste centro. (A8681)

**ACQUISTO** privatamente in contanti soggiorno due camere 2 bagni terrazzo posto auto vista mare o verde disponibili 260.000.000. 040/774470. (A8730)

**CENTRO** Internazionale di Fisica di Miramare cerca per alto funzionario, in vendita o affitto, villa possibilmente d'epoca, vista mare, 3 stanze letto, salone, cucina, doppi servizi, giardino o terrazzo, disponibile in autunno.

Telefonare 9/12 - 14.30/16.30 al n. 040/2240304 o inviare offerte scritte alla CP 586 34100 TS. (A8292)

**CMT - GREBLO** cerca per propria clientela appartamenti a GRADO: CENTRO, CITTA' GIARDINO, PINE-TA. Tel. 0431/85707. (A00)

**CMT - GREBLO** cerca per proprio cliente villino anche accostato SISTIANA, VISOGLIANO. Tel. 040/362486. (A00)

**RICERCHIAMO** urgentemente per nostro selezionato cliente casetta semiperiferica con giardino. Marketing 040/314646. (A00)

**SOCIETA'** inglese cerca n.s. tramite 10 alloggi 60-100 mq pagamento immediato a valutazione realistica. Telefonateci senza impegno. FARE 040/639639. (A00)

## Case-ville-terreni vendite

**A. QUATTROMURA** Gambini epoca, appartamento ristrutturato, camera, cucina, bagno. 45.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Gretha panoramissima villetta accostata, tre livelli, giardino, box. 390.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Molino Vento recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 105.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Politeama perfetto, salone, due camere, cucina, bagno. 180.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** prenotati primi ingressi: Ospedale Militare appartamenti, Aurisina villette schiera; Bonomea ville accostate. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Revoltella paraggi, perfetto, tinello, cucinino, camera, bagno. 88.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** San Giacomo muri locali affari, con fori, varie metrature. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Stazione paraggi, ottimo, saloncino, due camere, cucina, bagno. 134.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Viale luminosissima mansarda, camera, cucina, servizio, adatta investimento. 45.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. QUATTROMURA** Viale paraggi, mansarda ampia metratura, da sistemare. 90.000.000. 040/578944. (A8679)

**A. VENDESI** appartamento panoramico ottime condizioni 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo prezzo interessante. TRIS via Udine 3 tel. 040/369940. (A8727)

A prezzi interessanti, impresa vende villa a schiera a Montalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al pianoterra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina c.t., box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo CRT. Tel. ore ufficio 040/381828. (A00)

**ABC** - Sorcini soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, posto auto 140.000.000. 040/761554. (A8691)

**ABITARE** a Trieste, Giustinelli. In palazzo signorile. Soggiorno, cucinino, quattro matrimoniali, stanzetta, biservizi. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Adiacenze Rossetti. Vista mare. Attico con superattico 265 mq. Terrazzi 200 mq. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Bergamini. Recente, luminoso. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli, garage. 185.000.000. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Gambini. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta. 100.000.000. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Ippodromo. Piano basso, perfetto, luminoso. 85 mq. 160.000.000. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Negozi. S. Giacomo 80 mq ex forno. S. Michele restaurato 80 mq tre vetrine. 040/371361. (A8465)

**ABITARE** a Trieste. Primo ingresso. Villa. Corso. Salone, cucina, tre camere, biservizi, taverna, lavanderia, garage triplo, giardino. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Severo alla. Luminoso. Ascensore. Termogassautomato. 75 mq. 140.000.000. 040-371361. (A8687)

**ABITARE** a Trieste. Vicinanze Rive. In palazzo rappresentanza, ufficio primo piano. 300 mq. 450.



La ripresa economica italiana avanza a passo deciso, come mostra il trend crescente della produzione industriale. Il riavvio dell'attività delinea un processo «virtuoso» che, dopo oltre un anno di crescita sostenuta delle esportazioni, sta gradualmente inducendo una ripresa della domanda interna. Questa, seguendo

## Congiuntura: il punto

uno schema da manuale, interessa in primo luogo gli investimenti industriali mentre i consumi rimangono deboli. Grazie al rigore di famiglie e imprese, l'inflazione continua a scendere. Il quadro eccellente delle variabili reali contrasta con quanto espresso da quelle monetarie: la debolezza del cambio e la risalita dei tassi d'interesse riflettono in parte una crisi di fiducia, soprattutto dell'estero, immiserita dall'economia pro-

duktiva — inclusi i lavoratori dipendenti che accettano incrementi salariali in linea con l'inflazione programmata. Prescindendo dagli influssi del quadro finanziario internazionale, il punto di fondo è che il «virtuo-

so» comportamento di imprese e consumatori non trova ancora riscontro nella finanza pubblica, dove l'azione di risanamento è per ora in stallo. E' dunque necessario che anche da questo versante giungano a breve segnali di deciso rigore, al fine di non vanificare il progresso finora realizzato nel risanamento degli squilibri reali.



Mauro Boscolo responsabile Friuli-Venezia Giulia Banco Ambrosiano Veneto.

**BANCO AMBROSIANO VENETO / NOTE CONGIUNTURALI UFFICIO RICERCHE E STUDI**

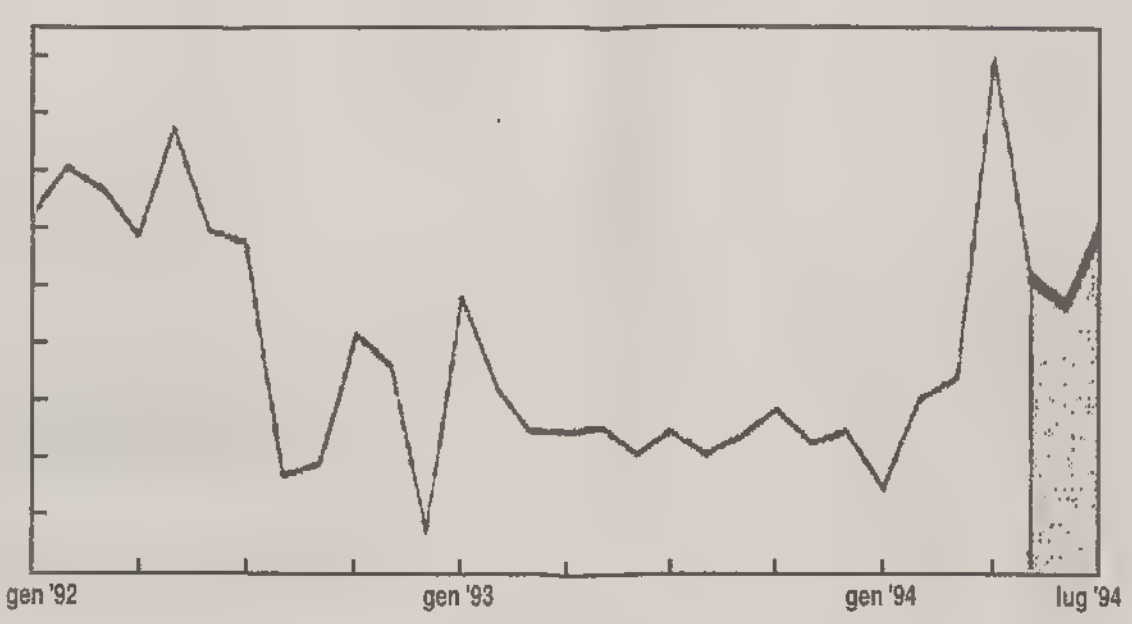
## Economia: «Si delinea un processo virtuoso»

Dopo la crescita delle esportazioni, una graduale ripresa della domanda interna

**Secondo uno schema da manuale interessati in primo luogo gli investimenti industriali**

**mentre i consumi restano deboli**

Indice destagionalizzato ISTAT, base 1990=100 e anticipazioni CSC per giugno e luglio



mele precedenti.

**Migliora il clima di fiducia delle famiglie**

L'indagine condotta dall'Isco presso le famiglie riporta nel terzo trimestre un generale miglioramento dei giudizi e delle aspettative. L'indice sintetico del clima di fiducia, dopo il balzo di aprile che ha rappresentato la svolta dal precedente periodo, è cresciuto ulteriormente riportandosi al livello di maggio '92. Si delinea nettamente, quindi, l'uscita dalla fase di forte pessimismo innescata dalla crisi valutaria del settembre '92, anche se gli attuali livelli del clima di fiducia sono ben lontani dai massimi espressi alla fine degli anni '80. In particolare, in linea con quanto evidenziato già a inizio anno, volgono in positivo sia i giudizi sulla situazione del Paese negli ultimi dodici mesi sia le aspettative future. Coloro che si attendono un prossimo miglioramento del quadro economico generale rappresentano a maggio il 48% degli intervistati, dal 18% di un anno prima. Parallelamente, si riduce la percentuale delle famiglie che prevedono un peggioramento dell'economia italiana

(18% dal 49% di maggio '93).

Si rasserrenano anche le attese sulla disoccupazione, prevista ora in aumento solo dal 38% degli intervistati, contro una percentuale dell'80% un anno prima. Ma il mercato decreta: tassi in rialzo

● Nelle ultime settime-

ne le condizioni per un'intonazione espansiva della politica monetaria si sono progressivamente attenuate in relazione alle tensioni dei mercati finanziari internazionali. Il rialzo dei tassi d'interesse a lunga, giunto in Europa in seguito alle manovre restrittive della Fe-

**Continua a scendere l'inflazione.**

**L'azione di risanamento**

**nella Finanza pubblica**

**è per ora in stallo**

dederal Reserve americana, si è progressivamente intensificato, trasmettendosi al comparto a breve. A partire dalla prima asta di giugno, il Bot hanno conosciuto un aumento dei rendimenti, pur in presenza di una domanda sostenuta: il tasso medio è passato all'8,91% di metà luglio dall'8,24% di due mesi prima.

Anche il differenziale con l'euro marco ha ripreso ad ampliarsi, segnando un premio di 3 punti percentuali medi a giugno rispetto ai 2,3 mantenuti tra gennaio e maggio. Quasi contemporaneamente, rial-

zi si sono innescati sul mercato interbancario, i cui corsi si muovono dalla metà di giugno fuori del corridoio individuato dai tassi ufficiali (quello di sconto e quello sulle anticipazioni a scadenza fissa). Le origini delle tensioni verificatesi nel nostro Paese, che hanno portato l'overnight fino all'8,50%, rispecchiano sia l'incertezza sui tempi e sui modi delle previste manovre di politica economica, fondamentali per ristabilire livelli di «rischio-Italia» più accettabili per gli investitori esteri, sia il conseguente e pro-

lungato periodo di difficoltà per la nostra divisa, di recente scambiata oltre le mille lire per marco tedesco. In tal senso può essere interpretata anche l'assenza di un'azione di contrasto al rialzo dei tassi monetari da parte della Banca d'Italia. I recenti rifinanziamenti del sistema in pronti/termine sono stati caratterizzati infatti da tassi crescenti (giunti anche all'8,2%). Ulteriori inasprimenti della politica monetaria Usa — divenuti maglieri incertezze sui livelli futuri dei nostri tassi, anche se l'atteso ampliarsi del differenziale Usa-Germania potrebbe favorire il dollaro e indirettamente la nostra moneta.

● Fonte: Ufficio ricerche e studi Banco Ambrosiano Veneto.

Pil in crescita, grazie a esportazioni e investimenti

● Nel primo trimestre il Pil italiano è risultato in crescita, anche se solo dello 0,1% rispetto a fine '93 (0,6% in termini tendenziali e 0,3% la variazione annualizzata). Si tratta di una dinamica leggermente inferiore alle previsioni e tale che per raggiungere la crescita dell'1,6%, indicata da Prometeia per l'intero '94, i prossimi trimestri dovrebbero registrare un tasso di variazione medio dello 0,5%.

Il quadro delineato dalle più recenti informazioni congiunturali viene confermato nei tratti principali dall'andamento delle componenti del Pil. La consolidata crescita delle esportazioni (+5,6%) si sta trasferendo in una ripresa della domanda interna, nella forma di maggiori investimenti in macchinari e attrezzature (+4,5%) mentre i consumi delle famiglie sono ancora deboli (+0,4%). Inoltre, a fronte della superiore domanda finale interna (+0,5%), si è verificata un'ulteriore caduta delle scorte, che pone le basi per il proseguimento della crescita del Pil. Si irrobustisce la ripresa produttiva

● Con una dinamica decisamente superiore alle attese, ad aprile la produzione industriale ha evidenziato un balzo del 6,9% annuo e del 5,8% su marzo. Escludendo questa punta, l'attività industriale mostra un profilo (si veda il grafico) in ripresa graduale da alcuni mesi, confermata anche dal risultato di maggio che evidenzia una crescita del 2,8% sullo stesso mese del '93. Nel complesso dei primi cinque mesi, il volume produttivo è risultato dell'1,4% superiore a quello realizzato nel

corrispondente periodo del '93.

Conferme di una buona intonazione dell'attività industriale anche nei mesi successivi vengono dai vari indici anticipatori: in particolare, secondo il Centro Studi Confindustria (Csc), luglio evidenzia una crescita tendenziale del 4%, dopo il 2,8% di giugno. Tracciano un proseguimento del cammino di ripresa anche le proiezioni fino al prossimo settembre, ricavate sulla base delle aspettative di produzione delle imprese (indagini Isco).

**Inflazione al consumo nuovamente in discesa**

● Dopo essere rimasta sostanzialmente ferma per quasi un anno, l'inflazione al consumo è tornata a scendere, rompendo la soglia del 4%. Al dato positivo di giugno (3,7%), è seguito a luglio un risultato ancora migliore: secondo le anticipazioni delle grandi città, i prezzi crescono del 3,5%, un livello mai registrato negli ultimi 25 anni.

L'ulteriore rallentamento non giunge inatteso: da un punto di vista strettamente statistico trae origine dal confronto con una fase in cui i prezzi crescevano ogni mese dello 0,4% o più, mentre ora l'incremento è dello 0,2%. Questo effetto favorevole non si ripresenterà, però, nel prossimo bimestre, periodo che lo scorso anno ha visto un aumento mensile dei prezzi limitato allo 0,1%: in altri termini, ad agosto l'inflazione

potrà proseguire nella discesa solo se i prezzi resteranno invariati rispetto a luglio.

Comunque, ipotizzando una dinamica mensile dello 0,2% da qui a fine anno, il tasso medio raggiungerebbe il 3,7%, dall'attuale 4%, avvicinando l'obiettivo '94 del 3,5%.

**Rallentano i prezzi all'origine**

● Ad aprile i prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono cresciuti dello 0,4% su marzo ma il confronto con la superiore dinamica di un anno prima consente al tasso tendenziale di raggiungere il 3%, il minimo dal febbraio del '93, proseguendo il rallentamento iniziato la scorsa estate. Una forte decelerazione ha caratterizzato anche la dinamica dell'inflazione all'ingrosso, passata a maggio al 2,7% dal precedente 3,5%, grazie a un calo dello 0,1% dei prezzi su base mensile a confronto con il balzo di aprile '93.

In sostanza entrambi gli indicatori dell'inflazione all'origine sono in rallentamento anche se va rilevato che in termini congiunturali si assiste a una dinamica in ripresa rispetto a fine anno. La crescita del primo quadrimestre è comunque inferiore a quella di inizio '93.

Confortante per la tenuta dei prezzi è anche l'andamento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, invariate a maggio su aprile, e in aumento del 2,5% su base annua come nel

**ENAIPI**  
Friuli-Venezia Giulia

## Corsi post-diploma 1994/95

Centro Servizi Formativi di Trieste

Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste - Tel. 040/765.285 - Fax 040/760.61.84

La Segreteria del Centro è aperta tutto il mese di agosto con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 - il sabato dalle 9.00 alle 12.00

**Tecnico della gestione amministrativa**

finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Destinato a diplomati in discipline dell'area amministrativo/commerciale, è orientato a formare un tecnico in grado di svolgere con competenza le attività segretarie e di tipo amministrativo/contabile attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.

**argomenti:** informatica • applicativi per l'ufficio • applicativi gestionali • comunicazione • tecniche di problem solving • contabilità • magazzino • personale • banche • assicurazioni • lingua straniera • stage in azienda.

**durata:** 1000 ore **periodo:** da settembre '94 a giugno '95  
(le iscrizioni vanno formalizzate entro e non oltre il 10 settembre '94)

**Tecnico della automazione d'ufficio**

finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Destinato a diplomati in discipline dell'area amministrativo/commerciale, è orientato a formare un tecnico con spiccate capacità di gestione e utilizzo dei sistemi informativi (hardware e software) tipici dell'automazione d'ufficio.

**argomenti:** MSDOS • EXCEL • WORD • DATABASE • linguaggio C • tecniche di problem solving • Pascal • Autocad • comunicazione • lingua straniera • stage in azienda.

**durata:** 800 ore **periodo:** da settembre '94 a giugno '95  
(le iscrizioni vanno formalizzate entro e non oltre il 10 settembre '94)

**Tecnico di manutenzione di impianti automatizzati**

cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo "Euroqualification" e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Destinato ai giovani di meno di 25 anni, disoccupati e in possesso di diploma nelle qualifiche elettrotecniche, elettroniche e scientifiche è orientato a formare dei tecnici in grado di progettare, supervisionare e mantenere impianti in cui siano state introdotte lavorazioni automatizzate attraverso l'impiego di controllori a logica programmabile interfacciati con personal computer.

**prerequisiti:** disponibilità alla mobilità professionale; disponibilità al cambiamento; attitudine alla responsabilità (i candidati dovranno sostenere un colloquio di ingresso).

**argomenti:** informatica • organizzazione aziendale • project management • impiantistica industriale e norme IEC • programmazione e interfacciamento di PLC • ORCAD • lingua straniera • stage in aziende locali • stage all'estero.

**durata:** 1380 ore di cui 240 di lingua, 120 ore di stage in aziende locali e 240 di stage all'estero.

**periodo:** da settembre '94 a giugno/luglio '95  
(le iscrizioni vanno formalizzate entro e non oltre il 3 settembre '94)

**Operatore del service auto**

Destinato ai giovani che abbiano frequentato il biennio di Secondaria Superiore e/o abbiano avuto esperienze di lavoro nel settore automobilistico è orientato a formare un operatore in grado di svolgere con competenza operazioni di manutenzione programmata e straordinaria sull'automobile, utilizzando adatte procedure e strumentazioni.

**argomenti:** strumenti di diagnosi e misura • manutenzione ed aggiustaggio • macchine utensili • caratteristiche dei materiali • procedure di diagnosi anomalie • schemi e funzionalità delle parti elettriche-elettroniche • tecniche di registrazione e messa a punto • legislazione del lavoro • normative di sicurezza • stage in azienda.

**durata:** 1200 ore **periodo:** da settembre '94 a giugno '95  
(le iscrizioni vanno formalizzate entro e non oltre il 3 settembre '94)



**Leasest** S.p.A.

**IL VOSTRO PARTNER IDEALE NEL LEASING**

TEL. 040/363636 - FAX 040/362867



CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA



BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

UN ATTIVO DI 12 MILA MILIARDI NEI PRIMI CINQUE MESI

# Locomotiva export

Il «surplus» commerciale è raddoppiato, grazie soprattutto ad una lira debole

**Intanto il documento economico del governo approda in Parlamento. Palazzo Chigi prevede di poter varare la Finanziaria entro settembre con la manovra da 45 mila miliardi per il '95**

ROMA - Sicuramente terrà conto delle perplessità sulle entrate espresse dal presidente della Corte dei Conti Giuseppe Carbone; e non ignorerà le riserve del presidente dell'Istat Alberto Zuliani relative all'andamento dell'inflazione. In ogni caso, tempo qualche giorno (prima che iniziino le ferie), il Parlamento dirà la sua sugli indirizzi macroeconomici espressi dal governo.

Il quale, facendo tesoro anche di queste autorevoli indicazioni, potrà così a fine agosto mettersi al lavoro per la preparazione della legge Finanziaria che dovrà essere varata entro il 30 settembre e che quest'anno Palazzo Chigi invierà prima alla Camera, dove il governo può contare senza rischi su di una maggioranza più ampia. La Finanziaria e i provvedimenti a essa collegati conterranno, lo ricordiamo, la manovra da 45 mila miliardi per il '95.

Dunque per Camera e Senato sono in vista altri giorni di intensa attività. A metà della prossima settimana, infatti, i due rami del Parlamento esamineranno e discuteranno separatamente una risoluzione la cui fine ultimo è, in sostanza, ricordare al governo gli obiettivi economici (i grandi numeri) e di finanza pubblica.

In particolare bisognerà rispettare (ma il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ancora venerdì ha ribadito la sua promessa a mantenere fede agli impegni) un avanzo primario di almeno 34 mila miliardi, un fabbisogno di 138 mila 600 miliardi rispetto a un

tendenziale di 185 mila 600 miliardi (abbassando quindi di quasi un punto e mezzo la sua incidenza sul Prodotto interno lordo), e un tasso programmato di inflazione del 2,5%.

Già domani pomeriggio, cioè ancor prima di entrare nel dettaglio dei contenuti specifici del Documento di programmazione economica e finanziaria, le Commissioni Bilancio di Camera e Senato in seduta congiunta a Montecitorio, termineranno il loro giro di orizzonte.

E' infatti in scaletta l'audizione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Un testimone autorevole, anche perché i suoi uffici di via Nazionale effettuano un puntuale lavoro di moni-

toraggio e proiezione dei principali andamenti economici.

E, giusto parlando di andamento economico, non si può non sottolineare un dato che ha diffuso ieri l'Istat, riguardante la bilancia commerciale italiana. Il nostro export, grazie soprattutto a una lira molto debole, tira fortissimo. Tant'è che nei primi cinque mesi del '94 il saldo tra esportazioni e importazioni ha raggiunto un attivo di 12 mila miliardi, quasi il doppio dei 6 mila 185 registrati a fine maggio del '93. Raddoppiato anche il risultato positivo sull'interscambio con i soli Paesi extra-europei nei primi sei mesi dell'anno: in questo caso abbiamo un surplus di 10 mila 642 miliardi. Con i Paesi Ue saldo positivo per mille 127 miliardi.

Per ricapitolare, e questa volta parlando in percentuale, nel complesso, a fine maggio le esportazioni verso l'Europa e il resto del mondo sono cresciute del 14,6% rispetto all'anno precedente a quota 120 mila 384 miliardi; l'import è salito invece del 9,6% a quota 108 mila 383 miliardi.

Per quanto riguarda i settori merceologici, nei primi cinque mesi di quest'anno risultano particolarmente migliori i saldi attivi dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e di metalli meccanici, e si è ridimensionato il passivo delle industrie di trasporto, che è passato da tremila 659 a duemila 184 miliardi.

Sono ancora peggiorati i disavanzi dei prodotti chimici, dei minerali ferrosi e non ferrosi e dei prodotti energetici.



Giulio Tremonti

## FINANZE

### Pacchetto fiscale: governo a caccia di mille miliardi

ROMA - Quando, nei giorni scorsi, il ministro delle Finanze Giulio Tremonti presentò il suo pacchetto fiscale e le misure per porre fine agli oltre 3 milioni di contenziosi, risultò subito chiaro che per le somme in discussione da zero a due milioni si sarebbe potuto pagare, per porre fine alla lite con il fisco, 150 mila; e altrettanto chiaro fu quel 10% in più che avrebbero potuto sborsare coloro che avevano in ballo cifre comprese fra i 2 e i 20 milioni. Per somme superiori si era parlato dell'introduzione dell'istituto della conciliazione. Finora però non si era riusciti a quantificarne la portata. Grazie alla relazione tecnica di accompagnamento al decreto sul concordato fiscale, ora sappiamo che in media bisognerà pagare il 30% in più nei ricorsi tributari che riguardano somme superiori ai 20 milioni.

Tremonti, lo ha ripetuto più volte, conta di recuperare in tutto una somma complessiva di mille miliardi. Sembra poco, ma il ministro stesso ha sottolineato che chi ha in corso una lite tributaria e si trova nelle condizioni di aver torto (molti infatti devono avere, e non dare, soldi dal fisco) ha già superato senza «cedere» ben due condoni. Quindi si tratta di cifre consolidate, dure da scalfire. Comunque: alle Finanze sono convinti che entro il '98 il numero

delle liti passerà da 3 milioni 200 mila a 925 mila. In particolare, già nel '95 la «chiusura agevolata» dovrebbe permettere una discesa a quota 2 milioni 275 mila; per ogni anno successivo la diminuzione prevista è di circa 450 mila liti come saldo positivo tra i 150 mila nuovi ricorsi da mettere in conto e i 600 mila definiti dalle commissioni tributarie.

La chiusura dei ricorsi inferiori ai 20 milioni consentirà di incassare 390 miliardi. Secondo Tremonti sarà chiusa con il forfait del 10% la metà delle 900 mila liti di valore tra 2 e 20 milioni con un incasso di 330 miliardi (sulla base di una quota media di 750 mila lire). Poi si aggiungeranno altri 60 miliardi raccolti con la chiusura della metà dei circa 800 mila «ricorsi bagattellari», quelli inferiori ai 2 milioni. Per queste liti, infatti, basta pagare una quota fissa di 150 mila lire. Le Finanze hanno poi stimato che saranno 75 mila i ricorsi superiori ai 20 milioni per i quali sarà chiesto il patteggiamento. Il loro valore è di 4 mila 50 miliardi, ma il fisco conta di incassare solo il 30%, pari a mille 215 miliardi. Il gettito reale sarà però di 610 miliardi poiché dai mille 215 miliardi «patteggiati» vanno sottratti 535 miliardi già riscossi nel corso del procedimento per alcuni meccanismi tributari. R.S.

SUPERATA QUOTA MILLE SUL MARCO

# La lira sotto pressione cerca di tirare il fiato

Ecco di seguito il raffronto delle quotazioni della lira, rispetto alle principali monete, fra ieri e venerdì 22 luglio

| VALUTE             | VENERDI' 29 | VENERDI' 22 |
|--------------------|-------------|-------------|
| DOLLARO USA        | 1.594,69    | 1.582,76    |
| ECU                | 1.913,15    | 1.897,73    |
| MARCO TEDESCO      | 1.000,12    | 991,70      |
| FRANCO FRANCESE    | 292,98      | 290,10      |
| STERLINA           | 2.435,89    | 2.415,77    |
| FIORINO OLANDESE   | 891,44      | 884,12      |
| FRANCO BELGA       | 48,604      | 48,178      |
| PESETA SPAGNOLA    | 12,165      | 12,039      |
| YEN GIAPPONESE     | 15,863      | 15,984      |
| FRANCO SVIZZERO    | 1.179,94    | 1.172,85    |
| SCILLINO AUSTRIACO | 142,14      | 140,95      |

ROMA - Con un lieve allentamento della morsa che ha stretto la lira negli ultimi giorni, si è chiusa una settimana fra le più difficili per la moneta italiana determinata dalle incertezze politiche e dalle continue scosse sul fronte di Tangentopoli.

La cosiddetta «soglia psicologica» di quota mille nei confronti del marco è stata abbondantemente superata nel corso della settimana, fino a toccare, giovedì, le 1.011 lire.

I mercati valutari hanno reagito, penalizzando pesantemente la lira, alle turbolenze politiche e giudiziarie, che hanno toccato il massimo della tensione a metà settimana.

Venerdì, le dichiarazioni del presidente del Consiglio Berlusconi a proposito della risoluzione del «nodo» Fininvest, la decisione

del fratello, Paolo Berlusconi, di costituirsi, e anche la ripresa del dollaro sui mercati internazionali, hanno consentito alla lira di riprendere un po' di fiato.

Tuttavia la moneta italiana non è più scesa sotto quota mille nei confronti del marco ed ha oltrepassato, rispetto al dollaro, le 1.594 lire. Venerdì, dunque, Banca d'Italia aveva indicato il marco tedesco a 1.000,12 lire contro le 991,70 lire di venerdì 22 luglio, e il dollaro a 1.594,69 lire contro le 1.582,76 lire della settimana precedente.

Sul fronte del dollaro va segnalata una netta ripresa dopo la pubblicazione dei dati relativi al Pil del secondo trimestre, migliori delle previsioni, e alla crescita delle speranze di un accordo commerciale Usa-Giappone.

AUMENTO FINO A DUEMILA MILIARDI

# Il Credit prepara acquisizioni Entra la Bank of New York

GENOVA - Il Credito Italiano incorpora una serie di controllate per riorganizzare il gruppo, riceve la delega dai soci per aumentare il capitale fino a duemila miliardi di nominali e trova, tra gli azionisti, un illustre «collega» d'oltre oceano, The Bank of New York, che ha rilevato il 1,54 per cento del capitale. E' quest'ultima, sostanzialmente, la novità di maggior rilievo di un'assemblea lunga, ma che non ha riservato sorprese. La banca americana possiede 24,3 milioni di azioni che, ai prezzi attuali di Borsa, corrispondono ad un investimento di oltre 50 miliardi di lire.

Ma, nel capitale, è cresciuto anche il peso dei fondi Cariplo (gestiti da

Fondigest), passati dall'1,3 all'1,6 per cento (l'aggiornamento reso noto a fine assemblea colloca Fondigest al quarto posto e la Bank of New York al quinto). Inoltre, stando alle quote depositate per partecipare all'assemblea, Edizione Holding (Benetton) e Alleanza Assicurazioni avrebbero dimezzato le partecipazioni, passate rispettivamente da 1,01 per cento a 0,47 per cento e da 1,5 per cento a 0,46 per cento.

Con il meccanismo della delega al consiglio, l'istituto crea una potenziale dotazione di nuovi mezzi, ai corsi attuali di Borsa, per circa seimila miliardi. Come li utilizzerà? «Dobbiamo essere pronti - ha detto il presi-

dente Lucio Rondelli - a cogliere le opportunità di mercato». Tra cui c'è probabilmente la Bna di cui il Credit possiede l'otto per cento, più un altro 20 per cento nella controllante Bonifiche Sile. «Il bisogno di alleanze strategiche per Bna - ha detto Rondelli - è tuttora confermato nei fatti». Il Credit, ha aggiunto l'amministratore delegato Egidio Giuseppe Bruno, ha già in mente come utilizzare le nuove risorse che, comunque, saranno indirizzate esclusivamente ad acquisizioni in Italia.

Sui conti semestrali, i vertici della banca si sono limitati a dire che sono in linea con il budget, anche se risentono dell'instabilità dei mercati. A

tal proposito, «occorrerebbero segnali» - ha detto Rondelli - per riacquistare la credibilità che l'Italia aveva sui mercati internazionali solo otto-nove mesi fa». Rondelli si è poi soffermato sul concetto di public company, che non si adatta all'attuale struttura del Credit.

«Quella della public company - ha detto - è stata una bandiera usata impropriamente perché vi è contraddizione tra public company e limite al possesso azionario», tanto più che il contesto italiano, dove non ci sono investitori istituzionali ma solo professionisti, non è adatto per la public company. Il Credit è, dunque, «una società ad azionariato diffuso».

DA SARAJEVO CONTATTI ANCHE A TRIESTE

# La Ljubljanska Banka rientra nei circuiti finanziari europei

LUBIANA - La «Ljubljanska banka» era considerata il miglior istituto bancario dell'ex Jugoslavia. La sua attività non era diffusa soltanto in Slovenia, ove deteneva una specie di monopolio, ma anche nelle altre regioni della ex-Yugoslavia, di largo credito all'estero, ove aveva anche una serie di filiali e di partecipazioni in banche a essa collegate. Anche se attualmente dalla centrale ljubianese si sono dissociate le banche locali, che prima a lei facevano capo, e se stessa è in fase di risanamento a cura dello stato, a Lubiana si prevede che essa continuerà a mantenere il primato nel sistema bancario sloveno. Sono arrivate le vicissitudini che la oppongono a diverse decine di migliaia di clienti-risparmiatori

croati. A Zagabria la Ljubljanska banka aveva una grossa filiale, con sportelli sparsi in tutta la Croazia. I risparmiatori le avevano affidato i suoi risparmi in valuta straniera. Attenuandosi alle disposizioni provenienti da Belgrado questa valuta era stata depositata nelle casse federali. Dopo la dissoluzione della federazione i risparmiatori sono rimasti con un palmo di naso. Il caso è uno dei problemi irrisolti tra Slovenia e Croazia, uno di quelli che avvelenano i rapporti con i due Paesi. Cifre esatte non sono mai state fatte, spesso si è accennato ad alcune centinaia di milioni di marchi tedeschi. Si ritiene che il fatto verrà risolto assieme agli altri problemi tra Lubiana e Zagabria.

Un fatto analogo c'è anche a Sarajevo, anche se a

causa delle vicissitudini belliche, non se ne è parlato. Anche nella capitale bosniaca la Ljubljanska banka aveva una propria filiale con sportelli in tutta questa repubblica. Pare che i risparmi dei bosniaci depositati a suo tempo in questa banca assomino a 260 milioni di marchi. Tenendo conto delle disposizioni di legge in materia emanate dal governo di Lubiana la filiale della Ljubljanska banka si è costituita come banca autonoma pur mantenendo il nome originario. Secondo le autorità bosniache dovrebbe essere la centrale di Lubiana a dover pagare questi correntisti. In sua carenza il debito dovrebbe essere a carico del governo di Lubiana. Il problema sarà discusso in futuro, quando si inizierà il dialogo tra i rapporti tra Lubiana e Sarajevo e

quando si darà inizio ai discorsi sulla ricostruzione della Bosnia. Nel frattempo a Sarajevo sono in corso le operazioni per fare della Ljubljanska banka di Macerata, il «progetto occupazione» studiato un anno fa dal presidente degli imprenditori delle calzature (Anci), Benedetto Eleuteri, e divenuto provvedimento di legge il 27 luglio scorso. L'insediamento della prima commissione provinciale ieri a Macerata, con il compito di esaminare le richieste di accedere alla defiscalizzazione degli oneri sociali, è avvenuto alla presenza del ministro del Lavoro, Clemente Mastella.

Il programma, il cui accordo è stato siglato a dicembre tra Anci, ministero e sindacati, prevede la defiscalizzazione degli oneri fino al 70-80% per cinque anni, di cui godranno le imprese che assorbiranno nuovo personale, assunto per il 50% a tempo determinato e per l'altra metà con contratti a tempo indeterminato, attingendo da liste di mobilità e di disoccupazione. Dalle prime stime, entro breve ci sarà spazio per 5.000 nuove assunzioni nelle regioni dove maggiore è l'insediamento calzaturiero, come Veneto, Toscana e, al primo posto, le Marche dove i nuovi occupati saranno 1.500.

L'iniziativa dell'Anci ha preso forma soprattutto, ha spiegato Eleuteri, per «arginare la dilagante emorragia degli

NEL CALZATURIERO

# Un «progetto occupazione»

MACERATA - Si è concretizzato già in oltre 500 posti di lavoro, di cui 160 da subito presso sei aziende della provincia di Macerata, il «progetto occupazione» studiato un anno fa dal presidente degli imprenditori delle calzature (Anci), Benedetto Eleuteri, e divenuto provvedimento di legge il 27 luglio scorso. L'insediamento della prima commissione provinciale ieri a Macerata, con il compito di esaminare le richieste di accedere alla defiscalizzazione degli oneri sociali, è avvenuto alla presenza del ministro del Lavoro, Clemente Mastella.

Il programma, il cui accordo è stato siglato a dicembre tra Anci, ministero e sindacati, prevede la defiscalizzazione degli oneri fino al 70-80% per cinque anni, di cui godranno le imprese che assorbiranno nuovo personale, assunto per il 50% a tempo determinato e per l'altra metà con contratti a tempo indeterminato, attingendo da liste di mobilità e di disoccupazione. Dalle prime stime, entro breve ci sarà spazio per 5.000 nuove assunzioni nelle regioni dove maggiore è l'insediamento calzaturiero, come Veneto, Toscana e, al primo posto, le Marche dove i nuovi occupati saranno 1.500.

L'iniziativa dell'Anci ha preso forma soprattutto, ha spiegato Eleuteri, per «arginare la dilagante emorragia degli

imprenditori verso insediamenti all'estero, soprattutto all'Est, e per salvaguardare quindi le competenze professionali cresciute in loco.

«E' il primo atto concreto, operativo, a fronte di tanto parlare di occupazione. Mi auguro che sia un'esperienza esportabile» è stato il commento del ministro Mastella. «Una dimostrazione di come ci si possa muovere in termini seri - ha continuato - se vengono eliminate alcune vischiosità, se si lavora in maniera triangolare tra governo, imprenditori e parti sindacali. Una scommessa ed una notevole opportunità». «Un progetto che può essere di esempio per altre categorie» gli ha fatto eco Diego Della Valle, esponente di spicco dell'industria calzaturiera nazionale. I caratteri di non assistenzialità dell'accordo e di potenziale flessibilizzazione del mercato del lavoro, sono stati sottolineati sia dall'Anci sia dal rappresentante della Cgil locale, Benedetti.

L'abbattimento degli oneri interviene infatti solo in favore di imprese che garantiscano nuova occupazione e che per almeno i precedenti 12 mesi non abbiano effettuato licenziamenti.

La legge sul «progetto occupazione» stanza 50 miliardi di lire in cinque anni, «ma le richieste delle aziende sono già superiori ad ogni previsione» fanno sapere i dirigenti dell'Anci.

NON CI SARANNO «DOPPI RUOLI»

# Fondazione Crt, Piccini convoca il primo Cda



Renzo Piccini

TRIESTE - Si è riunito per la prima volta nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa, il nuovo consiglio d'amministrazione della Crt-Fondazione, presieduto da Renzo Piccini.

Al momento della trasformazione in società per azioni, i consiglieri dell'allora Crt si erano trovati a ricoprire lo stesso ruolo sia in Banca Spa che in fondazione. Un doppio ruolo incompatibile, che ha portato a una scelta tra i due consigli di amministrazione. Dopo l'opzione, dunque, ieri c'è stata la prima riunione, alla presenza anche dei nuovi consiglieri e sotto la presidenza di Piccini, al ver-

tice della fondazione da qualche settimana.

Il consiglio di amministrazione, oltre al presidente è composto inoltre dal vicepresidente Tito Favaretto e dai consiglieri Enzo Bevilacqua, Giacomo Borruso, Rita Brieda, Enrico Caratti, Nicolò Ferro, Mario Naviglio, Massimo Paniccia, Mario Pines, Giorgio Ret, Claudio Sambri e Giorgio Tombesi. Del collegio sindacale fanno parte Paolo D'Agnolo (presidente), Italo Ginanneschi e Giuseppe Giustolisi. Nell'ultima assemblea, di fronte a una vasta platea di piccoli azionisti, la Crt aveva approvato una robusta operazione di aumento di capitale da 97 miliardi.

VIA LIBERA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE PREDIERI

# Efim, «tagli» e prepensionamenti

ROMA - Il commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri, dà il via ai tagli di personale nelle società controllate dall'ente ed in via di dissoluzione o liquidazione. Con la cassa integrazione che parte domani prossimo e con i prepensionamenti previsti per ottobre/novembre, saranno almeno 1.500 i lavoratori e i dirigenti ad abbandonare la gestione liquidatoria. Per i 40 dipendenti dell'Ente, invece, dopo il 25 gennaio prossimo (termine della liquidazione) è previsto

il ricollocamento nella pubblica amministrazione.

Mentre la parte del provvedimento relativa ai prepensionamenti è stata ben accolta («E' una buona legge» ha commentato il coordinatore dei dirigenti Efim, Paolo Tordi - peggiore di quella per le ferrovie o la siderurgia, ma di questi tempi possiamo accontentarci), quella per la cassa integrazione ha provocato il malumore dei lavoratori. «Anziché accettare anche per noi la ricollocazione nel parastato - dicono alla Fin-

Breda - i sindacati hanno preferito prendersi i 30 miliardi previsti per i corsi di ricollocazione e farci mettere in cassa integrazione».

La cassa integrazione partirà da lunedì prossimo 1° agosto e riguarda tutte le società poste in liquidazione coatta amministrativa. Durerà 12 mesi più eventuali sei mesi aggiuntivi se saranno necessari a maturare i requisiti per accedere al prepensionamento.

Il relativo decreto legge riguarderà 1.550 dirigenti, impiegati ed operai un po' di tutte le so-

cietà Efim, fatta eccezione per quelle della difesa, ormai passate a Finmeccanica. Tra questi, 1.050 sono riservati all'alluminio.

A coloro che hanno maturato almeno 30 anni di anzianità al 30 giugno 1994, viene concesso uno scivolo per i restanti 5, che possono salire fino a 7 se i requisiti si maturano prima del 30 giugno 1996.

I termini per presentare la domanda scadono a settembre, dopodiché bisognerà aspettare uno o due mesi per gli adempimenti tecnici.

# Crolla all'11,36 per cento il limite per il lancio di un'Opa sulla Falck

ROMA - In seguito al mancato rinnovo del patto di sindacato che controllava, fino al 30 giugno scorso, il gruppo Falck è scesa drasticamente la quota da assumere a riferimento per l'eventuale lancio di offerta pubblica d'acquisto (Opa) obbligatoria.

La Consob, con propria delibera pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale, ha infatti ridotto dal 49,83 (la quota in mano ai soci che aderivano al patto) all'11,36% il limite previ-

sto dalla legge del febbraio '92 sulle Opa.

Tale limite corrisponde alla partecipazione posseduta dalla famiglia Falck tramite la Vallemoria spa e, adesso, l'unica ritenuta rilevante.

Secondo la legge del febbraio '92, l'Opa scatta se si supera la metà del limite di riferimento individuato dalla Consob: ossia, chi arriva a possedere con acquisti diretti o indiretti il 5,68% (la metà di 11,36%) del capitale della Falck con diritto di voto, potrà - nei 12

mesi successivi - acquistare solo un quinto della quota già posseduta (cioè solo l'11,36%) senza incappare nel lancio di un'Opa obbligatoria per lo stesso ammontare acquistato.

Per acquisti superiori in tutto, dunque, al 6,816% scatterà per l'acquirente l'obbligo di un'offerta pubblica. In effetti la Consob, nella stessa delibera, ha anche portato dal 15,19 al 13,93% il limite d'Opa per le industrie Zignago del gruppo Marzotto.

Continua dalla 28.a pagina

**CMT - PIZZARELLO** Opicina villa nuova 845.000.000 zona verde tranquilla ben servita salone, cucina, 4 stanze, studio, taverna, lavanderia, cantina, 3 bagni, garage, parcheggio, giardino, costruzione accurata. Tel. 766676. (A00)

**CMT - PIZZARELLO** Zona Brigata Casale vista perfetto soggiorno-terrazzo, cucina, 2 stanze, servizi, 100 mq, garage. Tel. 766676. (A00)

**CMT - POLIS** Carpineto attico in ottimo stabile soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini ripostiglio ascensore 040/660890. (A00)

**CMT - POLIS** casetta zona Cumano primingresso soggiorno cucinino 2 stanze doppi servizi ripostiglio cortile 040/660890. (A00)

**CMT - POLIS** Commerciale in casa d'epoca signorile 2 stanze cucina bagno terrazzo ascensore 040/660870. (A00)

**CMT - POLIS** Perugino zona moderno buone condizioni 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiorinno possibilità box ascensore 040/660870. (A00)

**CMT - POLIS** Pindemonte in casa d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiorinno riscaldamento autonomo 040/660870. (A00)

**CMT - POLIS** Via Colombo stabile decennale piano alto soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiorinno box autometano ascensore 165.000.000 040/660870. (A00)

**CMT - ROMANELLI** AGAVI piano alto, monolocale con cucinino, bagno, poggiorinno, completamente arredato, stabile recente, ottimo per persona sola. Tel. 040/660870. (A00)

**CMT - ROMANELLI** SAN GIACOMO locale d'affari 60 mq, servizio interno, 2 fori, adatto molteplici attività. Tel. 040/660870. (A00)

**CMT - ROMANELLI** SAN GIOVANNI recente nel verde, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 040/660870. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** Barcola particolare casetta amatori su due livelli adatta coppia. 040/366544. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** centralissimo piano basso adatto ufficio/ambulatorio cinque stanze, servizi. 040/366544. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** Colonia ristrutturato soggiorno cucina tristanze biservizi lastrico solare. 040/366544. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** Commerciale recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone 125.000.000. 040/366544. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** Muggia villa indipendente ampia metratura ottime rifiniture taverna terreno 6000 mq. 040/366544. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** Roiano recente salone cucina tre stanze biservizi ripostigli due balconi. 040/366544. (A00)

**CMT - CASAPROGRAMMA** Villaggio Pescatore casetta schiera soggiorno cucina quattro stanze giardino. 040/366544. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** Capannone 500 mq, perfetto, con ufficio, servizi, soppalco, doppia entrata, terreno antistante. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** Giardino Basevi, appartamento perfetto con giardino, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** Salus appartamento vista mare, saloncino, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - CENTROSERVIZI** San Vito, appartamento recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiorinno, posto macchina. Tel. 040/382191. (A00)

**CMT - GEOM. MARCOLIN** CASETTA carsica, inserita nel centro paese ma immersa nella sua intimità. 120 mq abitativi in ottime condizioni, 260 mq giardino, orto, comodo/utile, facile accesso macchina solo 390.000.000. 040/366901. (A00)

**CMT - GEOM. MARCOLIN** GHIRLANDAIO moderno, perfetto per coppia o single, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, ottime condizioni 128.000.000. 040/366901. (A00)

**CMT - GEOM. MARCOLIN** HORTIS, pressi, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, artisticamente ristrutturato, condominio architettonicamente famoso, vista tetti e colline 185.000.000. 040/366901. (A00)

**CMT - GEOM. MARCOLIN** MANSARDA centrale molto bella e particolare in fase di finitura, condominio di rappresentanza, per estimatori. Altra, 65 mq simpatici, ben disposti, GIARDINO PUBBLICO parzialmente da sistemare ma con ascensore 75.000.000. 040/366901. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** ALTIPIANO EST, villa recente immersa in 4.000 mq di parco, salone tinello cucina 5 stanze servizi mansarda cantina box. 040/630174. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** FARO, per investimento nuda proprietà, attico di grande superficie abitabile con ampie terrazze e vista dominante. Informazioni riservate esclusivamente presso nostri uffici. 040/630175. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** in zona centralissima, in palazzi signorili, disponibilità appartamenti uso ufficio di ampie metrature. 040/630174. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** ROMANINI panoramico piano alto, cucina salone 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiorinno. 040/630175. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** ROSSETTI condominio recente, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiorinno 107.000.000. 040/650174. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** ROSSETTI da ristrutturare, cucina soggiorno camera cameretta servizio. 98.000.000. 040/630175. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** SAN VITO particolare e prestigioso appartamento di 400 mq circa, con grande giardino. 040/630175. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** STAZIONE, disponibilità box auto consegna fine anno, ampie facilitazioni pagamento. 040/630175. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** sul PONTEROSSO, ampia metratura, salone 3 stanze 2 stanzette cucina abitabile, servizi sovrastati. 040/630174. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** via VENEZIA 3 piano d'ampia metratura da ristrutturare, cucina 7 stanze servizi. 040/630174. (A00)

**CMT - QUADRIFOGLIO** zona OSPEDALE si propongono primingressi, cucina soggiorno 2 stanze servizi poggiorinno autometano, possibilità box, consegna fine anno. 040/630174. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE adiacenze Piazza Carlo Alberto perfetto ultimo piano vista mare: atrio, salone doppio, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno, servizio, grande ripostiglio, balcone, cantina, soffitta. Doppio ascensore, autometano. 320 milioni. 040-366811. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE Bellosguardo prestigioso ultimo piano in villa con giardino: salotto con caminetto, cucina, due stanze, guardaroba, due bagni, grande terrazzo, cantina, posto auto. Rifiniture di lusso. Vista mare. 040-366811. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione disponibilità appartamenti da sistemare internamente o perfettamente ristrutturati, varie metrature, prezzi interessanti. Nessuna provvigione acquirente. 040-366811. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE Corso Italia palazzo prestigioso, ufficio di 140 mq al grezzo composto da: atrio, tre grandi vani divisibili, servizio. 040-366811. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE OPICINA appartamento in bifamiliare: atrio, salone di 60 mq, cucina, cinque stanze, tripli servizi, bagno, poggiorinno, posto macchina. 1500 mq di giardino, da ristrutturare o completamente ristrutturato. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** VENDE Padriciano soleggiato villino acostato indipendente: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, portico, balcone, giardino, box auto. Finiture accurate. Primoingresso. Nessuna provvigione a carico acquirente. 040-366811. (A00)

**DOMUS IMMOBILIARE** vende Opicina ultima disponibilità terreno edificabile, circa 2000 mq, con progetto approvato costruzione villino bifamiliare. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040-366811. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 CASTAGNETO ristrutturato, ultimo piano, ascensore, soggiorno, due camere, tinello, cucina, bagno, autometano, 200.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 DUINO MARE perfetto, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazzone, box, termotermico 300.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 GRETTA recente, totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiorinno, posto macchina, 185.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 MUGGIA CENTRO finemente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, 49.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 PERUGINO PARAGGI recente, ottavo ultimo piano, lussuosiamente ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, autometano, possibilità box, 190.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 REVOLTELLA recente, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiorinno, autometano, box, 160.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 RONCHETTO in palazzina vista mare, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, verande, cantina, posto macchina, 195.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 SAN MICHELE secondo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 88.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 SERVOLA recente, luminoso, nel verde, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, 110.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 ZONA MONTE D'ORO recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, giardinetto proprio, 105.000.000. (A00)

**EUROCASA** 040/638440 ZONA PALAZZETTO recente, vista mare, lussuoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, posto auto. 115.000.000. (A00)

**FIUMICELLO** villa vendesi spaziosa orto giardino dipendenza non intermediari. Tel. 0432/531631 ore 10-17. (GO944159)

**FORNI DI SOPRA** stupendi alloggi in quadrifamiliare bicamera, autoriscaldati, cantina, garage, giardinetto, da L. 154.000.000. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)

**FORNI DI SOPRA** vendesi: tristanze arredate perfettamente, panoramico soggiorno. Telefonare 040/360014. (A8623)

**GABROVITZA** vendi villa con grande giardino condizioni pagamento. Telefonare 948664. (A8703)

**GEPPA** Opicina tranquillo perfetto salone tre stanze cucina bagno terrazzi soffitta posto macchina garage 330.000.000. 040/660050. (A00)

**GEPPA** Roiano casetta tranquilla da ristrutturare 110 mq, giardino, 200.000.000. 040/660050. (A00)

**GEPPA** Rossetti ottimo stabile signorile luminoso salone due stanze cucina bagno poggiorinno due posti macchina garage 315.000.000. 040/660050. (A00)

**GIARDINO PUBBLICO** piano alto ascensore tre stanze cucina bagno ripostiglio balconi 198.000.000. FARO 040/639639. (A00)

**GORIZIA** impresa vende direttamente ultimo appartamento pronta consegna ottime finiture, tricamere, biservizi, doppio garage. Telefonare 0481/535295 0336/423058. (B)

**GORIZIA** prestigioso appartamento quinto piano, due stanze letto, terrazzo, mansarda, altro, triletti, ottime rifiniture. Altro centralissimo, piano alto, una stanza letto. MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. (A00)

**LOCALE COMMERCIALE** - CIRCA 1.000 mq - ZONA LAZZARETTO VECCHIO altezza c.c.a. m 5,50 - depositi con uffici, servizi, impianti di riscaldamento, accesso carrabile, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**LORENZA** 040/7606552: Commerciale inizio, due stanze, cucina abitabile, servizi, 120.000.000. Baiamonti stanza, cucina, bagno, poggiorinno, 70.000.000. (A8705)

**LORENZA** 040/7606552: villette costruendo, ampie metrature, giardino, rifiniture extra, informazioni esclusivamente ufficio (8705)

**M. RONCHI DEI LEGIONARI** villa padronale centrale mq 500 parco alberato mq 2.000. Altra centrale con giardino. Informazioni: IMMOBILIARE ISONTINA di Furlan Giorgio 0481/777478 via Mazzini 49 - Ronchi dei Legionari.

**M. STARANZANO** appartamento 3 letto studio cucina soggiorno biservizi tre poggiorinno rimessa due posti auto lavanderia soffitta. Altro due stanze cucina soggiorno bagno rimessa posto auto taverna. IMMOBILIARE ISONTINA di Furlan Giorgio 0481/777478. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano 100.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** P.zza Ospedale stabile recente soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. 040/661066. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano 100.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** P.zza Ospedale stabile recente soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. 040/661066. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano 100.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** P.zza Ospedale stabile recente soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. 040/661066. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano 100.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** P.zza Ospedale stabile recente soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. 040/661066. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Rive, lussuosa mansarda, ascensore, salone, due camere, cucina abitabile, bagno 250.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Rossetti, attico biplano, vista mare, salone 115 mq, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, terrazzi, box 665.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo recente perfetto, ultimo piano vista mare, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiorinno, autometano 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giovanni, casetta su tre livelli da ristrutturare internamente 110.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano 100.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** P.zza Ospedale stabile recente soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. 040/661066. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa tinello cucinino stanza stanzetta bagno autometano 100.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** P.zza Ospedale stabile recente soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio veranda 220.000.000. 040/661066. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Giacomo, recente, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balconi 135.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Luigi, vista aerea, perfetto, saloncino, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio 148.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Vito, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno 79.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Commerciale splendida vista mare recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorinno 210.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Tribunale recente piano alto ottime rifiniture salone tre stanze cucinotto, bagno, terrazzi, cantina, box auto 220.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Dittamo attico recente panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ampia terrazzo 188.000.000. 040/661066. (A00)

**MEDIAGEST** Navali epoca decorosa

## RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURENEWS  
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.  
7.30 ASPETTA LA BANDAI.  
8.00 L'ALBERO AZZURRO  
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO  
10.05 AL LOUVRE CON I MAESTRI. Documenti.  
10.55 SANTA MESSA  
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE  
12.15 LINEA VERDE ESTATE  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE  
14.15 CAPRICORNE ONE. Film (drammatico '78). Di Peter Hyams. Con Elliott Gould, James Brolin.  
16.20 LE MIE DUE MOGLI. Film (drammatico '40). Di Garson Kanin. Con Cary Grant, Irene Dunne.  
18.00 TG1  
18.30 LA "DOMENICA IN" DEGLI ITALIANI. Documenti.  
19.50 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.30 TG1 SPORT  
20.40 IL SALVATAGGIO. Film. Di Ferdinando Fairfax. Con Kevin Dillon, Christine Harnos.  
22.25 TG1  
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA  
23.05 ECCE BOMBO. Film (commedia '78). Di Nanni Moretti. Con Nanni Moretti, Luisa Rossi.  
0.05 TG1  
0.55 CHE TEMPO FA  
1.00 DOC MUSIC CLUB  
1.30 MARCO VISCONTI. Sceneggi.  
2.50 SENZA RETE  
4.10 TG1  
4.15 CALCIO. COPPA UEFA 1986

6.50 VIDEOCOMIC  
7.10 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.  
7.20 GALAXY. AI CONFINI DELL'UNIVERSO. Documenti.  
8.05 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.  
8.30 REPLAY SHOW  
9.30 AUTOMOBILISMO. WARM UP G.P. GERMANIA  
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA  
12.00 TG2 MATTINA  
12.05 LA MANAGERESS. Sceneggi.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.25 METEO 2  
13.30 AUTOMOBILISMO. G.P. GERMANIA  
16.00 STASERA MI BUTTO  
18.15 LASSIE. Telefilm. "Casa degli Hanford"  
19.35 METEO 2  
19.45 TG2 SERA  
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT  
20.30 LA SIGNORA DI MEZZANOTTE. Film (giallo). Di Ron Satloff. Con Raymond Burr, Barbara Hale.  
22.20 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Arrivano i genitori"  
23.15 TG2 - NOTTE  
23.30 METEO 2  
23.35 PROTESTANTESIMO  
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.  
1.00 BOCCACCIO. Film (commedia '72). Di Sergio Corbucci. Con Enrico Montesano, Sylvia Koscina.  
2.20 TG2 NOTTE  
2.35 SAN REMO COMPILATION  
3.00 CHE TEMPI. Film (commedia '47). Di Giorgio Bianchi. Con Gilberto Govi, Lea Padovani.  
4.25 PIGNA SECCA E PIGNA VERDE  
6.10 LE COMICHE DI RIDOLINI

6.30 TG3 - EDICOLA  
6.45 FUORI ORARIO  
9.00 IL FIDANZATO DI TUTTE. Film (commedia '55). Di Charles Walter. Con Frank Sinatra, David Wayne.  
10.50 ATLETICA LEGGERA. MEETING DEL SESTIERE  
13.00 SCI NAUTICO. CAMPIONATI EUROPEI  
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI  
14.15 TG3 - POMERIGGIO  
14.30 LA SIGNORA MIA ZIA. Film (commedia '58). Di Morton Da Costa. Con Rosalind Russell, Forrest Tucker.  
17.15 CICLISMO. TROFEO MATTEOTTI  
18.00 TIRO A SEGNO. CAMPIONATI MONDIALI  
18.10 VENT'ANNI PRIMA. Documenti.  
18.50 METEO 3  
19.00 TG3  
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI  
19.50 BLOK CARTOON  
20.30 LA "DOVE SCENDE IL FIUME. Film (western '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Julia Adams.  
22.30 TG3  
22.45 SAXA RUBRA  
0.20 TG3  
0.35 DOUBLE WEDDING. Film (commedia '37). Di Richard Thorpe. Con Myrna Loy, William Powell.  
2.15 UNA CARTOLINA MUSICALE  
2.50 DIARIO DI UNA DONNA PERDUTA. Film (drammatico '29). Di G.W. Pabst. Con L. Brooks, F. Rasp.  
4.25 MELANIE. Film (drammatico '87). Di T. Tannen. Con M. Sara, N. Beaty.  
5.50 UNA CARTOLINA MUSICALE

## RADIO

## Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.27: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10.19); 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Uomini e cammion; 13: Giornale radio Rai; 13.55: Automobiliismo. Gp Germania; 15.37: Bolmare; 19: Ogni sera. Un mondo di musica; 19: Giornale radio Rai; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.32: Bolmare (22.52); 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (2 - 4 - 5.30).

## Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.42: Trucoli; 9.14: Magie moments; 9.33: Grr Speciale Estate; 10: Grr Domenica due; 10.29: Quel famoso Gran Varietà; 11.31: Mille e una canzone; 11.52: Grr Antepima Sport; 12.20: Ondavere Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.52: Trucoli; 12.57: All'ombra della formica; 14: Cocomero; 19.30: Giornale radio Rai (22.30); 20: Tornando a casa; 21.30: Trucoli; 24: Rainotte.

## Radiotre

6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale radio Rai; Il Giornale del Terzo; 9.01: L'eroe sul sofà; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.30: I maestri del sorriso; 11.50: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 13.04: A proposito di Broadway; 13.50: Teatro sempre; 14.35: La discoteca ideale; 15.30: Scalfare; 16: La discoteca ideale; 17.25: La serie d'oro di Art Tatum; 18.30: Giornale radio Rai; 18.50: Radiotre Sera; 18.51: Il canto della terra; 19.20: Omaggio alla fantasia; 19.55: Radiotre Sult. Musica e spettacolo; 21: Concerto sinfonico; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Giornale radio Rai.

## Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Primavera che viene; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.  
Programmi per gli italiani in Istria:  
14.30: Primavera che viene; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.  
Programmi in lingua slovena:  
8: Gr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Ss. Ermacora e Fortunato di Polana; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Intrattenimento musicale; 10.15: Sugli schermi; 10.30: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica); 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: By-pass ovvero una soluzione alla slovena. Cabaret satirico di Sergej Verc e Boris Kolbac; 14.40: Intrattenimento musicale; 15: Dalle nostre manifestazioni; 16: Intrattenimento musicale: Pot-pourri; 17: Gr flash; 17.03: Studio aperto (selezione di dibattiti); 17.50: Intrattenimento musicale: Pot-pourri; 19: Gr.

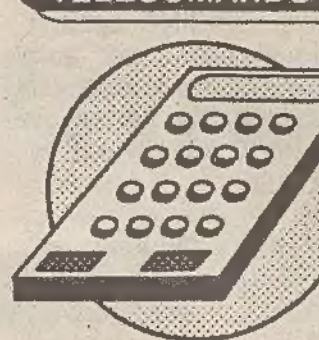
## Radioattività

7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 8.40, 12.30, 15.30, 17.30, 18.40: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni Meteo; 7.30: L'opinione; Velamania lunedì 9.15 e giovedì 17.15; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 10, 10.30: Un posto al sole; 19.15: Cinema oggi; 7.40, 9.40, 11.40, 13.40, 15.20, 17.40, 19.40: Discos più; 15, 16, 17, 19: Rock Café; 10.15, 16.15: Classifichiamo; Richiestissime (durante tutta la giornata). Dal lunedì al venerdì dalle 20.10 alle 24 Effetto notte: musica jazz, fusion, new age, black music.

## Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa de "Il Piccolo" alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliano Rebonati; Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merku; sfogatevi alle 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

## TELECOMANDO



## RAIUNO

## Più noia che giochi senza frontiere

Rubrica di

Giorgio Placereani

L'inizio coi versi di Camoes in portoghese, non sarà comprensibile, ma non si può dire che non sia solenne. Poi però subito eccoci sbalzati dai «Lusiadi» a «Giochi senza frontiere» (prima puntata mercoledì su Raiuno): molesto tuffo! Forse era meglio continuare con quei versi per tutta l'ora e mezzo, una specie di «Gassman legge Camoes» in originale.

Non vogliamo essere oltremodo cattivi, ma bisogna ammettere che «Giochi senza frontiere» è stato una gran noia (accompagnata dalla logorrea trapanante e dalle battute faticose di Ettore Andrenna). La venticinquesima edizione mostra tutte le rughe dell'età. La memoria del tempo andato, che è sempre traditrice, ci suggerisce che ci si divertiva di più ai tempi della Tv in bianco e nero e degli arbitri Olivieri e Pancaldi, ma in realtà il problema di «Giochi senza frontiere» è proprio quello di essere rimasto troppo legato agli schemi di allora. Francamente, è sempre la stessa roba, gli stessi giochini balneari fatti di gare a handicap e di tuffi nelle piscine, di anno in anno più prevedibili e

sfiatati. Anche un fatto evidentemente positivo come la crescita del numero di nazioni partecipanti ha finito per pesare sullo spettacolo, perché, costringendo a dividere regolarmente i giochi in due manches, ha aumentato il senso opprimente di ripetizione.

Fatto sta che ormai ci arriva regolarmente del materiale più fresco: dai tempi d'oro di Pancaldi e Olivieri, i programmi di giochi delle varie Tv — per esempio «Il grande gioco dell'oca» di Sabani e Jocelyn, e non parliamo di programmi semi-professionistici come «American Gladiators» — hanno raggiunto e superato «Giochi senza frontiere» per verve e fantasia. Questa trasmissione, nonni in gara coi più giovani, dovrebbe rinnovarsi, con un po' più di ritmo e magari, perché no, di cattiveria.

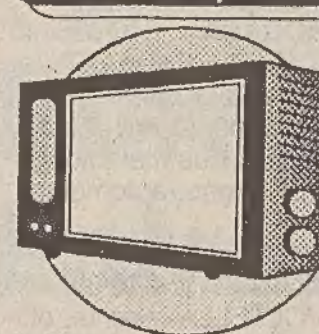
Cambiando totalmente argomento, venerdì ho visto l'ultima puntata di «Sgarbi quotidiani» (Canale 5), almeno secondo la guida Tv più autorevole, «Tv Sorrisi e Canzoni». Non è detto che ciò sia vero: in questo paese le guide Tv assomigliano piuttosto a dei settimanali di fantascienza, e la colpa non è loro (anzi, di recente i loro direttori hanno protestato con una lettera aperta) bensì del-

la caotica mutevolezza della programmazione. Ma nel caso, c'è una cosa che davvero ci urge di re.

I lettori sanno che in questa rubrica ci è capitato spesso di esprimere giudizi positivi su Vittorio Sgarbi, sempre quando è calmo e logico, non quando fa piazzate indecorose come mercoledì scorso da Fumari. Ora, negli ultimi tempi Sgarbi ha trovato una sorta di specializzazione nell'attacco ai giudici. E vero: oggi in Italia c'è uno scontro sul «garantismo», sul ruolo della magistratura, sui limiti della carcerazione preventiva; chiunque deve esprimere il suo parere. Sgarbi però lo ha fatto in termini violenti e insultanti che lo squalificano. Dare dell'«assassino» a Di Pietro non è discutere: sul piano personale è aggressione, su quello della comunicazione è solo rumore.

Così il vostro recensore ci tiene proprio a dichiarare di sentirsi, in questo scontro, al cento per cento dalla parte dei magistrati: tanto sul piano sostanziale che su quello della forma, o se preferite, della civiltà dell'argomentazione. E più Sgarbi insulta Di Pietro, più parteggerò per Di Pietro il vostro recensore. «Unicuique suum».

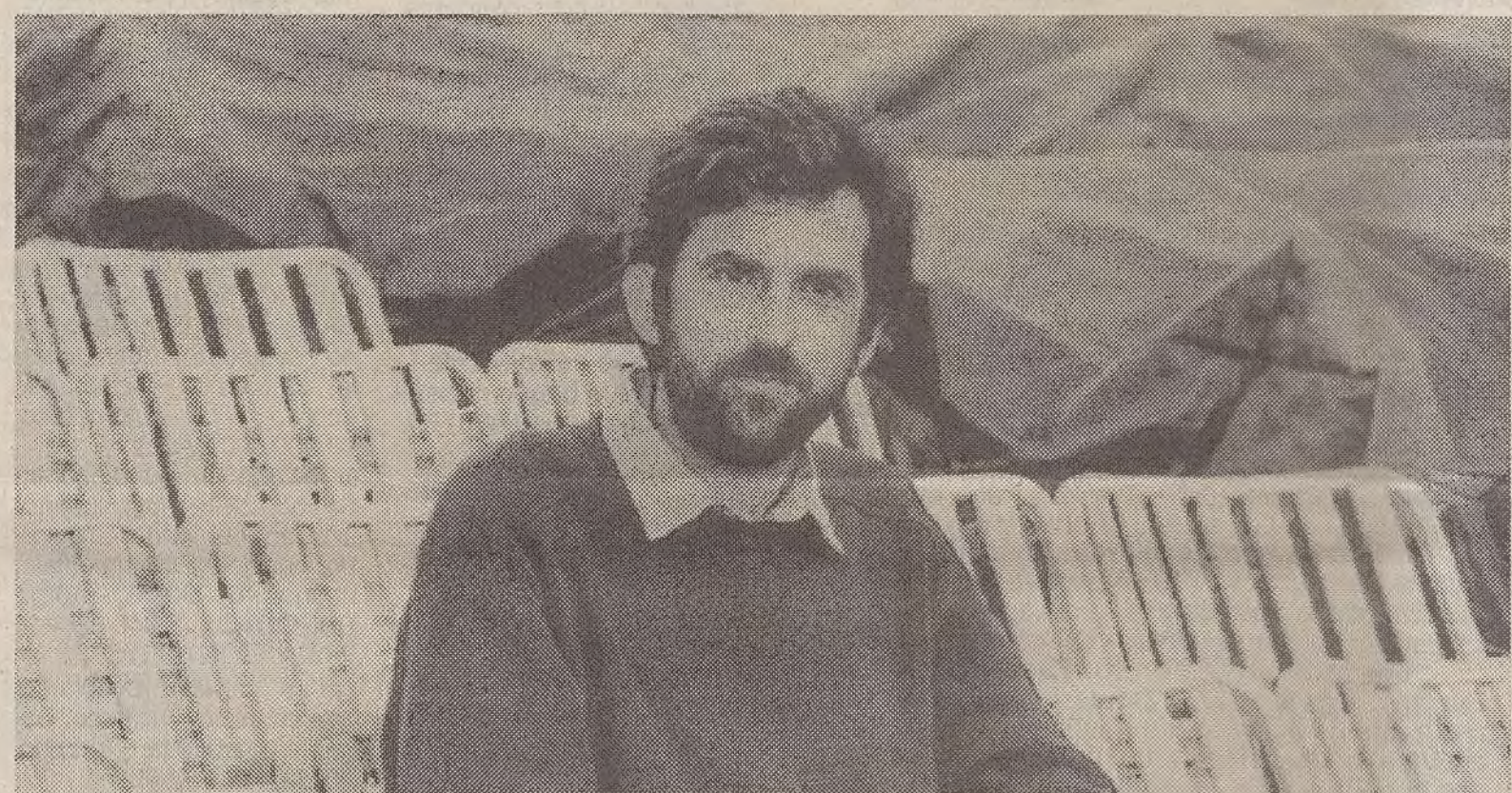
## TELEVISIONE



## I FILM

## Caro Nanni, in ciclo

«Ecce Bombo» apre l'omaggio a Moretti



«Ecce Bombo», girato nel 1978, è stato il film-rivelazione del regista Nanni Moretti.

Come di consueto la notte della domenica porta molti film di qualità. Ecco su Raiuno, alle 23.05, il ritorno di «Ecce Bombo», film rivelazione di Nanni Moretti che lo diresse nel 1978 raccontando la vita di Michele, giovane romano, e i suoi rapporti con la famiglia e i coetanei. Accanto a Moretti recitano Glauco Mauri e Lina Sastri. Su Raitre, invece, alle 0.35 la coppia William Powell e Myrna Loy in «Sposiamoci in quattro» (titolo originale «Double wedding»). Alle 22.35 su Canale 5 ritorna Alfred Hitchcock con il suo immortale «Delitto per delitto» da Patricia Hismith con Robert Walker e Farley Granger.

Sempre a notte fonda su Italia 1 alle 0.50 c'è «La chiesa» di Michele Soavi con Asia Argento e Barbara Cupisti. Infine, su Retequattro alle 0.45 il belga «Aspetta primavera, Bandini» di Dominique Derudder con Ornella Muti e Joe Mantegna.

Ecco, invece, i film in programma in serata: «Il salvataggio» (1988) di Ferdinand Fairfax (Raiuno, ore 20.40). In prima tv uno strano film di guerra al tempo della crisi coreana. Con Kevin Dillon. Sono passati oltre trent'anni dalla fine della guerra, ma la tensione tra le due Coree è sempre altissima. Un giorno un sommergibile americano resta in avaria nelle acque territoriali della Corea del Nord. L'operazione di salvataggio fallisce e quattro ufficiali americani vengono catturati dai nordcoreani. Cinque ragazzi, figli dei militari imprigionati, organizzano un piano per salvare i genitori.

«La dove scende il fiume» (1952) di Anthony Mann (Raitre, ore 20.30). Il fascino del vecchio western, con iadri di cavalli e carovane di pionieri di James Stewart, Julia Adams e Arthur Kennedy.

«Chi è senza peccato» (1953) di Raffaello Matarazzo (Retequattro, ore 20.30). Ancora insieme, per un melodramma, Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. In un paesino di montagna due sorelle, Maria e Lissetta, gestiscono una merceria. Un giorno Maria incontra Stefano, un contrabbandiere inseguito dalla finanza, e lo nasconde. Tra i due nasce l'amore.

«Casa mia, casa mia» (1988) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.30). Commedia classica per Renato Pozzetto che veste i panni del ragioniere Mario Bertolini, commesso in una grande gioielleria, il quale viene trasferito a Roma, dove va a vivere nell'appartamento affittato da un amico...

Telemonetario, ore 12.15

Festa del prosciutto a «Verde Fazzuoli»

Le immagini della «Festa del prosciutto» di Laghirano (Parma) apriranno la puntata odierna di «Verde Fazzuoli» del programma di Federico Fazzuoli in onda su Tmc. In scaletta anche un servizio dedicato al parco della Mesa Verde nel Colorado.

Raitre, ore 22.45

«Saxa Rubra», la satira dell'estate

Da oggi, per sei domeniche, Zuzzurro e Gaspare, Stefano Masciarelli di «Tunnel», i gemelli Ruggeri e una pattuglia di giovani comici daranno vita a «Saxa Rubra», un programma satirico che gli autori, tra cui spiccano gli stessi Zuzzurro e Gaspare e Gianfranco Manfredi, definiscono scherzosamente «il primo varietà della seconda Repubblica».

Scopo della trasmissione è prendere in giro, fingendo di adeguarsi, i modelli proposti dalle forze

che hanno vinto le ultime elezioni. A «Saxa Rubra», oltre che satira, si farà anche musica. Ospite fisso sarà Ricky Gianco, ma al programma parteciperanno anche gruppi di base e indipendenti come «Elio e Le storie tese» e «I Caprone Bang».

Canale 5, ore 20.30

Seconda puntata del «Quizzone» di Scotti

Nuovo appuntamento, questa sera su canale 5, con «Il quizzone» condotto da Gerry Scotti. Anche oggi scenderanno in campo otto concorrenti viv: la squadra composta da Davide Mengacci, Enzo Braschi, Giusca Casella e Gabriella Carlucci sfiderà quella composta da Massimo Boldi, Corinne Clery, Ombretta Colli e Milly D'Abbraccio.

Raiuno, ore 8.30

La puntata di «La banda dello Zecchino»

Nuovo appuntamento con «La banda dello Zecchino», il programma condotto da Giovanni Muciaccia, Arianna Ciampoli e Stefania La Fauci in onda questa mattina su Raiuno.

In sommario, l'episodio della serie «La pietra dei sogni» dal titolo «L'incredibile piano di Blob»; il cartone di Remi intitolato «Il nuovo amico Mattia»; e i consueti appuntamenti con «Il Vangelo dei Bambini» e la rubrica «Il giornale dello Zecchino» dedicata ai libri per l'infanzia.

Alle 7.30, sempre su Raiuno, il consueto appuntamento con «Aspetta la banda» che proporrà un episodio di Braccoballo, «Due corvi protervi», e uno della serie «Thunder cats» dal titolo «Il giardino delle delizie».

Italia 1, ore 6.30

«Dillo a Billo» primo gioco ideato da pediatri

In televisione andrà in onda da oggi il primo gioco per bambini ideato da pediatri. Il programma per ragazzi «Bim bum bam» ospita, infatti, il gioco «Dillo a Billo» ideato dalla Società Italiana di Pediatria e realizzato dalla redazione televisiva.

Il programma, registrato alle «Navì» di Cattolica, per otto domeniche proporrà ai suoi piccoli ospiti il gioco, condotto da Manuela Blanchard, e imperniato sul pupazzo Billo: i bambini ospiti in studio, insieme a Billo impareranno a fare scelte giuste e attuare azioni corrette nelle più svariate situazioni.

«Fino ad ora, la Società di Pediatria - afferma il presidente, prof. Armando Rubino - si è occupata prevalentemente di divulgazione verso i medici: oggi l'obiettivo è di comunicare anche con i genitori e le famiglie». Secondo Maurizio Tucci, responsabile per la comunicazione della Società di Pediatria «il gioco «Dillo a Billo» è il primo esperimento per avviare un discorso educativo direttamente con i bambini, usando linguaggi e strumenti a loro graditi».

Telemonetario, ore 23

Pambieri e Tanzi ospiti di Luciano Rispoli

Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e la figlia Micol saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Le mille e una notte del Tappeto volante», condotto da Luciano Rispoli. In studio anche Pierluigi Celli, direttore del personale della Rai e autore del libro «Il manager avveduto», Ilario Fiori e Viola Valentini.

## TMC CANALE 5 ITALIA 1 RETE 4

7.00 EURENEWS  
8.30 HE-MAN  
9.00 BATMAN. Telefilm.  
10.00 QUATTRO RAGAZZI PER UN COMPUTER. Telefilm.  
12.00 ANGELUS  
12.15 VERDE FAZZUOLI  
14.00 TELEGIORNALE FLASH  
14.05 INNOCENZA SOTTO ACCUSA. Film (drammatico '71). Di Paul Wendkos. Con Shelley Winters, Tisha Sterling.  
15.35 AUTOMOBILISMO. CIVT  
18.00 AUTOMOBILISMO.FORMULA INDY  
18.45 TELEGIORNALE  
19.00 AUTOMOBILISMO.FORMULA INDY  
19.30 CALCIO. AMICHEVOLE LUCERNA-JUVENTUS  
21.30 AUTOMOBILISMO.FORMULA INDY  
22.30 TELEGIORNALE  
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.  
0.30 LE STELLE DEL MEDITERRANEO  
2.30 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

6.30 TG5 PRIMA PAGINA  
9.00 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.  
10.30 LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO. Film (fantastico).  
12.00 I SIMPSON  
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW  
13.00 TG5  
13.45 UNA ROTONDA SUL MARE  
16.00 NONNO FELICE. Telefilm.  
16.30 L'ORO DI NAPOLI. Film (commedia '54). Di Vittorio De Sica. Con Totò, Sophia Loren.  
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.  
20.00 TG5  
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.  
22.35 DELITTO PER DELITTO. Film (giallo '51). Di Alfred Hitchcock. Con Robert Walker, Farley Granger.  
0.00 TG5  
0.45 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI  
10.30 HAZZARD. Telefilm.  
11.30 SONNY SPOON. Telefilm.  
12.25 STUDIO APERTO  
12.35 GRAN PRIX.  
13.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.  
14.00 STUDIO APERTO  
14.30 IL CANE CHE FERMO LA GUERRA. Film (commedia '86).  
16.30 I GIUSTIZIERI DELLA CITTA'. Telefilm.  
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.  
18.00 IL SOGNO E' CINEMA  
18.30 MCGYVER. Telefilm.  
19.30 STUDIO APERTO  
20.00 BENNY HILLS SHOW  
20.30 CASA MIA, CASA MIA... Film (commedia '88). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paola Onofri.  
22.30 SQUADRA ANTISCIPPO. Film (poliziesco '76). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milan, M. Rosaria Omaggio.  
0.30 AUTOMOBILISMO. SPECIALE G.P. GERMANIA  
0.50 LA CHIESA. Film (orrore '89). Di Michele Soavi. Con Asia Argento, Feodor Chaliapin.

9.00 ASPETTA PRIMAVERA. BANDINI. Film (commedia '89). Di Dominique Derudder. Con Ornella Muti, Joe Mantegna.  
11.00 GLI OCCHI CHE NON SORRISERO. Film (drammatico '52). Di William Wyler.  
11.30 TG4  
13.15 4 PER SETTE  
13.30 TG4  
14.00 ISCHIA, OPERAZIONE AMORE. Film (commedia '65). Di Vittorio Sallia. Con Walter Chiari.  
15.50 JESS IL BANDITO. Film (western). Di Henry King. Con Tyrone Power, Henry Fonda.  
17.30 TG4  
18.00 BELLEZZE AL BAGNO  
19.00 TG4 SERA  
19.30 BELLEZZE AL BAGNO  
20.30 CHI E' SENZA PECCATO... Film (drammatico '52). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.  
22.30 CIRCO SOTTO LE STELLE  
23.45 TG4 NOTTE  
0.30 RASSEGNA STAMPA  
0.45 ASPETTA PRIMAVERA. BANDINI. Film (commedia '89). Di Dominique Derudder. Con Ornella Muti, Joe Mantegna.

## Programmi Tv locali

## TELEQUATTRO

12.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.  
13.30 CARTONI ANIMATI  
14.05 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.  
14.50 FALCON CREST. Telenovela.  
15.35 CARTONI ANIMATI  
16.00 E... STATE CON NOI  
16.30 ANZIANI, VECCHI E QUALCOS'ALTRO. Documenti.  
17.25 ANDIAMO AL CINEMA  
17.30 PECATI VECCHI, PENITENZE NOVE. TANGENTOPOLI A TRIESTE  
19.05 ANDIAMO AL CINEMA  
19.15 FATTI E COMMENTI  
19.30 TELEQUATTROSPORT  
20.00 CARTONI ANIMATI  
20.35 FALCON CREST. Sceneggi.  
21.25 CALIFORNIA. Sceneggi.  
22.15 ANDIAMO AL CINEMA  
22.20 RITUALS. Telenovela.  
22.45 ANDIAMO AL CINEMA  
22.55 FATTI E COMMENTI  
23.05 TELEQUATTROSPORT  
23.15 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.  
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

## CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS  
17.15 VELA... DIAMO NOI  
18.00 LA VITA DI LISZT. Sceneggi.  
19.00 TUTTOGGI  
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.  
20.00 GIRO D'ITALIA A VELA  
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
20.30 L'ISOLA DEL GABBIANO. Sceneggi.  
21.20 TUTTOGGI ATTUALITA'  
22.15 TUTTOGGI  
23.00 ALICE. MAGAZINE CULTURALE EUROPEO  
23.30 GIRO D'ITALIA A VELA

## TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovela.  
15.00 WOLF. Telefilm.  
16.00 DENTRO LA PITTURA  
16.30 MARIA MARIA. Telenovela.  
17.30 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.  
19.15 CRONACA 7

## TELETRIULI

19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.  
20.15 TARZAN IN INDIA. Film.  
22.00 MONSTERS. Film.  
23.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.  
7.00 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.  
9.30 MATCH MUSIC  
10.00 VIDEO SHOPPING  
11.00 MAXIVETRINA  
11.15 F.B.I. Telefilm.  
12.15 MOTORI NON STOP  
12.45 MAXIVETRINA  
13.00 HAGEN. Telefilm.  
14.00 LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER. Film (drammatico '44). Di C. Brown. Con L. Dunne, A. Marshall.  
16.00 VIDEO SHOPPING  
17.00 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.  
19.00 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.  
20.00 TELETRIULISPORT ESTATE  
20.30 PAURA IN PALCOScenico. Film (thriller). Di Alfred Hitchcock. Con Jane Wyman, Marlene Dietrich.  
23.00 TELETRIULISPORT ESTATE  
23.30 BARNEY MILLER. Telefilm.  
0.00 VIDEOSHOPPING  
0.30 MATCH MUSIC  
1.00 MUSICA ITALIANA  
1.30 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.  
3.00 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia). Di Henry Potter. Con Loretta Young, Joseph Cotten.

## TELE+3

7.00 IL CHIROMANTE. Film (commedia '41). Di Oreste Biancoli. Con Luisa Beghi, Erminio Macario, Enzo Fiermonte.  
9.00 IL CHIROMANTE. Film.  
11.00 OPERA LIRICA: VIAGGIO A REIMS  
13.45 IL CHIROMANTE. Film.  
15.00 BALLETTO: IL LAGO DEI CIGNI  
17.00 +3 NEWS

## TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.  
8.30 ANDIAMO AL CINEMA  
8.45 DOMENICA INSIEME  
13.00 MUSICA E SPETTACOLO ESTATE  
13.45 NEWS LINE SETTE  
14.00 INDACO. COLORE AUTUNNALE. Film (sentimentale '87). Con Lisa Schrage, Marc Singer.  
15.40 ANDIAMO AL CINEMA  
15.55 FOTOMODELLA DELL'ANNO  
16.55 POMERIGGIO CON ...  
18.00 ENOS. Telefilm.  
19.15 NEWS LINE SETTE  
19.30 MC GRUDER AND LOUD. Telefilm.  
20.30 CACCIATORE DI OMBRE. Telefilm.  
21.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.  
22.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Con Marco Predolin.  
23.30 IL PIRATA. Sceneggi.  
0.30 ANDIAMO AL CINEMA  
0.45 SPECCHIETTO RETROVISORE. Film (drammatico). Di Lou Antonio. Con Lee Remick, Tony Musante.  
2.30 SPECIALE SPETTACOLO  
2.40 NEWS LINE SETTE  
2.55 DIAMONDS. Telefilm.  
3.45 INDACO COLORE AUTUNNALE. Film (sentimentale).

## TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI  
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO  
12.00 SPAZI COMMERCIALI  
13.00 TELESPORT ROSSO  
14.00 CARTONI ANIMATI  
18.00 FAMIGLIA FELICE. Telefilm.  
19.20 SPECIALE SPORT  
21.30 KICKBOXING MANIA  
22.00 SPECIALE SPORT  
0.00 MISSIONE ANGOLA. Film.  
1.30 LA STORIA DI OLIVER. Film.  
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

SALISBURGO/PROSA

# Pirandello sull'isola del sale

Sorprendenti «Giganti della montagna» allestiti da Luca Ronconi, protagonista Jutta Lampe



Jutta Lampe (al centro, con il braccio alzato) in una scena corale dei «Giganti della montagna» di Pirandello, messi in scena da Luca Ronconi al Festival di Salisburgo. (Foto Abisag Tullmann)

SALISBURGO/LIRICA

## Libertino eclettico, e folle

Scenografia predominante nell'opera di Igor Stravinski

Servizio di

Flavia Foradini

**SALISBURGO** — La prima assoluta avvenne al Teatro La Fenice di Venezia, nel 1951, e fece scalpore. «The Rake's Progress» (La carriera del libertino) di Igor Stravinski, ispirata all'omonimo ciclo di acquaforti del pittore William Hogarth, è infatti un'opera alquanto eclettica e calcava i secoli e i generi con grande disinvoltura. Dopo di essa, Stravinski si rivolse alla musica dodecafonica e voltò pagina. Ma nella storia del giovane che si lascia traviare dagli allettamenti di uno sconosciuto e si trasferisce dalla campagna a Londra, lasciando alle spalle la fidanzata, e finendo folle, il compositore russo profu-

se un'ultima volta a pie- ne mani la propria conoscenza della storia della musica e creò alcune arie assai belle. Quest'anno il Festival di Salisburgo dedica molta attenzione a Stravinski e «The Rake's Progress» ha aperto addirittura la sezione lirica al Kleines Festspielhaus. Nell'attenta drammaturgia che caratterizza le scelte dei festival con la nuova direzione, quest'opera si è pensata come prologo al «Don Giovanni» messo in scena da Patrice Chéreau, e al mistero medievaleggiante dell'«Ognuno» hofmannsthaliano sulla piazza del Duomo, cui si lega tematicamente: in tutti e tre gli spettacoli, infatti, l'uomo empio si deve confrontare con se stesso e con l'aldilà.

Forse memore dell'acclamata produzione inglese del 1975, firmata dal pittore David Hockney, il sovrintendente Gérard Mortier ha chiesto al pittore tedesco Jörg Immendorf di creare l'impianto scenico dell'opera e i costumi. E come succede quasi sempre quando un artista figurativo viene chiamato al teatro, la scenografia ha finito per risultare predominante nell'allestimento di Peter Musbach. Nell'esecuzione della Camera da Accademia di Salisburgo sotto la cesellata direzione di Sylvain Cambreling, l'opera si è infatti dipanata in un'ambientazione variopinta, punteggiata di grandi macchie di colore fosforescente, con numerosi fondali illustrativi dipinti a vivi co-

lori, un aeroplano ad elica sempre in palcoscenico, continuamente mosso a vista come gli altri elementi, da servi di scena travestiti da scimmie. Il regista è riuscito tuttavia a giostrarsi nell'ingombrante (e dopo qualche tempo stucchevole) contenitore di Immendorf e a orchestrare movimenti e rapporti fra personaggi. I cantanti, fra cui spiccano una melodiosissima Sylvia McNair nella parte di Anne e un capace Jerry Hadley in quella di Tom Rakewell, interpretano credibilmente i loro personaggi.

Applausi per la compa-

Servizio di

Roberto Canziani

**SALISBURGO** — Delle tante sfide che il direttore Gerard Mortier oppone da tre anni al conservatorio del pubblico del Festival di Salisburgo, e che ormai costituiscono assieme ai battibecchi contrattuali, l'unico «colore» della manifestazione austriaca, questa è una provocazione minore. Ma l'aver portato, con la complicità di Peter Stein, direttore del settore teatrale del Festival, fuori dagli spazi tradizionali uno degli avvenimenti di maggiore spicco del cartellone rischia certo di sgomentare ancora di più le gentili signore in abito da sera e tacchi affilati che affrontano intrepide fango e pozzanghere per assistere negli antichi stabilimenti delle saline di Hallein a una delle tante repliche (durano fino al 6 agosto) dei pirandelliani «Giganti della montagna» allestiti da Luca Ronconi.

Persuasione da Stein, che si è preso a cuore la sorte del complesso industriale a una decina di chilometri da Salisburgo e recentemente dismesso, Ronconi ha scelto un capannone sull'isolotto fra due bracci di fiume, per il suo primo Pirandello. E qui, assieme alla scenografia Margherita Palli, si permette uno di quei suoi bei giochi teatrali approfittando dell'altezza degli ambienti e delle vetuste attrezzature meccaniche da utilizzare come dispositivi magici per gli assoli scenici del vero protagonista dei «Giganti della montagna» che, probabilmente, non è la contessa Ilse, l'attrice capitana di una spelacchiata compagnia di commedianti che ha votato la propria esistenza all'Arte teatrale per farla giungere fra gli uomini, né il mago Cotrone, che dal consorzio degli uomini si è invece dimesso con la sua piccola corte di «scalognati», quanto piuttosto la villa stessa, detta «La Scalogna», il rifugio che

entrambi i gruppi temporaneamente accoglie prima che su di loro cali inesorabile la potenza distruttrice dei Giganti.

Figure, queste, solamente evocate nel titolo dell'opera, rimasta incompleta, e perciò così seduttivamente ambigua da attrarre, in questi giorni di minaccioso e incerto gigantismo, registi a frotte: anche Strehler e Lievi e De Bernardinis fra i nostri, oltre agli stranieri.

Ma a differenza dei connazionali, impegnati a dare un senso o addirittura a completare la sincope che lascia sospesa nel nulla la scrittura di Pirandello, Ronconi non accorda fiducia mitologica e premonitrice all'improvviso silenzio del testo. Lo sfrutta invece per un roncosco colpo di scena che dopo le tante apparizioni allestite con fedeltà alle didascalie (fiati di luci, lampi, il brulio delle lucciole) e bella creatività ingegner-

istica (carrelli sospesi, binari verticali, montacarichi silenziosi), arriva alla fine, nell'inaspettata demolizione di alcune pareti del capannone a opera di due gru che, arruolati, spingono i loro bracci fin sopra alle teste degli spettatori. Due grandi saracinesche, anch'esse rumorosamente abbattute, lasceranno poi scorgere all'esterno ripide file di sedie vuote, come per cancellare ogni ipotesi di filosofia e di politica, e per restituire semplicemente al teatro l'ultimo e imperfetto «mito» pirandelliano.

Ma non è il caso di ripescare la diffusa lettura che vede in Ilse e Cotrone due diverse opzioni di teatro: la missione offerta, quasi per un martirio, all'indifferenza del mondo oppure la reclusione beata di chi dal mondo si è separato. Poco propenso ai pirandellismi, Ronconi, propone una visione meno definitiva, obliqua, che accentua le sorprese della visione e cura la messa a fuoco dei personaggi.

Una maiuscola interpretazione del teatro tedesco, come Jutta Lampe, calza dunque benissimo le vesti di Ilse, per farne una profetessa ispirata e spesso commossa dal suo stesso delirio, ma smagata e forte quando deve difendere le proprie ossessioni. E Walter Schmidinger è un Cotrone di grande ragionevolezza, portato alla dialettica, più che alle arti magiche. Il suo stesso regno, la villa, sembra piegarsi al suo carattere se, più che le astrazioni metafisiche inventate da Damiani per Strehler, ospita mobilità realistica, come quella della «Serva amorosa», tanti letti su cui la compagnia della Contessa troverà il tempo per il sonno e per il sogno, ma soprattutto, in alto, tante grandi specchiere, simboli di una duplicità che scioglie nel mondo dei fatti e delle cose il mondo delle fantasie e delle apparizioni, e che Ronconi sembra indicare come il segno fondante dei «Giganti».

## TEATRO

### Maranzana premiato

**TERRACINA** — Il triestino Mario Maranzana con «Anna Perenna» è tra i sei autori finalisti premiati ieri a Terracina (Latina), nuova sede, assieme a quella tradizionale di Fondi, del XIV Festival del Teatro Italiano, inaugurato da «Penelope» di Riccardo Reim.

Gli altri finalisti del Premio Fondi-La Pastora sono: Giordano Raggi e Katia Ippaso con «Controfigura», Angelo Longoni con «Ostaggi», Francesco Silvestri con «Mio Capitano», Giorgio Fontanelli con «L'autostrada» e Bruno E. Longhini con «Oh dolcezza, oh veleno!». Premianti anche gli attori Benedetta Buccellato, Renata Zamengo e Mario Prosperi.

MUSICA/RASSEGNA

## Serata liederistica in rosso e nero

Servizio di

Sergio Cimarosti

**TRIESTE** — Sembrano eleganti tifose del Milan, ognuna in abito da sera nero con una spruzzata di rosso. Ma la vocalità non è quella, selvaggia, delle curve di San Siro. Il «Gruppo femminile da camera della Cappella civica» si dice a tutti' altri canti: nobili, colti, classicamente impostati. A tenere sotto controllo e guidare questo «chorem» ci pensa il maestro Marco Sofianopulo, curioso esploratore di repertori e sempre a caccia d'idee nuove.

Si deve a lui, infatti, e alla direzione del «Museo Revoltella» Maria Masau Dan, l'allestimento della rassegna «Musica e paesaggio» dentro la quale ha trovato collocazione il concerto corale di venerdì sera all'Auditorium di via Diaz.

L'iniziativa (inaugurata l'altra settimana dal baritone Ikuro Matsuyama e dalla pianista Elisabetta Buffolini, ottimi interpreti del ciclo Schubertiano «Die schoene Müllerin») propone una serie di concerti di musica da camera e audizioni di musica sinfonica che sviluppano — tra suggestioni figurative e sonore — tematiche legate alla mostra «Punti di vista».

Per il programma del «Gruppo femminile», Sofianopulo, coadiuvato dall'«assistenza» pianistica di Ennio Silvestri, è andato a scovare alcuni incantevoli Lieder di Mendelssohn e di Schumann, accomunati da

versi che offrono un dialogo intimo, malinconico o gioioso, con la natura, spalancando quel romanticismo tedesco che canta il bosco e il cielo, la brama d'amore e il sapore di morte che accompagna la vita ciclica delle stagioni. Ombre e luci messe in risalto dalla bravura del coro, impegnato in pagine nate come «duetti»: Sofianopulo sa come amplificare la resa fonica e far volare leggere le linee melodiche, modellando la scrittura briosa e piuttosto convenzionale di Mendelssohn oppure respirando negli spazi meno chiusi dalla fantasia formale di Schumann. Tra tante belle invenzioni di carattere descrittivo e tanti richiami d'atmosfera, emerge la deliziosa danza dei fiorellini scritta da Hoffmann von Fallersleben e musicata da Mendelssohn (op. 63 n. 6) con una freschezza ritmica degna del «Sogno di una notte d'estate» shakespeariano. Poi, con lo Schumann delle opere 43, 79 e 103, magicamente infantile e pieno di entusiasmo nel raccontare le sue «storie naturali», Silvestri mostra un'accompagnamento pianistico più pregevole nel tessuto, a cavallo tra il ritmo popolare e la polifonia tipica delle maggiori composizioni per piano solo.

Applausi insistenti del numeroso pubblico e, per bis, quel «Mailied» su versi di Elisabeth Kulmann che trattiene l'allegra capricciosa d'una danza ungherese lisztiana.

## MUSICA

### Prime prove della tournée autunnale di Celentano

Servizio di

Furio Baldassi

**BARI** — Un megaristruttura larga circa 30 metri con una scalinata e un palco contornato da colonne, sarà il palcoscenico su cui Adriano Celentano presenterà quest'autunno un concerto che segna il suo ritorno sulle scene «dal vivo» dopo 15 anni e sarà presentato in un tour, che partirà da Palermo il 28 settembre, girerà anche all'estero e si concluderà a Assago (Milano) due mesi dopo, come è stato spiegato ieri a Bari, dove il concerto farà tappa il 4 ottobre.

Nel corso della serata Celentano proporrà brani più noti del suo repertorio e tre canzoni contenute nel nuovo «LP» che ha appena finito di incidere e che sarà distribuito in settembre.

MUSICA/TRIESTE

## Gelato, voglia d'altri tempi

Pubblico entusiasta con il gruppo inglese a San Giusto

Servizio di

Furio Baldassi

Come sarà stato, il castello di San Giusto, nei primi anni '50? Probabilmente con i ristoranti aperti, la gente che ballava sui bastioni e i «vicini» che non scrivevano lettere ai giornali per protestare contro la «malaria» rumorosa. Di certo sul palco, ad allietare «Mp's» e «segnorine» doveva esserci un tipo come il sassofonista e cantante Ray Gelato. A guardarlo muoversi con i suoi Giants of Jive, l'altra sera, sembrava quasi di toccare con mano quella mitizzata Trieste del dopoguerra, con i locali affollati e una voglia di divertirsi che, nella sua attuale immagine musona e rancorosa, sembra essere andata dispersa.

Ebbene, per una serata almeno il miracolo si è compiuto. Tra swing, jive e mambo l'inglese Ray Gelato, una specie di Little Tony cresciuto a omogeneizzati e con Fred Buscaglione nel cuore, è

riuscito a schiodare dalle poltrone i solitamente algidi triestini. A farli ballare senza tregua per un'ora e mezza. A riportare la musica alla sua essenza, che è quella di far divertire. A trasformare una data non più né meno attesa delle altre in «Stradario Estivo» in un autentico evento.

Dove sta il trucco? Tutto in una parola, due al massimo. Passione, quella che ha portato l'ex leader dei Chevalier brothers a ricostruire certe atmosfere musicali con un perfezionismo che sfiora la pignoleria. E abilità tecnica, quella che l'ha visto allestire una sezione fiati tra le più «calde» a est di New Orleans.

Quel genitaccio di Joe Jackson ci aveva provato qualche anno fa, ma non si era andato al di là del divertimento, dell'omaggio alla musica di Louis Jordan prediletta dal padre, raccolto nel pur sonoro «Jumpin' jive». Gelato ha recepito la lezione, ampliandola e facendone quasi una ragione di vita. Non può essere diversamen-

te per uno che si cimenta in «St. Louis blues» con raro rispetto, si avventura, quasi sull'attenti, nelle sempiterni «Mack the knife» e «As time goes by», riesce a stravolgere un classico come «Oci ciornia» adornandolo di ritmi caribici senza che venga meno la sua validità artistica.

Per un'ora e mezza abbondante, grazie a una generosa dose di bis, i Giants hanno trasformato il cortile delle Milizie in un set cinematografico, dove non ci si sarebbe stupiti di veder sbucare Al Capone o Humphrey Bogart, fare capolino Rita Hayworth durante la torrida «House of bamboo» o il citatissimo Louis Armstrong in qualsiasi momento. Tra le chicche, da citare anche il «Louis Prima medley», in omaggio al grande musicista, una «Torna a Surriento» più che onesta e non ruffiana, la sempiterna «Just a gigolo». Alla fine pubblico impazzito, letteralmente, a spallarsi le mani per la più bella sorpresa della stagione.

Per un'ora e mezza abbondante, grazie a una generosa dose di bis, i Giants hanno trasformato il cortile delle Milizie in un set cinematografico, dove non ci si sarebbe stupiti di veder sbucare Al Capone o Humphrey Bogart, fare capolino Rita Hayworth durante la torrida «House of bamboo» o il citatissimo Louis Armstrong in qualsiasi momento. Tra le chicche, da citare anche il «Louis Prima medley», in omaggio al grande musicista, una «Torna a Surriento» più che onesta e non ruffiana, la sempiterna «Just a gigolo». Alla fine pubblico impazzito, letteralmente, a spallarsi le mani per la più bella sorpresa della stagione.

Per un'ora e mezza abbondante, grazie a una generosa dose di bis, i Giants hanno trasformato il cortile delle Milizie in un set cinematografico, dove non ci si sarebbe stupiti di veder sbucare Al Capone o Humphrey Bogart, fare capolino Rita Hayworth durante la torrida «House of bamboo» o il citatissimo Louis Armstrong in qualsiasi momento. Tra le chicche, da citare anche il «Louis Prima medley», in omaggio al grande musicista, una «Torna a Surriento» più che onesta e non ruffiana, la sempiterna «Just a gigolo». Alla fine pubblico impazzito, letteralmente, a spallarsi le mani per la più bella sorpresa della stagione.

Per un'ora e mezza abbondante, grazie a una generosa dose di bis, i Giants hanno trasformato il cortile delle Milizie in un set cinematografico, dove non ci si sarebbe stupiti di veder sbucare Al Capone o Humphrey Bogart, fare capolino Rita Hayworth durante la torrida «House of bamboo» o il citatissimo Louis Armstrong in qualsiasi momento. Tra le chicche, da citare anche il «Louis Prima medley», in omaggio al grande musicista, una «Torna a Surriento» più che onesta e non ruffiana, la sempiterna «Just a gigolo». Alla fine pubblico impazzito, letteralmente, a spallarsi le mani per la più bella sorpresa della stagione.

FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

IL PICCOLO CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

IL PICCOLO

Continua dalla 31.a pagina

**MONFALCONE PROFES- SIONE CASA** 0481/412424 Ronchi recentissima villetta schiera bipiano tricamere doppi servizi mansarda box, scoperto proprio

**MUGGIA** in villa bifamiliare consegna fine 1995 appartamento cucina tre camere tripli servizi taverna garage giardino esclusivo vende La Chiave 040/272725. (A00)

**OPICINA CENTRO:** metà villa bifamiliare ampia metratura 220 mq di parco alberato, cantina e posti macchina. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 040-397255. (A8686)

**OPICINA CENTRO:** villa padronale bifamiliare 280 mq con 2.200 mq di parco alberato, cantina e posti macchina. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 040-397255. (A8686)

**PIERIS** villa perfetta 330 mq giardino garage possibilità bifamiliare 420.000.000. FARO 040/639639. (A00)

**PONZIANA** luminoso soggiorno cucina stanza stanzetta bagno autotomato. Clessenne casa su misura. 040-773755/773765. (A8704)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Annunzio saloncino due camere balconi cucina servizi 135.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Capodistria recente libero ascensore riscaldamento soggiorno cucinino bagno camera terrazzo 78.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 centralissimi appartamenti varie zone varie metrature informazioni ns. uffici. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Cologna recente ascensore cucinino soggiorno due camere doppi servizi balcone 157.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Roma luminoso ristrutturato termotomato cucina camera bagno cameretta 115.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Sestiana soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina posto auto 185.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Sestiana soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina posto auto 185.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Sestiana soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina posto auto 185.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Sestiana soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina posto auto 185.000.000. (A8717)

**PROFESSIONECASA** 040/638408 Sestiana soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina posto auto 185.000.000. (A8717)

**PROGETTOCASA** Canale Pontorosso vista mare, salone, tre stanze, cucina, servizi, 380.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Commerciale attico vista mare, nuova costruzione, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazzo. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Donadoni salone, tre stanze, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/368283. 190.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Muggia villette soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permuta. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Opicina appartamenti attici nuovi saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, due posti macchina. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Puccini attico panoramico, saloncino, tre camere, cucina, servizi, balconi, terrazzo 200 mq, box, 285.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Rossetti recente, saloncino, due stanze, cucina, bagno, balconi, riscaldamento centralizzato. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** San Dorligo ville costruendo, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** San Giacomo nuovo minialloggio stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, 95.000.000. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Sistiana villa bifamiliare rifiniture prestigiose, salone con caminetto, tre stanze, tripli servizi, cucina, taverna, mansarda, giardino. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Veronese adiacenze salone, due camere, cucina, doppi servizi, guardaroba, pronta consegna, 250.000.000. 040/368283. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze largo Papa Giovanni libero salone soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 189.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze palazzetto recente libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo ripostiglio posto auto 172.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera soggiorno cucina camera bagno 63.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero perfetto piano alto 130 mq soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Ospedale appartamento primo ingresso cinque stanze bagno adatto ufficio/ambulatorio 199.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze via S. Marco locale d'affari 130 mq passo carrai accesso auto 95.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Ospedale appartamento in casa d'epoca ristrutturata 1,0 ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio 150.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Venezia appartamento ultimo piano con mansarda, salone con angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno, terrazzo 30 mq, vista aperta, possibilità ampliamento 290.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze S. Marco appartamento in casetta d'epoca camera cucina soffitta da ristrutturare 30.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze via Molino a Vento libero piano alto completamente ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo 43.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze viale XX Settembre rimesso a nuovo stabile signorile 280 mq, 2 saloni, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, adatto ufficio. (A00)

**RABINO** 040/368566 Gori- zia appartamento in villa recente salone con caminetto 2 camere cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio cantina terrazzi garage giardino 400 mq 315.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Grado Parco delle Rose hotel perfette condizioni 18 stanze con bagno sala pranzo parcheggio privato. Trattative riservate ns. uffici. (A00)

**RABINO** 040/368566 Lignano Pineta villa recente perfetta con piscina terreno 1050 mq composta soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 camerette 2 bagni 180 mq. Trattative riservate ns. uffici. (A00)

**RABINO** 040/368566 Opicina villa bifamiliare recente su 4 livelli con terrazzo totale mq 300 + box e giardino di 600 mq 720.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 piazza Libertà ufficio libero perfetto vista aperta stabile ristrutturato salone 6 stanze 2 stanzette doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta 545.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 provincia Udine castello primi 900 da ristrutturare 20.000 mq terreno 4 livelli, 600 mq interni 500.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Rozzoli via Bergamino locale d'affari 80 mq più cortile 120 mq possibilità posti auto 140.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Sistiana vista mare terreno edificabile di 1000 mq con villetta su 2 piani 530.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Servola appartamento in villetta vista mare città soggiorno 2 matrimoniali tinello cucinotto doppi servizi terrazzo di 30 mq soffitta posto auto 189.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo 2 magazzini con sopralco fronte strada 50 mq 55.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 San Giacomo libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 96.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Trebiciano casa accostata da sistemare internamente su 2 piani totali mq 200 più magazzino uso box, possibilità bifamiliare 189.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Bonomea Residence Sole Mare primi ingressi in fase di ultimazione varie metrature con giardino taverna posti auto, attico con terrazzi, ultime disponibilità. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Brunner libero tinello cucinotto camera bagno 66.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Colonna palazzina recente perfetto libero soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi 2 poggoli 189.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Corelli perfetto libero vista aperta recentissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio poggoli box auto 198.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Costalunga casetta soggiorno angolo cottura camera bagno cortile, possibilità posto auto, 109.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Gattelli libero completamente ristrutturato salone con caminetto, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Giotto libero ascensore perfetto saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggolo cantina riscaldamento autonomo 240.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Ireno della Croce ultimo piano recente vista totale golfo e città salone cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzo cantina 210.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Madonna del Mare mansarda ristrutturata saloncino con caminetto, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata 102.000.000. (A00)

OGNI GIORNO

VICINI

AL MONDO

E ALLA NOSTRA

CITTÀ.

IL PICCOLO



**RABINO** 040/368566 zona Campanelle casetta primo ingresso libera, rifiniture lussuose, soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, giardino 400 mq, 3 posti auto, riscaldamento autonomo 310.000.000. (A00)

**ROIANO** soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggoli riscaldamento autonomo. Inintermediari 140.000.000. 040/417859. (A8611)

**SAN GIACOMO** tre camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 150.000.000. Tel. 040/765454. (A8601)

**SAN GIUSTO:** attico 170 mq strutturato su 2 livelli ampie metrature con giardino interno privato, vista mare panoramica. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 040-397255. (A8686)

**SAN GIUSTO:** attico 195 mq su un unico livello, ampia metratura. Vista mare. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 040-397255. (A8686)

**SMMI** recente panoramicissimo salone due stanze due bagni terrazzo giardino garage. Rifiniture extra Ciesse e m e 040-773755/773765. (A00)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040-661435 centralissima mansarda primingresso cucina soggiorno camera bagno 100.000.000. (A00)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040-661435 Faro nuda proprietà attico ampia metratura ampio terrazzo posti macchina vista golfo. (A00)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040-661437 centrale ottimo cucina tre stanze bagno poggolo autotomato. (A00)

**TRIESTE** IMMOBILIARE 040-661437 OCCASIONE Roiano (paraggi) ristrutturata 140 mq autotomato 186.000.000. (A00)

**UNIONE** 040/7606154 bellissime villette vista aperta 4 camere salone cucina due bagni ripostiglio cantina box giardino propri 450.000.000. (A8730)

**UNIONE** 040/7606155 Giardino pubblico ottimo saloncino con caminetto cucina due camere doppi servizi cantina 148.000.000, altro signorile 220.000.000. (A8730)

**VESTA** via Filzi 4 - 040/636234 vende box camper zona Altura varie dimensioni con acqua e luce facile accesso. (A8671)

**VESTA** via Filzi 4 - 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili da restaurare. (A8671)

**VESTA** via Filzi 4 - 040/636234 vende libero via Giulia due stanze cucina bagno poggolo riscaldamento centrale. (A8671)

**VESTA** via Filzi 4 - 040/636234 vende libero viale D'Annunzio due stanze servizi poggoli riscaldamento cantina. (A8671)

**VIA RONCHETO - ALLOGGI OCCUPATI** - max 60 mq - riscaldamento centralizzato ascensore, ottima esposizione, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**VIA CATTEDRALE:** appartamento 150 mq su due livelli con 70 mq di giardino interno. Vista panoramica. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 040-397255. (A8686)

**VIA GALLERIA - DEPOSITO** di 75 mq - affittato - Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A00)

**VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE** mq 85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A00)

**VILLA** schiera di testa, paraggi Sistiana, consegna dicembre, rifiniture extra, 350.000.000. 0431/80112-0330/239855. (A8706)

**VIP** 040/634112-631754 orario estivo 8-14 VILLA REVOLTELLA adiacenze attico moderno signorile vista mare saloncino cucina camera cameretta bagno due enormi terrazze cantina posti macchina coperti videocitofono 345.000.000. Largo PAPA GIOVANNI ottimo stabile salone cucina tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio ampia terrazzo posto macchina coperto 295.000.000. (A00)

**VIP** 040/634112-631754 COSTIERA villino monofamiliare vista totale golfo 2.250 mq giardino 495.000.000 - DUINO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggoli box auto 210.000.000 - DUINO moderno angolo cottura soggiorno camera bagno poggolo cantina giardino condominiale campo tennis 110.000.000. (A00)

**ZONA** Ospedale Cattinara vendesi box nuovi per una o più macchine e camper vende La Chiave 040/272725. (A00)

Turismo e villeggiatura

**CAMINETTO** affitta zona Sistiana appartamento 4 posti letto con piscina mese agosto. Tel. 040/639425. (A8700)

**GRADO** vicino spiaggia, affittati appartamenti, per vacanze superinfrescanti! 0431/80112-0330/239855. (A8521)

Smarrimenti

**GROSSA** mancia per catenina dorata con ciondolo caro ricordo. Tel. 213804 pastì. (A8706)

**SMARRITA** giovedì sera via Udine Madonna Greta giacca vento con documenti moto. Ricompensa, 040-303246 dopo le 16 636474 ufficio. (A8684)

Animali

**BRETON** cuccioli privato vende. Antenati campioni riproduttori. Visibili entrambi i genitori. Tel. 0481/410096.

**CUCCIOLI** barboni nani neri e labrador neri pedigree vaccinati gatti persiani. Tel. 040/829128. (A8603)

Diversi

**CHEIRO** parapsicologia astrologia aiuta risolvere qualunque problema esistenziale. Metodo unico. Telefonare 040/771607. (A8738)

**MAGO** Aniello Palumbo "Saggio maestro di vita" cartomanzia analitica particolareggiata, riunisce amori, aiuta nella salute e lavoro, elimina negatività in una sola seduta. Trieste, Verona e Montefalcone 040/369818. (A8737)

**TARIYN** vera veggente, la realtà del vostro futuro, riceve subito. Tel. 040/362158. (A8735)



Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

WILD SEVEN JACKPOT

MILIONI 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180

99.354.000

HIT HOTEL CASINÒ PARK

IL WILD SEVEN JACK POT È UN'ESCLUSIVA DEL HIT CASINÒ

PARK DI NOVA GORICA. SI PARTECIPA GIOCANDO ALLE

SLOT MACHINES CON SOLE 3.000 LIRE ED IL MONTEPREMI

INCREMENTA GIORNALMENTE DI OLTRE UN MILIONE DI

LIRE. HIT CASINÒ PARK, IL NUOVO MONDO DEL

DIVERTIMENTO.

INGRESSO OMAGGIO  
Hit CASINÒ PARK  
CONSEGNA QUESTO BUONO ALLA RECESSIONE E AVRAI  
DIRITTO ALL'INGRESSO GRATUITO  
PER UNA PERSONA ENTRO  
IL 31 AGOSTO 1994